



# RAPPORTO ECONOMICO

## 2011

L'ECONOMIA DEL TERRITORIO  
DAL PUNTO DI OSSERVAZIONE  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO



Camera di Commercio  
Industria, Artigianato  
e Agricoltura di Lecce





Camera di Commercio  
Industria, Artigianato  
e Agricoltura di Lecce





## L'ECONOMIA DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI OSSERVAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

A cura del  
Servizio Statistica-Studi della Camera di Commercio di Lecce  
in collaborazione con  
Unioncamere e Istituto Guglielmo Tagliacarne



**9<sup>a</sup>** **GIORNATA**  
**DELL'ECONOMIA**  
UNIONCAMERE  
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

# • PRESENTAZIONE

La Giornata dell'Economia è ormai un appuntamento fisso per operatori economici e decisori politici ed istituzionali. Da nove anni ormai, l'Unione Italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere) garantisce una puntuale ed aggiornata diffusione dei dati su base nazionale e territoriale. Il Rapporto Economico 2011 della Camera di Commercio, elaborato dal Servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, fotografa la situazione e le tendenze dell'economia reale del territorio salentino. Si rivela ancora una volta fondamentale, quindi, per analizzare il contesto economico attuale del Salento e tracciare un percorso di sviluppo in una fase delicata della congiuntura economica.

Dal documento emergono segnali che inducono all'ottimismo, in uno scenario complessivamente ancora difficile. È vero: la produzione del Pil registra una flessione, mostrando tutti i limiti di un sistema economico ancora lontano dagli standard nazionali quanto a produzione della ricchezza; continua a permanere il gap infrastrutturale; sale il tasso di disoccupazione. In un momento di fortissima crisi, però, gli imprenditori si stanno dimostrando capaci di riorganizzarsi: si è rinnovata la vitalità imprenditoriale dopo qualche anno di flessione, soprattutto l'economia salentina è tornata ad aprirsi ai mercati internazionali, recuperando parzialmente la quota di esportazioni persa per strada nell'ultimo quinquennio. Tutto ciò è sintomo di una lenta ma progressiva guarigione.

Ora però è il tempo di accettare nuove sfide e cogliere nuove opportunità: bisogna lavorare affinché la ripresa sia solida e con ricadute soprattutto sul piano dell'occupazione; è necessario superare i nostri limiti e gli steccati culturali, aprendosi a varie opportunità tra le quali, ad esempio, le Reti di imprese che possono diventare un formidabile traino per lo sviluppo del nostro territorio.

La Giornata dell'Economia è da sempre un momento di confronto, di analisi, di riflessione. Lo studio delle dinamiche socio-economiche del Salento sia anche lo spunto per modellare politiche sostenibili e condivise che mirino al rilancio del territorio e a ridare speranza a tutti i salentini.

*Il Presidente  
Alfredo Prete*



**9<sup>a</sup>** **GIORNATA**  
**DELL'ECONOMIA**  
UNIONCAMERE  
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

# • INDICE

CAPITOLO 1 L'ECONOMIA INTERNAZIONALE E ITALIANA NEL 2010 E PROSPETTIVE FUTURE	9
1.1    UNO SGUARDO ALL'ECONOMIA MONDIALE	10
1.2    L'ECONOMIA ITALIANA	12
CAPITOLO 2 LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PROVINCIA DI LECCE	19
2.1    LA PRODUZIONE DI RICCHEZZA IN PROVINCIA	20
2.2    LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE DI IMPRESA	26
2.3    LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE E REDDITUALE IN PROVINCIA	34
2.4    L'APERTURA INTERNAZIONALE DEL SISTEMA LECCESE	40
2.5    LE DINAMICHE CREDITIZIE IN PROVINCIA	46
2.6    LA STRUTTURA RICETTIVA IN PROVINCIA DI LECCE	54
GLOSSARIO	65
NOTE METODOLOGICHE	69
INDICE DELLE TAVOLE	137





# 1. L'ECONOMIA INTERNAZIONALE E ITALIANA NEL 2010 E PROSPETTIVE FUTURE



# 1.1 UNO SGUARDO ALL'ECONOMIA MONDIALE

Nel 2010 l'economia mondiale ha ritrovato la via della crescita (+5,0%) sulla spinta del ritorno degli scambi commerciali su livelli pre-crisi (+12,4%), stimolati dalla marcata espansione delle economie asiatiche emergenti, i cui ritmi di sviluppo si sono aggirati attorno alle due cifre.

Le economie avanzate, invece, scontando anche strutture economiche più mature e più basse possibilità di stimolo fiscale per effetto dei più elevati debiti pubblici, hanno registrato nel 2010 una crescita appena al di sotto dei tre punti percentuali (+2,8%), evidenziando diversità di andamento tra i vari Paesi. Si passa dai più elevati tassi, tra i 3 ed i 4 punti percentuali circa, vantati da Germania, Stati Uniti e Giappone, alla sostanziale stagnazione mostrata dalla Spagna, racchiudendo all'interno del range le performance dell'economia italiana e francese attorno al punto e mezzo percentuale (rispettivamente +1,3% e +1,5%).



**Tab. 1 – Andamento e previsioni del PIL delle principali economie**  
 (variazioni % a prezzi costanti; consuntivo 2010 e previsioni 2011-2012)

Aree e Paesi	2010	2011	2012
Economie avanzate	2,8	2,8	2,9
Stati Uniti	2,8	2,8	2,9
<b>Area euro</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>1,8</b>
Germania	3,5	2,5	2,1
Francia	1,5	1,6	1,8
<b>Italia</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>
Spagna	-0,1	0,6	1,6
Giappone	3,9	1,4	2,1
Regno Unito	1,3	1,7	2,3
Canada	3,1	2,8	2,6
Area asiatica in via di sviluppo	9,5	8,4	8,4
India	10,4	8,2	7,8
Cina	10,3	9,6	9,5
Brasile	7,5	4,5	4,1
Russia	4,0	4,8	4,5
<b>Mondo</b>	<b>5,0</b>	<b>4,4</b>	<b>4,5</b>

*Fonte: FMI, outlook aprile 2011*

Per l’anno in corso, la congiuntura mondiale sembra subire un leggero rallentamento rispetto al 2010 scontando, oltre al naturale assestamento strutturale del ciclo, anche le attuali vicende. Ciò perché la crisi che sta interessando il Nord-Africa, da un lato, si sta ripercuotendo pesantemente sulle quotazioni delle materie prime di base – in particolare il petrolio (già superiore ai 100 dollari al barile) – con effetti sull’inflazione accompagnata da un irrigidimento della politica monetaria e, dall’altro, potrebbe condizionare i mercati finanziari alimentando nuovi timori.

Per quanto concerne, invece, il terremoto in Giappone, sebbene le conseguenze siano di ampia portata (secondo stime delle autorità giapponesi, tra i 16 ed i 25 miliardi di Yen, ovvero tra il 3,3% ed il 5,2% del Pil), le ripercussioni sul Pil giapponese non sarebbero del tutto negative considerando che, secondo stime del Governo, la caduta del prodotto causata dal sisma (tra lo 0,3% e lo 0,6%) potrebbe essere più che compensata dal moltiplicatore innescato dall’opera di ricostruzione (tra lo 0,8% e l’1,2%). Anche gli stessi effetti sull’economia mondiale potrebbero essere non troppo elevati in virtù della relativa chiusura internazionale dell’economia nipponica.



# 1.2 L'ECONOMIA ITALIANA

Come anticipato, l'Italia nel 2010 ha visto la propria economia tornare a crescere sopra il punto percentuale (+1,3%), recuperando tuttavia solo una parte della perdita subita nel 2009 (-5,2%). Una crescita sospinta soprattutto dalla ritrovata vivacità del commercio mondiale, grazie alla quale le nostre esportazioni di beni e servizi sono cresciute nel 2010 di quasi il 10% recuperando la metà della caduta subita l'anno precedente (-18,4%). Una ripresa alla quale ha contribuito fra l'altro la componente dei beni (+9,1%), sulla scia del ritrovato slancio della manifattura italiana (crescita superiore a 15 punti percentuali in termini nominali) legata sia al Made in Italy (alimentare, moda, eletrotecnica, prodotti in legno, minerali non metalliferi, altri manufatti tra cui il mobilio) sia alla grande impresa della chimica-farmaceutica e dei mezzi di trasporto.

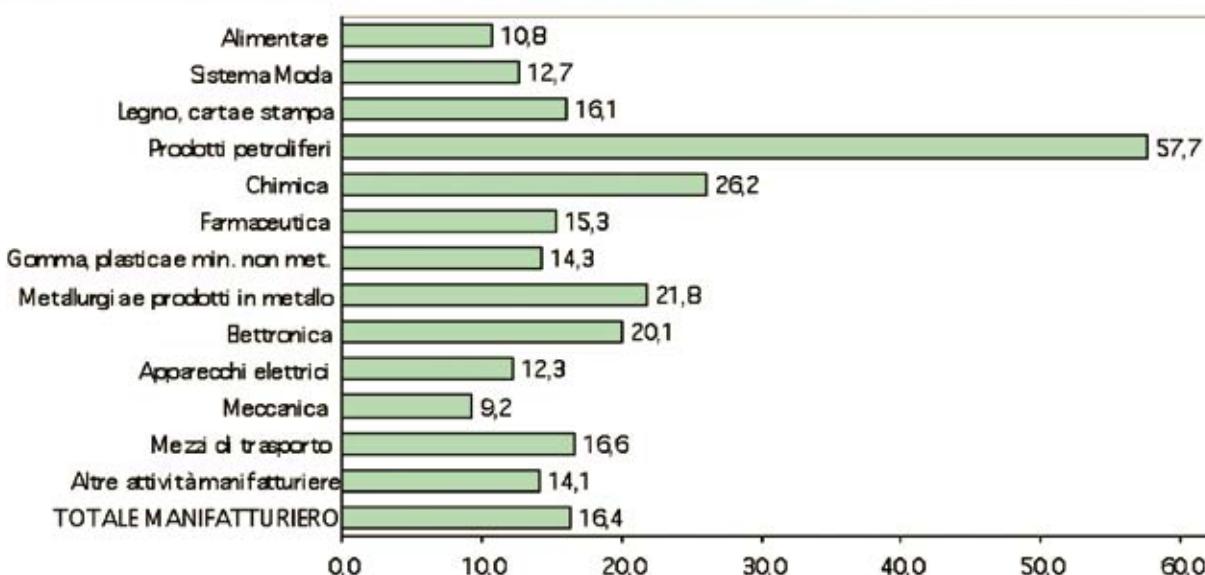
Da precisare, tuttavia, come per effetto del maggiore aumento registrato dalle importazioni di beni e servizi (+10,5%), dovuto, tra l'altro, anche agli elevati acquisti di apparecchi elettronici (celle fotovoltaiche) da Cina e Germania, il contributo della domanda estera netta alla formazione del prodotto sia risultato leggermente negativo.

**Tab. 2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi dell'Italia**  
(variazioni percentuali annue in termini reali; anni 2009 e 2010)

RISORSE			IMPIEGHI		
Aggregati	2009	2010	Aggregati	2009	2010
PIL	-5,2	1,3	Consumi nazionali	-1,1	0,6
Import di beni e servizi	-13,7	10,5	- spesa delle famiglie residenti	-1,8	1,0
			- spesa delle AA.PP.	1,0	-0,6
			Investimenti fissi lordi	-11,9	2,5
			- Costruzioni	-8,7	-3,7
			- Macchine e attrezzature	-16,1	11,1
			- Mezzi di trasporto	-17,1	8,5
			- Beni immateriali	-4,4	1,4
			Variazione delle scorte	-	-
			Oggetti di valore	-13,4	-1,1
			Esportazioni di beni e servizi	-18,4	9,1

Fonte: FMI, outlook aprile 2011

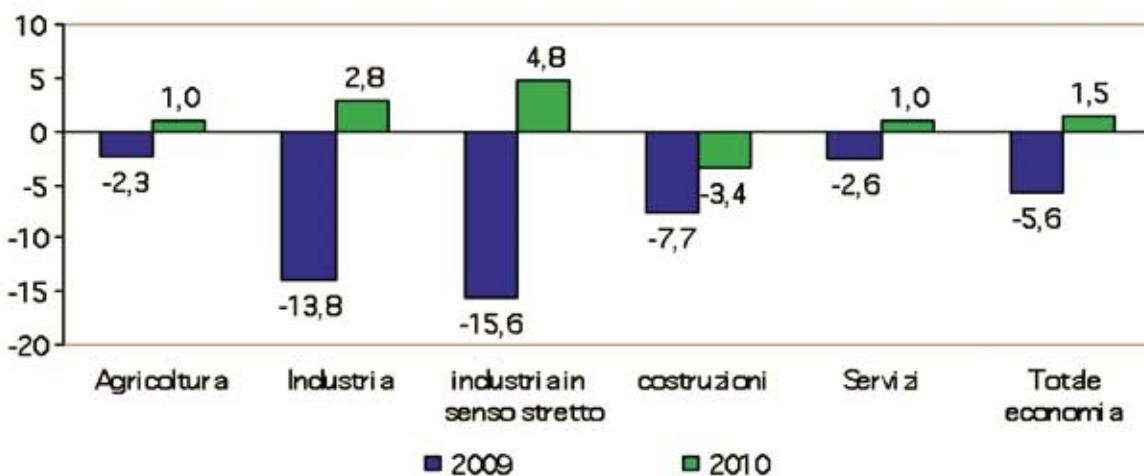
**Graf.1 - Dinamica del valore delle esportazioni per comparto manifatturiero**  
 (variazioni percentuali; anni 2009 e 2010)



Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

È tuttavia evidente che la ripresa della domanda estera ha causato una migliore performance produttiva dell'industria in senso stretto, la quale, nel 2010 è riuscita a segnare un aumento del valore aggiunto di quasi il 5%, recuperando circa un terzo della perdita subita nel 2009 (-15,6%); una inversione di tendenza testimoniata dalla positiva evoluzione registrata nel 2010 dal grado di utilizzo degli impianti, anche se il livello raggiunto nel quarto trimestre (72,0%) rimane ancora al di sotto di quello pre-crisi (circa 76%).

**Graf.2 - Valore aggiunto per settore di attività economica in termini reali**  
 (variazioni percentuali; anni 2009 e 2010)



Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

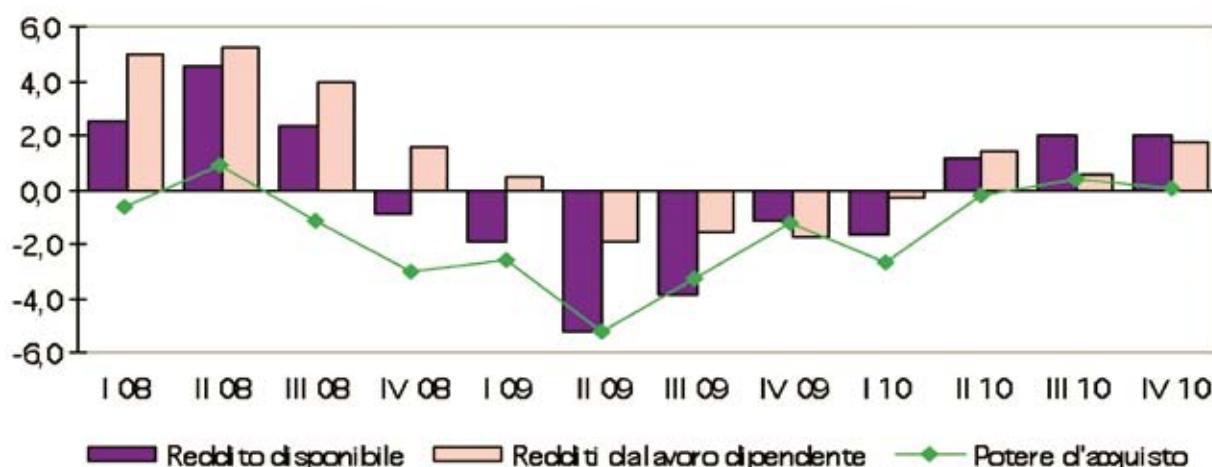


La crescita conseguita dalle attività di trasformazione industriale è stata, tuttavia, in parte smorzata dalla flessione che ha interessato il settore delle costruzioni (-3,4%), tale da abbassare l'espansione media dell'intero comparto industriale sotto i tre punti percentuali (+2,8%). Più modesti, infine, sono apparsi gli aumenti conseguiti dal settore primario e da quello terziario (entrambi dell'1,0%), che hanno fatto seguito, però, alle flessioni ben più contenute (circa due punti e mezzo percentuali) registrate nel 2009.

Riguardo alla domanda interna, invece, il contributo più consistente alla crescita del prodotto nazionale è stato fornito dagli investimenti fissi lordi, che sono aumentati del 2,5% a fronte del più modesto 0,6% attinente alla componente dei consumi nazionali.

La dinamica positiva del processo di accumulazione ha senza dubbio tratto vantaggio, non solo da un miglioramento delle attese degli imprenditori (il clima di fiducia delle imprese industriali è cresciuto nel corso del 2010 per arrivare a raggiungere, nel primo trimestre di quest'anno, livelli prossimi a quelli pre-crisi), ma anche dagli stimoli di ordine fiscale introdotti dalla fine del 2009. Del resto, sono proprio i comparti delle macchine e attrezzi, unitamente ai mezzi di trasporto, ad aver registrato i tassi di crescita più elevati (ordinatamente +11,1% e +8,5%), solo in parte frenati dalla contrazione che ha interessato le costruzioni (-3,7%), ancora influenzati dagli strascichi della crisi, insorta peraltro nel mercato immobiliare (nel 2010 il numero delle transazioni immobiliari ha sostanzialmente ristagnato). In generale, comunque, è da tener presente come il risveglio dell'attività di investimento rappresenti un modesto recupero se confrontato con la flessione di oltre 10 punti percentuali subita nel 2009.

**Graf. 3 - Reddito disponibile e potere d'acquisto delle famiglie e redditi da lavoro dipendente**  
(variazioni percentuali tendenziali su dati destagionalizzati; anni 2008-2010)



Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

**Tab. 3 - Occupati per settore di attività economica**  
 (valori assoluti in migliaia e variazioni assolute e percentuali; anni 2009 e 2010)

	Valori assoluti (media annua in migliaia)		Variazioni 2010/2009	
	2009	2010	In migliaia	in percentuale
Agricoltura	874,5	891,0	16,5	1,9
Industria	6.714,8	6.510,8	-204,0	-3,0
- <i>industria in senso stretto</i>	4.771,0	4.581,2	-189,8	-4,0
- <i>costruzioni</i>	1.943,8	1.929,6	-14,2	-0,7
Servizi	15.435,7	15.470,5	34,8	0,2
<b>Totale economia</b>	<b>23.025,0</b>	<b>22.872,3</b>	<b>-152,7</b>	<b>-0,7</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Sul fronte dei consumi, invece, divergenti si presentano gli andamenti tra la componente pubblica e quella privata. La spesa delle amministrazioni pubbliche nel 2010 si è mostrata in flessione (-0,6%), facendo seguito all'espansione registrata nel 2010 come conseguenza di una politica di maggior sostegno all'uscita dalla crisi, dopo la quale si sono chiaramente ripresentati i vincoli di rientro all'interno dei parametri di stabilità europei.

I consumi delle famiglie (+1,0%) sono ritornati invece sui ritmi di crescita del periodo precedente la crisi, mostrando comunque una strutturale debolezza testimoniata da tassi di incremento medi annui nel periodo 2005-2008 non superiori all'1,2%. Oltre, anche in questo caso, ai particolari incentivi all'acquisto di alcuni beni, è verosimile ritenere che la spinta all'inversione di tendenza della spesa privata possa essere stata fornita anche dai livelli di ricchezza ancora piuttosto elevati, grazie ad una notoria bassa esposizione al rischio delle nostre famiglie (appena il 18% circa del patrimonio è concentrato in valori mobiliari costituiti da azioni, obbligazioni, ecc.).

Alla debolezza dei consumi delle famiglie concorrono più fattori concomitanti. Il primo riguarda un mercato del lavoro che non ha dato particolari segnali di miglioramento. Dopo la marcata contrazione del 2009 (-1,6%, pari a -380 mila unità), anche nel 2010 il numero degli occupati è sceso di 153 mila unità (-0,7%), per effetto di una consistente diminuzione nel settore industriale di 204 mila unità (-4,0%), di cui 190 mila nell'industria in senso stretto, minimamente controbilanciata dalle modeste lievitazioni registrate nell'agricoltura di circa 16 mila unità (+1,9%) e nei servizi di circa 35 mila unità (+0,2%). La difficile situazione dell'occupazione nell'industria trova spiegazione, da una parte, nella caratteristica del lavoro di essere un indicatore posticipatore rispetto alla dinamica strettamente produttiva e, dall'altra, nel livello di produzione ancora molto distante (circa -16%) dal periodo pre-crisi.



Una regressione in virtù della quale il tasso di occupazione è calato nel 2010 di circa mezzo punto percentuale, assestandosi al 56,9%, e spingendo il tasso di disoccupazione all'8,4% (7,8% nel 2009), pari a 2.102 mila persone in cerca di occupazione. Dietro a ciò si celano poi particolari criticità legate al mondo dei giovani e al fenomeno dello scoraggiamento. Riguardo al primo, spicca l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che si avvicina sempre più ai trenta punti percentuali (27,8%); nel 2010 è cresciuto in media annua di 2,4 punti (25,4% nel 2009), che si aggiungono ai 4,1 punti di aumento registrati nel 2009. Riguardo al secondo, poi, merita evidenziare come nel 2010 la crescita degli inattivi (+0,9%) abbia tratto impulso anche dall'aumento di coloro che ‘non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare’ (+4,1%), che riguardano, tra l’altro, 1,3 milioni di persone (quasi il 10% degli inattivi). Un ammontare che, anche se non completamente considerato, innalzerebbe il tasso di disoccupazione comprensivo degli ‘scoraggiati’ oltre poco più del 10%.

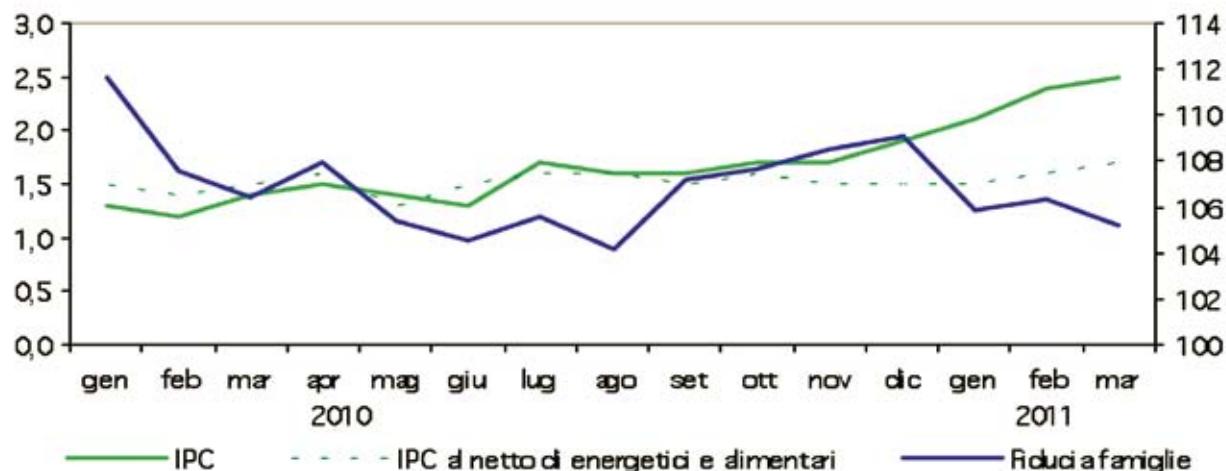
**Tab. 4 - Principali indicatori del mercato del lavoro**  
(valori percentuali; anni 2008-2010)

	2008	2009	2010	Variazione 2009-2010
Tasso di occupazione (15-64)	58,7	57,5	56,9	-0,6
Tasso di occupazione giovanile (15-24)	24,4	21,7	20,5	-1,2
Tasso di disoccupazione	6,7	7,8	8,4	0,6
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	21,3	25,4	27,8	2,4
Tasso d'inattività (15-64)	37,0	37,6	37,8	0,2

*Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat*

In generale, il quadro occupazionale ha condizionato i redditi da lavoro dipendente, nominalmente aumentati in media annua, nel 2010, di appena lo 0,8%, con evidenti ripercussioni sul reddito disponibile delle famiglie, la cui crescita non è riuscita a superare lo 0,9% annuo. Considerando poi la dinamica dei prezzi, la modesta variazione del reddito nominale si è trasformata in termini reali – ossia in potere d’acquisto – in una contrazione dello 0,6%, con chiari riflessi sulle decisioni di spesa delle famiglie. Un fenomeno che non sembra potersi attenuare più di tanto considerando l’accelerazione dei prezzi evidenziata in questi primi mesi del 2011 (+2,4% e +2,5% su base annua a gennaio e a febbraio); una dinamica provocata essenzialmente dai prezzi dei prodotti energetici e alimentari che hanno risentito del rincaro del petrolio, sospinto a sua volta dalle turbolenze nelle nazioni del Medio Oriente e Nord Africa (MENA). E non a caso, nei primi mesi dell’anno in corso, il clima di fiducia delle famiglie è peggiorato di fronte alle preoccupazioni sulla situazione economica generale, sulla stagnazione del mercato del lavoro e sul rialzo dei prezzi.

**Graf. 4 - Andamento dell'indice dei prezzi al consumo (scala sinistra) e del clima di fiducia delle famiglie (scala destra)**



Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Considerando le incertezze sul contesto geopolitico globale, secondo le più recenti previsioni, l'economia italiana nel 2011 continuerà a crescere (+1,1%), seppur in lieve rallentamento rispetto al 2010. Vi contribuiranno sia la domanda estera, con un aumento delle esportazioni di beni e servizi di quasi il 5%, sia quella interna, per la quale si conferma un ritmo più intenso, sebbene in decelerazione, per gli investimenti fissi lordi (+1,8%), rispetto ai consumi privati (+1,1%). Su questi ultimi sembrano continuare ad influire, da una parte, le condizioni ancora critiche del mercato del lavoro, con una dinamica occupazionale stagnante (+0,3%), e, dall'altra, l'accelerazione dei prezzi al consumo (+2,2% nel 2011 rispetto al +0,8% e +1,6% del 2009 e 2010), riflettendo l'assestamento del prezzo del petrolio sui 110 dollari al barile.

**Tab. 5 - Previsioni macroeconomiche per l'Italia**  
(variazioni percentuali annue in termini reali s.d.i; anni 2011-2012)

	2011	2012
PIL	1,1	1,3
Consumi privati	1,1	1,2
Investimenti fissi lordi	1,8	2,5
Esportazioni di beni e servizi	4,8	4,3
Importazioni di beni e servizi	4,5	3,9
Occupati	0,3	0,5
Tassi di disoccupazione	8,4	8,3
Inflazione (indice armonizzato)	2,2	2,0
Prezzo del petrolio (Brent, dollari al barile)	110,7	109,7

Fonte: Mef, Documento di Economia e Finanza 2011, aprile 2011





## 2. LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PROVINCIA DI LECCE



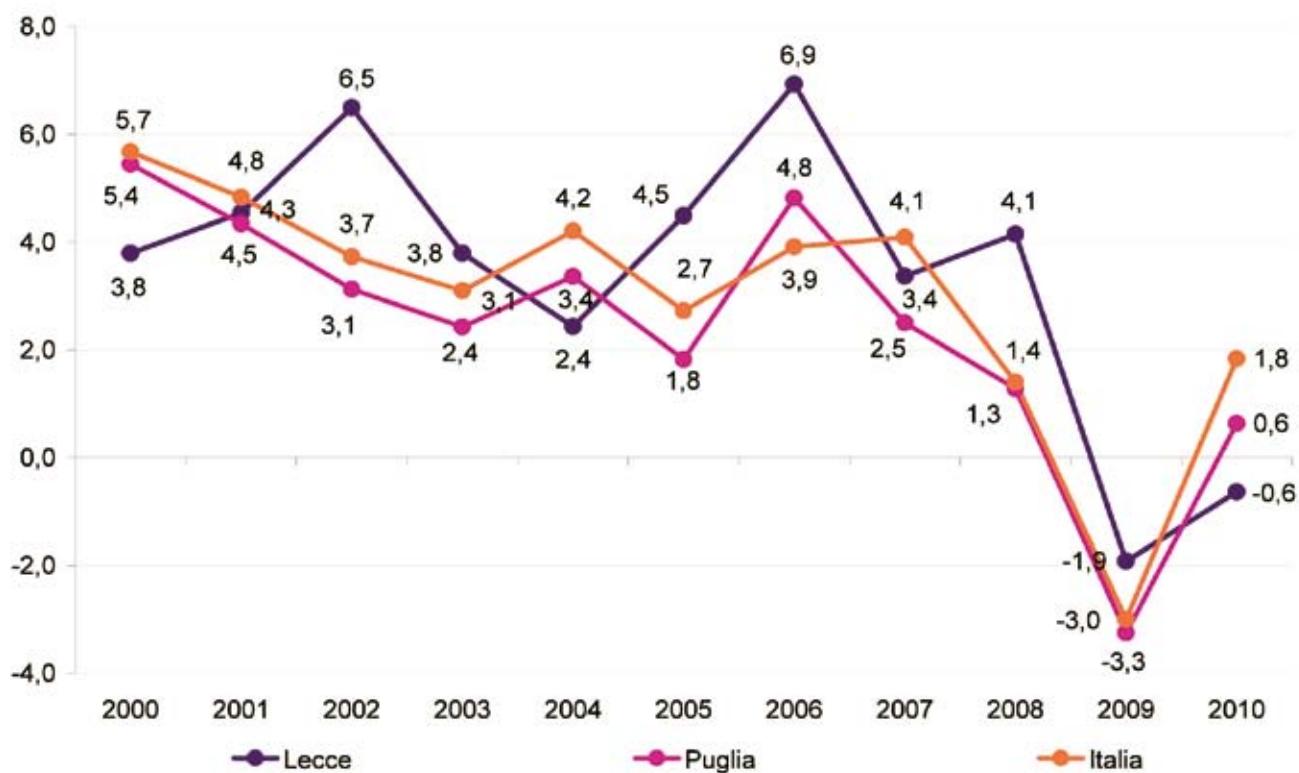
## 2.1 LA PRODUZIONE DI RICCHEZZA IN PROVINCIA

Il Pil, come noto, è il risultato finale dell'attività produttive residenti in un determinato territorio e viene comunemente utilizzato quale proxy della capacità di un sistema socio-economico di generare ricchezza in un dato anno. Nella presente nota si fa riferimento al trend di medio periodo di detta grandezza misurata a prezzi correnti, ovvero non depurata dagli effetti dell'inflazione: nello specifico, quindi, si deve tener conto dell'azione sul Pil risultante dagli effetti di prezzo determinati dal fenomeno inflazionistico (in particolare, per il 2010, l'inflazione media annua rilevata è stata dell'1,5%, leggermente superiore a quella dell'anno precedente, pari allo 0,8%).

Nel 2010 il Pil della provincia di Lecce registra una flessione dello 0,6%, mentre in Puglia ed in Italia riprende a crescere (+0,6% e +1,8%, rispettivamente). Prosegue, quindi, la tendenza "depressiva" registrata nell'anno precedente, ma mentre nel 2009 l'economia leccese riusciva a limitare le perdite di produttività del sistema economico dovute alla recessione mondiale (flessione del Pil dell'1,9% contro una riduzione regionale e nazionale pari rispettivamente al 3,3% e al 3%), nel 2010 non riesce a beneficiare degli effetti della ripresa dell'attività economica, trainata a livello nazionale dalla domanda estera che rilancia le esportazioni.



**Graf. 5 - Dinamica del Prodotto Interno Lordo in provincia di Lecce, in Puglia ed in Italia**  
 (Variazione annua a prezzi correnti: anni 2000-2010)



Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne

Negli anni antecedenti alla recessione economica (tra il 2000 ed il 2008), la crescita del Pil in provincia di Lecce è stata, invece, molto sostenuta: in particolare nel 2005 e nel 2008 la crescita si è mantenuta sempre al di sopra del 4%, mentre nel 2002 e nel 2006 si è vissuta la fase espansiva più acuta con tassi di crescita pari rispettivamente al 6,5% e al 6,9%.

Da segnalare inoltre che dal 2000 al 2009 la crescita della provincia di Lecce è sempre superiore rispetto alla performance regionale, tranne che nel 2000 e nel 2004, anni nei quali la variazione del Pil è stata, comunque, sempre ampiamente positiva. Anche dal confronto nazionale, la crescita registrata in provincia di Lecce è stata, nel complesso, più sostenuta rispetto a quella registrata in Italia.



Dall'esame del Pil pro capite emerge, poi, che la provincia di Lecce passa da 16.649 euro nel 2009 a 16.527 nel 2010, registrando una flessione corrispondente allo 0,7%; quello regionale nello stesso periodo cresce dello 0,6%, toccando quota 16.818 euro. In Italia la crescita è più sostenuta e fa salire il Pil pro capite a 25.615 euro, equivalente ad un incremento dell'1,4%. La distanza esistente tra i valori provinciali e quelli nazionali testimonia il ritardo della provincia di Lecce dalla performance economica italiana, con un Pil pro capite inferiore di circa 9 mila euro per abitante; un gap che rende palese la differenza tra la struttura produttiva del leccese in particolare, e del Mezzogiorno in generale, rispetto e quella italiana.

Nella regione Puglia, il Pil pro capite più elevato si registra in provincia di Bari (17.539 euro), mentre nel 2010 l'incremento più robusto si sperimenta in provincia di Foggia con una variazione positiva del 2,1%.

**Tab.6 - Prodotto interno lordo pro capite nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
(valori a prezzi correnti; posizione in graduatoria e variazione percentuale; anni 2009-2010)

	2009	2010	Graduatoria 2010	Var. % 2010-'09
Foggia	15.666	15.996	99	2,1
Bari	17.371	17.539	88	1,0
Taranto	16.925	16.951	92	0,2
Brindisi	15.872	15.734	101	-0,9
<b>Lecce</b>	<b>16.649</b>	<b>16.527</b>	<b>94</b>	<b>-0,7</b>
<b>Puglia</b>	<b>16.711</b>	<b>16.818</b>	<b>19</b>	<b>0,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.264</b>	<b>25.615</b>	-	<b>1,4</b>

*Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne*

Tralasciando la disamina degli aspetti di reddito che descrivono il tenore di vita riferito alla popolazione residente, risulta altrettanto utile e centrale osservare l'andamento del valore aggiunto prodotto dalle imprese attive sul territorio. Tale passaggio consente di acquisire importanti informazioni circa il contributo fornito da ciascun settore di attività alla creazione di ricchezza, evidenziando le peculiarità della struttura produttiva di ciascun territorio.

Nel caso specifico della provincia di Lecce, la scomposizione settoriale del valore aggiunto fa emergere la particolare rilevanza assunta dal settore terziario che, al 2009, contribuisce per il 76,3% della ricchezza creata sul territorio. Si tratta di una percentuale maggiore di quella rilevata a livello nazionale (73,1%) che, tuttavia, deriva anche dallo scarso contributo offerto dall'industria manifatturiera 11% rispetto al 18,8% nazionale.

Tra l'altro, come si vedrà successivamente, la struttura del tessuto imprenditoriale provinciale suggerisce come il contributo alla creazione di ricchezza del terziario sia da ascrivere soprattutto alle attività commerciali.



**Tab.7 - Valore aggiunto per settore di attività nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
 (Valori assoluti a prezzi correnti in milioni di euro e composizione percentuale; anno 2009)

	Valori assoluti				
	Agricoltura	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi	Totale
Foggia	548	1.122	697	7.112	9.479
Bari	641	3.789	1.674	18.577	24.682
Taranto	408	1.248	517	6.537	8.710
Brindisi	230	847	414	4.180	5.670
<b>Lecce</b>	<b>284</b>	<b>1.318</b>	<b>1.244</b>	<b>9.154</b>	<b>12.001</b>
<b>Puglia</b>	<b>2.111</b>	<b>8.324</b>	<b>4.546</b>	<b>45.560</b>	<b>60.541</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.084</b>	<b>256.794</b>	<b>85.932</b>	<b>999.917</b>	<b>1.367.727</b>
	Composizione percentuale				
	Agricoltura	Manifatturiero	Costruzioni	Servizi	Totale
Foggia	5,8	11,8	7,4	75,0	100,0
Bari	2,6	15,3	6,8	75,3	100,0
Taranto	4,7	14,3	5,9	75,0	100,0
Brindisi	4,1	14,9	7,3	73,7	100,0
<b>Lecce</b>	<b>2,4</b>	<b>11,0</b>	<b>10,4</b>	<b>76,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Puglia</b>	<b>3,5</b>	<b>13,8</b>	<b>7,5</b>	<b>75,3</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,8</b>	<b>18,8</b>	<b>6,3</b>	<b>73,1</b>	<b>100,0</b>

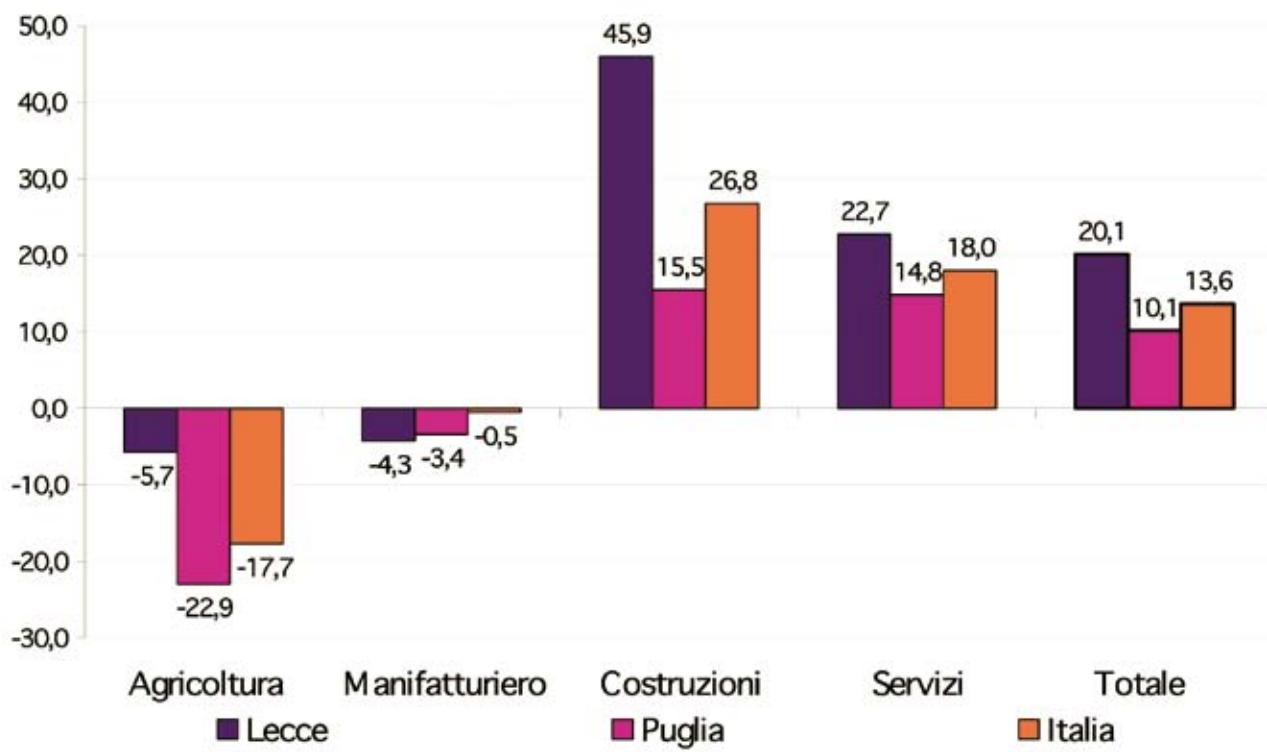
Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne



In termini dinamici si sottolinea poi un netto calo dell'industria (-19,4% rispetto all'anno precedente), mentre il settore dell'agricoltura e della pesca ha visto incrementare il valore aggiunto del 24,8% in un anno, il settore delle costruzioni del 3,3% e quello dei servizi dello 0,1%. Diverso è il panorama che emerge dall'osservazione della dinamica del valore aggiunto nazionale e regionale, dove tutti i settori hanno risentito della crisi, soprattutto quello primario e industriale con una flessione, rispettivamente, del 12,4% e dell'11,2% in Puglia e dell'11,5% e del 12,3% in Italia.

Dall'analisi del trend di medio periodo, infine, si nota la variazione del tasso di crescita medio annuo avvenuta tra il 2003 e il 2009; nel complesso si registra una crescita del valore aggiunto del 3,1% in provincia, più alta rispetto ai valori regionali e nazionali (pari rispettivamente all'1,6% e al 2,2%). Dal dettaglio settoriale emerge che i settori in espansione in provincia di Lecce sono il comparto dei servizi, il più importante per il suo contributo alla formazione del valore aggiunto, e le costruzioni (incremento del 3,5% e 6,5%, rispettivamente). In calo, invece, il settore agricolo e della pesca e, come detto, il settore industriale. Il primo si riduce, ma in misura inferiore rispetto alla dinamica regionale e nazionale, mentre nel secondo il decremento del valore aggiunto è più ampio rispetto a quanto si verifica in Italia.

**Graf.6 - Tasso di crescita medio annuo del valore aggiunto per settore di attività economica in provincia di Lecce, in Puglia e in Italia (Valori percentuali; anni 2003-2009)**



*Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne*





## 2.2 LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE DI IMPRESA

Nel 2010 grazie alla incipiente ripresa dell'economia internazionale, anche la struttura imprenditoriale della provincia di Lecce ha ricominciato a crescere dopo la flessione avvenuta nell'anno precedente.

Nello specifico si è registrato un aumento delle imprese attive di 499 unità (da 62.464 del 2009 a 62.963 del 2010), pari ad una variazione positiva dello 0,8%, incremento che seppur modesto, riflette una congiuntura economica in lieve progresso dopo il biennio contraddistinto dalla crisi economica.

La stessa tendenza positiva si è riscontrata anche in Puglia, dove le imprese attive sono passate, tra il 2009 ad il 2010, da 338.598 a 340.150 unità, con un incremento dello 0,5%. In Italia nello stesso periodo si è verificata, invece, una sostanziale stabilità della consistenza imprenditoriale.

Dall'analisi specifica della dinamica dei singoli settori economici, si deve sottolineare la vivacità del comparto della fornitura di energia elettrica, gas, etc. (+8%), nonostante tali imprese siano ancora poco presenti sul territorio provinciale.

A livello regionale e nazionale, l'incremento del numero di imprese attive è stato, inoltre, più sostenuto (incremento del 28% e del 26%, rispettivamente), grazie alla spinta assicurata dalla liberalizzazione del settore.

Tra le altre attività che hanno registrato l'incremento più sostenuto si devono menzionare, altresì, il settore della sanità ed assistenza sociale (+7,3%), quello dell'istruzione (+5,8%), quello del noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese (+5,7%), quello delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+5,6%), quello per i servizi di informazione e comunicazione (+5,3%), e le attività immobiliari (+5,4%).

Nel complesso, nel 2010, come nell'anno precedente, il settore dei servizi è risultato quindi essere nella provincia di Lecce quello più dinamico.

Tale dinamica, inoltre, ha interessato anche i comparti che nel 2009 avevano registrato una contrazione: in particolare si fa riferimento alle attività commerciali ed ai trasporti, le quali riprendono a crescere con variazioni positive pari, rispettivamente, allo 0,7% e allo 0,3%.

**Tab.8 - Imprese attive per settori di attività economica in provincia di Lecce, in Puglia ed in Italia**  
 (valori assoluti; anni 2009-2010; classificazione Ateco 2007)

	Lecce		Puglia		Italia	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.566	10.532	89.020	88.670	868.741	850.999
Estrazione di minerali	68	66	330	324	3.935	3.848
Attività manifatturiere	6.730	6.627	30.077	29.591	553.268	546.379
Utilities (elettrica, gas, vapore)	25	27	175	224	3.673	4.626
Fornitura di acqua	122	124	608	626	9.143	9.271
Costruzioni	9.552	9.813	42.356	42.754	828.097	830.253
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	20.686	20.833	101.751	102.460	1.418.357	1.422.566
Trasporto e magazzinaggio	1.065	1.068	8.462	8.449	166.886	164.391
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	4.143	4.246	18.071	18.759	332.750	341.556
Servizi di informazione e comunicazione	789	831	4.299	4.477	106.341	108.689
Attività finanziarie e assicurative	1.146	1.149	5.392	5.434	108.465	108.985
Attività immobiliari	719	758	4.023	4.278	240.104	244.246
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.187	1.203	6.418	6.776	162.950	168.914
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	1.125	1.189	6.325	6.549	134.513	138.613
Amministrazione pubblica e difesa	0	0	3	3	64	61
Istruzione	275	291	1.345	1.405	21.853	22.652
Sanità e assistenza sociale	357	383	1.591	1.725	27.307	28.485
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	708	748	3.136	3.334	54.619	56.728
Altre attività di servizi	2.945	2.987	13.169	13.414	217.089	220.654
Imprese non classificate	256	88	2.047	898	25.376	10.018
<b>TOTALE ECONOMIA</b>	<b>62.464</b>	<b>62.963</b>	<b>338.598</b>	<b>340.150</b>	<b>5.283.531</b>	<b>5.281.934</b>

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati Infocamere



**Tab.9 – Dinamica delle Imprese attive per settori di attività economica in provincia di Lecce, in Puglia ed in Italia (variazioni percentuali; anni 2009-2010; classificazione Ateco 2007)**

	<b>Lecce</b>	<b>Puglia</b>	<b>Italia</b>
Agricoltura, silvicoltura pesca	-0,3	-0,4	-2,0
Estrazione di minerali	-2,9	-1,8	-2,2
Attività manifatturiere	-1,5	-1,6	-1,2
Utilities (elettrica, gas, vapore)	8,0	28,0	25,9
Fornitura di acqua	1,6	3,0	1,4
Costruzioni	2,7	0,9	0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	0,7	0,7	0,3
Trasporto e magazzinaggio	0,3	-0,2	-1,5
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2,5	3,8	2,6
Servizi di informazione e comunicazione	5,3	4,1	2,2
Attività finanziarie e assicurative	0,3	0,8	0,5
Attività immobiliari	5,4	6,3	1,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,3	5,6	3,7
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	5,7	3,5	3,0
Amministrazione pubblica e difesa	0,0	0,0	-4,7
Istruzione	5,8	4,5	3,7
Sanità e assistenza sociale	7,3	8,4	4,3
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	5,6	6,3	3,9
Altre attività di servizi	1,4	1,9	1,6
Imprese non classificate	-65,6	-56,1	-60,5
<b>TOTALE ECONOMIA</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,0</b>

*Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati Infocamere*

Il processo di espansione dei servizi nella provincia di Lecce è il riflesso di un mutamento strutturale del sistema imprenditoriale italiano, testimoniato dal fatto che anche in Puglia e in Italia le imprese del settore terziario vivono un momento di espansione (con l'eccezione rappresentata dalla riduzione del numero di imprese attive del settore dei trasporti e magazzinaggio).

Tale sviluppo si accompagna però alla riduzione complessiva del sistema imprenditoriale del settore industriale in senso stretto. Il 2010 è stato, infatti, caratterizzato dalla caduta della produzione e da una successiva ripresa; il grado di utilizzo degli impianti è risultato in crescita rispetto agli ultimi mesi del 2009, attestandosi comunque su valori prossimi ai minimi del decennio.

In particolare, a livello nazionale la riduzione delle imprese attive è stata molto forte, nonostante lo sviluppo delle imprese dedicate alla distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+ 26%), con una perdita complessiva di 5.895 imprese; la stessa dinamica si è riscontrata in Puglia.

Nella provincia di Lecce la riduzione delle imprese attive nel settore estrattivo e manifatturiero (-2,9% e -1,5%, rispettivamente) ha portato ad una conseguente diminuzione del tessuto imprenditoriale di 101 unità.

Al contrario, le imprese impegnate nel settore delle costruzioni hanno visto nel 2010 aumentare il loro numero sia a livello nazionale che regionale (+0,3% e +0,9%, rispettivamente); tale aumento è stato ancor più marcato nella provincia di Lecce, dove le imprese del settore sono passate da 9.552 a 9.813 unità, con un aumento pari al 2,7%. Nonostante l'incremento del numero di imprese attive, nel 2010 l'attività produttiva nel settore delle costruzioni è rimasta in Italia pressoché invariata rispetto all'anno precedente, ciò soprattutto per effetto del calo dell'attività dell'edilizia privata.

Anche nel 2010 prosegue, infine, la riduzione del numero di imprese nel settore primario. Tale flessione ha interessato in maggior misura l'Italia (-2%), mentre in Puglia e nella provincia di Lecce la contrazione è stata più contenuta (-0,4% e -0,3%, rispettivamente).

Nonostante il trend negativo, nella provincia di Lecce il settore agricolo e della pesca raccoglie, comunque, ancora oggi un elevato numero di imprese, pari al 17% del totale (solamente le attività commerciali raccolgono un numero maggiore di imprese, con una quota del 33%).

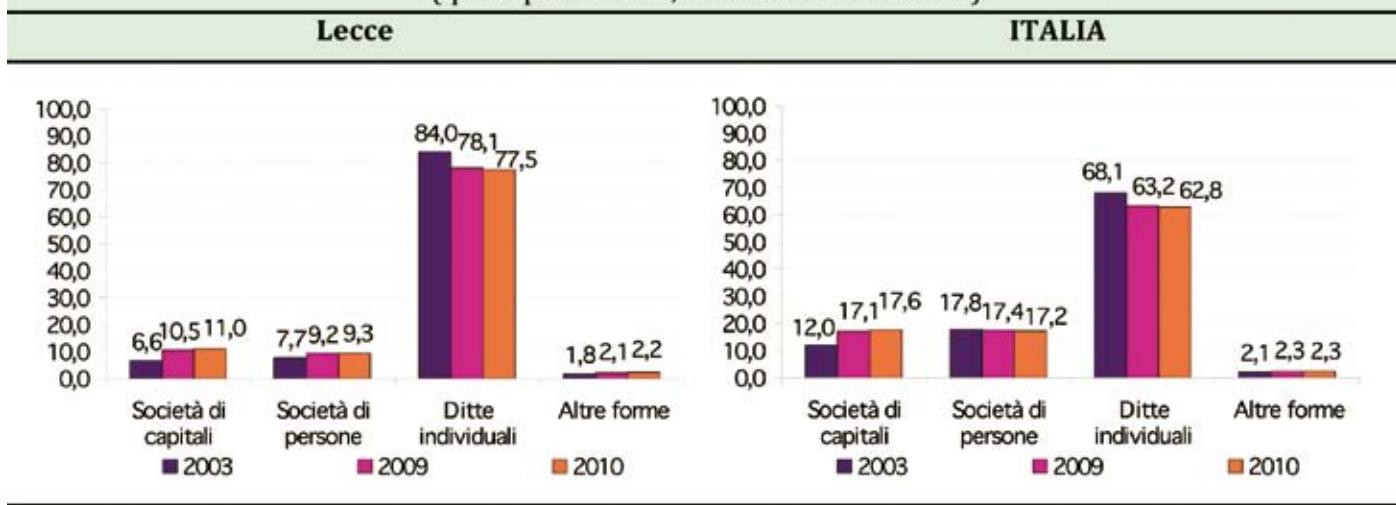
Per quel che riguarda, poi, la distribuzione delle imprese secondo la forma giuridica, si osserva come le ditte individuali, con il 62,8% occupino ancora una posizione dominante nello scenario imprenditoriale italiano; ancora più forte è la presenza di tali imprese nella provincia di Lecce, con una quota che arriva a toccare il 77,5%, nonostante la riduzione occorsa tra il 2003 ed il 2010.



Nel periodo considerato, in provincia di Lecce, sono comunque aumentate le forme societarie più complesse, con un aumento delle società di capitali che sono passate dal 6,6% nel 2003 all'11% nel 2010, con un incremento in termini percentuali pari al 67%; anche se in misura ridotta, la stessa dinamica si è registrata a livello nazionale, con una quota di società di capitali che è passata dal 12% al 17,6% delle imprese attive.

Nella provincia di Lecce, continuano ad aumentare anche le società di persone (si passa dal 7,7% del 2003 al 9,3% del 2010), un risultato che è in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, che vede una leggera diminuzione di questa forma societaria (dal 17,8% al 17,2% del totale).

**Graf.7 – Distribuzione delle imprese attive per forma giuridica in provincia di Lecce e in Italia**  
(quote percentuali; anni 2003-2008-2009)



Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati Infocamere

Fondamentale alla crescita economica, inoltre, risulta essere in questi ultimi anni il coinvolgimento degli stranieri nei processi produttivi. Essi offrono un contributo determinante alla crescita della popolazione grazie a tassi di fecondità molto elevati, e sostengono l'occupazione grazie alla diffusa partecipazione nel mondo del lavoro sia maschile che femminile, risultando una risorsa preziosa per lo sviluppo economico nazionale e locale. Per comprendere il grado di coinvolgimento dell'imprenditoria straniera all'interno della provincia di Lecce, si sono osservate le cariche assunte dagli stranieri all'interno delle diverse attività economiche. Nel complesso la presenza straniera è concentrata nel possessore della titolarità dell'impresa stessa, con il 71,5%, mentre l'amministrazione aziendale incide per una quota pari al 19,6%. Nell'analisi delle cariche assunte in base al settore di appartenenza, si deve segnalare che solo nel settore dei servizi la distribuzione delle cariche tra titolarità e amministrazione è bilanciata: il 43,4% degli stranieri posseggono la titolarità dell'impresa mentre il 39,2% riveste la carica di amministratore.



**Tab.10 - Persone extracomunitarie con cariche in impresa per attività economica in provincia di Lecce (Valori assoluti e composizione percentuale; anno 2010)**

Valori assoluti					
	Titolare	Socio	Cariche		Totale
			Amministratore	Altre cariche	
Agricoltura	117	8	10	3	<b>138</b>
Industria	218	47	148	10	<b>423</b>
Costruzioni	306	26	111	11	<b>454</b>
Utilities	7	1	4	0	<b>12</b>
Commercio	2.232	81	160	19	<b>2.492</b>
Servizi	567	187	512	39	<b>1.305</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.447</b>	<b>350</b>	<b>945</b>	<b>82</b>	<b>4.824</b>
Composizione percentuale					
	Titolare	Socio	Cariche		Totale
			Amministratore	Altre cariche	
Agricoltura	84,8	5,8	7,2	2,2	<b>100,0</b>
Industria	51,5	11,1	35,0	2,4	<b>100,0</b>
Costruzioni	67,4	5,7	24,4	2,4	<b>100,0</b>
Utilities	58,3	8,3	33,3	0,0	<b>100,0</b>
Commercio	89,6	3,3	6,4	0,8	<b>100,0</b>
Servizi	43,4	14,3	39,2	3,0	<b>100,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>71,5</b>	<b>7,3</b>	<b>19,6</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati Infocamere



Dall'esame della partecipazione dell'imprenditoria straniera secondo la nazionalità di provenienza, emerge poi che circa il 70% delle cariche vengono assunte da imprenditori europei, divisi tra cittadini membri dell'UE (26,1%) ed europei non comunitari (44,3%). Molto numerosa la presenza africana con il 19,7%, seguita da quella asiatica con il 7,2%; appare invece marginale la presenza di imprenditori provenienti dall'America.

Infine, nell'analisi del dettaglio settoriale, si rileva come gli europei concentrino la loro attività nel settore primario, nell'industria, nelle utilities e nei servizi con una quota intorno al 90%.

L'unico settore a se stante è quello delle attività commerciali, che vede una maggiore presenza di operatori africani (40% del totale) ed un discreto coinvolgimento di imprenditori orientali (13,8%).

**Tab.11 - Persone straniere con cariche in impresa per attività economica e nazionalità in provincia di Lecce (Valori assoluti e composizione percentuale; anno 2010)**

Valori assoluti							
	Paesi Ue	Altri Paesi Europei	Africa	Asia	America	Oceania	TOTALE
Agricoltura	92	118	7	8	5	0	230
Industria	197	376	15	9	23	0	620
Costruzioni	264	430	7	4	13	0	718
Utilities	5	12	0	0	0	0	17
Commercio	458	838	1.177	406	61	2	2.942
Servizi	684	1.109	78	43	72	2	1.988
<b>TOTALE</b>	<b>1.700</b>	<b>2.883</b>	<b>1.284</b>	<b>470</b>	<b>174</b>	<b>4</b>	<b>6.515</b>
Composizione percentuale							
	Paesi Ue	Altri Paesi Europei	Africa	Asia	America	Oceania	TOTALE
Agricoltura	40,0	51,3	3,0	3,5	2,2	0,0	100,0
Industria	31,8	60,6	2,4	1,5	3,7	0,0	100,0
Costruzioni	36,8	59,9	1,0	0,6	1,8	0,0	100,0
Utilities	29,4	70,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Commercio	15,6	28,5	40,0	13,8	2,1	0,1	100,0
Servizi	34,4	55,8	3,9	2,2	3,6	0,1	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>26,1</b>	<b>44,3</b>	<b>19,7</b>	<b>7,2</b>	<b>2,7</b>	<b>0,1</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati Infocamere





## 2.3 LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE E REDDITUALE IN PROVINCIA

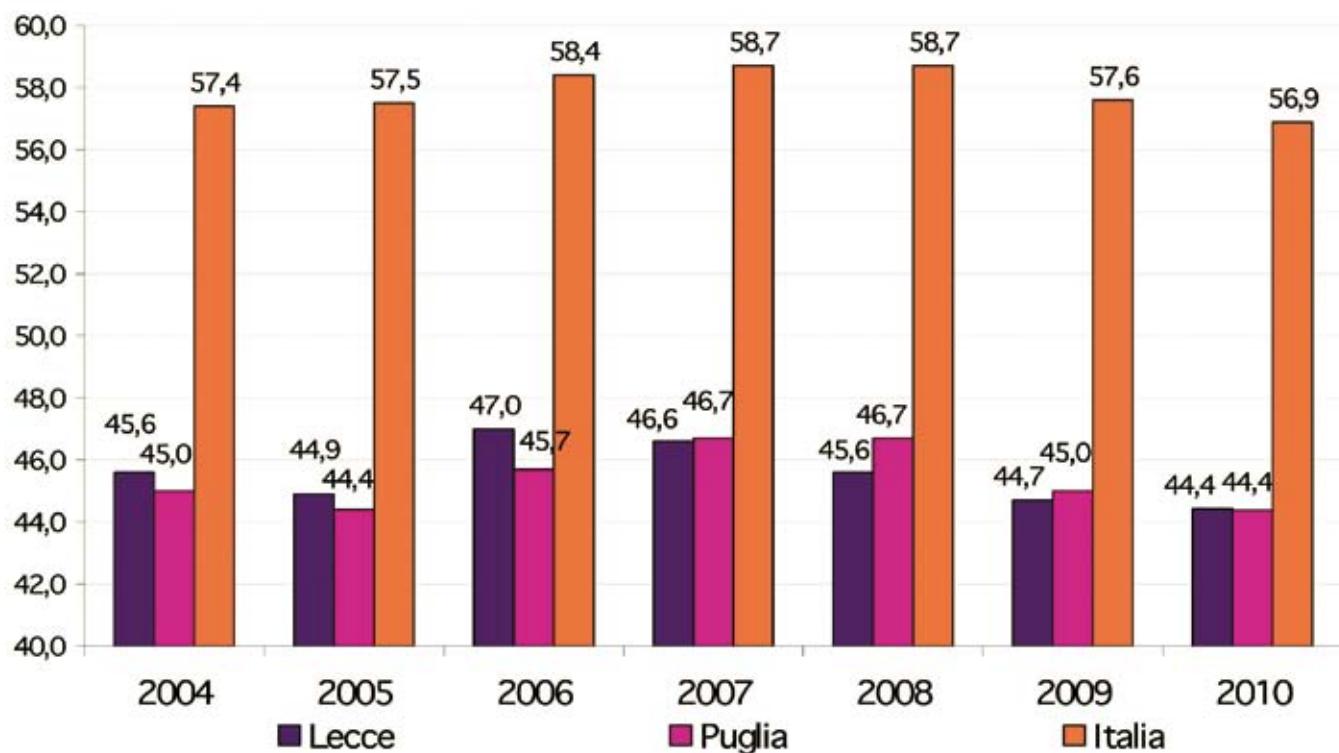
I segnali di ripresa dell'attività produttiva ancora non si traducono in un miglioramento dei livelli occupazionali. Nonostante la provincia di Lecce registri nel 2010 un aumento della partecipazione della popolazione nel mercato del lavoro, con una variazione positiva dello 0,2% del tasso di attività, tale risultato non si traduce in una maggiore occupazione.

Il numero di occupati in provincia di Lecce è passato, infatti, da 243,3 mila del 2009 a 240 mila nel 2010, con una riduzione pari a 3.285 unità (-1,3%). Stesso trend negativo si è registrato in Puglia ed in Italia con una variazione negativa dell'1,2% e dello 0,7%, rispettivamente. Il tasso di occupazione leccese, inoltre, pur in linea con il livello regionale (44,4%), è distante 12,5 punti percentuali dal tasso nazionale, che è pari al 56,9%. Tale risultato è il più basso degli ultimi dieci anni nella provincia di Lecce, e mantiene i livelli occupazionali significantemente al di sotto rispetto a quelli precedenti la crisi economica.

Un aspetto positivo riguarda il numero di donne impegnate nel lavoro; infatti, nella provincia di Lecce si registra il più alto tasso di attività femminile regionale pari al 31,7%, seppur ancora molto lontano dal livello italiano (46,1%).



**Graf.8 - Tasso di occupazione in provincia di Lecce, in Puglia e in Italia**  
 (Valori percentuali; Anni 2004-2010)



Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati Istat

Una più completa comprensione delle dinamiche occupazionali si consegna dall'analisi degli occupati per settore di attività economica. Come per il territorio nazionale, anche per la provincia di Lecce si registra una concentrazione dell'occupazione nel settore terziario, con una incidenza del 72,1% rispetto al totale degli occupati, una quota ancora maggiore rispetto al livello nazionale (67,6 %) e regionale (67,2 %). L'industria in senso stretto e le costruzioni impegnano insieme circa il 23% dell'occupazione, e l'agricoltura il restante 4,9%.

Rispetto all'anno precedente, nel 2010 si è sperimentata, come detto, una forte contrazione del numero di occupati; circa il 60 % della contrazione è dovuta al settore delle costruzioni e circa il 30% al settore industriale in senso stretto; la riduzione nel comparto primario è stata meno forte, con una perdita di 646 occupati.

Nonostante la diminuzione complessiva del numero di occupati, il settore dei servizi, il quale assorbe al suo interno il maggior numero di lavoratori (68%), è aumentato nel 2010 di 2.640 unità lavorative, un risultato che però non è stato sufficiente a controbilanciare la perdita di occupati negli altri settori.

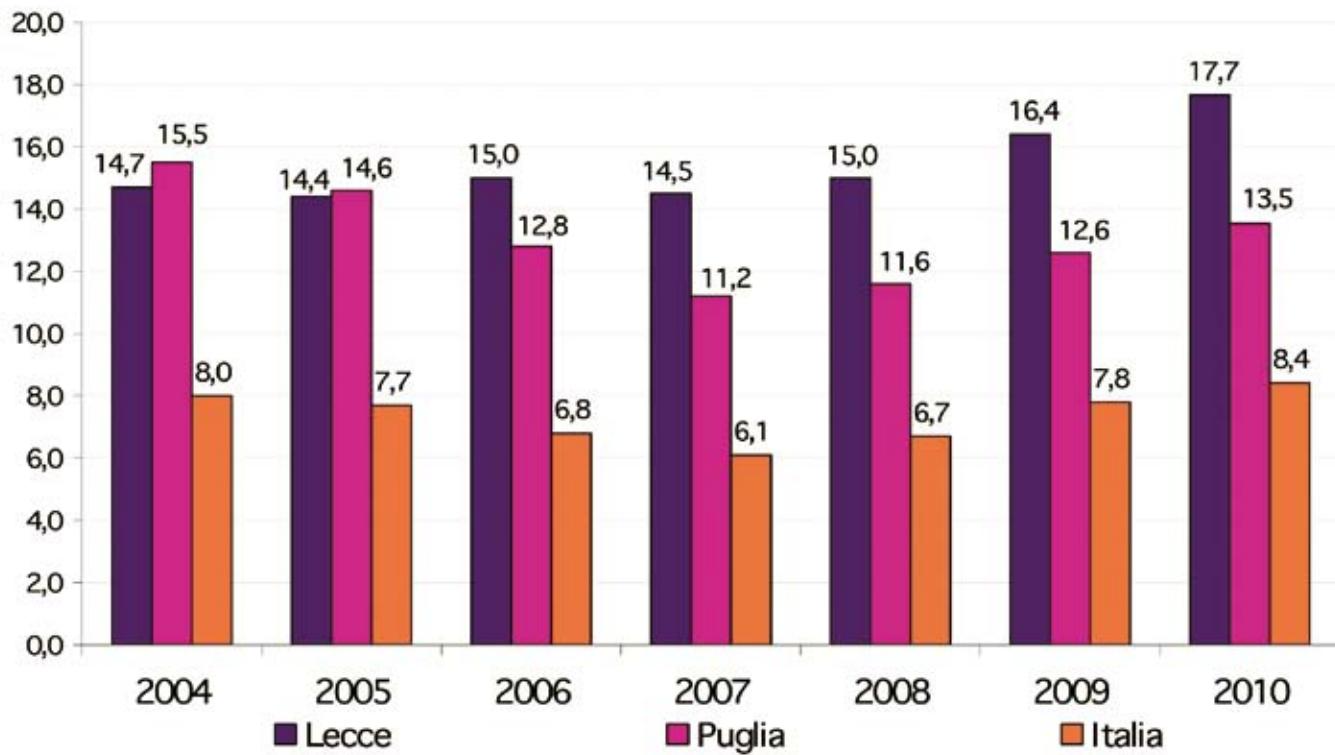


Il panorama appare ancora meno promettente dall'analisi dei dati sulla disoccupazione: ciò dimostra la debolezza strutturale dell'economia leccese nella creazione di nuovi posti di lavoro. Nell'ultimo anno, i disoccupati sono aumentati di 4.545 unità, un aumento coerente con le difficoltà che sta incontrando in generale il sistema imprenditoriale italiano (aumento del numero di disoccupati anche in Puglia ed in Italia, con un aumento pari a 12.551 e 157.500 unità rispettivamente). Tale incremento fa salire nel 2010 il tasso di disoccupazione al 17,7%, il più alto tra le province pugliesi, e più del doppio di quello italiano, il quale, anch'esso in crescita, si attesta all'8,4%.

Se, come detto sopra la dinamica occupazionale femminile in provincia di Lecce è migliore rispetto alla performance pugliese, ciò non accade per la disoccupazione; infatti, essa registra il valore più alto tra le province pugliesi (21,1%).

Dall'analisi di medio periodo (2004-2010), inoltre, si osserva che il tasso di occupazione in Italia è aumentato lievemente fino al 2008, per poi subire una flessione nell'ultimo biennio (riduzione di poco più di un punto percentuale tra il 2008 e il 2009). La stessa dinamica si è verificata in provincia di Lecce; la flessione dell'occupazione ha però colpito la provincia in anticipo di un anno rispetto alla dinamica nazionale: nel 2008 e nel 2009 il tasso di occupazione è diminuito di circa un punto percentuale rispetto agli anni precedenti, mentre nel 2010 la flessione è stata più contenuta, pari allo 0,3%.

**Graf.9 - Tasso di disoccupazione in provincia di Lecce, in Puglia e in Italia**  
(Valori percentuali; Anni 2004-2010)



Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati Istat

Anche la Puglia ha vissuto nell'ultimo biennio un forte calo del numero di occupati, il quale ha determinato una contrazione del tasso di occupazione di 2,3 punti percentuali (dal 46,75 del 2008 al 44,4% nel 2010). Il calo del numero di occupati ha determinato un'impennata del tasso di disoccupazione; risulta, infatti, evidente il forte incremento della disoccupazione in provincia, tra il 2007 ed il 2010, cresciuto in tale periodo del 3,2% (dal 14,5% del 2007 al 17,7% del 2010).

In Puglia il tasso di disoccupazione è sceso significativamente fino al 2007; dopo un lieve aumento nel 2008, nell'ultimo biennio è aumentato dell'1,9%. Lo stesso trend negativo, ma con carattere più profondo, riguarda anche l'intero territorio nazionale, dove il tasso di disoccupazione aumenta tra il 2007 ed il 2010 del 2,3%.

Da segnalare il divario che continua ad aumentare tra il livello della disoccupazione italiana e quella della provincia di Lecce, differenziale che da 8,4 punti percentuali nel 2007 è passato a 9,3 nel 2010. Un altro segnale del fatto che la crisi esercita ancora i suoi effetti negativi deriva dall'osservazione dei dati della Cassa Integrazione Guadagni (CIG), lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà previste dalla legge, sono costrette, per un certo determinato periodo, a ridurre o sospendere la propria attività (l'intervento a sostegno delle imprese consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario).

In Italia nel 2010 è stato superato il miliardo di ore di CIG con un incremento rispetto all'anno precedente del 31,7%. Molto più forte l'aumento che si è registrato in Puglia (pari al 75,6%), dove gli effetti della crisi sono più amplificati a causa dei ritardi strutturali.

In provincia di Lecce il totale di ore di CIG è passato da poco più di 9 milioni nel 2009 a quasi 10 milioni nel 2010, con un incremento, pari al 10,6%, molto contenuto se confrontato con il valore nazionale e regionale.

**Tab.12 - Ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate in provincia di Lecce, Puglia ed in Italia**  
(Valori assoluti; anni 2009-2010)

	2009			2010		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale
Foggia	3.508.519	341.084	3.849.603	2.589.423	1.400.617	3.990.040
Bari	8.879.965	5.606.797	14.486.762	7.034.839	21.808.652	28.843.491
Taranto	8.010.191	3.231.594	11.241.785	5.140.371	19.780.416	24.920.787
Brindisi	1.523.924	453.354	1.977.278	1.151.602	2.371.415	3.523.017
Lecce	5.386.194	3.629.402	9.015.596	2.807.028	7.167.205	9.974.233
Puglia	27.308.793	13.262.231	40.571.024	18.723.263	52.528.305	71.251.568
<b>Italia</b>	<b>576.418.996</b>	<b>337.615.641</b>	<b>914.034.637</b>	<b>341.810.245</b>	<b>861.828.004</b>	<b>1.203.638.249</b>

*Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati INPS*

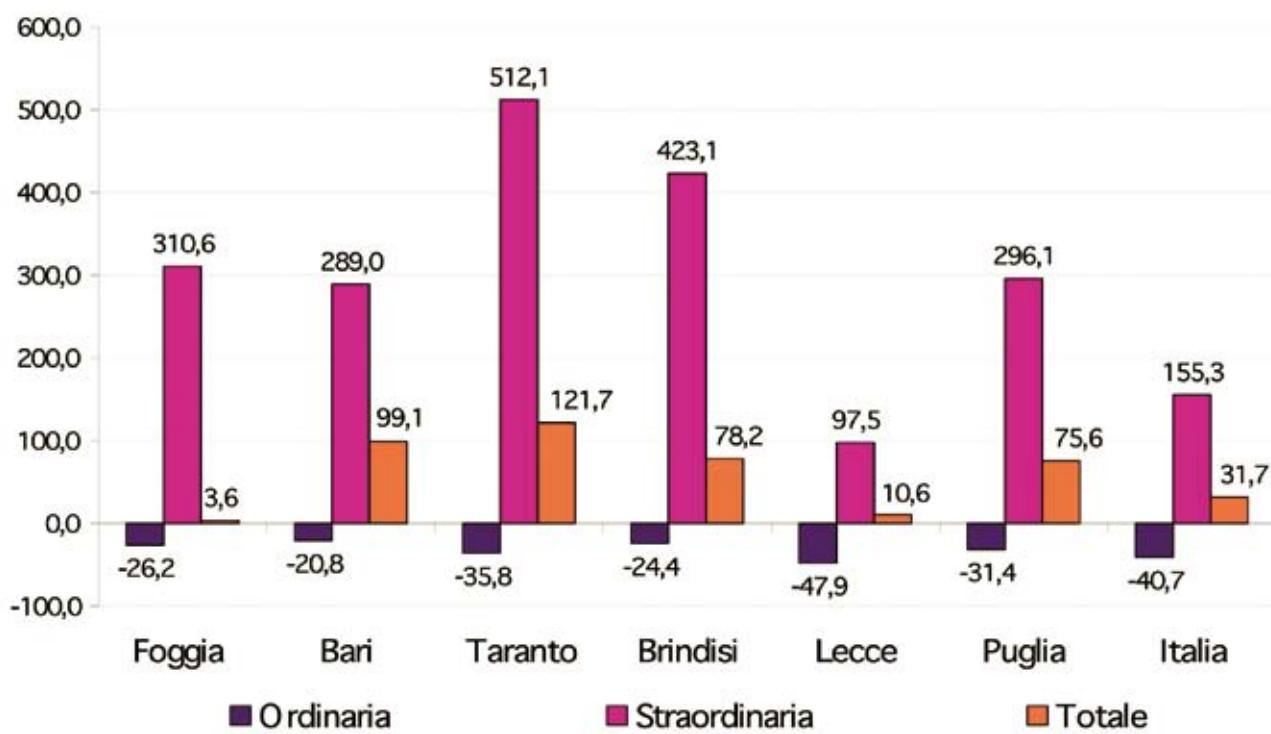


L'incremento delle ore di CIG si deve attribuire soprattutto alla crescita esponenziale della CIG straordinaria. In provincia di Lecce le ore sono quasi raddoppiate (aumento del 97,5%); invece in Puglia l'incremento è circa tre volte superiore, mentre in Italia esso è stato più sostenuto, pari al 155,3%. Ciò rappresenta una netta inversione di tendenza rispetto al biennio 2008-2009 in cui l'aumento era stato generalizzato. In questo senso si deve ricordare che la CIG straordinaria può essere disposta nei casi di ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale, crisi aziendale di particolare rilevanza settoriale o territoriale, nonché qualora l'impresa sia assoggettata a procedura concorsuale di fallimento, liquidazione coatta, etc.

La CIG ordinaria è invece attivabile in seguito alla contrazione o alla sospensione dell'attività produttiva, per situazioni aziendali dovute ad eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o agli operai, ovvero determinate da condizioni temporanee di mercato.

Il ricorso a tale strumento si è ridotto sia a livello nazionale e regionale (- 31,45 e -40,7%, rispettivamente), che in provincia di Lecce (riduzione del 47,9%); in particolare si è passati da circa 5 milioni e 400 mila ore nel 2009 a poco più di 2 milioni e 800 mila nel 2010.

**Graf.10 – Dinamica delle Ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate in provincia di Lecce, Puglia ed in Italia (Variazioni percentuali tra il 2009 ed il 2010)**



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati INPS

La difficile situazione appena delineata, si ripercuote ovviamente sul reddito a disposizione delle famiglie.

Come, infatti, già accennato nel capitolo sulla creazione di ricchezza, la crisi economica ha esercitato i suoi effetti anche sul reddito disponibile delle famiglie (dopo che dal 2004 al 2008 il reddito era sempre aumentato).

In provincia di Lecce si assiste, infatti, ad una netta contrazione dello stesso che passa da 33.609 a 31.588 euro, segnando una riduzione del 6%.

In Puglia la riduzione è meno marcata (-3,1%), mentre il reddito disponibile delle famiglie italiane in un anno perde circa il 4%.

**Tab.13 - Reddito lordo disponibile per famiglia nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
(Valori assoluti e numeri indice con Italia=100; Anni 2004-2009)

	Valori assoluti					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	29.480	30.532	31.473	32.129	32.438	31.616
Bari	34.113	34.536	35.246	36.047	36.226	35.317
Taranto	33.995	34.626	33.416	34.179	35.115	34.045
Brindisi	31.517	31.395	32.081	32.875	33.099	32.801
<b>Lecce</b>	<b>29.576</b>	<b>31.355</b>	<b>32.458</b>	<b>33.132</b>	<b>33.609</b>	<b>31.588</b>
<b>Puglia</b>	<b>32.149</b>	<b>32.930</b>	<b>33.479</b>	<b>34.225</b>	<b>34.603</b>	<b>33.517</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>31.726</b>	<b>32.434</b>	<b>33.054</b>	<b>33.617</b>	<b>33.916</b>	<b>33.236</b>
<b>ITALIA</b>	<b>39.787</b>	<b>40.435</b>	<b>41.249</b>	<b>41.950</b>	<b>42.255</b>	<b>40.711</b>
Numeri indice						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	74,1	75,5	76,3	76,6	76,8	77,7
Bari	85,7	85,4	85,4	85,9	85,7	86,8
Taranto	85,4	85,6	81,0	81,5	83,1	83,6
Brindisi	79,2	77,6	77,8	78,4	78,3	80,6
<b>Lecce</b>	<b>74,3</b>	<b>77,5</b>	<b>78,7</b>	<b>79,0</b>	<b>79,5</b>	<b>77,6</b>
<b>Puglia</b>	<b>80,8</b>	<b>81,4</b>	<b>81,2</b>	<b>81,6</b>	<b>81,9</b>	<b>82,3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>79,7</b>	<b>80,2</b>	<b>80,1</b>	<b>80,1</b>	<b>80,3</b>	<b>81,6</b>
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne



## 2.4 L'APERTURA INTERNAZIONALE DEL SISTEMA LECCES

Nel 2010 nella provincia di Lecce tornano a crescere le esportazioni, con un aumento rispetto all'anno precedente del 10,7%. Incremento positivo soprattutto se confrontato con la drastica riduzione del 2008-2009 (-44,8%). Anche in tutte le altre province pugliesi è aumentato il volume delle esportazioni: molto sostenuto nelle provincie di Foggia (+31,2%), Brindisi (+36%) e Taranto (+18,3%), e più ridotto nel barese (+5,4%). Lo "slancio" delle esportazioni ha interessato anche la dinamica nazionale, con una variazione positiva del 16,4%, ma con livelli ancora lontani rispetto a quelli raggiunti nel 2008.

Per un'analisi più esaustiva è utile considerare un orizzonte temporale più ampio in modo da valutare il trend dell'export negli ultimi anni; in particolare dal 2006 al 2010 in provincia di Lecce il volume delle esportazioni si è ridotto del 37,4%, una contrazione significativa che mette in luce una difficoltà strutturale delle imprese leccesi ad imporsi sui mercati internazionali. Difficoltà che, a parte la provincia di Taranto (che tra il 2006 e il 2010 perde il 14,4% del proprio livello di esportazione), non si riscontra nelle altre province pugliesi le quali manifestano una più spiccata vocazione internazionale e vedono aumentare, sebbene con diverse intensità, il volume delle esportazioni.

In particolare, la provincia di Foggia è quella che nel corso del periodo oggetto di analisi ha risentito meno degli effetti della crisi e della conseguente contrazione della domanda mondiale, con un aumento del 27%; più ridotta ma comunque di segno positivo è lo sviluppo delle esportazioni nelle province di Brindisi e Bari, con un incremento, rispettivamente, dell'8% e dello 0,6%.

Tali andamenti hanno portato la regione ad incrementare la quota di beni e servizi destinati ai mercati internazionali dello 0,5%, quota che nello stesso periodo arriva a toccare il 2,2% in Italia.

**Tab.14 - Andamento delle esportazioni nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni %; anni 2006-2010\*)

	Valori assoluti				
	2006	2007	2008	2009	2010*
Foggia	416	463	471	403	528
Bari	3.030	3.271	3.576	2.892	3.048
Taranto	2.020	2.020	1.959	1.461	1.728
Brindisi	849	846	857	675	917
<b>Lecce</b>	<b>562</b>	<b>592</b>	<b>577</b>	<b>318</b>	<b>352</b>
Puglia	6.878	7.192	7.439	5.749	6.913
<b>ITALIA</b>	<b>325.758</b>	<b>364.744</b>	<b>369.016</b>	<b>286.054</b>	<b>332.961</b>
	Variazioni percentuali				
	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2006-2010
Foggia	11,2	1,8	-14,5	31,2	27,0
Bari	7,9	9,3	-19,1	5,4	0,6
Taranto	0,0	-3,0	-25,4	18,3	-14,4
Brindisi	-0,3	1,3	-21,3	36,0	8,0
<b>Lecce</b>	<b>5,3</b>	<b>-2,6</b>	<b>-44,8</b>	<b>10,7</b>	<b>-37,4</b>
Puglia	4,6	3,4	-22,7	20,2	0,5
<b>ITALIA</b>	<b>9,9</b>	<b>1,2</b>	<b>-22,5</b>	<b>16,4</b>	<b>2,2</b>

\* Dato provvisorio

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

La parte più consistente delle esportazioni leccesi si dirige verso i mercati europei ai quali sono destinati circa i tre quarti del totale. Rispetto all'anno precedente, la domanda mondiale di beni e servizi prodotti in provincia di Lecce è aumentata in tutte le aree geografiche con due eccezioni, l'Oceania e l'America in cui la riduzione è stata, rispettivamente, del 53,2% e 9,7%; nonostante questa contrazione, in totale il volume delle esportazioni verso questi paesi non arriva a toccare il 10% del totale (1,6% e 7,9%, rispettivamente).

**Graf.11 - Composizione e andamento delle esportazioni della provincia di Lecce per area di destinazione** (composizione percentuale anno 2010\* e variazioni percentuali rispetto al 2009)



\* Dato provvisorio

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat



Lo sviluppo delle esportazioni verso i mercati europei ha superato la soglia del 10%, ma il picco incrementale si è raggiunto con un aumento dei volumi di vendita in Africa (+37%) e in Asia (+26%); il mercato asiatico in particolare è caratterizzato da un immenso potenziale in termini di domanda, ma ancora riveste un ruolo marginale all'interno della distribuzione totale delle esportazioni nella provincia di Lecce (6,4%).

Sebbene si stiano riscontrando segnali di ripresa nel commercio mondiale, le imprese italiane risentono ancora degli strascichi della crisi e, in questo senso, può risultare interessante un dettaglio settoriale per comprendere meglio quali settori sono in espansione e quali risentono ancora della contrazione della domanda a livello mondiale. Nel caso specifico, si analizza nel dettaglio la performance del settore manifatturiero, in quanto tale comparto copre circa il 95 % del totale delle esportazioni provinciali. Nel 2010 le esportazioni delle attività manifatturiere sono cresciute in provincia, come detto, del 10,7%.

Il settore che ha sperimentato la crescita delle esportazioni più sostenuta è stato quello dei computer, apparecchi elettronici e ottici, con un incremento del 72,6%, sebbene esso incida con una quota marginale sul totale delle esportazioni (0,5%). Importante invece è la crescita della vendita dei metalli di base e dei prodotti in metallo che nell'ultimo anno aumenta del 45,6%.

Da segnalare nel 2010 la ripresa del tessile, abbigliamento, pelli e accessori, con un aumento del 17% dopo la forte flessione che ha contraddistinto il settore negli ultimi anni; basti pensare che nel 2006 a tale comparto si doveva circa il 60% del totale delle esportazioni della provincia leccese, mentre oggi, seppure rappresenti ancora la voce principale delle esportazioni provinciali, la sua quota si è quasi dimezzata, nonostante la ripresa avvenuta nel 2010 (l'incidenza del settore attualmente è pari al 35,6%).

Inoltre si deve sottolineare il rilevante incremento della penetrazione nei mercati mondiali dell'industria dei mezzi di trasporto (+ 46,3%), del comparto del legno, dei prodotti in legno, della carta e stampa (+ 30,4%) e dei prodotti dell'industria di sostanze e prodotti chimici (+ 30,4 %).

**Tab.15 - Esportazioni dell'industria manifatturiera della provincia di Lecce**  
 (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali; anni 2006-2010\*)

	Valori assoluti					Variazione %	
	2006	2007	2008	2009	2010*	'09-'2010	'06-'2010
Alimentari	25.577	26.766	27.754	26.216	29.640	13,1	15,9
Sistema moda	327.188	279.926	215.492	102.270	119.765	17,1	-63,4
Legno, carta e stampa	6.401	5.378	6.294	4.004	5.221	30,4	-18,4
Prodotti petroliferi	37	6	5	22	17	-25,2	-55,4
Chimica	5.972	5.077	5.399	3.928	5.347	36,1	-10,5
Farmaceutica	5.820	10.721	6.045	5.585	6.606	18,3	13,5
Gomma e plastica	31.456	27.945	35.712	39.332	37.805	-3,9	20,2
Metallurgia	10.882	12.749	20.640	13.831	20.139	45,6	85,1
Elettronica	1.276	777	1.673	917	1.583	72,6	24,1
Apparecchi elettrici	3.997	10.819	17.668	14.024	5.121	-63,5	28,1
Meccanica	108.987	179.980	205.841	80.646	88.852	10,2	-18,5
Mezzi di trasporto	8.781	9.196	9.274	6.773	9.909	46,3	12,8
Altre manifatturiere	9.613	6.433	6.188	6.552	6.621	1,1	-31,1
<b>TOT. MANIFATTURIERO</b>	<b>545.988</b>	<b>575.774</b>	<b>557.987</b>	<b>304.100</b>	<b>336.625</b>	<b>10,7</b>	<b>-38,3</b>

\* Dato provvisorio

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

Se l'analisi si concentra sul medio periodo (tra il 2006 e il 2010), risulta evidente come la ripresa degli scambi nell'ultimo anno di riferimento non sia stata sufficiente ad incrementare il volume delle esportazioni e riavvicinarle ai valori del 2008.

Tra il 2006 e il 2010, pesa sulla quota totale dell'export provinciale la caduta dei prodotti tessili, dell'abbigliamento, delle pelli ed accessori (che perdono il 63,4%) e dei macchinari ed apparecchi n.c.a. (che calano del 18,5%); tali settori nel periodo antecedente alla crisi economica detenevano una quota pari circa ai tre quarti del volume totale delle esportazioni.

Ma se il comparto dei macchinari ed apparecchi n.c.a. prima della fase recessiva era in espansione, e la contrazione del volume delle vendite sul mercato mondiale è associabile ad una contrazione della domanda globale, lo stesso discorso non può valere per l'industria tessile e dell'abbigliamento.

Tale settore anche negli anni precedenti alla crisi viveva, comunque, una fase involutiva a causa dell'accresciuta competitività delle economie emergenti, le quali beneficiano di un vantaggio dal punto di vista dei costi.

Le difficoltà emerse in settori così importanti hanno determinato una frenata delle esportazioni dei prodotti delle attività manifatturiere leccesi tra il 2006 ed il 2010, con una diminuzione del 38,3%.

Nonostante una fase ciclica negativa per l'export leccese, esistono tuttavia dei settori emergenti che stanno acquistando maggior peso all'interno del sistema economico: tra questi si deve considerare quello del metallo di base e dei prodotti in metallo con un incremento dell'85,1%, tra il 2006 ed il 2010, e quello dei computer, apparecchi elettronici e ottici che cresce nel medio periodo del 24,9%.



Nello stesso periodo, un forte sviluppo si è registrato nel comparto della gomma, plastica e lavorati, e minerali non metalliferi con una crescita del 20,2%; inoltre, tale settore è diventato il terzo in termini di volume tra i settori più attivi nel mercato mondiale, raggiungendo la quota dell'11,2% sul totale delle esportazioni, dietro soltanto alle attività tessili e dell'abbigliamento ed ai macchinari ed apparecchi n.c.a.

Infine, tra i settori tradizionali in espansione si deve menzionare il comparto alimentare, delle bevande e del tabacco che aumenta del 15,9%, tra il 2006 e il 2010, e che riveste un ruolo importante tra le voci di esportazioni passando dal 4,7% all'8,8% del totale.

**Tab.16 - Composizione percentuale delle esportazioni dell'industria manifatturiera della provincia di Lecce (anni 2006 - 2010\*)**

	2006	2007	2008	2009	2010
Alimentari	4,7	4,6	5,0	8,6	8,8
Sistema moda	59,9	48,6	38,6	33,6	35,6
Legno, carta e stampa	1,2	0,9	1,1	1,3	1,6
Prodotti petroliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Chimica	1,1	0,9	1,0	1,3	1,6
Farmaceutica	1,1	1,9	1,1	1,8	2,0
Gomma e plastica	5,8	4,9	6,4	12,9	11,2
Metallurgia	2,0	2,2	3,7	4,5	6,0
Elettronica	0,2	0,1	0,3	0,3	0,5
Apparecchi elettrici	0,7	1,9	3,2	4,6	1,5
Meccanica	20,0	31,3	36,9	26,5	26,4
Mezzi di trasporto	1,6	1,6	1,7	2,2	2,9
Altre manifatturiere	1,8	1,1	1,1	2,2	2,0
<b>TOT. MANIFATTURIERO</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

\* Dato provvisorio

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat





## 2.5 LE DINAMICHE CREDITIZIE IN PROVINCIA

In presenza di una ripresa della domanda ancora fortemente selettiva, nel corso del 2010 gli investimenti sono rimasti sostanzialmente ‘congelati’ per la maggioranza delle nostre imprese. Anche le famiglie, dal canto loro, hanno dovuto far fronte a maggiori difficoltà finanziarie, derivanti da un lato dall’ampia diffusione della CIG, come visto prima, che ha ridotto le retribuzioni e, dall’altro, da un’accelerazione dei prezzi che ha attenuato il potere d’acquisto delle famiglie stesse. In un siffatto scenario, stante un atteggiamento del sistema creditizio ancora prudenziale ma non certo tale da generare più diffusi fenomeni di *credit crunch*, anche il ricorso al credito bancario - fondamentale canale di finanziamento per le imprese - ha subito un deciso rallentamento.

Alla luce, quindi, della recente evoluzione della nostra economia, risulta interessante ricostruire lo scenario attuale dell’erogazione di credito in provincia, al fine di cogliere eventuali criticità nei rapporti con il sistema bancario. A tal proposito, occorre sottolineare che l’analisi di seguito riportata si limiterà al solo anno 2010 in quanto, a seguito delle recenti modifiche intervenute nelle procedure contabili adottate nel sistema di vigilanza della Banca d’Italia, si è creata una discontinuità statistica che impedisce l’effettuazione di un corretto confronto di medio-lungo periodo<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L’applicazione ha comportato, infatti, la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate.

**Tab.17- Impieghi bancari nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
 (valori assoluti in milioni di euro e composizione percentuale; anno 2010)

	Valori assoluti			Composizione percentuale	
	Impieghi Totali	Famiglie	Imprese	Famiglie	Imprese
Bari	22.238	8.816	12.628	39,6	56,8
Barletta- Andria-Trani	4.210	1.972	2.224	46,8	52,8
Brindisi	3.838	1.986	1.791	51,7	46,7
Foggia	8.360	3.206	4.563	38,3	54,6
Lecce	8.096	3.810	4.197	47,1	51,8
Taranto	6.524	3.752	2.485	57,5	38,1
Puglia	53.266	23.540	27.889	44,2	52,4
<b>ITALIA</b>	<b>1.732.987</b>	<b>493.270</b>	<b>961.399</b>	<b>28,5</b>	<b>55,5</b>

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia

In provincia di Lecce la distribuzione dei prestiti tra il settore economico e le famiglie appare molto equilibrata, con una leggera prevalenza a favore delle imprese con il 51,8% del totale. Nelle province di Bari e Foggia, e nella nuova provincia di Barletta-Andria-Trani c'è una marcata prevalenza verso l'erogazione dei prestiti alle imprese. Tendenza inversa si osserva invece nelle due altre province pugliesi: in particolare nella provincia di Taranto solo il 38,1 % del totale è destinato al settore imprenditoriale.

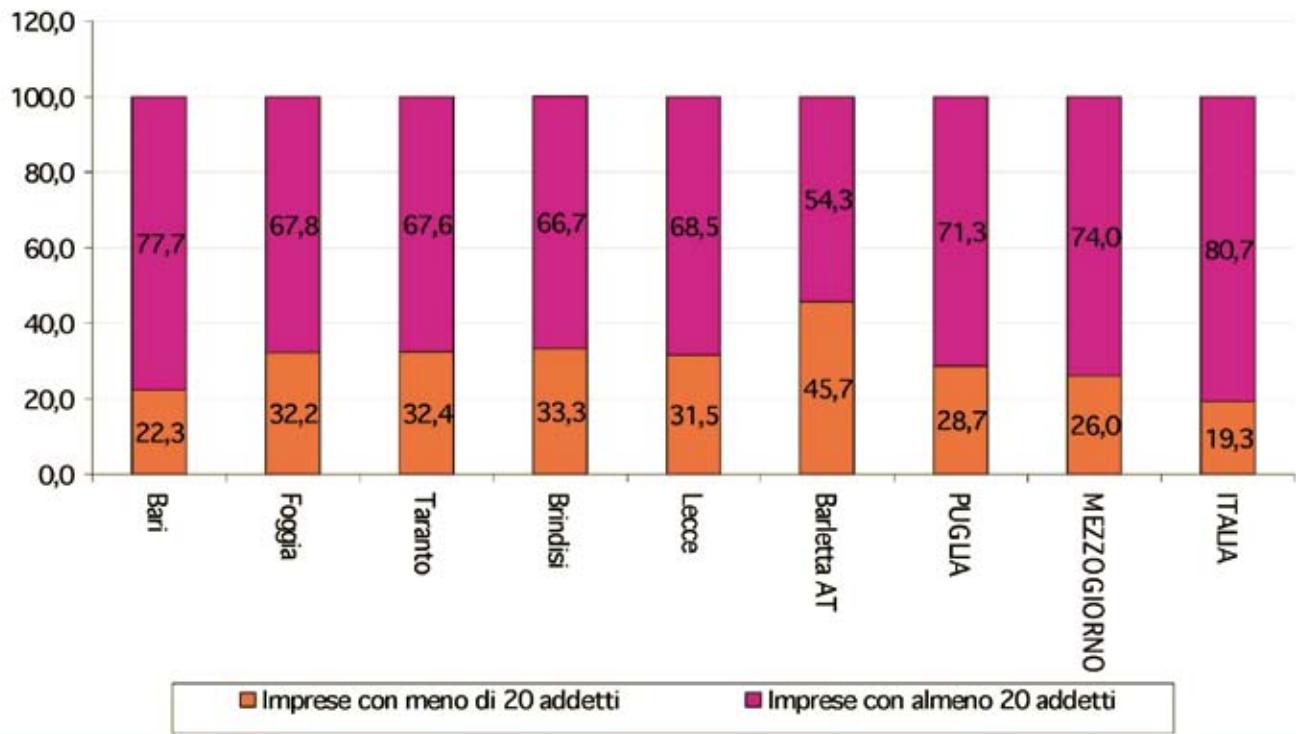
Il sostanziale equilibrio che esiste nelle province pugliesi nella ripartizione dei finanziamenti tra imprese e famiglie non si verifica in Italia dove il sistema bancario e creditizio è più propenso a concedere prestiti alle imprese (55,5 % del totale) che alle famiglie (28,5 % del totale).

Inoltre, dall'esame degli impieghi concessi alle imprese per classe dimensionale emerge che in provincia di Lecce il 68,5% dei finanziamenti erogati dalle banche viene destinata verso le imprese con più di venti addetti; tale incidenza risulta consistente ma decisamente inferiore a quella registrata in Puglia (74%) ed all'Italia (80,7%). Ciò mette in luce una maggior presenza di prestiti di dimensioni più contenute nel portafoglio 'clienti imprese' delle banche che operano nei contesti meridionali, come nel caso della provincia leccese. Generalmente, infatti, alle micro e piccole imprese, o più in generale alla clientela retail, vengono accordati volumi di credito più contenuti rispetto alle medio-grandi aziende.

A tal proposito si osservino i volumi di credito erogati per singola impresa. Le imprese leccesi ottengono in media circa 67 mila euro, una quota che è significativamente lontana da quella raggiunta in media dalle imprese italiane, le quali ottengono una cifra che supera i 182 mila euro. La media regionale è anch'essa superiore rispetto a quella della provincia di Lecce, con un finanziamento per impresa che si attesta intorno agli 82 mila euro.

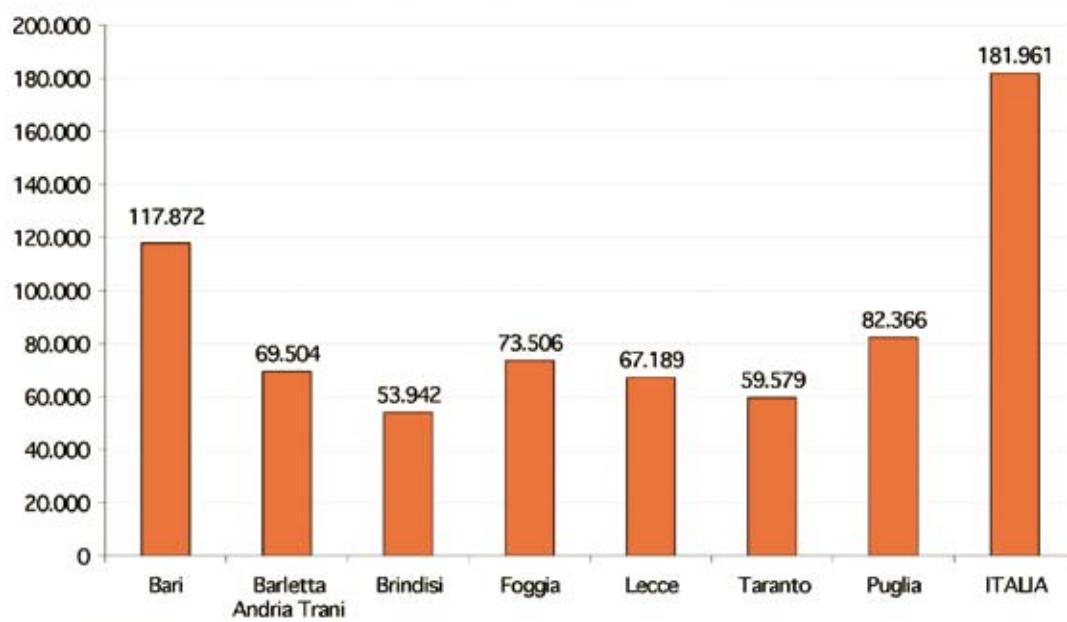


**Graf.12 – Impieghi bancari delle imprese per classe dimensionale**  
(Composizione percentuale; anno 2010)



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia

**Graf.13 - Impieghi bancari per impresa nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
(valori assoluti; anno 2010)



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia e Infocamere

**Tab.18 – Impieghi bancari per impresa** (Posizione in graduatoria delle provincie italiane)

Posizione	Province	Impieghi per impresa	Posizione	Province	Impieghi per impresa
1	Milano	457.040,8	56	Pavia	134.996,1
2	Brescia	338.788,3	57	Rovigo	134.203,5
3	Bergamo	303.214,5	58	Savona	130.741,2
4	Bolzano	297.093,3	59	Grosseto	130.497,6
5	Mantova	291.914,9	60	Pescara	130.347,2
6	Roma	287.654,6	61	Biella	125.258,1
7	Vicenza	276.351,9	62	Fermo	123.586,0
8	Trento	275.290,1	63	Massa Carrara	122.607,0
9	Parma	272.647,4	64	Olbia-Tempio	121.402,5
10	Forlì-Cesena	272.612,9	65	Ferrara	121.060,1
11	Reggio Emilia	271.435,9	66	Bari	117.871,6
12	Bologna	268.730,0	67	Vercelli	117.567,6
13	Rimini	263.216,3	68	Asti	114.903,1
14	Modena	258.313,5	69	Chieti	110.758,9
15	Ravenna	254.493,9	70	Cagliari	110.461,4
16	Treviso	252.837,0	71	Napoli	97.453,0
17	Siena	248.756,4	72	Ragusa	97.095,7
18	Cremona	248.609,3	73	Siracusa	95.962,9
19	Lecco	244.872,5	74	Frosinone	93.526,7
20	Verona	235.778,4	75	Palermo	92.996,1
21	Monza Brianza	234.691,8	76	Sassari	87.112,3
22	Novara	223.458,5	77	Isernia	86.252,8
23	Ancona	216.162,0	78	L'Aquila	86.120,1
24	Lodi	212.531,7	79	Matera	83.372,7
25	Padova	209.760,7	80	Latina	81.384,0
26	Venezia	206.250,0	81	Messina	78.295,6
27	Prato	205.389,6	82	Catania	78.154,0
28	Firenze	202.503,2	83	Catanzaro	78.003,6
29	Trieste	201.052,2	84	Imperia	76.040,6
30	Como	199.141,9	85	Salerno	74.356,2
31	Pordenone	190.454,5	86	Foggia	73.506,4
32	Lucca	190.277,5	87	Viterbo	71.274,2
33	Pesaro e Urbino	188.288,4	88	Avellino	70.646,9
34	Udine	182.562,3	89	Barletta Andria Trani	69.504,4
35	Gorizia	180.118,4	90	<b>Lecce</b>	<b>67.188,6</b>
36	Pistoia	179.101,6	91	Nuoro	66.483,7
37	Piacenza	178.071,2	92	Potenza	64.422,7
38	Varese	177.703,2	93	Trapani	62.932,2
39	Pisa	176.659,4	94	Campobasso	61.202,1
40	Arezzo	176.207,1	95	Cosenza	60.514,6
41	Sondrio	175.551,7	96	Taranto	59.578,9
42	Genova	174.598,5	97	Medio Campidano	59.293,5
43	Perugia	171.892,6	98	Caserta	56.707,7
44	Livorno	170.710,5	99	Rieti	56.082,5
45	Alessandria	170.302,4	100	Brindisi	53.942,0
46	Belluno	157.871,6	101	Crotone	53.260,6
47	Ascoli Piceno	156.477,0	102	Caltanissetta	53.146,0
48	Cuneo	149.831,3	103	Oristano	53.010,1
49	Aosta	141.138,6	104	Vibo Valentia	52.212,1
50	Teramo	140.568,7	105	Agrigento	49.780,9
51	La Spezia	140.032,8	106	Ogliastra	48.141,9
52	Macerata	139.950,7	107	Reggio Calabria	48.089,5
53	Verbano Cusio Ossola	137.276,0	108	Benevento	41.992,1
54	Terni	135.938,5	109	Carbonia-Iglesias	41.949,4
55	Torino	135.260,6	110	Enna	40.586,3

**Italia: 181.961,4**

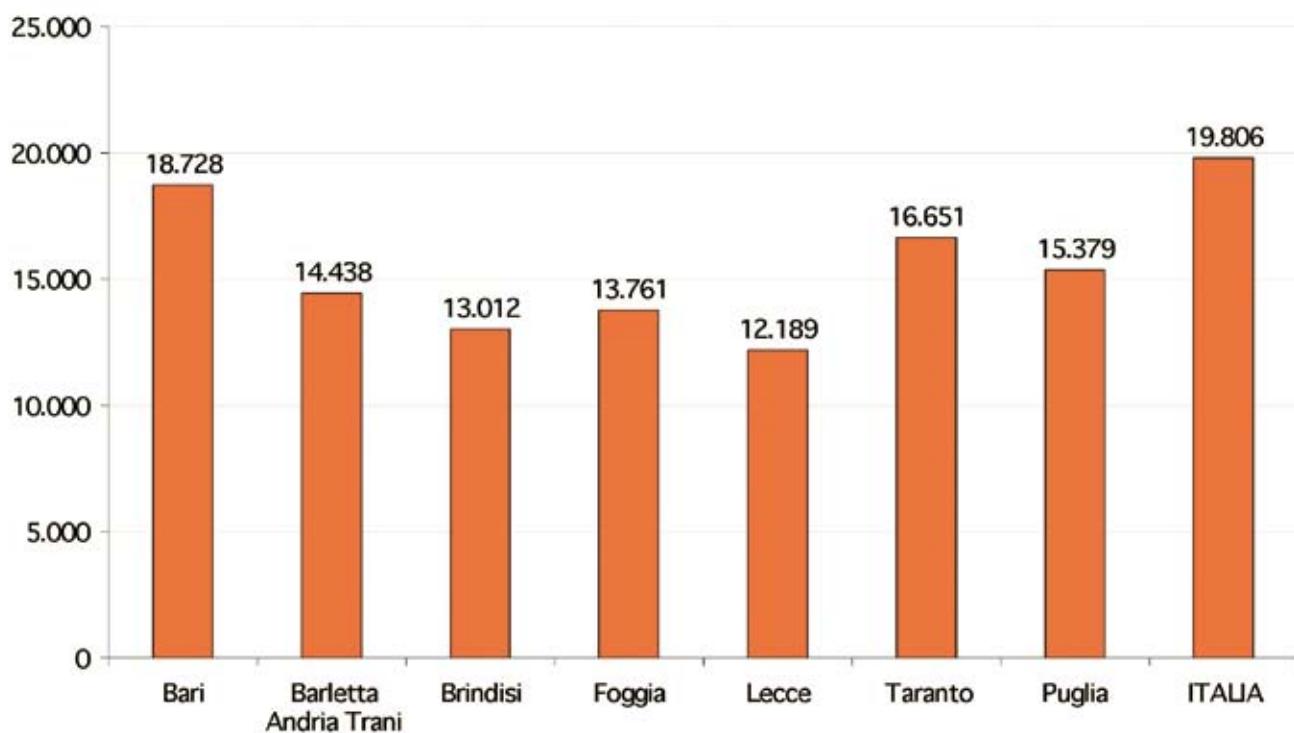
Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia e Infocamere



Dalla graduatoria degli impieghi per impresa delle province italiane, si osserva come le risorse più ingenti sono indirizzate verso le aree metropolitane (Milano e Roma) e nei distretti industriali del Nord Italia, mentre la provincia di Lecce si colloca al 90° posto; tale risultato evidenzia il ritardo dell'economia del Meridione dove le prime province in graduatoria si piazzano solo al 64° (la provincia di Olbia-Tempio) e al 66° posto (la provincia di Bari).

Dall'analisi degli impieghi per famiglia, inoltre, si nota che in media le famiglie leccesi ricevono dal sistema bancario 12 mila euro, una quota che risulta essere significativamente al di sotto della media regionale e nazionale (circa 15 mila e circa 20 mila euro, rispettivamente).

**Graf.14 - Impieghi bancari per famiglia nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
(valori assoluti in euro; anno 2010)



*Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia e Istat*

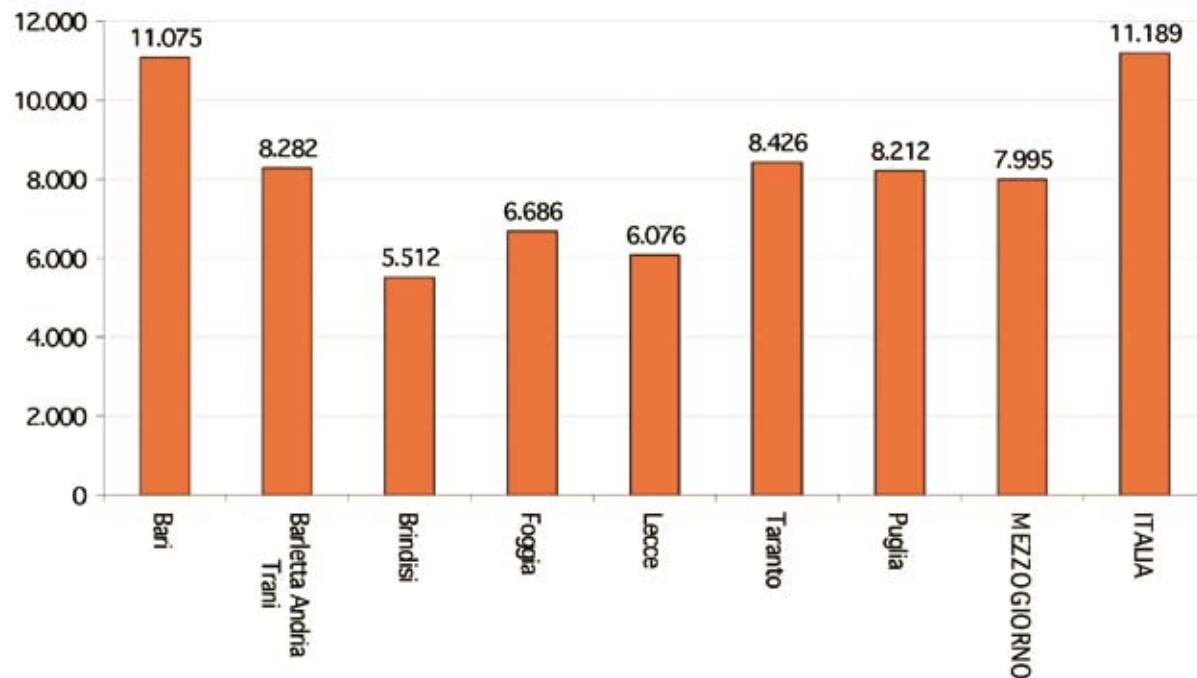
Un'altra misura fondamentale per valutare lo “stato di salute” dei rapporti tra banche e sistema socio-economico è data dalle sofferenze, prestiti la cui riscossione non è certa per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento perché i debitori si trovano in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili.

Il complesso delle sofferenze è aumentato negli ultimi anni con chiare ripercussioni sul rapporto tra banche e imprese; tra le motivazioni di tale fenomeno ci sono fattori congiunturali legati alla crisi economica, in particolare nel Sud Italia.

Le sofferenze per impresa in provincia di Lecce nel 2010 si attestano intorno ai 6 mila euro, al di sotto del valore regionale, che è pari a circa 8 mila euro, ed a quello nazionale, corrispondente a circa 11 mila euro.

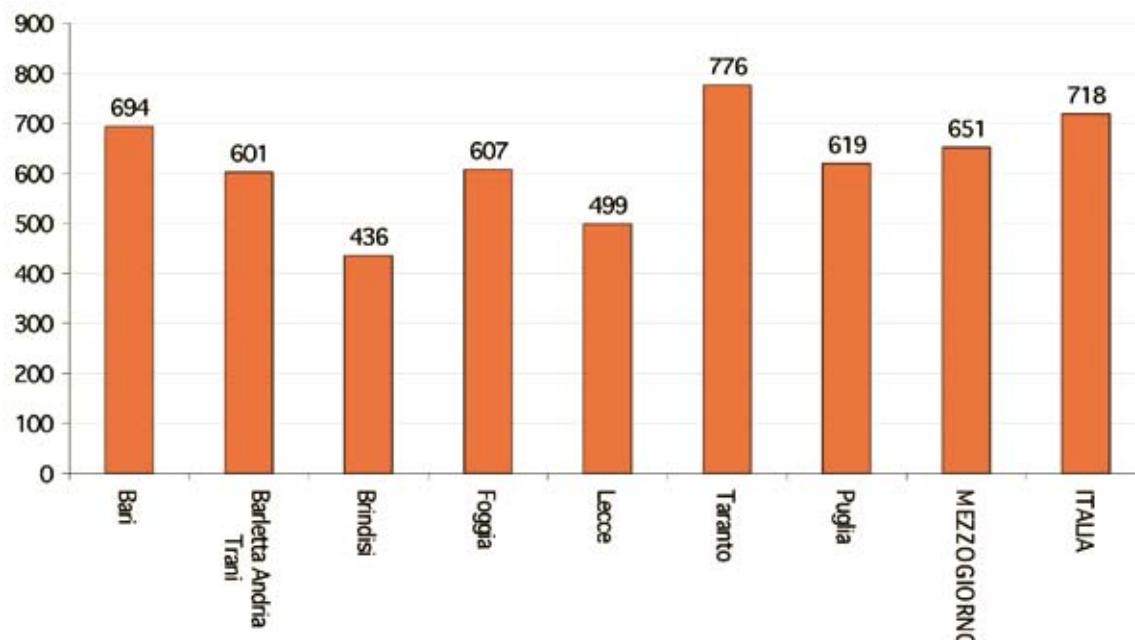
Dall'osservazione delle sofferenze per famiglia in provincia di Lecce, si nota che esse riescono a far fronte al rientro del debito con una quota di insolvenza pari a 499 euro, dietro solo alla provincia di Brindisi (436 euro). Valori più alti si registrano in Puglia ed in Italia con cifre pari, rispettivamente, a 619 e 720 euro.

**Graf.15 – Andamento delle sofferenze per impresa nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno ed in Italia (valori assoluti in euro; anno 2010)**



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia e Infocamere

**Graf.16 – Andamento delle sofferenze per famiglia nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno ed in Italia (valori assoluti in euro; anno 2010)**



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia e Istat

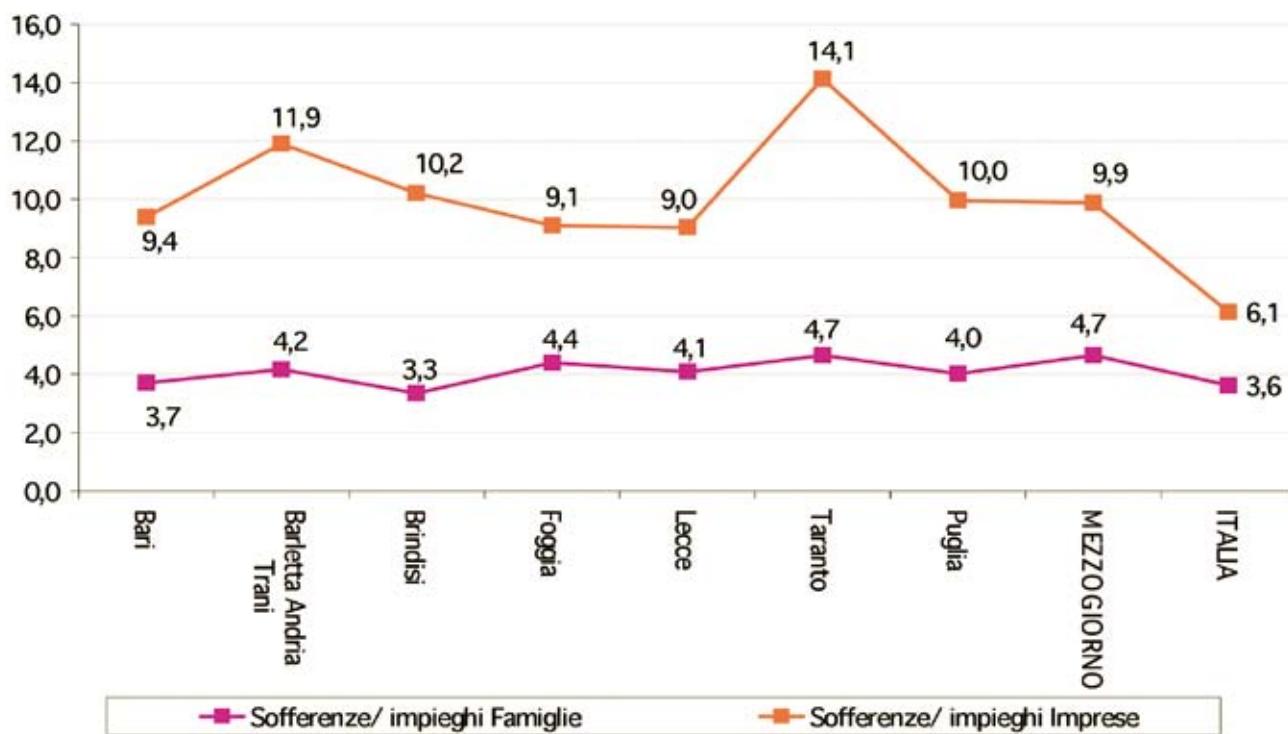


Una misura più precisa del rischio connesso al credito si ottiene rapportando il valore delle sofferenze con il valore degli impieghi, ottenendo così un tasso di “sofferenza”, o anche tasso di insolvenza, che indica in termini percentuali la quota di credito che imprese e famiglie non riescono a restituire.

Le imprese che operano nella provincia di Lecce sono quelle più virtuose della Puglia: si registra, infatti, un tasso di sofferenza più basso (9%) a fronte di una media regionale del 10%; da segnalare le difficoltà delle imprese nella provincia di Taranto dove si raggiunge un picco di insolvenza pari al 14,1%. A livello nazionale, le imprese riscontrano meno difficoltà nella restituzione del debito, non riuscendo a rendere solo il 6,1% dei prestiti.

Nell’analisi del tasso di insolvenza delle famiglie i valori provinciali e nazionali sono più equidistanti: le province dove si “fatica di meno” sono le province di Bari e Brindisi con un tasso di sofferenza pari al 3,7% e 3,3%; in provincia di Lecce la percentuale è superiore a quella regionale di solo un decimo di punto percentuale (4,1% contro il 4%), mentre in Italia il tasso di sofferenza si attesta al 3,6%.

**Graf.17 – Incidenza delle sofferenze sugli impieghi bancari nelle provincie pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno ed in Italia (valori percentuali; anno 2010)**



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d’Italia





## 2.6 LA STRUTTURA RICETTIVA IN PROVINCIA DI LECCE

Se si osserva la dotazione delle strutture ricettive, va segnalato come, tra il 2008 ed il 2009, si è registrato in Italia un complessivo aumento della consistenza delle stesse<sup>2</sup>. La provincia di Lecce ha avuto un incremento del numero di strutture pari al 5,6%, grazie all'aumento degli esercizi sia alberghieri (+8%) che complementari (+5,1%). Tuttavia, in una virtuale graduatoria provinciale, essa non si colloca ai primi posti; tant'è che in Puglia la crescita degli esercizi ricettivi, più sostenuta rispetto alla provincia di Lecce (+8,2%), si è avuta soprattutto grazie al forte sviluppo delle infrastrutture ricettive nelle province di Bari, Taranto e Brindisi.

Per quanto riguarda l'Italia, invece, le strutture turistiche sono sì aumentate, ma in misura inferiore rispetto alla dinamica leccese (aumento del 3,6%), a causa della diminuzione del numero delle strutture alberghiere.

**Tab.19 – Infrastrutture turistiche nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
(valori assoluti e variazione percentuale; anni 2008-2009)

	2008			2009			Var. % es. ricettivi
	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	TOTALE	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	TOTALE	
Foggia	325	557	882	323	582	905	2,6
Bari	178	422	600	191	515	706	17,7
Taranto	90	157	247	92	191	283	14,6
Brindisi	81	248	329	81	291	372	13,1
Lecce	250	1.304	1.554	270	1.371	1.641	5,6
Puglia	924	2.688	3.612	957	2.950	3.907	8,2
<b>ITALIA</b>	<b>34.155</b>	<b>106.108</b>	<b>140.263</b>	<b>33.967</b>	<b>111.391</b>	<b>145.358</b>	<b>3,6</b>

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

2. Negli esercizi ricettivi rientrano due tipologie di strutture: i) gli esercizi alberghieri che includono al loro interno gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico alberghiere, le pensioni, i residence, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublè o garnì, le dimore storiche, i centri benessere (beauty farm) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi; ii) gli esercizi complementari che comprendono gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici e le country-houses, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, gli "Altri esercizi ricettivi" non altrove classificati e dal 2002 i Bed & Breakfast.

In termini dimensionali, poi, va osservato come la provincia di Lecce mette in luce una maggiore presenza di imprese di piccole dimensioni (fino a 20 addetti), le quali rappresentano più del 60% del totale (in particolare si registra una netta prevalenza delle imprese da 1 fino a 9 addetti, pari al 41,1%). In Puglia la distribuzione delle imprese per classe di addetti è più proporzionata: le imprese fino a venti addetti raggiungono il 50,4% del totale; il restante 49,6% del sistema imprenditoriale è composto da imprese di grandi dimensioni. In Italia, come in provincia di Lecce, si registra una prevalenza delle imprese di piccola dimensione, corrispondente a poco più del 60% del totale.

**Tab.20 – Numero di addetti delle imprese ricettive per classe dimensionale nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia (Valori assoluti e composizione percentuale; anno 2008)**

	Valori assoluti				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50+ addetti	Totale
Foggia	1.448	536	567	551	3.101
Bari	560	447	917	913	2.837
Taranto	266	232	278	624	1.399
Brindisi	297	261	161	540	1.259
Lecce	1.030	525	579	370	2.503
Puglia	3.601	2.001	2.500	2.997	11.099
<b>ITALIA</b>	<b>113.443</b>	<b>62.237</b>	<b>51.047</b>	<b>62.821</b>	<b>289.549</b>
	Composizione percentuale				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50+ addetti	Totale
Foggia	46,7	17,3	18,3	17,8	100,0
Bari	19,7	15,8	32,3	32,2	100,0
Taranto	19,0	16,6	19,9	44,6	100,0
Brindisi	23,6	20,7	12,8	42,9	100,0
Lecce	41,1	21,0	23,1	14,8	100,0
Puglia	32,4	18,0	22,5	27,0	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>39,2</b>	<b>21,5</b>	<b>17,6</b>	<b>21,7</b>	<b>100,0</b>

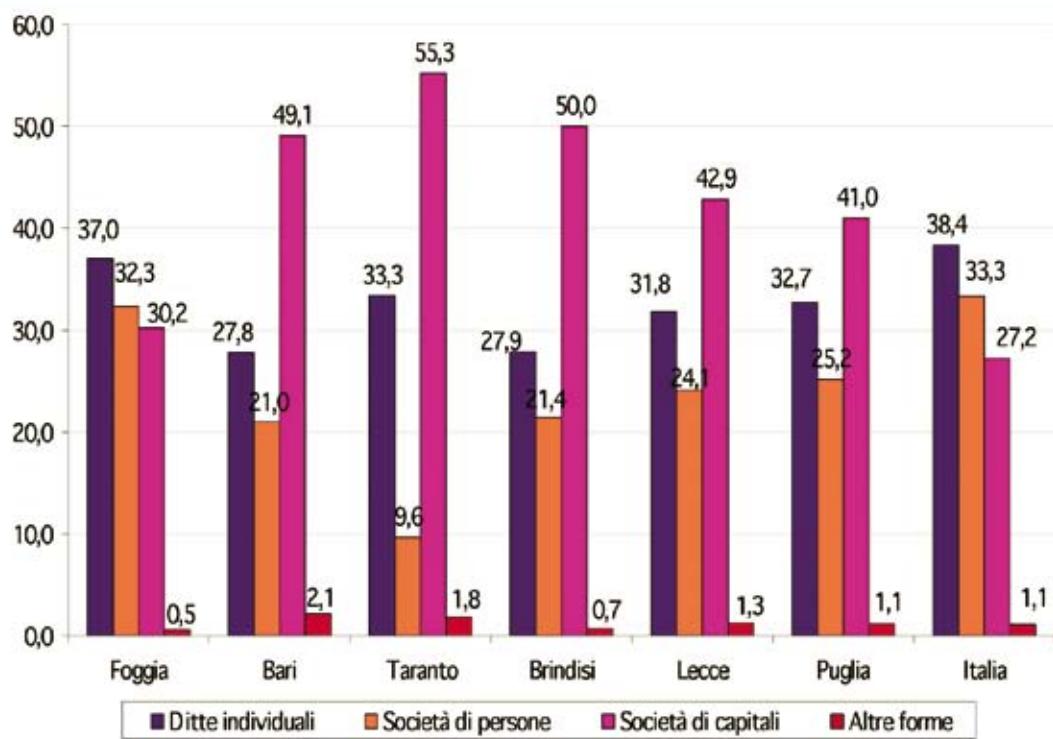
Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat



Per completare l'analisi strutturale delle imprese attive nel settore, si possono classificare le stesse anche secondo la forma giuridica che esse assumono.

In provincia di Lecce si riscontra una chiara predominanza delle società di capitali, le quali arrivano a toccare il 43% del totale; lo stesso avviene in Puglia dove le società di capitali raggiungono il 41% del totale.

**Graf.18 - Numero di imprese ricettive per forma giuridica nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia (Composizione percentuale; anno 2010)**



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

A livello nazionale, al contrario, nel settore turistico prevalgono le forme più semplici e meno strutturate, con una prevalenza delle imprese individuali e delle società di persone che insieme sommano più del 70% della totalità del settore (il 38% ed il 33%, rispettivamente), mentre le società di capitali si attestano al 27%.

Spostandoci dal lato dell'offerta a quello della domanda turistica, si segnala come nel 2009 i flussi turistici verso la regione Puglia hanno continuato ad aumentare, seppur ad un ritmo più debole rispetto all'anno precedente; la provincia di Lecce, invece, ha registrato un aumento di arrivi e di presenze (cfr. Glossario) molto sostenuto, che ha portato ad un progressivo incremento della propria quota di afflussi.

Per quanto riguarda gli arrivi, infatti, in provincia di Lecce nel 2009 si è registrato un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 12,1%. Tale incremento è dovuto al grande afflusso di turisti italiani (+13%), che passano da 630 mila a 719 mila unità; mentre la variazione degli arrivi di stranieri, seppur positiva, è cresciuta solamente di 2 mila unità (corrispondente ad un aumento del 2,6%).

In Puglia l'incremento è stato, come detto, più ridotto (2,2%), anche per effetto della contrazione che si è registrata in alcune province (Foggia e Taranto). Meno brillante è stata la capacità del nostro Paese di attrarre turisti nel 2009, con una riduzione degli arrivi dello 0,05%.

**Tab.21 – Arrivi negli esercizi ricettivi nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia  
(Valori assoluti e variazione percentuale; anni 2008-2009)**

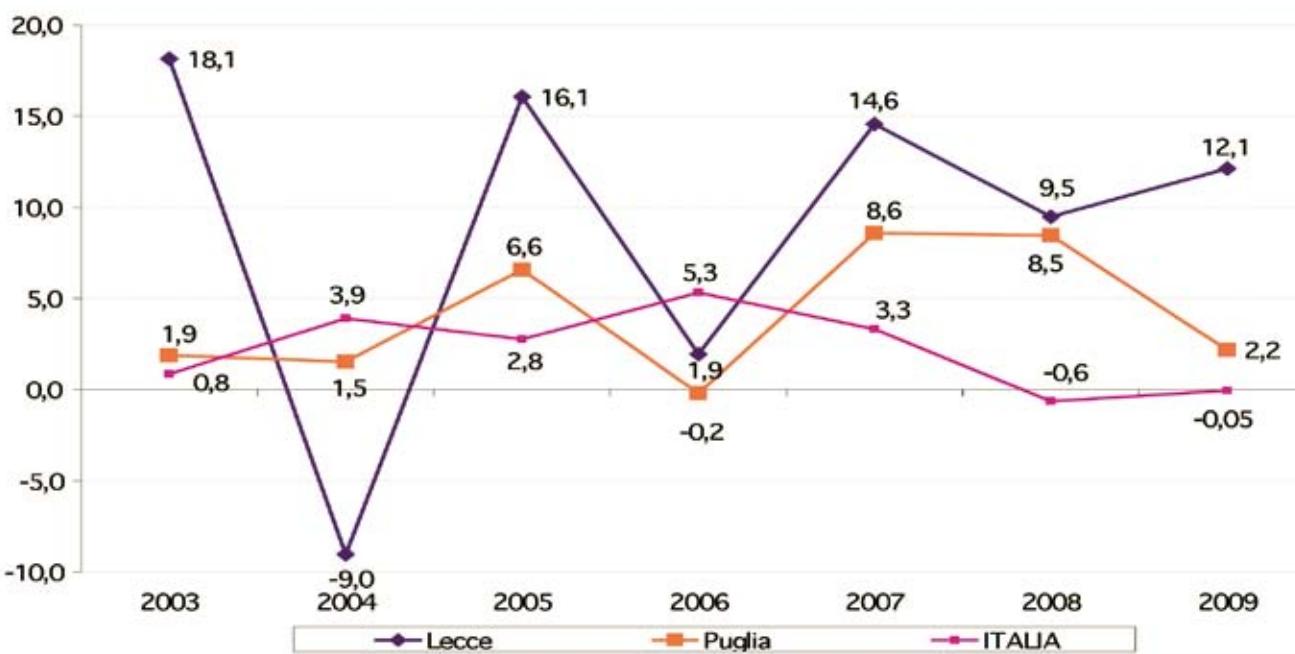
	2008			2009			Var. %
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Foggia	900.179	122.325	1.022.504	849.726	121.918	971.644	-5,0
Bari	524.298	135.657	659.955	554.711	135.650	690.361	4,6
Taranto	210.298	26.556	236.854	208.468	22.139	230.607	-2,6
Brindisi	231.142	46.340	277.482	235.610	44.292	279.902	0,9
Lecce	633.128	92.322	725.450	718.820	94.704	813.524	12,1
Puglia	2.499.045	423.200	2.922.245	2.567.335	418.703	2.986.038	2,2
<b>ITALIA</b>	<b>53.749.362</b>	<b>41.796.724</b>	<b>95.546.086</b>	<b>54.375.079</b>	<b>41.124.722</b>	<b>95.499.801</b>	<b>-0,05</b>

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat



Nell'analisi di medio periodo si segnala che in provincia di Lecce, dal 2003 al 2009, ad eccezione del 2004, il numero di arrivi è stato sempre crescente, con punte incrementali superiori al 15%, e dal 2004 al 2009 è stato sempre al di sopra della media regionale. In Italia fino al 2007 l'incremento, seppur contenuto, è stato sempre positivo (l'apice è stato raggiunto nel 2006 con la crescita degli arrivi del 5,3%), ma nell'ultimo biennio si è dovuto fare i conti con un calo degli arrivi (- 0,6% nel 2008 e - 0,05% nel 2009).

**Graf.19 – Andamento degli arrivi nella provincia di Lecce, in Puglia ed in Italia**  
(Variazione percentuale: anni 2003-2009)



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

In provincia di Lecce l'aumento degli arrivi si associa ad un incremento delle presenze: in totale si è registrato nel 2009 un incremento di circa 340 mila presenze (+8,8%). Anche in questo caso, come per gli arrivi, l'incremento è da attribuire esclusivamente all'aumento dell'afflusso di turisti nazionali; i turisti stranieri, invece, nonostante il lieve incremento degli arrivi, vedono diminuire il numero delle presenze.

A livello della regione Puglia, una caratteristica peculiare consiste nel fatto che circa il 70% delle presenze si concentra all'interno di due sole province, quella di Lecce e di Foggia (quest'ultima però nell'ultimo anno ha accresciuto il numero delle presenze solo dello 0,6%). Nel complesso della regione, il flusso delle presenze arriva a toccare una crescita del 2,7%; a livello nazionale, invece, si deve segnalare un calo (diminuzione dello 0,8%).

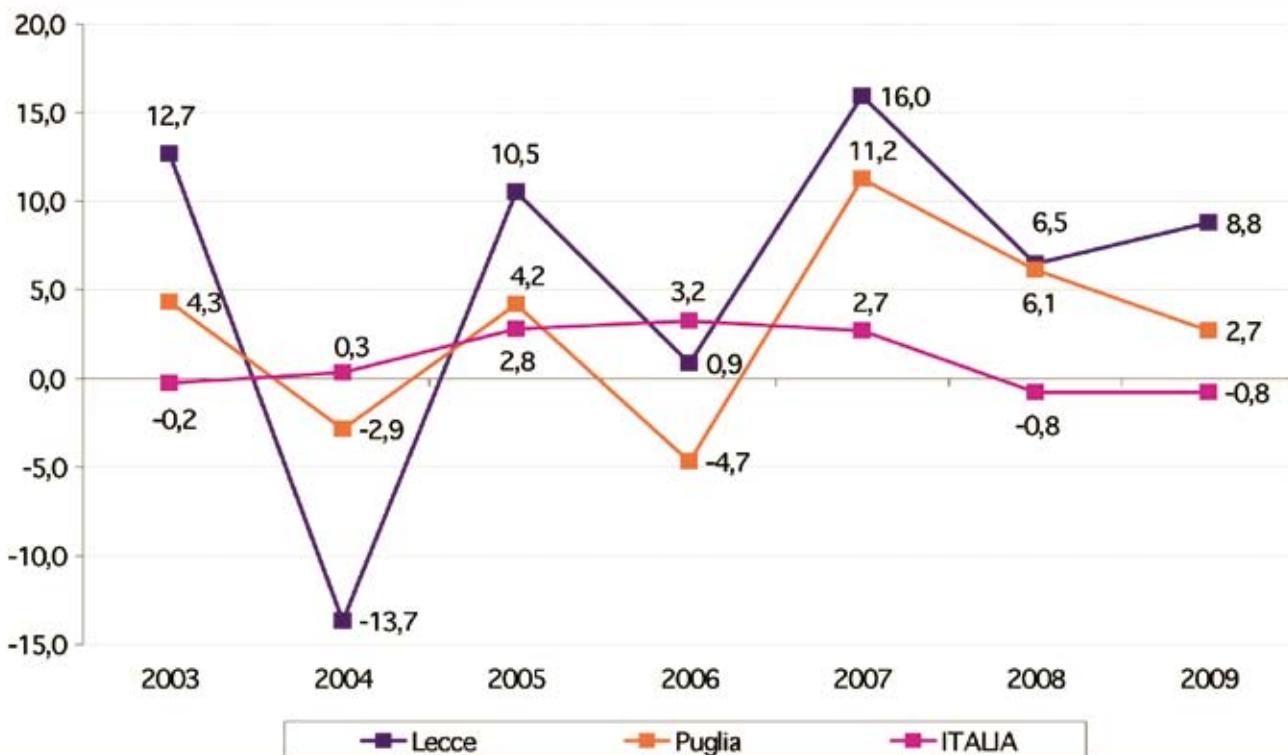
**Tab.22 - Presenze negli esercizi ricettivi nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
 (Valori assoluti e variazione percentuale; anni 2008-2009)

	2008			2009			Var. %
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Tot. arrivi
Foggia	3.873.763	621.250	4.495.013	3.912.751	607.480	4.520.231	0,6
Bari	1.185.260	339.618	1.524.878	1.220.960	326.449	1.547.409	1,5
Taranto	820.261	130.363	950.624	882.188	95.407	977.595	2,8
Brindisi	1.171.435	198.295	1.369.730	1.083.935	199.635	1.283.570	-6,3
Lecce	3.418.912	424.219	3.843.131	3.763.108	417.780	4.180.888	8,8
Puglia	10.469.631	1.713.745	12.183.376	10.862.942	1.646.751	12.509.693	2,7
ITALIA	211.869.278	161.797.434	373.666.712	211.268.511	159.493.866	370.762.377	-0,8

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

Nell'analisi di medio periodo delle presenze emerge, poi, la stessa dinamica osservata per gli arrivi; ovvero l'isolata contrazione avvenuta nel 2004 ed una crescita sempre positiva; anche la Puglia segue il trend leccese, ma a ritmi inferiori. L'Italia negli ultimi anni ha vissuto una crescita positiva e costante, ma nel biennio 2008-2009, a causa della diminuzione degli arrivi, come visto, anche le presenze hanno subito un conseguente rimbalzo negativo.

**Graf.20 - Andamento degli arrivi nella provincia di Lecce, in Puglia ed in Italia**  
 (Variazione percentuale: anni 2003-2009)



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat



In ultimo è interessante analizzare il dettaglio sulla dimensione e sugli orientamenti di spesa dei visitatori stranieri. Una misura esplicativa è il numero dei viaggiatori stranieri con destinazione nella provincia di Lecce; tale misura conteggia il numero dei visitatori stranieri in base al luogo visitato (cfr. Glossario). Dai dati emerge che, nel 2010, la provincia di Lecce si posiziona al secondo posto nella graduatoria regionale per numero di viaggiatori stranieri, con 247 mila visitatori, dietro solo alla provincia di Bari.

Nel 2010, tuttavia, si è sperimentata una riduzione del numero di stranieri del 14,8%, una contrazione che è in controtendenza rispetto al trend positivo registrato tra il 2007 ed il 2009.

Anche se con intensità diverse, anche in Puglia la dinamica turistica straniera ha seguito l'andamento della provincia leccese, mentre in Italia la crescita del numero di visitatori stranieri è sempre stata positiva, ad eccezione del lieve decremento avvenuto nel 2008 (- 0,2 %).

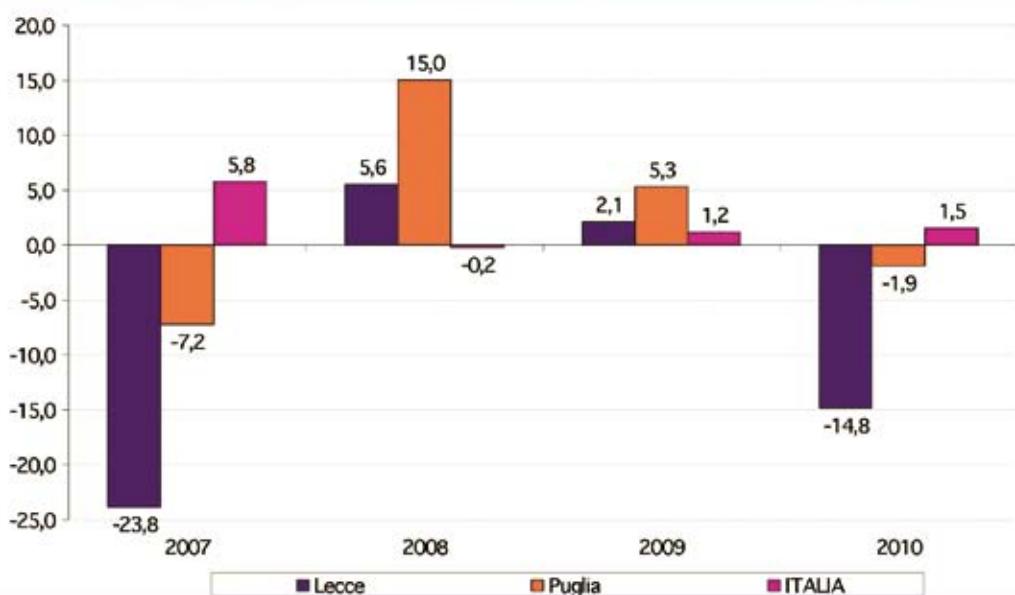


**Tab.23 - Numero di viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia (Valori assoluti in migliaia di euro; anni 2006-2010)**

	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia	165	146	160	168	186
Bari	401	451	540	601	586
Taranto	55	56	59	63	58
Brindisi	122	95	127	111	113
Lecce	353	269	284	290	247
Puglia	1.096	1.017	1.170	1.232	1.209
<b>ITALIA</b>	<b>83.679</b>	<b>88.503</b>	<b>88.335</b>	<b>89.395</b>	<b>90.767</b>

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia-UIC

**Graf.21 - Numero di viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata in provincia di Lecce, in Puglia ed in Italia (variazione percentuale, anni 2007-2010)**



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia-UIC



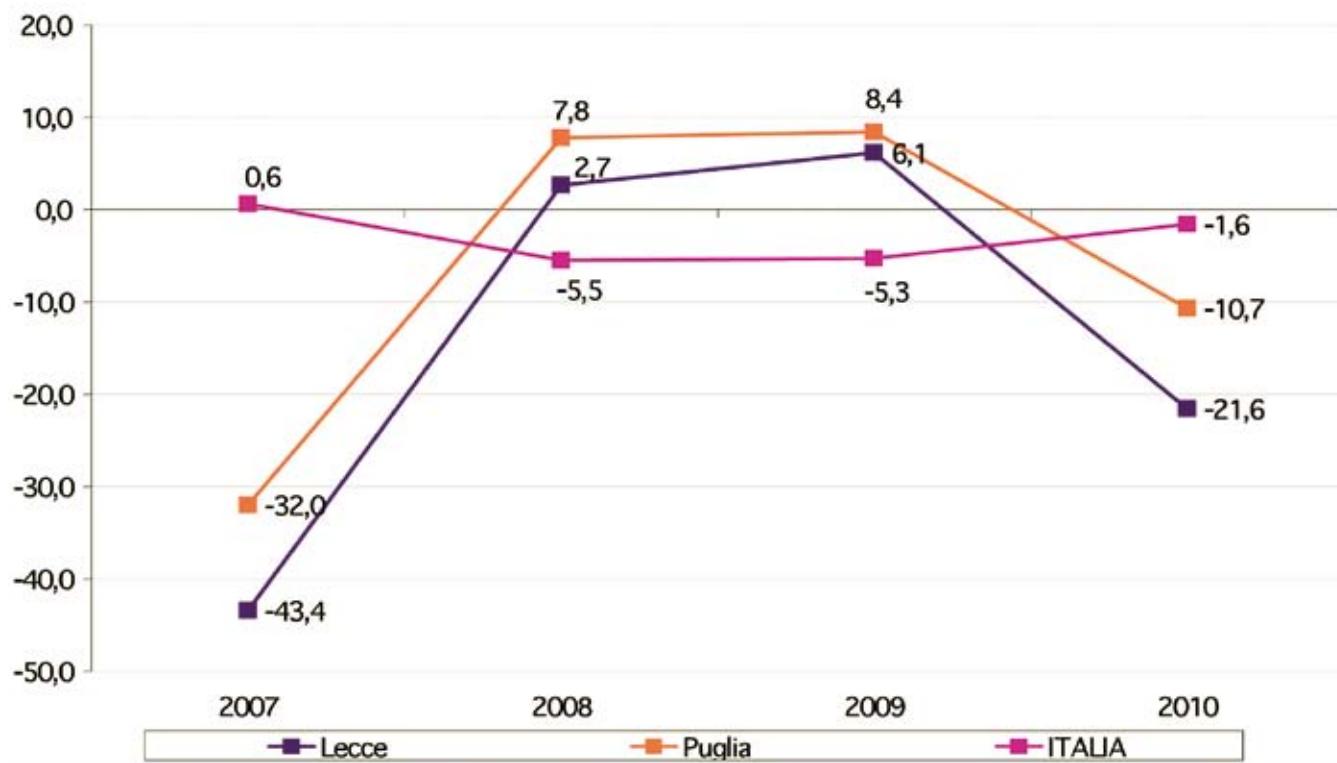
Dopo la caduta avvenuta tra il 2006 ed il 2007, i pernottamenti dei viaggiatori stranieri tra il 2007 ed il 2009 erano, seppur lievemente, incrementanti; tuttavia nel 2010, seguendo la dinamica del numero dei viaggiatori, anche il numero dei pernottamenti è calato, del 21,6%. Una simile evoluzione si è registrata nel 2010 anche in Puglia ed in Italia, con una riduzione, rispettivamente, del 10,7% e dell'1,6%.

**Tab.24 - Numero dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia** (Valori assoluti in migliaia di euro; anni 2006-2010 )

	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia	2.106	1.791	1.231	2.051	1.575
Bari	3.365	2.695	3.836	3.069	3.114
Taranto	637	491	392	667	551
Brindisi	1.276	639	746	1.013	1.005
Lecce	5.209	2.947	3.026	3.212	2.519
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	182
Puglia	12.592	8.564	9.232	10.012	8.945
<b>ITALIA</b>	<b>349.022</b>	<b>351.206</b>	<b>331.903</b>	<b>314.470</b>	<b>309.561</b>

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia-UIC

**Graf.22 - Numero dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri in provincia di Lecce, in Puglia ed in Italia** (Variazione percentuale; anni 2007-2010)



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia-UIC

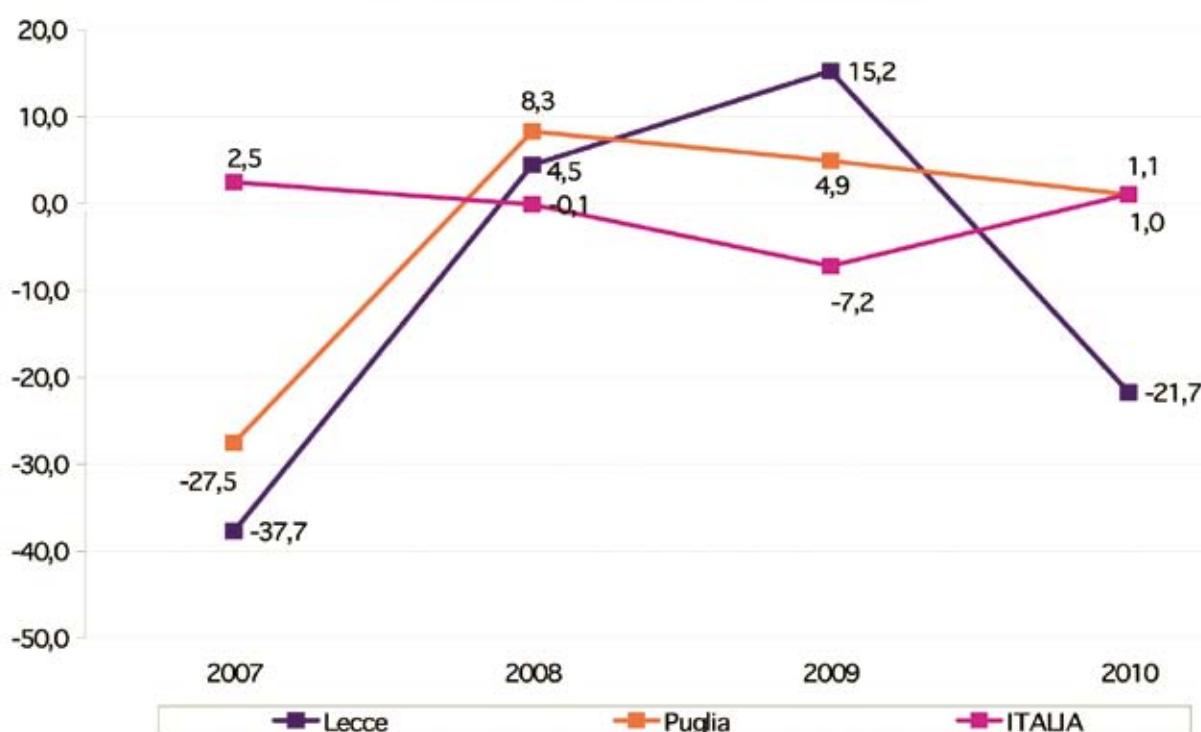
In termini di spesa, infine, si segnala come nel 2010, in provincia di Lecce, la spesa degli stranieri ha risentito della riduzione degli arrivi, con una riduzione del 21,7% rispetto all'anno precedente. A dispetto di tale riduzione, nel confronto con le altre province pugliesi, la spesa rimane elevata, pari a 148 milioni di euro, corrispondente al 25% del totale della spesa regionale.

**Tab. 25 - Spesa dei viaggiatori stranieri nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
(Dati in milioni di euro; anni 2006-2010)

	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia	118	79	74	82	103
Bari	216	186	222	210	213
Taranto	34	36	27	32	36
Brindisi	78	48	61	61	73
Lecce	252	157	164	189	148
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	8
Puglia	698	506	548	575	581
<b>ITALIA</b>	<b>30.368</b>	<b>31.121</b>	<b>31.090</b>	<b>28.856</b>	<b>29.170</b>

Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia-UIC

**Graf. 23 - Spesa dei viaggiatori stranieri in provincia di Lecce, in Puglia ed in Italia**  
(Variazione percentuale; anni 2007-2010)



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Banca d'Italia-UIC





## GLOSSARIO



## • GLOSSARIO

**ARRIVI** Numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

### NUMERO DI VIAGGIATORI

Variabile che quantifica i soggetti cui si riferiscono i fenomeni turistici. Per tale variabile sono calcolati due diversi indicatori (numero di viaggiatori alle frontiere e numero di viaggiatori a destinazione), illustrati di seguito:

Il numero di viaggiatori alle frontiere rappresenta il conteggio dei passaggi alle frontiere italiane. Ne consegue che esso non è influenzato dal numero di luoghi visitati (comuni italiani / stati esteri) dal viaggiatore (straniero / italiano). Tale indicatore viene utilizzato nelle tavole **senza disaggregazione del luogo visitato** (per i viaggiatori stranieri l'unità territoriale minima prevista per il luogo visitato è la provincia italiana, per i viaggiatori italiani è lo stato estero).

Il numero di viaggiatori a destinazione rappresenta il conteggio dei viaggiatori nei singoli luoghi visitati. Viene utilizzato nelle tavole **con disaggregazione del luogo visitato**.

Esempio n.1: se un viaggiatore italiano visita la Francia e la Spagna durante lo stesso viaggio, il numero di viaggiatori alle frontiere è pari a uno mentre il numero di viaggiatori a destinazione è pari a due (un viaggiatore in Francia + un viaggiatore in Spagna).

Esempio n.2: se un viaggiatore straniero visita il comune di Roma e il comune di Firenze, il numero di viaggiatori alle frontiere è pari a uno mentre il numero di viaggiatori a destinazione è pari a due (un viaggiatore a Roma + un viaggiatore a Firenze).

### PERMANENZA MEDIA

Rapporto tra numero di notti trascorse ed il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (alberghiera o complementare).

**PRESENZE** Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

## SPESA TURISTICA

Spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, in relazione al soggiorno all'estero del viaggiatore stesso. Sono incluse inoltre le spese di particolari soggetti che non sono considerati viaggiatori, cioè: a) i lavoratori stagionali e frontalieri e b) coloro che si recano all'estero per motivi di studio o per ricevere trattamenti sanitari anche nel caso in cui i soggiorni di studio o cura abbiano una durata superiore all'anno.

Sono comprese le spese di trasporto per spostamenti all'interno del paese visitato mentre sono escluse le spese per il trasporto internazionale. Ai fini della inclusione nell'aggregato non rileva il momento di effettuazione dei pagamenti; sono pertanto considerate le spese effettuate prima, durante o dopo l'effettuazione del soggiorno. Inoltre, l'aggregato include il valore dei beni e servizi forniti al viaggiatore a titolo gratuito (ad es. nel caso di visite a parenti ed amici).

## TURISTA

Viaggiatore che trascorre almeno una notte nel luogo visitato. Si noti che, diversamente dall'accezione comune del termine, si prescinde dal motivo del viaggio, per cui sono 'turisti' anche i soggetti che viaggiano per lavoro / affari, se trascorrono una o più notti nella destinazione visitata.

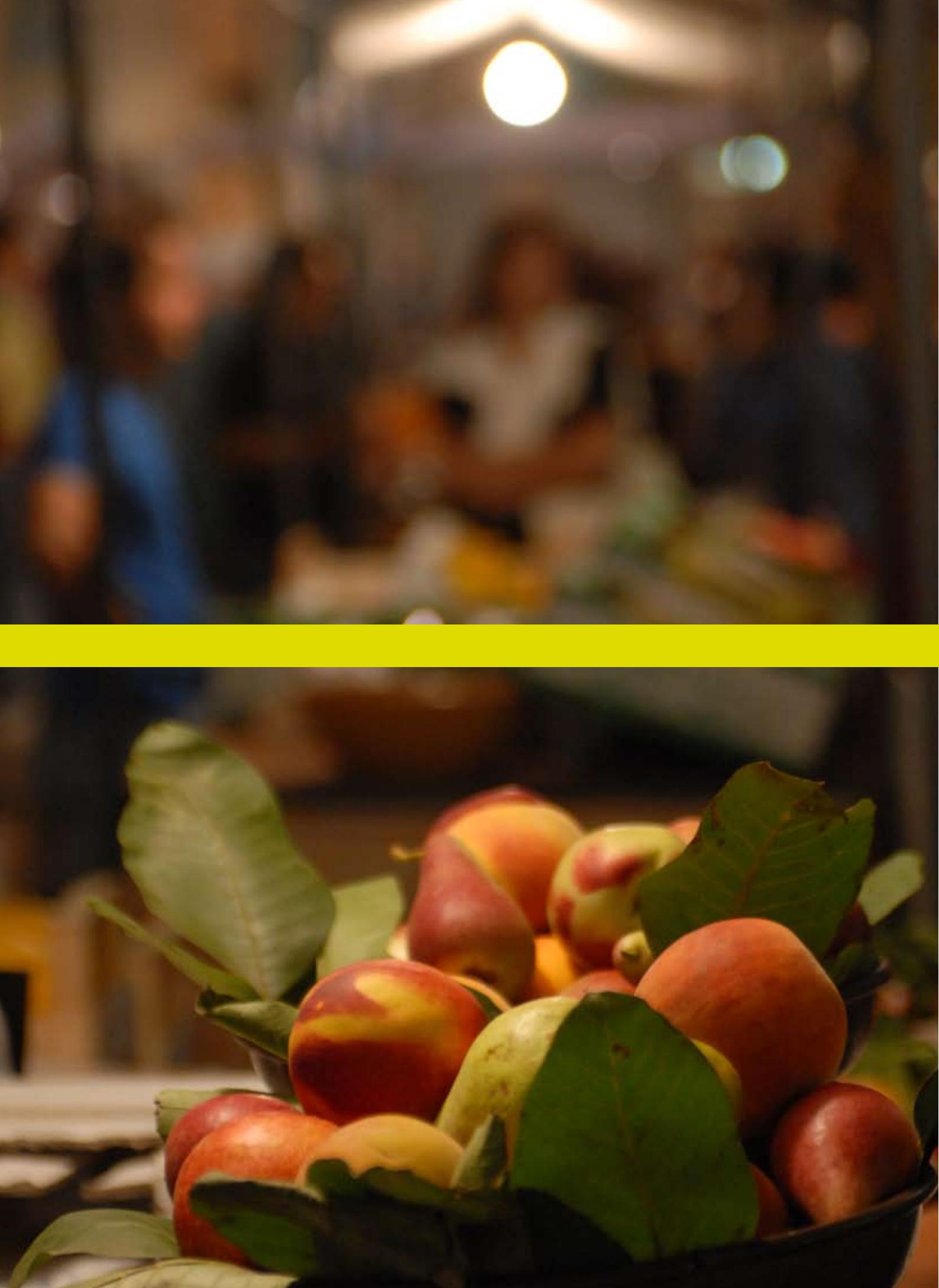
È opportuno rilevare, inoltre, che il 'turismo' è inteso come l'attività svolta dai 'viaggiatori', cioè sia quella svolta dai 'turisti' (viaggiatori pernottanti) che quella svolta dagli 'escursionisti' (viaggiatori non pernottanti).

## VIAGGIATORE

Secondo il FMI, soggetto che si sposta all'estero, per un periodo inferiore ad un anno, per qualsiasi motivo diverso dai seguenti:

- a. prestare servizio in una base militare o in un'altra entità (ad esempio un'ambasciata) facente capo al governo del proprio paese;
- b. accompagnare (ad esempio in quanto componente lo stesso nucleo familiare) i soggetti indicati sotto a);
- c. intraprendere un'attività lavorativa alle dirette dipendenze di una entità residente nel paese visitato, per un periodo inferiore all'anno (lavoratori stagionali e frontalieri).

La definizione di "viaggiatore" del FMI è sostanzialmente allineata con la definizione di "visitatore" dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT). Si noti, tuttavia, che le spese effettuate all'estero dai soggetti citati al punto c), cioè dai lavoratori stagionali e frontalieri, vengono incluse nella spesa turistica. Alla luce di tale circostanza, al fine di mantenere la coerenza delle statistiche, i dati pubblicati dall'UIC -se non diversamente specificato- includono i lavoratori stagionali e frontalieri, oltre che nel calcolo delle variabili di spesa, anche nel computo delle variabili "fisiche" (numero di viaggiatori e numero di pernottamenti).





## NOTE METODOLOGICHE SUI TEMI DELLA GIORNATA DELL'ECONOMIA 2011



# SEZ. 1 LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

## La demografia delle imprese

Le tavole presentate in questa sezione sono desunte dai dati tratti da Movimprese nei quattro trimestri del 2010 e negli ultimi 3 anni (2008-2010). Movimprese, basandosi su movimentazioni di archivi amministrativi, ripropone i flussi al lordo di qualunque variazione non giustificabile da fatti puramente economici (es. duplicazioni dovute ad attivazione di nuove province, cancellazioni d'ufficio, iscrizioni di soggetti per adempimento di nuovi obblighi legali, ecc.).

Nelle tavole viene fornito, in particolare:

- il numero delle imprese registrate (cioè le imprese presenti in archivio e non cessate indipendentemente dallo stato di attività assunto) al Registro imprese nel periodo di riferimento;
- il numero delle cessazioni nell’arco del trimestre si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l’attività;
- il numero di iscrizioni nell’arco del trimestre si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

È importante evidenziare che nelle tavole che vengono presentate le cancellazioni di imprese sono da ritenersi al lordo delle cancellazioni di ufficio (ovvero le comprendono) e che da questa edizione in poi la chiave di lettura settoriale è secondo la classificazione ATECO 2007. In quest’annualità si è poi optato per fornire le informazioni incrociate per settore di attività economica esclusivamente la classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

## La demografia degli imprenditori extracomunitari

Le tavole presentate in questa sezione sono desunte dai dati tratti dal file persone con carica presenti nel Registro Imprese nel periodo (2000-2010), con dettaglio all'anno 2010.

Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza degli imprenditori stranieri sia comunitari (sono definiti come tali tutti coloro che provengono da uno dei 27 paesi aderenti all'Unione Europea ivi compresi Bulgaria e Romania<sup>2</sup> che extracomunitari per settore di attività, per classe di età e carica ricoperta nell'impresa;
- la consistenza delle persone extracomunitarie per nazionalità (determinata sulla base del codice fiscale) distinta per aree geografiche mondiali.

## Donne imprenditrici e imprenditorialità femminile

Anche in questo caso, le tavole si riferiscono ai dati tratti dal file persone con carica presenti nel Registro Imprese nel periodo (2000-2010), con dettaglio all'anno 2010.

A partire dai dati del file persone del Registro imprese è stato realizzato nel 2004, su iniziativa di Unioncamere, un Osservatorio sulla imprenditorialità femminile.

Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2 e dalla successiva Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2 del Min. Att. Produttive.

In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto della natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

Generalizzando queste definizioni, sono quindi state individuate le “Imprese Femminili”, cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%; inoltre queste imprese sono state poi classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle donne cioè in base alla maggiore o minore presenza femminile.



Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza e i flussi dell'imprenditoria femminile per settore di attività nell'anno 2010;
- la consistenza delle cariche ricoperte nell'imprenditoria femminile per settore di attività, per forma giuridica e tipologia di carica nel 2010.

Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente come “imprese maschili” cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici e non solo da persone fisiche.

I dati sulle “Cariche Femminili” forniscono informazioni su tutte le cariche assunte da donne nell’ambito di tutte le imprese non cessate (Registrate) presenti nelle diverse provincie e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro Imprese dell’elenco dei soci.

Nel caso delle Cariche, per poter meglio leggere i dati tratti dal file persone sulle donne e dall’Osservatorio sulla imprenditorialità femminile si ricorda che le differenze sono:

“Persone - sesso=F” conta tutte le donne con carica in ciascuna impresa; “Cariche Femminili” conta invece tutte le cariche attribuite a donne in ciascuna impresa;

“Cariche Femminili” conta anche le donne presenti nell’elenco soci delle società di capitale. Queste sono individuabili attraverso la variabile Classe di Cariche alla voce Socio di capitale.

In definitiva la differenza principale è quindi dovuta a quelle donne che possiedono più cariche in una singola impresa (es.: società di persona con un socio che è anche amministratore che ha anche una carica tecnica); in questi casi la navigazione “Persone” conterà 1 persona mentre la navigazione “Cariche Femminili” conterà l’effettivo numero di cariche attribuite alla persona. Attenzione inoltre al fatto che, nella navigazione “Persone”, dovendo attribuire una caratteristica di carica (socio, amministratore, titolare, altra), a tutte le persone con più cariche si attribuisce la prima carica presente in archivio.

A meno dei “Socio di capitale”, i dati presenti in “Cariche Femminili” coincidono con i dati pubblicati in Movimprese.

## La demografia delle imprese artigiane

Sempre dalla fonte Movimprese derivano tutta una serie di tavole sul tema dell'artigianato con riferimento alla movimentazione delle imprese appartenenti al comparto artigiano nei quattro trimestri del 2010 disaggregati per settore di attività economica (sempre nell'ottica ATECO 2007 e ATECO 2002), la serie storica di stock, flussi e tassi caratteristici dal 2000 al 2009 (sempre secondo la doppia chiave di lettura settoriale).

Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal codice civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

Le imprese che risultino iscritte negli Albi Provinciali previsti dalla legge sono, per definizione, artigiane - anche se possono adottare diverse forme giuridiche, accanto a quella più frequente di impresa individuale: ad esempio, quella abbastanza frequente di società in nome collettivo - e, in base alla legge istitutiva del Registro delle Imprese, vengono "annotate" nella Sezione speciale.

## Le imprese entrate in procedure concorsuali

La prima tavola presentata in questa sezione riporta i dati relativi alle imprese entrate in liquidazione nel periodo Prima del 1990-2010, per anno di entrata in liquidazione, distinte per provincia. Si fa presente che i dati annuali non sono cumulabili tra loro in quanto per una parte di queste imprese, nel frattempo, si è conclusa la procedura concorsuale e, conseguentemente, sono cessate dal Registro.

La seconda tavola presentata in questa sezione riporta i dati relativi alle imprese entrate in fallimento nel periodo 2008-2010 per mese di entrata in fallimento, distinte per provincia. Si fa presente che i dati annuali non sono cumulabili tra loro in quanto per una parte di queste imprese, nel frattempo, si è conclusa la procedura concorsuale e, conseguentemente, sono cessate dal Registro.



## Le vere nuove imprese

L’Osservatorio Unioncamere sulla Demografia delle Imprese ha l’obiettivo di rilevare annualmente i flussi di nuove imprese, le caratteristiche di queste ultime e dei neo-imprenditori.

I dati proposti dall’Osservatorio scaturiscono dall’esigenza di ottenere, dai dati di iscrizione al Registro Imprese resi disponibili da Movimprese, l’anagrafe delle “vere nuove imprese”. Una quota consistente delle nuove iscrizioni è infatti causata da eventi di tipo amministrativo, e non è associabile alla nascita di nuove imprese ma a trasformazioni di imprese preesistenti.

L’Osservatorio registra inoltre anche i dati sul settore e la localizzazione delle imprese, oltre ad informazioni specifiche sui neo-imprenditori, quali il sesso, l’età e la nazionalità.

Per individuare se una nuova iscrizione deriva o meno dalla creazione di una nuova impresa si utilizza una metodologia basata sulla ricerca di legami tra le nuove iscrizioni e le imprese preesistenti già iscritte al Registro Imprese.

I legami individuati sono classificati secondo le indicazioni operative fornite dall’Eurostat<sup>2</sup> per stabilire la “continuità dell’impresa”; pertanto per ogni legame tra nuova iscrizione e impresa preesistente si confrontano:

- l’unità legale che gestisce l’impresa;
- l’attività che essa esercita;
- il luogo dove essa esercita le proprie attività.

Questi elementi consentono di classificare le nuove iscrizioni al Registro Imprese in base alla tipologia di evento che le ha determinate (nuova iscrizione determinata da una “vera” nuova impresa, nuova iscrizione determinata da una trasformazione giuridica, nuova iscrizione determinata dallo “spin-off” da attività preesistenti).

Le tavole relative a questa sezione forniscono una selezione delle tavole sui principali risultati sulle iscrizioni al Registro Imprese per l’anno 2008 e riguardano sia la distribuzione territoriale e settoriale delle imprese sia le caratteristiche degli imprenditori (età, sesso).





## SEZ. 2 GLI INDICATORI DI BILANCIO

### I principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale dal 1999 al 2008

Quest'area tematica analizza il comportamento economico e finanziario delle società di capitale e delle cooperative italiane, attraverso l'utilizzazione dei dati tratti dall'archivio informatico dei bilanci di fonte Cerved. Tale archivio, rielaborato dal Centro Studi Unioncamere per le proprie esigenze di ricerca, contiene, per ciascuna annualità, oltre 450.000 bilanci di società agricole, industriali e dei servizi escluse quelle del settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria. In questo osservatorio, inoltre, sono esclusi i bilanci economicamente non significativi (fatturato e valore della produzione pari a zero, oppure presentati in stato di liquidazione). I dati desumibili dall'Osservatorio Unioncamere sui bilanci delle società di capitale sono stati analizzati sulla base di alcuni indici:

#### Indici di solidità e liquidità

- Liquidità immediata (o Acid Test Ratio), corrispondente al rapporto tra le attività a breve, considerate al netto delle rimanenze, e le passività a breve. Per la singola azienda, e considerato che i parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività, in generale si ritiene che il valore entro la norma dovrebbe essere superiore all'unità, perché in tal caso l'azienda è in grado di far fronte ai suoi debiti correnti con le liquidità immediate e con quelle prontamente realizzabili. È ragionevole anche un valore inferiore all'unità, preferibilmente non al di sotto di 0,7-0,8 (cfr. "L'ABC del bilancio" di I.Facchinetti, edito dal Il Sole 24Ore).
- Liquidità corrente (disponibilità), pari al rapporto tra le attività a breve e le passività a breve. Questo indice comprende al numeratore le rimanenze. L'indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o con quelli liquidabili in un periodo abbastanza breve (crediti e magazzino). Per la singola azienda, e considerato che i parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività, il dato ritenuto corretto non deve essere di molto inferiore a 2, e preferibilmente non dovrebbe scendere al di sotto di 1,4-1,5 (cfr. "L'ABC del bilancio" di I.Facchinetti, edito dal Il Sole 24Ore).

- Rapporto di indebitamento, calcolato rapportando il patrimonio netto al totale dei debiti, considerati al netto dei fondi:  $PN/(Debiti\ a\ m/l\ scadenza + Debiti\ a\ breve + Ratei\ e\ risconti\ passivi)$ . Tale rapporto misura il ricorso all'indebitamento esterno per unità di capitale di rischio, fornendo una misura della solvibilità e, quindi, del rischio a cui vanno incontro i creditori.

### Indicatori della capacità di servire il debito

- MON/Oneri finanziari, che misura l'adeguatezza del risultato operativo a coprire gli interessi passivi.

### Redditività netta complessiva

La redditività del sistema produttivo può essere misurata attraverso:

- il livello di rendimento del capitale di rischio, ossia ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio). Rappresenta il Reddito Netto per unità di capitale di rischio impiegato nell'attività dell'impresa. Si determina così il tasso di redditività del capitale di rischio.
- il livello di rendimento del capitale investito, ossia ROA:  $MON/Totale\ attivo\ tangibile$ . Indica la redditività della gestione operativa, ante gestione finanziaria e straordinaria, degli impegni. Il totale attivo tangibile è calcolato sottraendo le immobilizzazioni immateriali al totale attivo.



## Ripartizione del valore aggiunto

Il valore aggiunto costituisce la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per l'acquisizione dei materiali e dei servizi, dall'esterno.

Non entrano nel calcolo i fattori produttivi interni e cioè: il capitale umano (lavoro: costo del lavoro) e il capitale fisico (impianti e attrezzature: ammortamenti e accantonamenti).

Rappresenta, pertanto, la capacità dell'impresa di creare, grazie alle proprie risorse interne, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati da terzi e consumati. Costituisce inoltre la remunerazione dei fattori produttivi che hanno concorso alla sua formazione (lavoro, consumo di beni capitali, capitale di terzi, risparmio).

In tal senso il Valore Aggiunto si trasforma in flussi di reddito che arrivano ai lavoratori (costo del personale), alle persone fisiche e giuridiche che conferiscono capitali come strumenti finanziari (dividendi per soci e interessi per i creditori), o terreni e beni immateriali (rendite); agli imprenditori individuali (profitti e rendite d'impresa); all'autofinanziamento aziendale (derivante da accantonamenti e ammortamenti e da utili non distribuiti, profitti, ai soci ma reinvestiti in impresa); alla Pubblica Amministrazione (imposte e oneri sociali).

È importante sapere come, nel corso del tempo, il valore aggiunto viene distribuito tra i diversi fattori che concorrono a determinarlo, al fine di verificare se si manifestano fenomeni di sotto o sovra remunerazione di alcuni di essi. Con lo scopo di presentare un prospetto di ripartizione del valore aggiunto, sono state inserite le seguenti tre tavole:

- Remunerazione del capitale umano (Costo del lavoro/Valore aggiunto), evidenziando così la capacità delle società di remunerare le persone che lavorano al proprio interno (si fa presente che, a partire dal 1998, anno di introduzione dell'IRAP, il costo del lavoro non comprende più gli oneri per il Servizio Sanitario Nazionale);
- Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari/Valore aggiunto), per misurare l'incidenza della spesa relativa agli oneri finanziari;
- Remunerazione del capitale proprio (Profitti lordi/Valore aggiunto), per valutare la rilevanza della parte residua di valore aggiunto che remunererà il capitale concesso dai soci e le loro capacità imprenditoriali.

## Le medie imprese industriali in provincia

In questa sezione vengono riportati i dati provinciali desunti dall'indagine sulle medie imprese industriali italiane curata dal Centro Studi Unioncamere e dall'Ufficio Studi di Mediobanca e riferiti in serie storica dal 1998 al 2007. Le imprese considerate rappresentano l'universo delle imprese industriali che soddisfano determinati requisiti classificatori (società di capitale, con classe di addetti 50-499 e fatturato compreso tra 13 e 260 milioni di euro).

Le due tavole statistiche riportano il conto economico e lo stato patrimoniale degli aggregati.





## SEZ. 3 L'AMBIENTE

Nelle tavole presenti in tale sezione, si riportano gli indicatori ambientali urbani calcolati dall'Istat per i 111 comuni capoluogo di provincia per gli anni che vanno dal 2000 e 2009 con particolare riferimento ai consumi di gas metano pro-capite per uso domestico e per riscaldamento e alla densità di verde urbano (gestito da enti pubblici) calcolata in rapporto alla superficie comunale. Da notare che con riferimento al discorso relativo alle aree verdi le valutazioni Istat fanno riferimento ora al complesso degli enti pubblici e non solo al comune

Per quanto concerne i consumi di energia elettrica sono stati considerati i consumi di energia elettrica (fonte Terna) suddivisi per uso produttivo e domestico e all'interno dell'uso produttivo viene anche indicata la suddivisione settoriale. In queste tavole i totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali perché incorporano una componente attribuibile al settore trasporti che non è possibile ripartire a livello provinciale.

Sempre nell'ambito energia viene riportata una tavola contenente il numero di impianti in progetto ed in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia.

Più in particolare si tratta solamente i cosiddetti impianti qualificati (patente che viene assegnata dal Gestore dei Servizi Elettrici) ovvero quelli che soddisfano i requisiti previsti da:

- decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 che fornisce precisazioni per la regolamentazione della produzione da fonti rinnovabili e del relativo sistema di promozione ed incentivazione con Certificati Verdi;
- decreto MAP 24/10/2005 recante “Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del Decreto Legislativo 16 Marzo 1999, n. 79”, che ha abrogato i precedenti decreti ministeriali 11/11/1999 e 18/03/2002.

La sezione si completa con una tavola sul parco delle autovetture circolanti (di fonte ACI) suddiviso per anzianità di immatricolazione al 31-12-2009. Essi sono calcolati in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico. Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla vita "giuridica" del veicolo, dalla sua nascita con l'iscrizione, alla sua morte, con la radiazione. In accordo con la definizione statistica internazionale lo "stock" di veicoli di un Paese è pari al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12.

L'utilizzo di questo approccio può creare alcune distorsioni temporali generalmente insignificanti. Inoltre va considerato poi che vi sono alcuni veicoli che, pur essendo in circolazione, non sono iscritti al P.R.A.: si tratta dei veicoli iscritti in altri Registri quali quello del Ministero della Difesa (targhe EI), della Croce Rossa Internazionale, del Ministero degli Esteri (targhe CD).





## SEZ. 4 IMPATTO OCCUPAZIONALE E LOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

I dati tratti dal Registro Imprese/REA integrato con le altre fonti amministrative, consentono di analizzare il grado di attrazione di una provincia, rapportando il numero di dipendenti che lavorano in unità locali di imprese che hanno sede in un'altra provincia con la totalità dei dipendenti impiegati nel territorio analizzato.

Osservando le imprese con sede in una provincia, è possibile valutare il grado di delocalizzazione, rapportando i dipendenti che lavorano in unità locali fuori provincia con la totalità dei dipendenti occupati in queste imprese.

I dati forniti si riferiscono all'anno 2008.



# SEZ. 5 LA CONTABILITÀ ECONOMICA TERRITORIALE

## Il valore aggiunto provinciale nel 2009

Il valore aggiunto (computato ai prezzi base) rappresenta l'aggregato principe della contabilità nazionale e fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico nell'arco dell'anno di riferimento. Generalmente viene calcolato per i tre grandi macro settori (agricoltura, industria e servizi), e per eliminare l'effetto dimensione territoriale viene riportato alla popolazione residente al 30 giugno dell'anno di riferimento in modo tale da ottenere un indicatore confrontabile territorialmente e che indichi il grado di crescita economica raggiunta da un'area.

Attualmente esiste a livello di Unione Europea un documento univoco che stabilisce per tutti i Paesi aderenti le linee guida per la stima degli aggregati di contabilità nazionale (SEC95 – Sistema Europeo dei Conti Economici). Nelle tavole presentate in questa sezione si riportano i dati relativi al 2009 sia in termini assoluti che come composizione percentuale per macro settore di attività economica.

Una serie storica di questi aggregati può essere costruita prendendo come riferimento per gli anni 1995-2008 le valutazioni rilasciate dall'Istat all'inizio di gennaio 2011 e reperibili al sito internet

[http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non\\_calendario/20110105\\_00/](http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20110105_00/)



## Il prodotto interno lordo provinciale negli anni 1995-2010

Parallelamente alla valutazione del valore aggiunto per l'anno 2009 viene fornita una stima del Prodotto Interno Lordo provinciale - espresso in termini procapite per gli anni 2009-2010 e la serie storica delle variazioni a prezzi correnti dal 1995 al 2010. Per il calcolo dei valori procapite 2009 si è considerata come popolazione di riferimento la semisomma della popolazione residente al 1-1-2009 e al 1-1-2010.

Per il 2010 invece si è considerata la popolazione residente al 30-6-2009. Il Prodotto Interno Lordo (valutato ai prezzi di mercato) è dato dalla somma del valore aggiunto ai prezzi base incrementata delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

## Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province Italiane (2008)

Come noto la legge quadro n. 443 dell'8 agosto 1985 definisce artigiana l'impresa che abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazione di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, dì somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa.

È stato questo l'approccio dell'Istituto Tagliacarne per il calcolo del valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane, ovvero di considerare artigiane le imprese iscritte alla sezione del Registro delle Imprese e soddisfacenti le caratteristiche indicate in tale legge.

La stima di tale aggregato viene effettuata disaggregando e in parte estrapolando le corrispondenti valutazioni annualmente elaborate dall'Istat.

L'Istituto Tagliacarne dopo aver identificato l'universo delle imprese artigiane, ha provveduto a stimare i dati del valore aggiunto per singoli gruppi di attività.

## Consumi finali interni

In questa sezione sono incluse le tavole che riportano i dati sui consumi finali interni delle famiglie (2001 – 2008). I consumi finali rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi.

Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale. (Sistema europeo dei conti, SEC 95).

## Reddito disponibile delle famiglie consumatrici

Il calcolo del reddito disponibile delle famiglie (anni 2004-2009) comunemente misurato con riferimento alle singole province italiane, è effettuato dall’Istituto Guglielmo Tagliacarne. È da precisare che il reddito personale disponibile può essere considerato dal lato della formazione e da quello degli impieghi.

Dal lato della formazione, esso corrisponde al complesso dei redditi da lavoro e da capitale-impresa che, insieme ai trasferimenti affluiscono al settore delle famiglie, al netto delle relative imposte dirette e dei contributi previdenziali e assistenziali.

Dal lato degli impieghi, invece, esso non è altro che la somma dei consumi e dei risparmi dello stesso settore.

Tenuto conto di ciò, si può dire che il reddito disponibile coincide con l’insieme delle risorse destinate al soddisfacimento dei bisogni individuali presenti e futuri delle famiglie, quindi lo si può considerare un aggregato che è in grado di fornire un’indicazione sintetica del livello di benessere economico, di cui possono godere i residenti di ciascuna provincia considerati nella loro veste di consumatori.

Il calcolo del reddito disponibile si basa sul criterio della residenza degli operatori, ossia nel reddito di ciascuna provincia vengono compresi tutti i flussi, in entrata e in uscita, di pertinenza dei soggetti che vi risiedono, ancorché realizzati in parte fuori dal territorio provinciale; mentre vengono esclusi dal reddito le analoghe risorse conseguite nella provincia da soggetti che risiedono altrove.



## Reddito disponibile per ampiezza delle famiglie

Al fine di approfondire la conoscenza della struttura interna del reddito disponibile, l'Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne hanno analizzato il tema del reddito disponibile anche in funzione della diversa ampiezza delle famiglie.

In particolare, estratti i dati sul reddito di ciascuna provincia calcolati per il 2007, è stato suddiviso l'importo distinguendo le famiglie residenti a seconda che si componessero di una sola persona o che fossero composte di 2, di 3, di 4 e più persone. È bene precisare che quest'ultimo gruppo di soggetti comprende anche le convivenze.

Per il calcolo del reddito disponibile delle famiglie secondo la provincia di residenza e la classe dimensionale di appartenenza, è stato provveduto innanzitutto a convertire i dati regionali sulle spese di consumo pro capite in numeri indici.

In seguito le 20 scale regionali così ottenute sono state soggette ad opportune rettifiche per passare poi alle 103 scale provinciali. Per effettuare tale passaggio è stato supposto che i comportamenti familiari, per quanto concerne il reddito e le spese dei residenti nelle singole province, non divergessero sensibilmente dai valori medi corrispondenti alla regione di appartenenza. Fermo restando tale principio, la distribuzione provinciale delle famiglie e dei componenti è stata ulteriormente integrata distinguendo i componenti di ciascuna classe in tre gruppi: il numero delle persone appartenenti alla popolazione attiva, il numero delle persone ritirate dal lavoro, il numero degli altri membri della famiglia (bambini, studenti, ecc.). Supponendo che alla formazione del reddito contribuiscano solo occupati e pensionati, l'elaborazione è consistita nell'attribuire alla prima categoria un reddito medio annuo corrispondente alla retribuzione lorda per unità di lavoro desunta dai conti economici regionali del 2009; e per i componenti della seconda categoria un importo pro capite commisurato al valore medio delle pensioni rilevato per lo stesso anno dall'Inps. Moltiplicando i redditi medi delle categorie in questione per il numero delle persone dello stesso tipo incluse in ciascuna classe, sono stati ottenuti dei valori complessivi che, rapportati al corrispondente numero di componenti hanno consentito di costruire la scale provinciali e regionali pro capite ricercate.

## Il patrimonio delle famiglie

Nello specifico questa stima intende fornire una misura della ricchezza delle famiglie di cui la Banca d'Italia fornisce alcune valutazioni tratte dall'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane, l'ultima delle quali fa riferimento all'anno 2009.

In generale la classificazione completa di tutte le voci che compongono la ricchezza delle famiglie viene dalla Banca d'Italia così articolata:

1. Attività reali
  - 1.1 Fabbricati
  - 1.2 Terreni
  - 1.3 Aziende
  - 1.4 Beni durevoli
  - 1.5 Gioielli
2. Attività finanziarie
  - 2.1 Biglietti e monete
  - 2.2 Depositi
  - 2.3 Titoli a reddito fisso
  - 2.4 Azioni e partecipazioni
  - 2.5 Riserve tecniche

Sommando insieme i valori delle attività reali e finanziarie si ottiene la ricchezza lorda delle famiglie, che la Banca d'Italia depura dell'ammontare dei debiti verso gli altri settori, in modo da ottenere una stima della ricchezza netta.





## L'occupazione irregolare

Il concetto di occupazione regolare e non regolare è strettamente connesso a quello di attività produttive osservabili e non osservabili considerate ai fini del calcolo del Pil. Sono definite regolari le prestazioni lavorative registrate e osservabili sia dalle istituzioni fiscali-contributive sia da quelle statistiche e amministrative. Si dicono non regolari le prestazioni lavorative svolte senza il rispetto della normativa vigente in materia fiscale-contributiva, quindi non osservabili direttamente presso le imprese, le istituzioni e le fonti amministrative.

Rientrano in tale categoria le prestazioni lavorative:

- 1) continuative, svolte non rispettando la normativa vigente;
- 2) occasionali, svolte da persone non attive in quanto studenti, casalinghe o pensionati;
- 3) svolte dagli stranieri non residenti e non regolari;
- 4) plurime, cioè le attività ulteriori rispetto alla principale e non dichiarate alle istituzioni fiscali.

Gli effetti di contenimento del lavoro non regolare determinati dai differenti strumenti normativi emergono ad un esame più dettagliato delle componenti del lavoro non regolare. La metodologia di stima dell'input di lavoro non regolare consente, infatti, di individuare separatamente tre diverse tipologie occupazionali:

- gli irregolari residenti, ossia le persone occupate, sia italiani che stranieri iscritti in anagrafe, che si dichiarano nelle indagini presso le famiglie, ma non risultano presso le imprese;
- gli stranieri non regolari e non residenti che, in quanto tali, non sono visibili al fisco e sono esclusi dal campo di osservazione delle indagini presso le famiglie;
- le attività plurime non regolari, stimate con metodi indiretti per cogliere prestazioni lavorative svolte come seconde attività sia da residenti che da non residenti, tipicamente nei settori dei trasporti, costruzioni, alberghi, pubblici esercizi e servizi domestici.

Ciò premesso, l'Unioncamere – con il supporto dell'Istituto Tagliacarne – ha sentito la necessità di mettere a disposizione dell'utenza alcune valutazioni provinciali sull'occupazione irregolare, al fine di contribuire a migliorare l'analisi delle caratteristiche strutturali e dinamiche delle economie locali.

Posto che la maggior parte dei dati attualmente disponibili a livello sub-nazionale si concentra sul 2008, è con riferimento a tale anno che sono state realizzate le elaborazioni relative alle 107 province, in modo da pervenire alla distribuzione dell'input di lavoro provinciale qui di seguito schematizzata:

1. Lavoro regolare
  - 1.1 – Occupati (numero di ‘teste’)
2. Lavoro irregolare
  - 2.1 – Occupati (numero di ‘teste’)
3. Totale input di lavoro
  - 3.1 – Occupati (numero di ‘teste’).

Dopo un’ampia e attenta analisi dei possibili indicatori di base – disponibili su scala provinciale e idonei a spiegare il fenomeno dell’occupazione irregolare – la stima dei tassi di irregolarità provinciali è stata fondata su un modello regressivo che contempla tra le variabili indipendenti: da una parte, il peso nell’intera economia dei settori di attività nei quali il fenomeno è più diffuso e presenta un più alto rischio di transizione verso una condizione di disoccupazione da parte dei propri occupati (agricoltura, costruzioni, commercio, ecc.); e, dall’altra, il tasso di disoccupazione, configurandosi questo come un fattore maggiormente diffuso nelle aree più disagiate, dove l’occupazione si posiziona in un’area maggiormente ‘grigia’.

Le stime degli occupati irregolari sono state realizzate in coerenza con il dato nazionale – ovviamente per l’anno 2008 – pubblicato dall’Istat in termini di ‘teste’ (10,2%, pari a 2.585 mila occupati).



## SEZ. 6 LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONALE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

### Il tessuto imprenditoriale

Nel dicembre 2010 l'Istat ha diffuso per la quarta volta l'Archivio Statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (ASIA-UL) che consente di tracciare un quadro aggiornato a distanza di circa due anni di ritardo delle principali grandezze del sistema imprenditoriale italiano con particolare riferimento al numero delle unità locali e degli addetti per settori di attività economica e con un dettaglio territoriale che scende fino ai circa 2.500 comuni italiani con almeno 5.000 abitanti. Le informazioni che vengono presentate nelle tavole fanno riferimento al numero di unità locali ed al numero di addetti alle unità locali suddivisi una volta per classe di addetti delle unità locali ed una volta secondo i settori di attività economica secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007. I dati fanno riferimento all'anno 2008.

Il campo di osservazione di ASIA-UL 2008 è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie (ossia imprese con attività market extra agricole) che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nel corso dell'anno. Rimangono pertanto escluse dall'osservazione le imprese agricole, la pubblica amministrazione e le istituzioni non profit.

Come facilmente intuibile tale novità consente nel rendere disponibili da ora in poi con cadenza annuale informazioni analoghe a quelle rilevate con i Censimenti Generali dell'Industria e Servizi. Tuttavia, la confrontabilità con i dati rilevati dal Censimento 2001 è limitata dalle differenze presenti nelle definizioni e classificazioni utilizzate (anche a seguito di variazioni intervenute nei regolamenti dell'Ue).

In particolare le differenze riguardano:

- 1) il periodo di riferimento. Le informazioni del registro Asia si riferiscono ad un dato medio calcolato nell'anno di riferimento, mentre i dati censuari colgono la situazione di un dato giorno (il 22 ottobre). Le unità censite costituiscono quindi un sottoinsieme delle unità attive secondo il registro Asia. Questa è la motivazione per la quale i dati degli addetti riportano delle cifre decimali;
- 2) la classificazione delle attività economiche. Le unità produttive di ASIA UL 2007 sono ordinate, come stabilito da Eurostat, secondo sia la nuova classificazione Ateco 2007 mentre quelle censuarie secondo l'Ateco 1991.





## SEZ. 7 L'INNOVAZIONE

### La bilancia tecnologica dei pagamenti

La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT) è un sottoinsieme della Bilancia dei Pagamenti che riassume diverse voci dal conto corrente (servizi) e dal conto capitale (cessazioni/acquisizione brevetti, invenzioni ecc.) e registra i flussi di incassi e pagamenti riguardanti le transazioni di tecnologia non incorporata in beni fisici (*disembodied technology*), nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica. I flussi registrati nella BPT rappresentano un indicatore dell'input di tecnologia (i pagamenti) e dell'output (gli incassi).

I dati sono tratti dalla Comunicazione Valutaria Statistica, relativa ad incassi e pagamenti per operazioni di importo superiore a 50.000 euro (tale soglia è stata progressivamente elevata nel tempo: fino a dicembre 2001 era fissata a 20 milioni di lire, da gennaio 2002 è passata a 12.500 euro e da gennaio 2008 è pari a 50.000 euro).

Per continuità della serie storica, le tavole pubblicate sono comprensive di una stima degli importi compresi tra 12.500 e 50.000 euro).

Tali dati comprendono anche le operazioni regolate al di fuori del canale bancario (assegni, banconote, movimentazione di conti all'estero, etc.) e le operazioni regolate in compensazione.

I dati possono presentare differenze rispetto alle statistiche aggregate di Bilancia dei Pagamenti per il disallineamento temporale delle rispettive elaborazioni.

Le classificazioni per sottogruppo e per branca di attività economica riflettono raggruppamenti delle unità istituzionali e delle unità operative sulla base, rispettivamente, della funzione principale e dell'attività produttiva prevalente.

L'illustrazione analitica dei livelli di disaggregazione è contenuta nelle "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e rami di attività economica" curata dalla Banca d'Italia (cfr. Centrale dei Rischi), che segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, basati sullo schema SEC95.

Il 5° Manuale dell’FMI raccomanda, per quanto concerne le transazioni relative agli scambi internazionali di tecnologia, la netta distinzione dei flussi riguardanti gli acquisti e le cessioni di brevetti, invenzioni, know-how, marchi di fabbrica e disegni, da quelli relativi ai diritti di sfruttamento di tali beni di proprietà industriale, ai servizi di assistenza tecnica e ai finanziamenti dell’attività di ricerca e sviluppo.

I primi sono stati riallocati dal conto corrente ad una nuova voce del conto capitale (acquisition/disposal of “non-produced non-financial” assets), in quanto costituiscono trasferimenti di proprietà di beni intangibili (intangible assets) più che prestazioni di servizi. I secondi rimangono collocati nel conto corrente, non più come redditi ma come servizi, nell’ambito delle voci royalties and license fees (che ha sostituito la precedente voce property income) e other business services<sup>1</sup>. Questa distinzione, non agevole dal punto di vista della compilazione pratica della BPT, è stata resa possibile dalla revisione della Comunicazione Valutaria Statistica compiuta a partire dalla seconda metà del 1998, nella quale le causali valutarie sono state riformulate per un pieno allineamento alle indicazioni dell’FMI.

I dati forniti in questa sezione si riferiscono a incassi, pagamenti e saldi per tipologia di servizio nel 2009 a livello regionale. Anche in questo caso, la ripartizione geografica, è effettuata in base alla provincia in cui ha sede l’impresa titolare dell’operazione con l’estero.

## Ricerca e Sviluppo

Le rilevazioni sulla Ricerca e lo Sviluppo sperimentale in Italia, condotte annualmente dall’Istat, sono finalizzate a rilevare dati sulle imprese, le istituzioni pubbliche e le istituzioni private non profit che svolgono sistematicamente attività di ricerca.

Esse vengono condotte utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale Ocse-Eurostat sulla rilevazione statistica delle attività di R&S (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e aggiornato nel 2002. Ciò assicura la comparabilità dei risultati a livello internazionale.

Per l’anno di riferimento 2008, le rilevazioni Istat sulla R&S sono state condotte da una rete di rilevazione che ha coinvolto, oltre al Servizio delle Statistiche Strutturali sulle Imprese dell’Industria e dei Servizi, anche otto Uffici regionali dell’Istat (solo per la rilevazione sulla R&S nelle imprese) e i tre Uffici di statistica SISTAN della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano.



La rilevazione sull'attività di R&S nelle imprese viene svolta sulla base di una lista di partenza, con riferimento all'anno 2008, comprendente circa 16.700 imprese tra cui la quasi totalità delle imprese italiane con almeno 500 addetti e tutte le imprese che, a prescindere dalla dimensione, siano nelle condizioni di avere potenzialmente svolto attività di R&S nel corso dell'anno di riferimento. Ai fini della costruzione della lista di partenza vengono utilizzate sia fonti statistiche (Archivio statistico delle imprese attive - Asia), sia fonti amministrative (repertorio di imprese iscritte all'Anagrafe della ricerca presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, imprese che hanno partecipato o partecipano a progetti di ricerca finanziati dalla Ue; imprese che hanno richiesto sgravi fiscali in relazione alla propria attività di R&S; ecc.). Il tasso di risposta lordo è stato, con riferimento al 2008, del 54,7 per cento.

La rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni pubbliche è svolta con una metodologia simile a quanto descritto per le imprese. Per la definizione della lista di partenza - che comprendeva, per il 2008, 803 istituzioni pubbliche - viene utilizzato l'elenco delle unità istituzionali appartenenti alla lista S13 (redatta annualmente dall'Istat nel quadro del Sistema europeo dei conti Sec-95 al fine di individuare le istituzioni pubbliche) selezionando tutte quelle istituzioni pubbliche che hanno potenzialmente svolto attività di R&S nel corso dell'anno di riferimento. Il tasso di risposta è stato pari al 62,6 per cento.

La rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni private non profit è stata realizzata a partire da una lista di 967 istituzioni potenzialmente in grado di svolgere R&S nell'anno di riferimento, definita a partire dai risultati dal Censimento delle istituzioni non profit 2001, aggiornati attraverso le rilevazioni sulla R&S nelle istituzioni private non profit relative agli anni 2002-2006 e le liste, predisposte dall'Agenzia delle Entrate, delle istituzioni che hanno chiesto di partecipare al riparto del 5 per mille per la ricerca scientifica e la ricerca sanitaria. Il tasso di risposta è stato pari al 53,0 per cento.

I dati sull'attività di R&S nelle università (pubbliche e private) vengono attualmente stimati dall'Istat mediante una specifica procedura di stima della spesa e del personale impegnati in attività di R&S nelle università italiane che utilizza, per il calcolo della consistenza del personale di ricerca delle università, i dati amministrativi relativi al personale universitario di ruolo – docente e non docente - forniti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur). L'Ufficio di statistica del Miur rende anche disponibili, con cadenza annuale, i dati sui ricercatori che operano nelle università italiane con un assegno di ricerca.

Il tempo destinato alle attività di ricerca da docenti e ricercatori universitari viene stimato sulla base di coefficienti dedotti dai risultati della Rilevazione Istat sull'attività di ricerca dei docenti universitari, svolta con riferimento all'anno accademico 2004-2005.

Per stimare la spesa per R&S sostenuta dalle università italiane, oltre ai dati sulla remunerazione dei docenti universitari forniti dal Miur, l'Istat acquisisce – tramite l'Ufficio di Statistica del Miur – i risultati della rilevazione svolta annualmente dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (Cnvsu) presso i Nuclei di valutazione degli atenei italiani con riferimento alle spese sostenute per attività di R&S dai singoli Dipartimenti e Istituti universitari.

I dati sulle spese per borse di studio destinate a studenti di corsi di dottorato e di post-dottorato, nonché sulle spese per assegni di ricerca, sono infine resi disponibili dal Miur sulla base dell'annuale rilevazione dei conti consuntivi delle università redatti, secondo i principi di "omogenea redazione" previsti dalla legge n.168 del 1989.

### Brevetti, modelli e marchi

Un'impresa può appropriarsi dei benefici di un'attività innovativa utilizzando una molteplicità di strumenti, fra i quali quelli che tutelano la proprietà industriale.

I principali strumenti di protezione della proprietà industriale sono i brevetti d'invenzione, i modelli di utilità, i modelli ornamentali. Accanto a questi strumenti, è possibile ricorrere al marchio d'impresa, per avere un segno distintivo che identifichi inequivocabilmente i propri prodotti o servizi commercializzati.

In questa sezione si riportano i dati provinciali, desunti dall'Osservatorio di Unioncamere sui brevetti europei, in quanto utili indicatori della protezione sui mercati europei di prodotti o processi sviluppati da soggetti italiani, quali imprese, enti di ricerca e università, inventori.

I dati pubblicati dall'Osservatorio Brevetti di Unioncamere, in valore assoluto e in valori pro capite per milioni di abitanti, sono riferiti alle domande italiane di brevetto pubblicate dall'European Patent Office (EPO) negli anni 1999-2010.

Per completare il quadro, si riportano i dati provinciali forniti dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e riferiti ai brevetti di invenzione, ai modelli (ornamentali e di utilità) e ai marchi d'impresa con validità sul territorio nazionale. I dati sono riferiti agli anni che vanno dal 1997 al 2010.



## SEZ. 8 COMMERCIO INTERNAZIONALE DI BENI

In questa sezione sono riportati i dati definitivi sul commercio estero relativi al 2009 e le valutazioni (da considerarsi ancora provvisorie) riferite al 2010 desunti dalle informazioni rilevati dall'ISTAT. Le tavole prodotte sono il risultato di elaborazioni costruite a partire dalla base dati ISTAT con il maggior dettaglio disponibile a livello provinciale. Rispetto a quanto veniva diffuso negli anni scorsi le informazioni sono presentate secondo il dettaglio merceologico derivante della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

Per una valutazione dell'importanza del commercio estero nelle singole province, i dati ISTAT sia 2009 che 2010 sono stati rapportati al valore aggiunto degli stessi anni di fonte Istituto Guglielmo Tagliacarne. Il rapporto tra commercio con l'estero e valore aggiunto fornisce una stima della propensione all'export e del grado di apertura delle singole province alla commercializzazione con l'estero.

Per avere indicazioni sul contenuto tecnologico dei beni commercializzati i prodotti sono stati, in una tavola specifica, classificati in base alla tassonomia di Pavitt, e raggruppati in tre gruppi distinti (agricoltura e materie prime; prodotti tradizionali e standard; prodotti specializzati e high tech). Qui di seguito si riporta il raccordo fra codice di attività economica ATECO 2007 a tre cifre e settore Pavitt.

CODICE MERCE	DESCRIZIONE MERCE	SETTORE PAVITT
11	Prodotti di colture agricole non permanenti	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
12	Prodotti di colture permanenti	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
13	Piante vive	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
14	Animali vivi e prodotti di origine animale	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
21	Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
22	Legno grezzo	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
23	Prodotti vegetali di bosco non legnosi	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
30	Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
51	Antracite	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
52	Lignite	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
61	Petrolio greggio	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
62	Gas naturale	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
71	Minerali metalliferi ferrosi	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
72	Minerali metalliferi non ferrosi	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
81	Pietra, sabbia e argilla	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
89	Minerali di cave e miniere n.c.a.	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
101	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	Prodotti tradizionali e standard
102	Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	Prodotti tradizionali e standard
103	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	Prodotti tradizionali e standard
104	Oli e grassi vegetali e animali	Prodotti tradizionali e standard
105	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	Prodotti tradizionali e standard
106	Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	Prodotti tradizionali e standard
107	Prodotti da forno e farinacei	Prodotti tradizionali e standard
108	Altri prodotti alimentari	Prodotti tradizionali e standard
109	Prodotti per l'alimentazione degli animali	Prodotti tradizionali e standard
110	Bevande	Prodotti tradizionali e standard
120	Tabacco	Prodotti tradizionali e standard
131	Filati di fibre tessili	Prodotti tradizionali e standard
132	Tessuti	Prodotti tradizionali e standard
139	Altri prodotti tessili	Prodotti tradizionali e standard
141	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	Prodotti tradizionali e standard
142	Articoli di abbigliamento in pelliccia	Prodotti tradizionali e standard
143	Articoli di maglieria	Prodotti tradizionali e standard
151	Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	Prodotti tradizionali e standard
152	Calzature	Prodotti tradizionali e standard
161	Legno tagliato e piallato	Prodotti tradizionali e standard
162	Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	Prodotti tradizionali e standard
171	Pasta-carta, carta e cartone	Prodotti tradizionali e standard
172	Articoli di carta e di cartone	Prodotti tradizionali e standard

CODICE MERCE	DESCRIZIONE MERCE	SETTORE PAVITT
181	Prodotti della stampa	Prodotti tradizionali e standard
191	Prodotti di cokeria	Prodotti tradizionali e standard
192	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	Prodotti tradizionali e standard
201	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	Prodotti tradizionali e standard
202	Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	Prodotti specializzati e high tech
203	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (masticì)	Prodotti specializzati e high tech
204	Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	Prodotti tradizionali e standard
205	Altri prodotti chimici	Prodotti tradizionali e standard
206	Fibre sintetiche e artificiali	Prodotti specializzati e high tech
211	Prodotti farmaceutici di base	Prodotti specializzati e high tech
212	Medicinali e preparati farmaceutici	Prodotti specializzati e high tech
221	Articoli in gomma	Prodotti specializzati e high tech
222	Articoli in materie plastiche	Prodotti specializzati e high tech
231	Vetro e di prodotti in vetro	Prodotti tradizionali e standard
232	Prodotti refrattari	Prodotti tradizionali e standard
233	Materiali da costruzione in terracotta	Prodotti tradizionali e standard
234	Altri prodotti in porcellana e in ceramica	Prodotti tradizionali e standard
235	Cemento, calce e gesso	Prodotti tradizionali e standard
236	Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	Prodotti tradizionali e standard
237	Pietre tagliate, modellate e finite	Prodotti tradizionali e standard
239	Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	Prodotti tradizionali e standard
241	Prodotti della siderurgia	Prodotti tradizionali e standard
242	Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	Prodotti tradizionali e standard
243	Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	Prodotti tradizionali e standard
244	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	Prodotti tradizionali e standard
245	Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	Prodotti tradizionali e standard
251	Elementi da costruzione in metallo	Prodotti tradizionali e standard
252	Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	Prodotti tradizionali e standard
253	Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	Prodotti tradizionali e standard
254	Armi e munizioni	Prodotti specializzati e high tech
257	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	Prodotti tradizionali e standard
259	Altri prodotti in metallo	Prodotti tradizionali e standard
261	Componenti elettronici e schede elettroniche	Prodotti specializzati e high tech
262	Computer e unità periferiche	Prodotti specializzati e high tech
263	Apparecchiature per le telecomunicazioni	Prodotti specializzati e high tech
264	Prodotti di elettronica di consumo audio e video	Prodotti specializzati e high tech
265	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	Prodotti specializzati e high tech
266	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	Prodotti specializzati e high tech
267	Strumenti ottici e attrezzi fotografiche	Prodotti tradizionali e standard
268	Supporti magnetici ed ottici	Prodotti specializzati e high tech
271	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	Prodotti specializzati e high tech
272	Batterie di pile e accumulatori elettrici	Prodotti tradizionali e standard
273	Apparecchiature di cablaggio	Prodotti specializzati e high tech
274	Apparecchiature per illuminazione	Prodotti specializzati e high tech
275	Apparecchi per uso domestico	Prodotti specializzati e high tech

CODICE MERCE	DESCRIZIONE MERCE	SETTORE PAVITT
279	Altre apparecchiature elettriche	Prodotti specializzati e high tech
281	Macchine di impiego generale	Prodotti specializzati e high tech
282	Altre macchine di impiego generale	Prodotti specializzati e high tech
283	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	Prodotti specializzati e high tech
284	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	Prodotti specializzati e high tech
289	Altre macchine per impieghi speciali	Prodotti specializzati e high tech
291	Autoveicoli	Prodotti specializzati e high tech
292	Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	Prodotti tradizionali e standard
293	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Prodotti tradizionali e standard
301	Navi e imbarcazioni	Prodotti specializzati e high tech
302	Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	Prodotti specializzati e high tech
303	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	Prodotti specializzati e high tech
309	Mezzi di trasporto n.c.a.	Prodotti tradizionali e standard
310	Mobili	Prodotti tradizionali e standard
321	Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	Prodotti tradizionali e standard
322	Strumenti musicali	Prodotti tradizionali e standard
323	Articoli sportivi	Prodotti tradizionali e standard
324	Giochi e giocattoli	Prodotti tradizionali e standard
325	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	Prodotti tradizionali e standard
329	Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	Prodotti tradizionali e standard
351	Energia elettrica	Prodotti tradizionali e standard
352	Gas manufatti e combustibili gassosi	Prodotti tradizionali e standard
370	Acque e fanghi di depurazione	Prodotti tradizionali e standard
381	Rifiuti	Prodotti tradizionali e standard
382	Prodotti del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti	Prodotti tradizionali e standard
581	Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	Prodotti tradizionali e standard
582	Giochi per computer e altri software a pacchetto	Prodotti tradizionali e standard
591	Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive	Prodotti tradizionali e standard
592	Prodotti dell'editoria musicale e supporti per la registrazione sonora	Prodotti tradizionali e standard
742	Prodotti delle attività fotografiche	Prodotti tradizionali e standard
899	Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	Prodotti tradizionali e standard
900	Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	Prodotti tradizionali e standard
910	Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	Prodotti tradizionali e standard
960	Prodotti di altre attività di servizi per la persona	Prodotti tradizionali e standard



## SEZ. 9 IL TURISMO

### Il movimento nelle strutture ricettive

L'Istat rende disponibili i dati definitivi sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive, riguardanti l'anno 2009. I dati vengono rilevati attraverso l'indagine sul 'Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi', conformemente alla direttiva Comunitaria 1995/57/CE. La rilevazione si avvale della partecipazione delle Regioni o delle Province. La rilevazione è un'indagine censuaria condotta mensilmente. Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi ripartiti tra strutture alberghiere, classificati in cinque categorie contrassegnate da stelle in ordine decrescente, e strutture extralberghiere: campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altre strutture ricettive di tipo complementare e bed & breakfast. Le informazioni vengono raccolte con appositi modelli di rilevazione, compilati dai titolari degli esercizi ricettivi e trasmessi agli enti locali del turismo; tali informazioni vengono poi raccolte e riepilogate mensilmente, con dettaglio comunale, dagli enti periferici che provvedono al loro inoltro all'Istat. I dati sugli arrivi, sulle giornate di presenza e sulla permanenza media, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza dei clienti, vengono diffusi a livello nazionale, regionale, provinciale e di circoscrizione turistica.

Il confronto temporale dei dati disaggregati per tipologia di località turistica è influenzato dalle modifiche e agli aggiornamenti della classificazione, avvenute nel corso degli anni per alcune realtà territoriali. La disaggregazione dei flussi nazionali per regione di provenienza non è completa, in quanto nelle regioni Toscana e Emilia-Romagna, i flussi dei clienti nazionali sono stati rilevati solo parzialmente per regione di residenza dei turisti. Ne consegue che il totale degli arrivi e delle presenze italiane, ottenuto come somma dei flussi delle singole regioni di residenza dei turisti, risulta inferiore al totale complessivo, che viene comunque riportato in calce alle tavole contenenti le informazioni disaggregate.

- Si evidenzia l'assenza di flussi turistici negli esercizi extra-alberghieri negli agriturismi in alcune province della Sardegna (Carbonia-Iglesias, Nuoro, Oristano e Sassari), benché nella rilevazione annuale della Capacità ricettiva tali strutture vi risultino presenti. A partire da quest'anno la Valle D'Aosta ha trasmesso i dati di flusso delle aree di sosta attrezzate, inseriti nella voce "Campeggi e villaggi turistici".

In termini di presenze totali, i dati nelle aree di sosta rappresentano circa il 15% della voce “Campeggi e villaggi turistici”.

Con riferimento all’indagine sul movimento dei clienti si è proceduto all’imputazione dei dati mancanti per l’anno 2009 con quelli dell’ultimo anno fornito dall’ente trasmettente. In particolare, ciò ha riguardato le situazioni territoriali di seguito riportate:

- Lazio: provincia di Roma: per il comune di Roma, mesi gennaio-dicembre;
- Campania: provincia di Salerno: per il comune di Amalfi, mese di giugno.
- Sicilia: provincia di Messina, mesi gennaio-dicembre; provincia di Ragusa, mesi gennaio-dicembre.

Infine le statistiche riguardanti il movimento negli esercizi ricettivi della Puglia sono basate sulle informazioni raccolte e validate dagli enti periferici di tale Regione e trasmesse all’Istat entro novembre 2010.

Successivamente a tale data e successivamente anche alla chiusura delle elaborazioni, la Regione ha comunicato una rettifica dei dati di base relativa alla provincia di Taranto, dovuta all’inclusione di esercizi ricettivi in precedenza non considerati.

La differenza risulta dell’ordine del 2 per cento in termini di presenze totali e del 3,8 per cento in termini di arrivi totali del 2009 nella provincia di Taranto e si concentra in prevalenza nel mese di dicembre 2009.

Sul totale della regione Puglia la differenza è dello 0,3 per cento in termini di arrivi e dello 0,2 per cento in termini di presenze. Il dato complessivo, comprensivo anche di queste ultime informazioni, sarà pubblicato nel portale della Regione stessa.





## Il turismo internazionale

La crescente importanza del turismo internazionale nel contesto economico richiede sistemi di raccolta dei dati in grado di fornire statistiche affidabili e tempestive.

La circolazione dell'euro implica la necessità di introdurre - nei paesi che lo adottano - metodi di rilevazione alternativi a quello degli scambi di banconote e dei regolamenti bancari tradizionalmente utilizzati. Nel 1996 l'Italia ha avviato un'estesa indagine campionaria alle frontiere, condotta fino al 2007 dall'Ufficio Italiano dei Cambi, ente confluito nella Banca d'Italia il 1 gennaio 2008.

La dimensione dell'indagine e il suo disegno campionario consentono la produzione di statistiche analitiche, caratterizzate da un elevato grado di qualità, su molteplici aspetti del turismo internazionale del paese, in linea con gli standard metodologici fissati dagli organismi internazionali.

La dimensione dei flussi turistici internazionali, se da un lato evidenzia la rilevanza che il fenomeno assume in Italia, dall'altro implica l'istituzione di un complesso sistema di rilevazione, che superi le difficoltà derivanti dal cospicuo numero di soggetti coinvolti, sia in termini d'offerta (in primo luogo le strutture ricettive) sia in termini di domanda (i viaggiatori).

Ulteriori difficoltà per la stima delle spese turistiche sono rappresentate, da un lato, dal completamento della liberalizzazione degli scambi commerciali e finanziari con l'estero, dall'altro, dagli accordi di Schengen, che hanno abolito i controlli alle frontiere tra i paesi aderenti.

Gli obiettivi che si è inteso perseguire con il cambiamento del sistema di rilevazione sono essenzialmente:

Il miglioramento della qualità delle statistiche della bilancia turistica ed una migliore aderenza agli standard fissati a livello internazionale.

La messa a disposizione di dati disaggregati in base ad un ampio numero di caratteristiche del mercato turistico, per l'utilizzo da parte di enti governativi centrali e locali, di operatori del settore turistico e di ricercatori.

Tali obiettivi sono in parte derivati dalla constatazione che il sistema di raccolta basato sulle informazioni bancarie implicava un'imprecisa allocazione temporale e geografica delle transazioni e, a causa delle pratiche di clearing dei regolamenti, di sottostima dei flussi lordi. Non erano inoltre rilevate molteplici caratteristiche dei fenomeni oggetto di indagine che sono invece essenziali per una corretta ed approfondita analisi. La tecnica adottata per la raccolta dei dati per la bilancia turistica è denominata in letteratura inbound-outbound frontier survey, consistente nell'intervistare un campione rappresentativo dei viaggiatori, residenti e non residenti, in transito alle frontiere italiane e nell'effettuare conteggi qualificati allo scopo di determinare il numero e la nazionalità dei viaggiatori in transito.

Il campionamento è effettuato in modo indipendente presso ogni tipo di frontiera (strade, ferrovie, aeroporti e porti internazionali), in punti di frontiera selezionati come rappresentativi.

La logica generale dell'indagine prevede la stima della spesa per il turismo internazionale in Italia attraverso l'effettuazione di due operazioni distinte ai punti di frontiera prescelti: il conteggio qualificato e l'intervista.

I conteggi qualificati sono prevalentemente realizzati con la tecnica del campionamento sistematico, cioè con l'osservazione di una unità ogni n, con n prefissato. Essi forniscono, per ogni punto di frontiera campionato, il numero di viaggiatori internazionali disaggregato per paese di residenza. L'attività di conteggio è resa necessario dall'indisponibilità di informazioni amministrative sui flussi fisici dei viaggiatori con la copertura e la tempestività richiesta.

Le interviste, di tipo face to face, forniscono la stima della spesa ed un insieme di attributi che consentono la sua disaggregazione e qualificazione. Sono effettuate mediante un questionario strutturato somministrato ad un campione casuale di viaggiatori, intervistati in coincidenza del termine del soggiorno all'estero. Tale tecnica comporta minori difficoltà nel ricordo delle spese sostenute da parte del viaggiatore rispetto, ad esempio, alle indagini telefoniche condotte un certo tempo dopo l'effettuazione del viaggio.

Il questionario è unico per tutti i punti di frontiera. Le principali informazioni - con vari livelli di dettaglio - richieste al viaggiatore intervistato riguardano:

- Sesso, età e professione
- Residenza
- Mezzo di trasporto utilizzato (con eventuale dettaglio della compagnia aerea o navale utilizzata)
- Motivo del viaggio (se "vacanza", il tipo di vacanza)
- Luogo visitato (stato estero per i residenti in Italia, comune italiano per i residenti all'estero)
- Numero di notti trascorse durante il viaggio
- Tipo di struttura ricettiva utilizzata
- Organizzazione del viaggio (inclusive o non inclusive)
- Spesa complessiva, disaggregata per tipo di prodotto acquistato (trasporto, alloggio, ristoranti, acquisti nei negozi e altri servizi)
- Mezzo di pagamento
- Valutazione (gradimento) di vari aspetti del luogo visitato.



Nel 2008 sono state effettuate circa 145.000 interviste annue, pari a circa all'1,1 per mille dei viaggiatori italiani e stranieri che attraversano le frontiere del paese e circa 1.550.000 conteggi qualificati di viaggiatori. Il campione è stratificato secondo variabili differenti per ciascun tipo di frontiera. La variabile di stratificazione "direzione", con i due livelli "verso Italia" e "verso estero" e la variabile "tipo di vettore", con quattro livelli (stradale, ferroviario, aereo e marittimo), sono rilevate esaustivamente, sono cioè intervistati viaggiatori italiani e stranieri in tutte le tipologie di frontiera.

Il punto di frontiera presenta 80 livelli (37 punti stradali, 7 ferroviari, 25 aeroporti e 11 porti). La scelta dei livelli è ragionata. Sono stati considerati i punti con un flusso annuo di viaggiatori stranieri più consistente. All'avvio dell'indagine la scelta è stata basata su dati ISTAT; successivamente, sui dati storici della stessa rilevazione.

Un limitato numero di punti di frontiera è stato selezionato per intercettare origini-destinazioni altrimenti scarsamente rappresentate. Nel primo anno di conduzione dell'indagine (1996), i valichi stradali campionati coprivano il 90% del totale; a partire dal 1997 si è operata una riduzione del numero dei valichi campionati - minimizzando la perdita di informazione attraverso tecniche di cluster analysis che hanno portato ad escludere alcuni valichi minori.



Di conseguenza, la copertura è scesa al 72% del totale. Per i punti di frontiera stradali, le altre variabili di stratificazione sono i giorni di rilevazione (i cui livelli sono rappresentati dai singoli giorni del mese), la fascia oraria (con i tre livelli mattina, pomeriggio e notte) e il giorno della settimana (con i due livelli feriale e festivo).

Per tali variabili l'estrazione è realizzata in modo casuale.

Come verrà spiegato oltre, a causa di particolari condizioni logistiche, il campionamento della dimensione “tempo” utilizzato per i valichi stradali si adotta anche per gli aeroporti di Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa.

Per i rimanenti punti di frontiera, invece, la diversa logistica e la disponibilità di informazioni amministrative sul movimento dei vettori consentono di incentrare il campionamento direttamente sui vettori stessi.

Per le frontiere ferroviarie, aeree e portuali si dispone, infatti, dell'elenco completo delle partenze e degli arrivi da o verso destinazioni internazionali, grazie alla collaborazione fornita, rispettivamente, da Trenitalia, società di gestione degli aeroporti e Capitanerie di porto.

Per i valichi ferroviari e portuali, la variabile di stratificazione è il vettore su cui il turista effettua il viaggio, mentre per i valichi aeroportuali la stratificazione avviene su singole destinazioni dei voli o gruppi di destinazioni simili e, nel caso degli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa, anche per giorno della settimana e fascia oraria (mattina, pomeriggio, sera).

Di seguito sono indicate le modalità, specifiche per ogni tipo di frontiera, di conduzione di conteggi qualificati ed interviste.

All'interno delle varie tipologie di frontiera possono sussistere ulteriori differenziazioni causate dalle condizioni logistiche.

La logica generale prevede l'effettuazione di conteggi ed interviste in entrambi i sensi di marcia.

I conteggi qualificati sono realizzati presso il punto di frontiera, con la tecnica del campionamento sistematico di veicoli all'interno di fasce orarie prestabilite. Sono rilevati il tipo di veicolo, il numero di passeggeri a bordo e la nazionalità della targa, utilizzata come proxy della residenza dei viaggiatori.

Ai fini dell'esecuzione dell'intervista è necessario che i veicoli possano fermarsi per consentire l'avvicinamento degli intervistati. Alle frontiere con i paesi aderenti agli accordi di Schengen, parte delle interviste sono effettuate con l'ausilio delle forze di polizia.

Queste ultime, dopo aver fermato i veicoli alla frontiera per effettuare le operazioni di controllo, chiedono la disponibilità, ovviamente su base volontaria, all'intervista.

La rimanente parte delle interviste, per le quali non si ha il supporto delle forze di polizia, sono condotte nelle stazioni di servizio più prossime ai punti di frontiera.



Il supporto delle forze dell'ordine, introdotto a partire dal 2004, ha consentito un miglioramento della rappresentatività del campione ai valichi Schengen. In passato, l'effettuazione delle interviste esclusivamente nelle stazioni di servizio comportava una tendenziale sottorappresentazione dei viaggiatori non pernottanti o comunque con permanenze all'estero di breve durata, corretta con coefficienti di aggiustamento basati su dati storici.

La rilevazione alle frontiere ferroviarie è condotta a bordo dei treni internazionali. Si effettua un conteggio integrale dei passeggeri lungo la tratta fra le due stazioni in cui è compreso il confine di Stato, per determinare il numero effettivo di viaggiatori che passano la frontiera ed effettuare correttamente l'espansione all'universo.

I conteggi qualificati, seguendo la tecnica del campionamento sistematico, sono effettuati lungo tutta la tratta di rilevazione.

Si rilevano il sesso ed il paese di residenza del passeggero, la classe della carrozza e, onde evitare la qualifica dei soggetti che non oltrepassano il confine, le stazioni di salita e di discesa. Anche le interviste sono condotte, sui passeggeri in target, nell'intera tratta di rilevazione.

La rilevazione presso gli aeroporti riveste un'importanza fondamentale per l'indagine in quanto i viaggiatori in transito in tale tipo di frontiera apportano la più elevata quota di spesa.

La logistica degli aeroporti ha suggerito una differenziazione delle modalità di esecuzione delle interviste e dei conteggi tra partenze e arrivi. Inoltre, agli arrivi si usa una tecnica distinta per i piccoli ed i grandi aeroporti. Ai fini della determinazione delle fasce orarie in cui campionare i voli, si utilizza un database relativo all'intera offerta dei voli internazionali.

Alle partenze internazionali i conteggi qualificati vengono effettuati presso l'area di imbarco, a partire dal momento in cui inizia l'imbarco dei passeggeri per il volo prescelto.

Selezionato un viaggiatore, il rilevatore rileva le seguenti informazioni: destinazione del volo, tipo di volo (linea o charter), se in transito, sesso e stato di residenza del viaggiatore ed infine il numero totale di passeggeri imbarcati (che può essere fornito anche dagli addetti della compagnia aerea al termine dell'imbarco).

Per il conteggio qualificato si utilizza la tecnica del campionamento sistematico, al fine di garantire la selezione casuale.

Le interviste alle partenze, di viaggiatori stranieri, sono anch'esse condotte nelle sale di imbarco e possono interessare anche voli che non sono oggetto di conteggi qualificati.

Per gli arrivi internazionali, si distinguono i "piccoli aeroporti" dagli aeroporti di Malpensa e Fiumicino ("grandi aeroporti"). Presso i primi, le condizioni del traffico consentono generalmente di effettuare i conteggi qualificati con riferimento ad uno specifico volo in arrivo.





I rilevatori, posizionati nel luogo più prossimo allo sbarco dei passeggeri, rilevano: il totale dei passeggeri sbarcati (attraverso il conteggio o ricorrendo alle fonti amministrative in aeroporto), la residenza del viaggiatore, il sesso e se il viaggiatore è in transito. Nei grandi aeroporti, invece, poiché la conformazione fisica del luogo di rilevazione e le condizioni del traffico non permettono l'effettuazione dei conteggi qualificati in corrispondenza di singoli voli, si effettua un campionamento sistematico dei flussi di passeggeri sbarcati; a tal fine i rilevatori si posizionano in un punto della zona arrivi che consente di non escludere a priori alcun viaggiatore dalla conta qualificata. Le informazioni raccolte riguardano: sesso e residenza del passeggero, l'eventuale transito e l'aeroporto di origine del volo. Le interviste agli arrivi, di viaggiatori italiani, sono effettuate nell'area di ritiro dei bagagli.

La particolare situazione logistica delle frontiere portuali comporta una differente metodologia di rilevazione fra partenze ed arrivi. Poiché agli arrivi le operazioni di sbarco, spesso "caotiche", comportano notevoli difficoltà di rilevazione, i conteggi qualificati si effettuano solo alle partenze. In corrispondenza della partenza di una nave internazionale, si realizza una conta integrale dei veicoli presenti nel piazzale antistante l'accesso all'imbarcazione; al conducente del veicolo selezionato per la conta qualificata è richiesto di indicare il numero di persone a bordo del mezzo e la residenza abituale.



Contemporaneamente si effettua una conta qualificata agli imbarchi pedonali, con campionamento sistematico, chiedendo ai passeggeri se viaggiano con veicolo al seguito, la residenza abituale (se viaggia senza veicolo al seguito) e, se di residenza italiana, il numero di giorni che trascorrerà all'estero.

Ai viaggiatori di residenza italiana, con o senza veicolo al seguito, viene chiesto il numero di notti che trascorrerà all'estero.

Tale informazione viene utilizzata per stimare la distribuzione dei ritorni in Italia dei viaggiatori italiani, data la citata assenza di conte agli arrivi. Il numero totale di passeggeri e di veicoli imbarcati viene solitamente fornito dalle autorità portuali o dalla compagnia di navigazione; in mancanza di quest'informazione, si procede ad una conta manuale. Le interviste, differentemente dai conteggi, sono condotte sia alle partenze sia agli arrivi.

Pur nella diversità di modalità di rilevazione adottate, la logica di espansione dei dati all'universo è affine presso ciascuna tipologia di valico e comporta:

- L'individuazione di parametri che definiscano le celle di ponderazione di base.
- La stima dei volumi di traffico relativi a ciascuna cella di ponderazione.
- La determinazione delle caratteristiche dei passeggeri di ciascuna cella di ponderazione (in particolare il numero dei passeggeri in target).
- Il riporto delle interviste di ciascuna cella di ponderazione al numero dei passeggeri in target.

L'applicazione, ai dati così ottenuti, di un ulteriore coefficiente di espansione per tenere conto dei valichi non campionati.

Specifici coefficienti correttivi vengono poi applicati in considerazione di particolari condizioni logistiche proprie di ciascun valico. La procedura appena indicata viene integrata, quando possibile, dall'utilizzo di dati ufficiali provenienti da fonti amministrative.

Per ciascun valico stradale le celle di ponderazione sono rappresentate dall'incrocio delle variabili "direzione di traffico" (Italia, estero), giorno della settimana (feriale, festivo) e fascia oraria (giorno, notte).

I conteggi qualificati consentono di stimare per ciascuna cella di ponderazione il volume complessivo di traffico.

Grazie alle qualifiche, tale volume complessivo viene ulteriormente distinto per nazionalità in modo che nel riporto delle interviste all'universo si possa applicare un coefficiente di espansione differenziato per nazionalità, garantendo così una corretta rappresentatività delle diverse provenienze degli stranieri che transitano lungo i valichi stradali.

Per tener conto dei valichi non campionati sono stati definiti dei clusters in funzione delle caratteristiche di dimensione e di ubicazione territoriale.



Ai dati relativi a ciascun valico campionato viene così applicato un coefficiente correttivo dato dal rapporto tra volume complessivo di traffico dei valichi del cluster e volume complessivo di traffico dei soli valichi campionati all'interno del cluster, così come determinati dalla rilevazione ISTAT 1996.

I valichi autostradali di Ventimiglia, Tarvisio e Brennero prevedono un'ulteriore ponderazione annuale delle interviste effettuate presso le stazioni di servizio in modo da allineare il rapporto tra viaggiatori escursionisti e viaggiatori non escursionisti rilevato in quest'ambito a quello rilevato su strada grazie al supporto delle pattuglie della Polizia Stradale.

Per ciascun valico ferroviario le celle di ponderazione sono determinate dalla sola variabile "direzione di traffico" (Italia, estero).

Ad un primo stadio del processo di elaborazione i conteggi qualificati permettono, per ciascun treno, di determinare la numerosità e le caratteristiche dei passeggeri che valicano il confine.



Ad un secondo stadio del processo di elaborazione l’impiego dei dati di frequentazione di Trenitalia - che indicano il rapporto in termini di passeggeri tra treni campionati e treni non campionati - consentono di pervenire ad una stima complessiva dei volumi di traffico di ciascuna cella di ponderazione.

Anche in questo caso, per ciascuna cella di ponderazione, si tratta di volumi di traffico complessivo disaggregati per nazionalità per cui il riporto delle interviste all’universo prevede l’applicazione di un coefficiente di espansione differenziato per nazionalità che garantisca una corretta rappresentatività delle diverse provenienze degli stranieri.

Anche nel caso del traffico ferroviario è previsto l’impiego dei dati ISTAT 1996 per valorizzare opportunamente la quota di traffico ferroviario non campionata.

Per ciascun aeroporto le celle di ponderazione sono rappresentate dall’incrocio delle variabili “direzione di traffico” (Italia, estero), macroarea geografica di origine/destinazione del volo.

Al primo stadio di elaborazione, mediante i conteggi qualificati, si determinano per ciascun volo la numerosità e le caratteristiche dei passeggeri sbarcati/ed imbarcati.

Al secondo stadio del processo di elaborazione i conteggi vengono riportati al traffico complessivo di ciascuna cella di ponderazione grazie all’impiego dei dati ufficiali forniti dagli aeroporti.

Qualora tali dati non siano disponibili si procede ad una stima degli stessi grazie all’impiego dei dati di offerta di ciascun aeroporto (numero di voli distinto per macroarea di origine/destinazione).

I valori così ricavati, relativi a ciascuna cella di ponderazione, rappresentano gli universi di riferimento sul quale sono successivamente proiettati i dati di intervista. Per tener conto degli aeroporti non campionati si utilizzano in quest’ambito i dati ENAC più aggiornati che consentono di determinare il rapporto tra traffico aereo internazionale complessivo e traffico aereo internazionale dei soli scali campionati.

Nella procedura complessiva di elaborazione gli aeroporti di Milano Malpensa e Roma Fiumicino rappresentano un’eccezione sotto due aspetti, in quanto:

L’impossibilità agli arrivi di determinare il numero di passeggeri sbarcati da ciascun volo impedisce la possibilità di un’elaborazione a due stadi dei conteggi qualificati per cui, per ciascuna cella di ponderazione - le qualifiche vengono direttamente proiettate sui dati di traffico forniti dalle Società di gestione aeroportuale.

La forte presenza di passeggeri in transito suggerisce, in sede di ponderazione delle interviste, di tenere il rapporto tra passeggeri in transito e passeggeri non in transito allineato a quello rilevato nell’ambito dell’attività di conteggio qualificato.

Presso ciascun porto le celle di ponderazione sono rappresentate dall’incrocio delle variabili “direzione di traffico” (Italia, estero), nazione di origine/destinazione della nave.



Il criterio di elaborazione dei dati rilevati alle partenze è analogo a quello impiegato sui dati rilevati in aeroporto, anche in questo caso utilizzando i dati forniti dalle Capitanerie di porto o, in assenza di questi, utilizzando l'offerta di ciascun porto come base per procedere ad una stima.

Nel caso degli arrivi invece la stima dei flussi degli italiani viene determinata sulla base di quanto rilevato in sede di partenza circa il numero di notti previste all'estero, assumendo quindi che il viaggio di ritorno venga effettuato con l'impiego dello stesso mezzo di trasporto.

Infine, per tener conto del traffico dei porti internazionali non campionati, si utilizzano anche in questo contesto i dati dell'indagine ISTAT 1996.

### Le mete italiane delle vacanze

La tavola (di fonte Isnart) si ricava dall'Osservatorio sul turismo realizzato dall'Isnart. Per monitorare la domanda turistica interna, viene effettuata una rilevazione a cadenza mensile su un campione rappresentativo della popolazione italiana di 5.250 individui. Tale numerosità determina stime campionarie ad un livello di confidenza del 95% con un margine di errore dello (+/-) 1,4%. Il campionamento proporzionale è stato di tipo stratificato per genere, età, dimensione demografica del comune di residenza e ripartizione geografica.

La metodologia adottata per la rilevazione del questionario, di durata complessiva media pari a circa 15 minuti, è stata quella C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviews), con questionario ad hoc, composto da 31 domande.





## SEZ.10 IL CREDITO

### Gli indicatori creditizi a livello provinciale nel 1998-2010

#### Depositi bancari

Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anzichè al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

#### Impieghi bancari

Finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificate e al netto dei rimborsi.

L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica.

In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altri-menti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

## Sofferenze

Comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

## Sportelli

Punti operativi che svolgono con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

I dati sul mercato creditizio scontano di alcune problematiche che fanno sì che i dati relativi a situazioni territoriali e periodi identici possano differire non in modo particolarmente sensibile a seconda del momento in cui questi vengono diffusi.

La motivazione principale di queste differenze risiede nella notevole mobilità degli sportelli bancari sul territorio. Tali spostamenti non vengono colti in modo immediato dalle statistiche, nel senso che se ad esempio uno sportello bancario cambia provincia, il dato relativo ai depositi piuttosto che quello delle sofferenze vengono riattribuiti alla nuova provincia in un momento successivo allo spostamento dello sportello con un chiaro disallineamento delle informazioni a seconda del momento in cui vengono prese in considerazione.

Un altro fenomeno (peraltro meno frequente) è quello che si verifica quando in seguito a processi di trasferimento di sportelli, ma anche di fusione tra istituti di credito il dato dei depositi o delle sofferenze viene duplicato, ovvero viene attribuito o a due province o a due istituti di credito.

Generalmente queste informazioni si possono considerare totalmente definitive dopo circa due o tre anni di distanza.



## SEZ. 11 L'INFLAZIONE

L'inflazione è un processo di aumento del livello generale dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Generalmente, si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo.

In Italia, come nella maggior parte dei paesi, il calcolo dell'indice è affidato all'Istituto nazionale di statistica. Un indice dei prezzi al consumo, infatti, è uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

In particolare, l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

I tre indici hanno finalità differenti:

- il NIC misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate.

Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;

- il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;
- l'IPCA è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

I tre indici si basano su un'unica rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale.

NIC e FOI si basano sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso, a seconda dell'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione italiana, ovvero la grande famiglia di circa 60 milioni di persone; per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o un impiegato.

L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici perché il panier esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici e i servizi relativi alle assicurazioni sulla vita.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita.

L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

Le tavole allegate contengono informazioni sull'andamento in serie storica dal 1998 al 2010 dei prezzi al consumo per i comuni capoluogo in cui viene svolta la rilevazione prendendo in considerazione l'indice NIC con tabacchi e la variazione fra il 2009 e il 2010 per capitoli merceologici. È bene fare due avvertenze

- le variazioni fra anni sono state ottenute come rapporto fra numeri indice
- come avverte l'Istat gli indici sono costruiti in modo tale da poterli seguire nel tempo su un determinato territorio. È pertanto erroneo fare confronti territoriali.



## SEZ. 12 SCENARI PREVISIONALI DELLE ECONOMIE LOCALI A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE UNIONCAMERE-PROMETEIA

La tavola 12.1 è stata elaborata da Unioncamere-Prometeia per 103 province italiane con i seguenti dati:

1) i tassi di crescita medi annui nei periodi 2009-2010, 2011 e 2012-2013 di:

Valore aggiunto  
Occupazione

2) i valori % a fine periodo di:

Esportazioni/Valore aggiunto  
Tasso di occupazione  
Tasso di disoccupazione  
Tasso di attività

3) i valori pro capite a fine periodo (in migliaia di euro) di:

Valore aggiunto per abitante  
Valore aggiunto per occupato

Ogni file provinciale contiene la tavola provinciale, quella regionale, quella della ripartizione di appartenenza oltre all'Italia.





## SEZ. 13 LA DEMOGRAFIA DELLA POPOLAZIONE

La base per le stime di popolazione è fornita dai dati che ciascuna Anagrafe comunale trasmette annualmente all'Istat per permettere la realizzazione della Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile al 31 dicembre (mod. Istat/Posas), avviata la prima volta nel 1992.

Il modello di rilevazione viene compilato sulla base del conteggio delle schede individuali di residenza, conservate nell'anagrafe del comune alla data del 31 dicembre. Si tratta, dunque, d'informazioni provenienti da registri di natura prettamente amministrativa che, prima di poter essere rilasciate, richiedono alcune necessarie verifiche metodologiche.

Nel ricordare la rilevanza, amministrativa e statistica, dei registri di popolazione, va pure ricordato che essi non sempre rispecchiano perfettamente la situazione reale della distribuzione territoriale della popolazione.

Per diversi motivi, la distanza tra fonte amministrativa e dato statistico è, infatti, significativamente rilevabile in alcune situazioni, ma questo comunque non impedisce che nella maggioranza dei casi la distorsione del dato amministrativo possa essere ricondotta entro termini statisticamente accettabili, e in ogni caso gestibili ai fini della produzione di stime attendibili.

Questa riflessione di carattere generale porta a ricordare che, nel caso specifico della rilevazione Posas, le procedure di controllo e correzione sono tali che, fra i dati inviati dai Comuni e quelli validati e rilasciati dall'Istat il passaggio non è automatico.

In altre parole, i dati statistici qui pubblicati non corrispondono (sempre) alla meccanica sommatoria di dati amministrativi.

Al contrario, le stime su scala comunale vengono compiute sulla base di criteri di valutazione statistici, d'affidabilità e coerenza complessiva, del dato aggregato puramente amministrativo fornito dalle Anagrafi.

In particolare, le stime pubblicate coincidono con le cifre fornite dai Comuni stessi – e pubblicate annualmente dall'Istat in Popolazione e movimento anagrafico dei comuni – per quanto riguarda i totali di popolazione, ma non necessariamente per quanto concerne la struttura per età e stato civile.

Per le ragioni sopra indicate, consultando le tavole del presente volume e confrontandone i dati con quelli riportati in annuari prodotti da parte di alcuni Uffici di statistica degli Enti locali potrebbe accadere di riscontrare talune differenze.

Le tabelle riportano la distribuzione della popolazione per sesso ed età al 31 dicembre 2009, l'analogo dato con riferimento esclusivamente alla popolazione avente una cittadinanza straniera e la serie storica dal 2002 al 2009 dell'andamento della popolazione suddivisa fra la componente naturale e quella migratoria.

Più in particolare:

- 1) i tassi di crescita naturale si ottengono come differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità ove il tasso di natalità è dato dal rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare della popolazione residente a inizio periodo, moltiplicato per 1.000 mentre il tasso di mortalità è dato dal rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente sempre a inizio periodo, moltiplicato per 1.000.
- 2) il tasso migratorio totale è dato dal rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000, ove per saldo migratorio si intende la differenza fra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche
- 3) il tasso di crescita totale è dato dalla differenza fra le quantità 1) e 2).



## SEZ. 14 IL MERCATO IMMOBILIARE

Le informazioni presentate nelle tabelle provengono dall’Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) gestito come sancito dal Decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300 dall’Agenzia del Territorio. L’Osservatorio ha il duplice obiettivo di concorrere alla trasparenza del mercato immobiliare e di fornire elementi informativi alle attività dell’Agenzia del Territorio nel campo dei processi estimali. Ciò avviene, da un lato, mediante la gestione di una banca dati delle quotazioni immobiliari, che fornisce una rilevazione indipendente, sull’intero territorio nazionale, delle quotazioni dei valori immobiliari e delle locazioni, dall’altro, valorizzando a fini statistici e di conoscenza del mercato immobiliare le banche dati disponibili nell’amministrazione e, più in generale, assicurando la realizzazione di analisi e studi.

La rilevazione è differenziata in due modalità operative in dipendenza della vivacità del mercato immobiliare:

- Rilevazione diretta mediante schede standardizzate nel caso in cui la quantità di compravendite verificatesi nel semestre consenta l’acquisizione di un campione numericamente elaborabile.
- Rilevazione indiretta mediante metodologie di comparazione e valutazione proprie dell’estimo e sulla base dell’expertise degli uffici che operano in capo tecnico estimale, nel caso in cui il mercato risulti non sufficiente alla costituzione di un campione significativo.

Le fasi di rilevazione del campione sono:

### *I<sup>a</sup> fase: Pianificazione della rilevazione*

Il processo di rilevazione diretta si avvia pianificando per ciascun anno l’ammontare di osservazioni da raccogliere; l’oggetto dell’indagine campionaria è l’universo delle compravendite di unità immobiliari prevalentemente a destinazione residenziale che si realizzano in un semestre.

L’analisi dell’universo delle compravendite è effettuato tramite opportune indagini sugli archivi delle Conservatorie dei Registri Immobiliari gestite dall’Agenzia del Territorio.

In questa fase di pianificazione generale interessa in particolare rilevare la distribuzione sul territorio nazionale dei volumi delle compravendite.

L'analisi della distribuzione territoriale dei volumi di scambio viene effettuata sulla base del parametro NTN (Numero di transazioni normalizzate, vale a dire sommando le effettive quote di proprietà compravendute, si veda più avanti per una descrizione più dettagliata di questo parametro) e di elaborazioni effettuate sui database delle Conservatorie. Tali elaborazioni restituiscono il numero delle compravendite avvenute nel semestre, differenziato per destinazione edilizia per livello provinciale e comunale.

A livello provinciale sono individuate 4 classi di province sulla base della dimensione dei volumi di compravendita (NTN si veda più avanti per la definizione). Ad ognuna delle classi è stata attribuita una percentuale di numerosità del campione da rilevare affinché la rilevazione campionaria sia significativa.

Questa classificazione permette di ottenere una corretta programmazione della rilevazione sull'intero territorio nazionale in funzione dell'effettivo numero di compravendite avvenuto.

A livello comunale sulla base della dimensione dei volumi di compravendita (NTN), sono selezionati quei comuni su cui è possibile ottenere un campione elaborabile. La selezione è effettuata tenendo conto di due limiti di soglia: la quantità di campione effettivamente catturabile, la minima quantità di compravendita necessaria alla costituzione di un campione sufficiente per l'elaborazione. Tenendo conto che:

la quantità di campione effettivamente catturabile è stimata pari al 20% circa e dipende da più fattori tra cui la disponibilità delle fonti, la disponibilità di risorse, etc.

la minima quantità di campione necessaria per l'elaborazione dipende dalla metodologia di statistica adottata dall'Osservatorio ed pari ad almeno 5 rilevazioni al semestre (n. 10 schede in un anno).

Al di sotto di tale minimo si ritiene che il risultato dell'elaborazione, espresso con un intervallo di valori medi min-max, abbia uno scarso grado di attendibilità.

Stante i limiti di soglia sopra descritti, si riesce ad indagare con metodologia di Rilevazione Diretta circa 1200 grandi comuni, in cui si realizza il 65% del mercato nazionale di unità immobiliari residenziali. Per i comuni aventi un numero di compravendite al di sotto di tale soglia si procede alla attribuzione di valore attraverso la Metodologia Indiretta.

Sulla base della programmazione generale degli obiettivi di rilevazione di cui sopra l'Ufficio Provinciale ne effettua la pianificazione di dettaglio tramite apposito "Piano Operativo di Rilevazione".

Il piano articola per i comuni interessati la programmazione della rilevazione attraverso l'individuazione delle zone OMI nelle quali raccogliere le informazioni e delle tipologie edilizie a cui riferire l'indagine puntuale.



L'ufficio attua la programmazione di dettaglio avvalendosi della conoscenza del mercato immobiliare locale, per zona e per tipologia e tenendo conto delle proprie disponibilità di risorse (umane, economiche, strumentali).

*2<sup>a</sup> fase: Rilevazione tramite schede e costituzione del campione.*

La rilevazione mediante schede standardizzate è effettuata dal personale dell'ufficio periferico anche avvalendosi dell'ausilio delle componenti professionali che operano nel settore e con le quali sono stati sottoscritti appositi protocolli di collaborazione. Al termine di tale rilevazione è costituito un campione su base cartacea di schede di rilevazione per unità immobiliare.

*3<sup>a</sup> fase Costituzione del database informatico delle schede.*

L'agenzia è dotata di procedure informatizzate che permettono non solo l'acquisizione del campione su database informatici, ma la pre-elaborazione dello stesso al fine di scartare quelle schede che risultano incomplete od anomale rispetto allo stato ordinario dei valori di compravendita. Al termine di tale fase è costituito l'archivio informatizzato delle schede di rilevazione, su cui è possibile effettuare le successive elaborazioni statistiche.

### Le schede di rilevazione

Il nuovo ruolo assegnato all'Osservatorio, la sua apertura all'esterno e l'incremento della domanda di trasparenza del mercato immobiliare, hanno condotto a delineare un sistema standardizzato di rilevazione, mediante la predisposizione di apposite schede contenenti informazioni anche di dettaglio. Ciò ha richiesto l'impianto di una nuova architettura del sistema informativo e delle correlate procedure informatiche. La rilevazione con schede (per la destinazione residenziale e dal 2005 anche per le tipologie edilizie non residenziali – Uffici, Negozi, Capannoni) è effettuata nei comuni e nelle zone in cui vi è presenza di dinamica di mercato. Il numero di schede da rilevare deve essere distribuito, avvalendosi della conoscenza del mercato immobiliare locale, per zona e per tipologia.

Per giungere alle quotazioni si parte dalla rilevazione diretta, effettuata con opportune schede, nei comuni e nelle zone in cui si registra dinamica di mercato. Le schede sono suddivise in varie parti e riguardano:

la tipologia dell'immobile o dell'unità immobiliare;

le fonte della rilevazione;

la identificazione dell'immobile rilevato;

la destinazione prevalente di zona;  
le caratteristiche estrinseche del fabbricato in cui è ubicata l'unità immobiliare;  
le caratteristiche intrinseche del fabbricato;  
le caratteristiche intrinseche dell'unità immobiliare;  
la consistenza dell'unità immobiliare;  
la consistenza delle pertinenze;  
la consistenza totale dell'unità immobiliare e delle pertinenze (ragguagliate);  
il prezzo / valore.

Al 2° semestre 2006 sono state rilevate circa 195.000 schede per più di 1000 comuni per la destinazione residenziale. Nel 2° semestre 2006 sono state rilevate circa 38.400 schede in 1232 comuni (di cui circa 3500 riferite a tipologie non residenziali).

### Le fonti di rilevazione

Le fonti di rilevazione per le indagini sono: le agenzie immobiliari, stime interne dell'Agenzia, aste, atti di compravendita se indicanti valore significativamente diversi dal valore catastale, offerte pubblicate, ecc. I valori rilevati sono riferiti al metro quadrato di superficie commerciale (londa) ovvero di superficie utile (netta), rispettivamente per il mercato delle compravendite e delle locazioni . Al fine di valorizzare e rendere trasparente l'apporto delle agenzie immobiliari, sono stati siglati specifici Rapporti di collaborazione con le principali associazioni di categoria (FIAIP e FIMAA).

### Il processo di elaborazione

La dimensione del numero di osservazione minimo per zona (cinque) è possibile in quanto si è scelto di operare con un procedimento di elaborazione statistica basato sulla stima dell'intervallo di confidenza della funzione t di Student. È stata prodotta una specifica funzione di elaborazione che, sulla base dei dati delle schede di rilevazione, fornisce l'intervallo entro cui più probabilmente si colloca il valor medio dell'universo di riferimento. Ovviamente l'ampiezza dell'intervallo, e dunque la sua significatività dipendono in particolare dal grado di eterogeneità dell'universo di riferimento e dalla numerosità del campione.

Il processo di elaborazione statistica è dunque costituito dalle seguenti attività:  
rilevazione dei dati e definizione del campione elaborabile;  
definizione delle aliquote di abbattimento delle offerte;



elaborazione automatica;  
elaborazione su campionatura;  
analisi dei risultati (strumenti di analisi del campione).

L'intervallo di confidenza elaborato rappresenta comunque uno stato informativo che l'apposita Commissione validazione può assumere o modificare per definire l'intervallo delle quotazioni, in funzione di eventuali ulteriori informazioni, nonché del parere espresso dal Comitato consultivo misto.

Per i comuni che non sono oggetto della rilevazione diretta, la determinazione delle quotazioni è basata sui criteri di comparazione nel tempo e nello spazio, sulle informazioni ottenute dalla rete delle fonti sopra indicata, su ogni altra informazione ritenuta utile. Si tratta di una rilevazione indiretta e /o comparativa basata sulla expertise dei tecnici degli Uffici Provinciali del Territorio.

Nelle tavole che vengono diffuse vengono fornite informazioni sui volumi di vendita misurati tramite i seguenti indici:

NTN = n. di transazioni di unità immobiliari normalizzate

Le compravendite dei diritti di proprietà sono “contate” relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione; ciò significa che se di una unità immobiliare è compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione, ma come 0,5 transazioni)

IMI = indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare = rapporto tra NTN/stock di unità immobiliari per le seguenti classificazioni di immobili.

# SEZ. 15 IL MERCATO DEL LAVORO

Le informazioni riportate nella tavole di questa sezione fanno riferimento a tre grandi categorie di interesse:

- le risultanze dell'indagine delle forze di lavoro ISTAT;
- l'Osservatorio sulla Cassa Integrazione Guadagni dell'INPS
- l'Osservatorio dei lavoratori para-subordinati dell'INPS.

## Indagine sulle forze di lavoro dell'ISTAT

La rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre. Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali. L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.



L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (Computer assisted personal interview) e Cati (Computer assisted telephone interview). In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi. Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere. I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. A motivo dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge 296/2006), intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2007, dal primo trimestre 2008 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati.

### Alcune definizioni

*Forze di lavoro:* comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

*Occupati:* comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

*Persone in cerca di occupazione:* comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che: – hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; – oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

*Inattivi:* comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

*Tasso di attività:* rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di età superiore a 15 anni compiuti.

*Tasso di occupazione:* rapporto tra gli occupati e la popolazione di età 15-64 anni.  
*Tasso di disoccupazione:* rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

## La Cassa Integrazione Guadagni

L'Osservatorio dell'INPS riporta il numero di ore autorizzate ogni mese di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e si compone di quattro sezioni:

- 1) Dettaglio mensile;
- 2) Serie storiche mensili;
- 3) Serie storiche cumulate mensili;
- 4) Serie storiche annuali.

Le sezioni 1) e 2) contengono entrambe i dati mensili, ma, mentre 1) è relativa alle statistiche dell'ultimo mese disponibile, 2) ha come impostazione tutti i mesi dell'anno dal 2005 fino all'ultimo mese disponibile dell'anno corrente.

Nella sezione 3) si trovano le serie storiche dei periodi cumulati definiti all'ultimo mese di aggiornamento.

La sezione 4) contiene le serie storiche annuali dall'anno 2005 fino all'ultimo anno completo.

In ogni sezione è possibile scegliere i dati relativi alla cassa integrazione guadagni ordinaria, alla straordinaria e a quella in deroga secondo due diversi tipi di classificazione:

- a) codice statistico contributivo INPS (c.s.c.);
- b) codice Ateco 2002 ISTAT.

Il codice statistico contributivo è un codice numerico formato da cinque caratteri che viene rilasciato all'azienda dall'INPS al momento della sua iscrizione secondo le caratteristiche contributive proprie dell'attività dichiarata.

Il ramo, rappresentato dalla prima cifra del codice -che può assumere valori da 1 a 7-, indica l'insieme delle attività che vengono espletate nei settori di lavoro: industria, enti pubblici, amministrazioni statali, artigianato, agricoltura, credito e assicurazioni, commercio.

La classe, rappresentata dalla seconda e dalla terza cifra del codice, indica dei raggruppamenti di attività della stessa natura in cui è possibile suddividere il ramo.



La categoria, rappresentata dalla quarta e dalla quinta cifra del codice, indica la singola attività esplicata generalmente da aziende dello stesso tipo (es. industria meccanica: carpenteria metallica).

Nella banca dati la classificazione delle ore autorizzate secondo il c.s.c. è rappresentata da una variabile gerarchica che comprende ramo e classe; quest'ultima rappresenta il livello massimo di disaggregazione. È opportuno precisare che:

- nella banca dati l'edilizia viene trattata come ramo, anche se non è propriamente un ramo come sopra definito, poiché ha una gestione speciale che va distinta dall'industria e dall'artigianato;
- alcuni rami, come agricoltura, enti pubblici, amministrazioni statali, credito e assicurazioni, sono stati raggruppati in "rami vari", data l'esiguità del numero di ore autorizzate che li caratterizza;
- per lo stesso motivo alcune classi, come quelle relative alla pesca (codici 119, 120, 121), sono state raggruppate nella classe "varie" già rappresentata dal codice 116;
- analogamente anche alcune classi del commercio, rappresentate dai codici 703, 706 e 707, sono state raggruppate nella voce "attività varie".

Il codice Ateco 2002 è una classificazione delle attività economiche predisposta dall'Istituto nazionale di statistica, adottata nelle rilevazioni statistiche al fine di soddisfare l'esigenza di una comune nomenclatura per la classificazione delle unità di produzione di beni e servizi. Tale classificazione presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni, sottosezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie. In questo tipo di classificazione tutte le unità produttive che esercitano lo stesso genere di attività economica sono classificate in un'unica categoria, senza distinzione alcuna riguardo alla loro forma giuridica e alla forma di conduzione dell'impresa. Nella banca dati delle ore autorizzate CIG la classificazione Ateco 2002 è rappresentata da un variabile gerarchica che comprende sezioni e divisioni; quest'ultima rappresenta il livello massimo di disaggregazione.

Le sezioni sono 17 e vengono di seguito elencate:

- Agricoltura,caccia e silvicoltura;
- Pesca, pescicoltura e servizi connessi;
- Estrazione di minerali;
- Attività manifatturiere;
- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- Costruzioni;
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa;
- Alberghi e ristoranti;

- Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni;
- Attività finanziarie; - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese;
- Amministrazione Pubblica;
- Istruzione;
- Sanità e assistenza sociale;
- Altri servizi pubblici sociali e personali;
- Attività svolte da famiglie e convivenze;
- Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Nella banca dati è presente un documento che contiene, per le ore autorizzate nell'ultimo anno (2010), le tabelle di raccordo tra tutte le classi del codice statistico contributivo e tutte le divisioni del codice Ateco 2002, distinte per tipologia di CIG. Nello stesso documento sono presenti anche le legende dei codici c.s.c. e Ateco 2002. La Cassa Integrazione è stata istituita con Decreto Legislativo n. 788/1945, ed è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoranti ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge. L'intervento ordinario è attualmente disciplinato dalle leggi n.164/1945 e n.223/1992 ed opera in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa che conseguono a situazioni aziendali, determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato.

L'intervento straordinario, disciplinato dalla legge n.464/1972, opera a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi aziendale e di procedure concorsuali. L'intervento in deroga è destinato ai lavoratori di imprese escluse dalla CIG straordinaria, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari.

La CIG in deroga alla vigente normativa è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, ecc.) versino in grave crisi occupazionale. Lo strumento della cassa integrazione guadagni in deroga permette quindi, senza modificare la normativa che regola la CIGS, di concedere i trattamenti straordinari anche a tipologie di aziende e lavoratori che ne sono esclusi.

L'unità statistica è rappresentata dall'ora di integrazione salariale autorizzata nel mese all'azienda che ne fa richiesta. L'Osservatorio prevede un'elaborazione sui dati contenuti nell'archivio che vengono poi pubblicati sul sito dell'Istituto, dove è possibile una navigazione multidimensionale, nel senso che si possono costruire tavole statistiche personalizzate, scegliendo da un insieme di variabili di classificazione, quelle d'interesse.



La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi amministrativi INPS che gestiscono la cassa integrazione. Gli archivi sono alimentati: per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria industria ed edilizia dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro, per la cassa integrazione straordinaria dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro. In virtù di quanto detto è opportuno precisare che le ore autorizzate ogni mese, non sono di competenza del mese stesso ma possono riferirsi sia a periodi precedenti il mese di autorizzazione (la maggior parte) sia a periodi successivi. Il periodo preso in considerazione dall’Osservatorio comprende la serie storica mensile degli ultimi 5 anni. L’Osservatorio viene integrato con cadenza mensile con i dati relativi al mese precedente.

### Osservatorio dei lavoratori parasubordinati

Nell’Osservatorio sono riportate informazioni sui lavoratori contribuenti alla Gestione separata di cui all’art.2, comma 26, della legge n.335/1995 (c.d. lavoratori parasubordinati). L’Osservatorio si compone di tre sezioni: contribuenti professionisti, contribuenti collaboratori, dettagli contribuenti collaboratori.

L’unità statistica è rappresentata dal lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro parasubordinato nel corso dell’anno. Se il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso, con il meccanismo degli acconti e saldi negli stessi termini previsti per i versamenti IRPEF, questi viene classificato come “professionista”. Se invece il versamento dei contributi è effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso, il lavoratore viene classificato come “collaboratore”. Nei pochi casi in cui per lo stesso lavoratore sono presenti entrambe le tipologie di versamento si è adottata la classificazione con contribuzione maggiore.

#### *Sezione Contribuenti Professionisti*

La fonte dei dati è l’archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai committenti (modello F24); archivio delle domande di iscrizione. L’insieme degli archivi permette di ricavare informazioni su:

- dati identificativi del lavoratore (nome, cognome, età, sesso, codice fiscale, ecc.);
- la sede di contribuzione del professionista;
- l’importo dei contributi versati;
- l’indicazione se sia stato versato o meno il contributo dello 0.5% destinato al finanziamento delle prestazioni di maternità, assegni al nucleo familiare e malattia in caso di degenza ospedaliera.

### *Periodicità*

Il periodo preso in considerazione dall’Osservatorio comprende la serie storica degli ultimi 5 anni disponibili. L’aggiornamento dell’Osservatorio avviene con cadenza annuale, con l’inserimento di un nuovo anno.

In virtù della caratteristica precipua degli archivi amministrativi di avere una movimentazione continua (seppur decrescente nel tempo), l’aggiornamento potrà riguardare anche alcuni degli anni già pubblicati.

### *Sezione Contribuenti Collaboratori*

La fonte dei dati è l’archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai committenti (modello F24); archivio delle domande di iscrizione; archivio amministrativo delle dichiarazioni annuali (trimestrali fino al 31.03.2000) fornite dai committenti (modelli GLA, fino al 2004); flussi delle denunce retributive mensili (dal 2005).

Il maggiore contenuto informativo degli archivi permette di ricavare per i collaboratori un insieme di informazioni più ampio di quello dei professionisti, e cioè:

- dati identificativi del lavoratore (nome, cognome, età, sesso, codice fiscale, ecc.);
- codice fiscale del committente;
- la sede di contribuzione del committente;
- l’importo dei contributi versati;
- l’importo del reddito su cui sono stati calcolati;
- l’aliquota contributiva.

L’anno di competenza è quello in cui sono stati pagati i compensi. L’età in anni compiuti ed il sesso sono dati anagrafici del lavoratore. Ogni anno di contribuzione è riconosciuto utile a pensione per intero a condizione che siano stati versati i contributi su un reddito non inferiore al reddito minima previsto per i commercianti.

Se il contributo è versato su redditi inferiori, i mesi accreditati a favore dell’interessato sono ridotti in proporzione alla somma versata. Se l’anno di inizio attività coincide con l’anno di competenza, allora il numero massimo di mesi accreditabili è pari al numero di mesi di attività.

Poichè un collaboratore può avere collaborazioni con più committenti nel corso di uno stesso anno, viene indicato anche il numero di committenti. L’aliquota contributiva è quella prevalente: se il soggetto nel corso dell’anno ha collaborazioni con diversa aliquota, viene indicata quella della singola collaborazione che ha avuto la contribuzione maggiore.

Il criterio della informazione prevalente è stato adottato anche per la regione di contribuzione, ricavata dalla sede INPS presso la quale il committente effettua il versamento dei contributi.



Il periodo preso in considerazione dall’Osservatorio comprende la serie storica degli ultimi 5 anni disponibili. L’aggiornamento dell’Osservatorio avviene con cadenza annuale, con l’inserimento di un nuovo anno. In virtù della caratteristica precipua degli archivi amministrativi di avere una movimentazione continua (seppur decrescente nel tempo), l’aggiornamento potrà riguardare anche alcuni degli anni già pubblicati.

#### *Sezione Dettagli Contribuenti Collaboratori*

In questa sezione si fa ricorso alle stesse fonti dei dati della sezione precedente, di cui sono mantenute le caratteristiche di elaborazione, dalle quali si traggono alcune informazioni aggiuntive per l’ultimo anno in banca dati, che sarà quindi aggiornato con la medesima periodicità.

Le Variabili di analisi sono:

- Numero di contribuenti nell’anno;
- Contributi nell’anno;
- Redditi nell’anno.



# SEZ. 16 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La tavola 16.1 è ottenuta partendo dai dati elementari dell'indagine delle forze di lavoro, mentre la 16.2 e la 16.3 provengono dall'Indagine sull'Istruzione Universitaria che il MIUR realizza fin dal 1999 quando subentrò all'ISTAT. Scopo di questa indagine è quello di fornire elementi a supporto delle attività nazionali ed internazionali di monitoraggio e di valutazione del sistema universitario. L'indagine nel corso degli anni è stata in parte modificata, al fine di ampliarne i contenuti informativi, sia introducendo nuove variabili di interesse sia aumentandone il dettaglio cambiando le unità di rilevazione. I dati rilevati sono relativi agli studenti iscritti, immatricolati, laureati/diplomati, agli esami sostenuti e alla formazione post-laurea.

L'Indagine è articolata in tre distinte fasi:

- la prima rileva i laureati, i diplomati e gli esami sostenuti per anno solare;
- la seconda rileva gli iscritti e gli immatricolati per anno accademico;
- la terza ed ultima parte rileva gli studenti che frequentano i corsi post-laurea.
- Rientrano nel campo d'indagine tutte le Università, i Politecnici e gli Istituti universitari statali e non statali legalmente riconosciuti facenti parte del sistema universitario nazionale.

Dalle informazioni raccolte è possibile indagare su due aspetti principali riguardanti gli studenti:

- la ricostruzione dei percorsi formativi, sia pre-universitari (anno scolastico di conseguimento del diploma di scuola superiore, tipo di maturità, voto di maturità), che accademici (anno di prima immatricolazione, numero di esami sostenuti, cambi di corso, ecc.);
- le caratteristiche socio-anagrafiche quali il sesso, l'età, la residenza e la cittadinanza.

L'acquisizione dei dati avviene tramite l'utilizzo di un sistema informatizzato di raccolta e trasmissione, disponibile sul sito del Ministero.

Una volta completato l'inserimento dei dati, gli stessi vengono spediti per posta elettronica. Dopo i dovuti controlli qualitativi, viene richiesta una copia cartacea firmata dal Rettore, valida come certificazione delle informazioni fornite.

Come la maggior parte delle indagini svolte dall'ufficio di statistica anche l'Indagine sull'Istruzione Universitaria è inserita nel PSN (Programma statistico nazionale) che, come riportato nella sezione "Riferimenti normativi", implica l'obbligo di risposta.





## INDICE DELLE TAVOLE



# 1. LA DEMOGRAFIA DI IMPRESA

**Andamento serie storica demografia delle imprese a livello provinciale**

- 1.1 Iscrizioni/cancellazioni/stock di imprese registrate/stock di imprese attive per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di Lecce e per i 4 trimestri del 2010.
- 1.2 Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di Lecce in serie storica.
- 1.3 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo in serie storica. Distribuzione per settore di attività economica (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) e provincia di Lecce. Dati espressi per 100 imprese esistenti alla fine dell'anno precedente.
- 1.4 Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni per forma giuridica aggregata, e per provincia di Lecce nei 4 trimestri 2010.
- 1.5 Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni e saldo per forma giuridica aggregata e provincia di Lecce in serie storica.
- 1.6 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo nel periodo in serie storica. Distribuzione per forma giuridica aggregata e provincia di Lecce. Dati espressi per 100 imprese esistenti alla fine dell'anno precedente.
- 1.7 Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2002). Confronto territoriale fra tutte le province pugliesi e la Puglia. Anno 2010.
- 1.8 Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per forma giuridica aggregata di tutte le province. Confronto territoriale fra tutte le province pugliesi e la Puglia. Anno 2010.

## **Imprenditori extracomunitari**

- 1.9** Consistenza delle persone extracomunitarie con cariche in impresa per settore di attività (classificazione di attività economica ATECO 2007) e provincia di Lecce in serie storica.
- 1.10** Consistenza delle persone extracomunitarie con cariche in impresa per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di Lecce, classe di età e carica ricoperta. Anno 2010.
- 1.11** Consistenza delle persone straniere con cariche in impresa per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di Lecce e nazionalità. Anno 2010.

## **Donne Imprenditrici**

- 1.12** Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili di Lecce al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica.
- 1.13** Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale.
- 1.14** Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza.
- 1.15** Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale.



## Imprese artigiane

- 1.16 Iscrizioni/cancellazioni/stock di imprese registrate/stock di imprese artigiane per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di Lecce e per i 4 trimestri del 2010.
- 1.17 Imprese artigiane registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di Lecce in serie storica.
- 1.18 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo degli anni 2009 e 2010 delle imprese artigiane. Distribuzione per settore di attività economica (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) e provincia di Lecce. Dati espressi per 100 imprese esistenti alla fine dell'anno precedente.

## Le procedure concorsuali

- 1.19 La distribuzione per province pugliesi delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione. Anni da prima del 1990 al 2010.
- 1.20 La distribuzione per province pugliesi delle imprese entrate in procedura concorsuale per mese di apertura della procedura. Anni 2008-2010.

## Le vere nuove imprese

- 1.21 Le imprese iscritte per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) suddivise fra nuove iniziative imprenditoriali e trasformazioni scorpori, separazione o filiazione di impresa per la provincia di Lecce. Anno 2009 .
- 1.22 Le nuove imprese iscritte per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) e gli imprenditori di nuovi imprese iscritti per settore di attività, sesso e classe di età per la provincia di Lecce. Anno 2009.

## 2. INDICATORI DI BILANCIO

### Indicatori di bilancio

- 2.1** Liquidità immediata delle province pugliesi, della Puglia e dell’Italia. Anni 1999-2008.
- 2.2** Liquidità corrente delle province pugliesi, della Puglia e dell’Italia. Anni 1999-2008.
- 2.3** Rapporto di indebitamento delle province pugliesi, della Puglia e dell’Italia. Anni 1999-2008.
- 2.4** MON/OF delle province pugliesi, della Puglia e dell’Italia. Anni 1999-2008.
- 2.5** ROE delle province pugliesi, della Puglia e dell’Italia. Anni 1999-2008.
- 2.6** ROA delle province pugliesi, della Puglia e dell’Italia. Anni 1999-2008.
- 2.7** Costo del lavoro/valore aggiunto delle province pugliesi, della Puglia e dell’Italia. Anni 1999-2008.
- 2.8** Oneri finanziari/valore aggiunto delle province pugliesi, della Puglia e dell’Italia. Anni 1999-2008.
- 2.9** Profitti lordi/valore aggiunto delle province pugliesi, della Puglia e dell’Italia. Anni 1999-2008.



## 3. AMBIENTE

### Ambiente

- 3.1 Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento per i comuni capoluogo di provincia della regione Puglia. Anni 2000-2009
- 3.2 Consumo di energia elettrica per destinazione di uso delle province pugliesi, della Puglia, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Anno 2009
- 3.3 Consumo di energia elettrica per destinazione di uso delle province pugliesi, della Puglia, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Distribuzione percentuale. Anno 2009
- 3.4 Densità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia della regione Puglia. Anni 2000-2009
- 3.5 Impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizi e in progetto delle province pugliesi, della Puglia, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Situazione al 30-6-2010
- 3.6 Produzione totale e procapite di rifiuti urbani per tipologia. Anno 2008
- 3.7 Discariche per rifiuti non pericolosi che hanno smaltito rifiuti urbani per province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia, anni 2004-2008
- 3.8 Raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche per province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 3.9 Autovetture circolanti distinte per anzianità delle province pugliesi, della Puglia, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Anno 2009

## 4. IMPATTO OCCUPAZIONALE E LOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

### Impatto occupazionale e localizzazione delle imprese

- 4.1 Dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dal territorio e dipendenti in unità locali fuori territorio di imprese con sede nel territorio delle province pugliesi, della Puglia, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Anno 2008

## 5. LA CONTABILITÀ ECONOMICA TERRITORIALE

### Valore aggiunto

- 5.1 Il valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009.
- 5.2 La composizione del valore aggiunto per settore per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009.

### Prodotto Interno Lordo

- 5.3 Il Pil pro-capite per le tutte le province pugliesi e la Puglia, la posizione di tutte le province pugliesi e della Puglia nella graduatoria del Pil pro-capite e differenza di posizioni con il 1995. Anno 2010.
- 5.4 Le variazioni del Pil pro-capite a prezzi correnti fra anni successivi per le tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1995-2010.
- 5.5 Graduatoria di tutte le province secondo il Pil pro-capite 2009 e 2010 e variazione di posizione rispetto al 1995.



## Consumi

- 5.6** I consumi finali interni suddivisi per capitolo di spesa per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l’Italia. Anni 2001-2008.
- 5.7** Composizione dei consumi finali interni suddivisi per capitolo di spesa per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l’Italia. Anni 2001-2008.

## Reddito disponibile

- 5.8** Il reddito disponibile complessivo delle famiglie per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l’Italia e variazioni percentuali. Anni 2004-2009.
- 5.9** Il reddito disponibile pro-capite delle famiglie per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l’Italia. Anni 2004-2009.
- 5.10** Reddito disponibile complessivo delle famiglie secondo il numero di componenti delle famiglie per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l’Italia. Anno 2009.
- 5.11** Reddito disponibile procapite secondo il numero di componenti delle famiglie per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l’Italia. Anno 2009.

## Patrimonio delle famiglie

- 5.12** 5.12 Valore del patrimonio delle famiglie secondo la tipologia di attività per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l’Italia. Anno 2009.
- 5.13** 5.13 Graduatoria di tutte le province secondo l’ammontare del patrimonio per famiglia e variazione di posizione rispetto al 2008. Anno 2009.

## **Artigianato**

- 5,14** 5.14 Il valore aggiunto dell'artigianato ai prezzi base per settore di attività economica per le tutte le province pugliesi e la Puglia. Anno 2008

## **Lavoro irregolare**

- 5,15** 5.15 Occupati interni complessivi suddivisi fra regolari e irregolari per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 5,16** 5.16 Graduatoria di tutte le province secondo il rapporto fra occupati irregolari e occupati totali (tasso di irregolarità). Anno 2008



## 6. LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONALE

**La struttura imprenditoriale e occupazionale e qualificazione delle risorse umane**

- 6.1 Unità locali delle imprese per classe di addetti per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008 (ATECO 2007).
- 6.2 Addetti delle unità locali per classe di addetti per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008 (ATECO 2007).
- 6.3 Numero di unità locali per sezione/sottosezione di attività economica per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008 (ATECO 2007).
- 6.4 Numero di addetti alle unità locali per sezione/sottosezione di attività economica per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008 (ATECO 2007).

## 7. L'INNOVAZIONE

**L'innovazione**

- 7.1 Incassi per tipologia di servizi tecnologici per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009
- 7.2 Pagamenti per tipologia di servizi tecnologici per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009
- 7.3 Saldi per tipologia di servizi tecnologici per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009
- 7.4 Incassi, pagamenti e saldi della bilancia tecnologica dei pagamenti per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2001-2009

- 7.5** Personale addetto alla Ricerca e Sviluppo per settore istituzionale per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008.
- 7.6** Spesa per Ricerca e sviluppo intra-muros per settore istituzionale per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008.
- 7.7** Domande depositate per invenzioni in Italia per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1997-2010.
- 7.8** Domande depositate per disegni in Italia per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1997-2010.
- 7.9** Domande depositate per modelli di utilità in Italia per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1997-2010.
- 7.10** Domande depositate per marchi in Italia per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1997-2010.
- 7.11** Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1999-2009.
- 7.12** Numero di brevetti europei per milione di abitanti pubblicati dall'EPO per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1999-2009.



## 8. COMMERCIO INTERNAZIONALE

### Commercio estero di beni

- 8.1 Ammontare delle importazioni e delle esportazioni e variazione annua per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2009-2010.
- 8.2 Variazioni annue delle esportazioni per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1995-2010.
- 8.3 Ammontare delle importazioni per settore di attività economica per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2010.
- 8.4 Ammontare delle esportazioni per settore di attività economica per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2010.
- 8.5 Ammontare delle importazioni per area geografica per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2010.
- 8.6 Ammontare delle esportazioni per area geografica per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2010.
- 8.7 Graduatoria dei primi 30 paesi verso cui si esporta e da cui si importa e variazione annua per la provincia di Lecce. Anni 2009-2010.
- 8.8 Graduatoria delle prime 30 merci che vengono esportate e importate per la provincia di Lecce. Anni 2009 e 2010.
- 8.9 Ammontare delle esportazioni e delle importazioni classificate secondo il criterio tassonomico di Pavitt per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2010.
- 8.10 Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero dell'intera economia per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2009 e 2010.

# 9. IL TURISMO

## Il turismo in Italia

- 9.1 Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi alberghieri per residenza dei clienti per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009.
- 9.2 Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi complementari per residenza dei clienti per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009.
- 9.3 Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per residenza dei clienti per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009.
- 9.4 Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2006-2010.
- 9.5 Spesa dei viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2006-2010.
- 9.6 Numero dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2006-2010.
- 9.7 Numero dei viaggiatori italiani all'estero per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2006-2010.

## Il turismo italiano all'estero

- 9.8 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2006-2010.
- 9.9 Numero dei pernottamenti dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2006-2010.



- 9.10** Saldo della spesa del turismo internazionale per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2006-2010.
- 9.11** La regione di destinazione delle vacanze in Italia degli italiani. I semestre 2005-I semestre 2010.

## 10. IL CREDITO

### Il credito

- 10.1** 10.1 Ammontare dei depositi bancari per localizzazione della clientela per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1998-2009 e 2010 fino al 30 settembre.
- 10.2** 10.2 Ammontare degli impieghi bancari per localizzazione della clientela per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1998-2009 e 2010 fino al 30 settembre.
- 10.3** 10.3 Rapporto sofferenze su impieghi per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1998-2009 e 2010 fino al 30 settembre.
- 10.4** 10.4 Numero di sportelli bancari attivi per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1998-2009.
- 10.5** 10.5 Consistenza dei finanziamenti oltre il breve termine (oltre un anno) per provincia di destinazione dell'investimento. Dati in milioni di euro. Anno 2008-2009 e 2010 fino al 30 settembre.

# 11. L'INFLAZIONE

## L'Inflazione

- 11.1** Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) comprensivo di tabacchi per tutti i comuni capoluogo di provincia pugliesi coperti dalla rilevazione e Italia. Anni 1998-2010
- 11.2** Variazioni fra il 2009 e il 2010 dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) comprensivo di tabacchi per tutti i comuni capoluogo di provincia pugliesi coperti dalla rilevazione e Italia per capitoli di spesa

# 12. GLI SCENARI PREVISIONALI

## Gli scenari previsionali

- 12.1** Scenario di previsione al 2013



## 13. LA DEMOGRAFIA DELLA POPOLAZIONE

### La demografia della popolazione

- 13.1 Popolazione residente per sesso ed età per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009.
- 13.2 Popolazione residente straniera per sesso ed età e quota di incidenza sul totale della popolazione per tutte le province pugliesi, la Puglia e l'Italia. Anno 2009.
- 13.3 Crescita naturale, saldo migratorio e crescita totale della popolazione residente per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2002-2009.

## 14. IL MERCATO DELLE COSTRUZIONI

### Il mercato delle costruzioni

- 14.1 Numero di transazioni normalizzate ed indice di mobilità immobiliare per tipologia di immobile per tutte le province pugliesi, la Puglia e l'Italia. Anno 2009.
- 14.2 Numero di transazioni normalizzate di immobili destinati ad attività commerciali per destinazione d'uso dell'immobile per tutte le province pugliesi, Puglia e l'Italia. Anno 2009.
- 14.3 Intensità del mercato immobiliare di immobili destinati ad attività commerciali per destinazione d'uso dell'immobile per tutte le province pugliesi, la Puglia e l'Italia. Anno 2009.

# 15. IL MERCATO DEL LAVORO

## L'occupazione

- 15.1** Numero di forze lavoro di cui occupati per settore di attività economica e in cerca di occupazione per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2010.
- 15.2** Numero di persone in cerca di occupazione per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2004-2010.
- 15.3** Tassi di attività, occupazione, disoccupazione per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2004-2010.
- 15.4** Numero di occupati per cittadinanza ed incidenza degli occupati non italiani sul totale occupati per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Media dei primi tre trimestri 2010.
- 15.5** Numero di occupati per numero di ore lavorate per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Media dei primi tre trimestri 2010.

## La cassa integrazione

- 15.6** Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate per tipologia di gestione per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2005-2010.
- 15.7** Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate per tipologia di gestione per tutte le province pugliesi, la Puglia, le macro-ripartizioni e l'Italia. Primi tre mesi degli anni 2005-2011.



### Il lavoro subordinato

- 15.8** Collaboratori contribuenti iscritti all'INPS e relativi redditi per classe di reddito per tutte le province pugliesi, la Puglia e l'Italia. Anno 2008.

## 16. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### Il livello di istruzione della popolazione

- 16.1** Popolazione di 15 anni e oltre classificata per massimo titolo di studio conseguito. Media 2009.

### I laureati

- 16.2** Il numero di laureati suddivisi per provincia di residenza e per classificazione internazionale del corso di studio. Anno 2009.
- 16.3** Il numero di laureati suddivisi per provincia di residenza e luogo di conseguimento del titolo. Anno 2009.

## 17. LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

### La spesa per infrastrutture

- 17.1 Spese correnti delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2008.
- 17.2 Spese in conto capitale delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2008.
- 17.3 Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale delle Province per i trasporti per destinazione delle somme per regione. Anno 2008.
- 17.4 Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme per regione. Anno 2008.

## 18. I DISTRETTI INDUSTRIALI

### Caratteristiche economiche dei distretti industriali

- 18.1 Alcune caratteristiche dei distretti industriali individuati da Unioncamere-Mediobanca.





CONSUNTIVO  
STRUTTURALE 2010  
TAVOLE  
STATISTICHE







## LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE



**Tav 1.1 Riepilogo delle imprese registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2010.  
Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2010  
Provincia di LECCE**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2010				II 2010				III 2010				IV 2010			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	10.129	10.021	112	436	10.145	10.036	50	43	10.368	10.255	249	45	10.403	10.290	136	134
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	16	16	0	0	15	15	0	1	15	15	0	0	15	15	0	0
A03 Pesca e acquacoltura	234	223	7	6	239	229	6	0	235	225	0	4	238	227	4	1
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	73	68	0	1	73	67	0	0	72	66	0	1	71	66	0	2
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C10 Industrie alimentari	1.042	940	13	22	1.040	937	6	8	1.044	940	5	3	1.044	942	8	12
C11 Industria delle bevande	88	61	0	2	87	60	1	2	85	57	0	1	86	59	0	1
C12 Industria del tabacco	40	19	0	1	40	19	0	0	39	19	0	1	35	19	0	4
C13 Industrie tessili	281	239	6	19	287	243	6	2	287	244	1	2	282	244	2	9
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.173	918	11	55	1.160	913	8	24	1.157	902	6	11	1.158	907	11	24
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	304	188	7	12	299	189	1	7	299	191	2	4	298	193	1	11
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	843	813	8	24	837	807	8	13	832	802	4	8	825	798	2	12
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	56	53	1	1	56	53	0	0	56	53	0	0	57	53	0	0
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	288	260	4	6	287	259	2	5	288	257	1	1	288	257	0	7
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	53	47	0	1	54	48	2	0	54	48	0	0	54	48	0	2
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	104	82	2	4	104	82	0	1	106	83	1	1	107	84	1	2
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	533	498	8	11	537	501	1	2	538	502	4	5	536	503	6	11
C24 Metallurgia	13	10	0	0	12	9	0	1	12	9	0	0	12	9	0	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzi)	1.235	1.171	14	23	1.235	1.172	9	14	1.235	1.172	6	7	1.222	1.161	4	17
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	92	82	1	1	92	82	2	1	91	81	1	1	86	79	0	4
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	77	68	2	4	77	68	1	2	77	67	0	1	81	69	0	0
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	219	191	1	14	220	193	0	0	223	196	0	1	219	193	0	6
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	17	17	1	0	16	16	0	1	16	16	0	0	16	16	0	0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	68	60	0	1	66	59	0	1	66	57	1	1	66	58	1	1

**Tav 1.1 Riepilogo delle imprese registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2010.**  
**Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2010**  
**Provincia di LECCE**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITÀ'	I 2010			II 2010			III 2010			IV 2010						
	Registrate	Attive	Iscrizioni Cessazioni													
C31 Fabbricazione di mobili	317	270	6	12	317	269	0	1	314	265	0	1	308	265	2	8
C32 Altre industrie manifatturiere	477	464	7	16	481	468	4	3	478	464	3	6	475	459	2	7
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	193	190	11	4	196	193	6	4	201	198	5	2	208	204	6	3
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	25	25	0	0	27	26	0	0	27	26	0	0	28	27	0	0
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	42	42	0	1	41	41	1	1	41	41	0	0	40	40	0	1
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	77	72	0	2	77	72	0	1	77	72	0	0	76	71	0	1
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	11	10	0	0	11	10	0	0	11	10	0	0	11	10	0	0
F41 Costruzione di edifici	3.063	2.584	54	62	3.081	2.608	34	42	3.096	2.619	22	33	3.084	2.621	23	64
F42 Ingegneria civile	239	210	5	4	245	215	5	3	244	214	0	2	241	211	0	4
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.933	6.768	239	266	7.063	6.892	210	99	7.139	6.973	128	82	7.146	6.981	111	133
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.457	2.342	31	67	2.467	2.352	25	29	2.488	2.369	24	17	2.486	2.372	24	44
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.313	3.879	69	149	4.340	3.916	56	49	4.369	3.942	54	41	4.388	3.976	69	74
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	14.843	14.225	264	506	14.869	14.245	167	190	14.977	14.345	216	163	15.110	14.485	316	286
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	928	887	13	38	929	892	9	11	932	898	14	15	926	893	3	12
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	9	9	2	0	10	10	0	0	11	11	1	0	10	10	0	1
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	147	122	4	5	146	120	1	2	155	130	10	2	156	132	3	5
H53 Servizi postali e attività di corriere	33	30	0	2	35	32	2	1	36	33	1	0	36	33	1	2
I55 Alloggio	465	442	4	5	471	449	1	1	479	457	0	1	488	466	6	3
I56 Attività dei servizi di ristorazione	3.879	3.689	90	134	3.915	3.723	76	71	3.972	3.774	73	51	3.984	3.780	83	126
J58 Attività editoriali	87	82	1	3	90	85	0	0	88	83	1	2	92	86	1	0
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	60	58	2	0	64	63	2	0	64	63	0	0	69	67	1	0
J60 Attività di programmazione e trasmissione	24	17	0	0	23	17	0	0	24	18	0	0	24	19	0	1
J61 Telecomunicazioni	72	69	6	3	74	72	5	3	75	73	0	1	79	76	3	1
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	252	229	2	15	254	232	3	3	266	234	4	5	261	240	6	6
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	374	339	11	12	375	339	5	3	383	344	8	4	383	343	5	11
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	62	33	0	1	61	31	0	1	61	30	0	0	57	29	0	4
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	16	12	0	0	16	12	0	0	16	12	0	0	16	12	0	0
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicuratrici	1.123	1.095	30	32	1.128	1.100	14	12	1.133	1.106	12	11	1.132	1.108	12	19
L68 Attività immobiliari	793	726	8	23	798	730	5	5	807	740	7	3	827	758	13	9

**Tav 1.1 Riepilogo delle imprese registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2010.  
Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2010  
Provincia di LECCE**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2010			II 2010			III 2010			IV 2010		
	Registrare	Attive	Iscrizioni Cessazioni	Registrare	Attive	Iscrizioni Cessazioni	Registrare	Attive	Iscrizioni Cessazioni	Registrare	Attive	Iscrizioni Cessazioni
M69 Attività legali e contabili	63	55	0	2	63	55	0	0	63	54	0	0
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	201	175	4	10	201	176	0	3	203	176	1	0
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	162	147	0	4	165	150	2	2	163	149	0	3
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	33	30	1	1	34	31	0	0	34	31	0	0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	320	284	8	13	324	287	4	4	328	291	5	4
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	514	483	6	17	521	488	6	6	521	489	5	7
M75 Servizi veterinari	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	224	215	9	12	226	217	3	2	226	216	4	6
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	116	110	0	4	118	112	0	0	120	114	0	0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	37	36	0	1	41	40	1	0	40	39	0	1
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	385	361	9	10	400	375	16	7	413	387	8	4
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	440	409	16	22	445	412	7	4	448	410	4	4
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P85 Istruzione	295	282	3	9	294	283	2	4	301	289	6	3
Q86 Assistenza sanitaria	218	204	2	1	221	207	1	0	224	210	2	1
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	60	55	0	1	63	58	0	0	64	59	0	0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	126	106	0	2	129	109	1	0	129	109	0	0
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	188	173	6	5	191	176	2	1	189	174	2	5
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	7	4	0	0	8	5	0	0	9	6	0	1
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	44	42	0	2	45	42	1	0	45	42	0	1
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	526	495	12	17	533	502	6	4	545	513	12	6
S94 Attività di organizzazioni associative	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	634	615	9	21	633	614	10	10	633	616	9	8
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.322	2.301	32	53	2.346	2.326	33	22	2.369	2.349	29	14
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	5.703	274	430	250	5.939	260	570	57	6.089	261	487	50
X Imprese non classificate												
<b>TOTALE</b>	<b>70.925</b>	<b>61.835</b>	<b>1.604</b>	<b>2.463</b>	<b>71.537</b>	<b>62.210</b>	<b>1.399</b>	<b>789</b>	<b>72.320</b>	<b>62.799</b>	<b>1.438</b>	<b>657</b>
												<b>1.408</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

**Tav 1.2 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECCO 2007) nel periodo 2008-2010. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali**  
**Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2008				2009				2010			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	10.781	449	1.217	-768	10.434	571	970	-399	10.403	547	658	-111
15	1	1	0	16	1	1	0	15	0	1	1	-1
A02 Svil coltura ed utilizzo di aree forestali	244	6	25	-19	233	6	18	-12	238	17	11	6
A03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	78	1	4	-3	74	0	6	-6	71	0	4	-4
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C10 Industrie alimentari	1.069	37	80	-43	1.048	29	85	-56	1.044	32	45	-13
C11 Industria delle bevande	95	1	10	-9	90	0	7	-7	86	1	6	-5
C12 Industria del tabacco	48	0	1	-1	41	0	7	-7	35	0	6	-6
C13 Industrie tessili	320	21	39	-18	295	16	41	-25	282	15	32	-17
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.347	57	158	-101	1.221	44	186	-142	1.158	36	114	-78
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	349	12	24	-12	313	14	52	-38	298	11	34	-23
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	894	29	98	-69	858	27	65	-38	825	22	57	-35
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	59	1	4	-3	56	1	5	-4	57	1	1	0
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	288	13	23	-10	288	7	14	-7	288	7	19	-12
C19 Fabbiricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	6	0	1	-1	5	0	1	-1	5	0	0	0
C20 Fabbiricazione di prodotti chimici	60	1	1	0	55	1	8	-7	54	2	3	-1
C21 Fabbiricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	0	0	0	2	0	1	-1	2	0	0	0
C22 Fabbiricazione di articoli in gomma e materie plastiche	110	3	7	-4	105	3	11	-8	107	4	8	-4
C23 Fabbiricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	555	15	35	-20	535	21	51	-30	536	19	29	-10
C24 Metallurgia	14	0	0	0	13	0	0	0	12	0	1	-1
C25 Fabbiricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzaure)	1.296	52	85	-33	1.247	45	105	-60	1.222	33	61	-28
C26 Fabbiricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	98	5	7	-2	93	5	10	-5	86	4	7	-3
C27 Fabbiricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	72	3	8	-5	74	2	7	-5	81	3	7	-4
C28 Fabbiricazione di macchinari ed apparecchiature nca	244	15	18	-3	229	7	17	-10	219	1	21	-20
C29 Fabbiricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	16	1	2	-1	15	0	1	-1	16	1	1	0
C30 Fabbiricazione di altri mezzi di trasporto	72	5	10	-5	67	2	6	-4	66	2	4	-2
C31 Fabbiricazione di mobili	328	9	8	1	326	11	30	-19	308	8	22	-14
C32 Altre industrie manifatturiere	508	16	33	-17	485	16	38	-22	475	16	32	-16
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	142	13	11	2	181	27	17	10	208	28	13	15
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	16	3	0	3	25	3	1	2	28	0	0	0
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	4	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0

**Tav 1.2 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECCO 2007) nel periodo 2008-2010. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali**  
**Provincia di LECCE**

	SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'						2008						2009						2010					
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	
E37 Gestione delle reti fognarie	44	0	1	-1	42	0	3	-3	40	1	3	-2												
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	68	0	3	-3	74	1	4	-3	76	0	4	-4												
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	12	1	0	1	10	0	1	-1	11	0	0	0												
F41 Costruzione di edifici	3.078	163	254	-91	3.048	153	292	-139	3.084	133	201	-68												
F42 Ingegneria civile	246	7	18	-11	238	6	17	-11	241	10	13	-3												
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.944	828	602	226	6.945	562	641	-79	7.146	688	580	108												
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.507	97	186	-89	2.484	117	173	-56	2.486	104	157	-53												
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.506	310	469	-159	4.375	297	479	-182	4.388	248	313	-65												
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	15.329	1.181	1.892	-711	15.024	963	1.444	-481	15.110	963	1.145	-182												
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	988	38	97	-59	949	35	79	-44	926	39	76	-37												
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	0	1	-1	7	3	1	2	10	3	1	2												
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	147	11	11	0	147	11	20	-9	156	18	14	4												
H53 Servizi postali e attività di corriere	31	3	4	-1	33	6	5	1	36	4	5	-1												
I55 Alloggio	417	27	14	13	463	18	22	-4	488	11	10	1												
I56 Attività dei servizi di ristorazione	3.796	354	445	-91	3.886	338	430	-92	3.984	322	382	-60												
J58 Attività editoriali	90	9	7	2	86	10	14	-4	92	3	5	-2												
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	62	7	9	-2	57	3	8	-5	69	5	0	5												
J60 Attività di programmazione e trasmissione	30	0	2	-2	24	0	5	-5	24	0	1	-1												
J61 Telecomunicazioni	66	9	18	-9	71	9	13	-4	79	14	8	6												
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	255	12	28	-16	264	19	27	-8	261	15	29	-14												
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	352	32	40	-8	370	36	32	4	383	29	30	-1												
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	66	0	2	-2	63	0	6	-6	57	0	6	-6												
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	22	0	5	-5	16	0	5	-5	16	0	0	0												
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.131	110	122	-12	1.122	84	110	-26	1.132	68	74	-6												
L68 Attività immobiliari	749	43	41	2	796	41	60	-19	827	33	40	-7												
M69 Attività legali e contabilità	66	1	6	-5	64	0	3	-3	63	0	3	-3												
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	192	3	13	-10	208	6	8	-2	204	5	16	-11												
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	151	3	8	-5	160	2	7	-5	169	2	11	-9												
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	29	1	2	-1	33	0	2	-2	34	1	1	0												
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	339	35	30	5	321	21	48	-27	327	27	36	-9												
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	493	25	44	-19	518	32	44	-12	529	25	35	-10												
M75 Servizi veterinari	0	0	1	-1	1	0	0	0	1	0	0	0												
M77 Attività di noleggio e leasing operativo	227	45	47	-2	224	15	25	-10	229	24	30	-6												

**Tav 1.2 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECCO 2007) nel periodo 2008-2010. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali**  
**Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2008						2009						2010					
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	109	5	4	1	116	4	7	-3	123	1	8	-7						
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	38	2	1	1	38	4	5	-1	40	1	2	-1						
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	353	39	36	3	380	38	33	5	420	41	28	13						
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	452	36	39	-3	444	23	38	-15	454	39	42	-3						
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
P85 Istruzione	278	8	21	-13	292	10	15	-5	302	14	19	-5						
Q86 Assistenza sanitaria	207	4	7	-3	210	5	11	-6	229	5	3	2						
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	57	0	4	-4	60	1	3	-2	65	1	1	0						
Q88 Assistenza sociale non residenziale	120	1	6	-5	126	2	5	-3	128	1	3	-2						
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	190	24	24	0	183	16	33	-17	189	13	15	-2						
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	10	0	3	-3	7	0	2	-2	9	0	1	-1						
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	36	1	2	-1	45	2	2	0	46	1	4	-3						
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	500	47	49	-2	523	58	58	0	558	42	40	2						
S94 Attività di organizzazioni associative	4	0	0	0	2	0	2	-2	2	0	0	0						
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	675	45	71	-26	647	37	59	-22	641	43	46	-3						
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.314	150	139	11	2.337	118	120	-2	2.380	115	112	3						
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
X Imprese non classificate	6.467	1.717	433	1.284	5.812	1.456	861	595	5.981	2.080	567	1.513						
<b>TOTALE</b>	<b>73.378</b>	<b>6.203</b>	<b>7.171</b>	<b>-968</b>	<b>71.774</b>	<b>5.421</b>	<b>7.043</b>	<b>-1.622</b>	<b>72.475</b>	<b>6.002</b>	<b>5.317</b>	<b>685</b>						

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

**Tav 1.3 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel 2010.  
Distribuzione per divisione di attività economica ATECO 2007 (dati ogni 100 imprese)  
Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009			2010		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	5,3	9,0	-3,7	5,2	6,3	-1,1
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	6,7	6,7	0,0	0,0	6,3	-6,3
A03 Pesca e acquacoltura	2,5	7,4	-4,9	7,3	4,7	2,6
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	7,7	-7,7	0,0	5,4	-5,4
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C10 Industrie alimentari	2,7	8,0	-5,2	3,1	4,3	-1,2
C11 Industria delle bevande	0,0	7,4	-7,4	1,1	6,7	-5,6
C12 Industria del tabacco	0,0	14,6	-14,6	0,0	14,6	-14,6
C13 Industrie tessili	5,0	12,8	-7,8	5,1	10,8	-5,8
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	3,3	13,8	-10,5	2,9	9,3	-6,4
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4,0	14,9	-10,9	3,5	10,9	-7,3
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	3,0	7,3	-4,3	2,6	6,6	-4,1
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1,7	8,5	-6,8	1,8	1,8	0,0
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2,4	4,9	-2,4	2,4	6,6	-4,2
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0,0	16,7	-16,7	0,0	0,0	0,0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	1,7	13,3	-11,7	3,6	5,5	-1,8
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0	33,3	-33,3	0,0	0,0	0,0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2,7	10,0	-7,3	3,8	7,6	-3,8
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,8	9,2	-5,4	3,6	5,4	-1,9
C24 Metallurgia	0,0	0,0	0,0	0,0	7,7	-7,7
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzi)	3,5	8,1	-4,6	2,6	4,9	-2,2
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	5,1	10,2	-5,1	4,3	7,5	-3,2
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2,8	9,7	-6,9	4,1	9,5	-5,4
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2,9	7,0	-4,1	0,4	9,2	-8,7
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0	6,3	-6,3	6,7	6,7	0,0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2,8	8,3	-5,6	3,0	6,0	-3,0
C31 Fabbricazione di mobili	3,4	9,1	-5,8	2,5	6,7	-4,3
C32 Altre industrie manifatturiere	3,1	7,5	-4,3	3,3	6,6	-3,3
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	19,0	12,0	7,0	15,5	7,2	8,3
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	18,8	6,3	12,5	0,0	0,0	0,0
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E37 Gestione delle reti fognarie	0,0	6,8	-6,8	2,4	7,1	-4,8
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	1,5	5,9	-4,4	0,0	5,4	-5,4
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0,0	8,3	-8,3	0,0	0,0	0,0
F41 Costruzione di edifici	5,0	9,5	-4,5	4,4	6,6	-2,2
F42 Ingegneria civile	2,4	6,9	-4,5	4,2	5,5	-1,3
F43 Lavori di costruzione specializzati	8,1	9,2	-1,1	9,9	8,4	1,6
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,7	6,9	-2,2	4,2	6,3	-2,1
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	6,6	10,6	-4,0	5,7	7,2	-1,5
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	6,3	9,4	-3,1	6,4	7,6	-1,2
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3,5	8,0	-4,5	4,1	8,0	-3,9
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	150,0	50,0	100,0	42,9	14,3	28,6

**Tav 1.3 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel 2010.  
Distribuzione per divisione di attività economica ATECO 2007 (dati ogni 100 imprese)  
Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009			2010		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
H51 Trasporto aereo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7,5	13,6	-6,1	12,2	9,5	2,7
H53 Servizi postali e attività di corriere	19,4	16,1	3,2	12,1	15,2	-3,0
I55 Alloggio	4,3	5,3	-1,0	2,4	2,2	0,2
I56 Attività dei servizi di ristorazione	8,9	11,3	-2,4	8,3	9,8	-1,5
J58 Attività editoriali	11,1	15,6	-4,4	3,5	5,8	-2,3
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	4,8	12,9	-8,1	8,8	0,0	8,8
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0,0	16,7	-16,7	0,0	4,2	-4,2
J61 Telecomunicazioni	13,6	19,7	-6,1	19,7	11,3	8,5
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	7,5	10,6	-3,1	5,7	11,0	-5,3
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	10,2	9,1	1,1	7,8	8,1	-0,3
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0,0	9,1	-9,1	0,0	9,5	-9,5
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0,0	22,7	-22,7	0,0	0,0	0,0
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	7,4	9,7	-2,3	6,1	6,6	-0,5
L68 Attività immobiliari	5,5	8,0	-2,5	4,1	5,0	-0,9
M69 Attività legali e contabilità	0,0	4,5	-4,5	0,0	4,7	-4,7
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	3,1	4,2	-1,0	2,4	7,7	-5,3
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	1,3	4,6	-3,3	1,3	6,9	-5,6
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0,0	6,9	-6,9	3,0	3,0	0,0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	6,2	14,2	-8,0	8,4	11,2	-2,8
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	6,5	8,9	-2,4	4,8	6,8	-1,9
M75 Servizi veterinari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	6,6	11,0	-4,4	10,7	13,4	-2,7
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	3,7	6,4	-2,8	0,9	6,9	-6,0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	10,5	13,2	-2,6	2,6	5,3	-2,6
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	10,8	9,3	1,4	10,8	7,4	3,4
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	5,1	8,4	-3,3	8,8	9,5	-0,7
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P85 Istruzione	3,6	5,4	-1,8	4,8	6,5	-1,7
Q86 Assistenza sanitaria	2,4	5,3	-2,9	2,4	1,4	1,0
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	1,8	5,3	-3,5	1,7	1,7	0,0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	1,7	4,2	-2,5	0,8	2,4	-1,6
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	8,4	17,4	-8,9	7,1	8,2	-1,1
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0,0	20,0	-20,0	0,0	14,3	-14,3
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	5,6	5,6	0,0	2,2	8,9	-6,7
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	11,6	11,6	0,0	8,0	7,6	0,4
S94 Attività di organizzazioni associative	0,0	50,0	-50,0	0,0	0,0	0,0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	5,5	8,7	-3,3	6,6	7,1	-0,5
S96 Altre attività di servizi per la persona	5,1	5,2	-0,1	4,9	4,8	0,1
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	22,5	13,3	9,2	35,8	9,8	26,0
<b>TOTALE</b>	<b>7,4</b>	<b>9,6</b>	<b>-2,2</b>	<b>8,4</b>	<b>7,4</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

**Tav 1.4 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica alla fine dei quattro trimestri 2010.  
Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2010  
Provincia di LECCE**

FORMA GIURIDICA	I 2010				II 2010				III 2010				IV 2010			
	Registrati	Iscrizioni	Cessazioni	Registrati												
<b>TOTALE</b>	70.925	1.604	2.463	71.537	1.399	789	72.320	1.438	657	72.475	1.561	1.408				
Società di capitale	11.222	264	217	11.443	286	73	11.543	155	57	11.586	232	195				
Società di persone	8.642	182	299	8.743	192	84	8.776	101	68	8.647	145	269				
Ditte Individuali	48.419	1.090	1.890	48.655	855	620	49.296	1.148	507	49.525	1.147	919				
Altre Forme	2.642	68	57	2.696	66	12	2.705	34	25	2.717	37	25				

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

**Tav 1.5 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2010. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali  
Provincia di LECCE**

FORMA GIURIDICA	1998				1999				2000				2001				2002				
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.		
<b>TOTALE</b>	66.334	6.044	6.216	-172	66.694	3.941	3.581	360	68.437	4.119	3.521	598	68.861	5.005	4.598	407	71.641	7.157	4.391	2.766	
Società di capitale	4.860	503	86	417	5.194	398	73	325	5.910	606	45	561	6.563	690	67	623	7.436	998	142	856	
Società di persone	6.535	551	302	249	6.749	414	194	220	7.301	522	102	420	7.510	416	208	208	7.875	656	278	378	
Ditte Individuali	52.804	4.839	5.764	-925	52.545	3.001	3.259	-258	52.884	2.796	3.281	-485	52.315	3.718	181	102	4.290	-572	53.863	5.268	3.728
Altre Forme	2.135	151	64	87	2.206	128	55	73	2.342	195	93	2.473	181	33	148	148	2.467	235	243	-8	1.540

FORMA GIURIDICA	2003				2004				2005				2006				2007			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	
<b>TOTALE</b>	71.804	4.501	4.348	153	73.311	5.896	4.407	1.489	74.947	5.686	4.056	1.630	75.533	5.252	4.680	572	74.329	6.333	7.552	-1.219
Società di capitale	7.995	691	136	555	8.633	741	126	615	9.242	750	176	574	9.941	826	150	676	10.551	842	258	584
Società di persone	8.086	496	285	211	8.535	732	272	460	9.126	913	295	618	9.598	748	257	491	9.517	754	813	-59
Ditte Individuali	53.194	3.173	3.847	-674	53.601	4.297	3.898	399	53.993	3.875	3.485	390	53.386	3.527	4.146	-619	51.613	4.532	6.315	-1.783
Altre Forme	2.529	141	80	61	2.542	126	111	15	2.586	148	100	48	2.608	151	127	24	2.648	205	166	39

**Tav 1.5 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2010. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali  
Provincia di LECCE**

FORMA GIURIDICA	2008				2009				2010			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
<b>TOTALE</b>	73.378	6.203	7.171	-968	71.774	5.421	7.043	-1.622	72.475	6.002	5.317	685
Società di capitale	11.161	965	389	576	11.167	883	916	-33	11.586	937	542	395
Società di persone	9.375	549	664	-115	8.764	538	1.117	-579	8.647	620	720	-100
Ditte Individuali	50.177	4.528	5.976	-1.448	49.213	3.810	4.784	-974	49.525	4.240	3.936	304
Altre Forme	2.665	161	142	19	2.630	190	226	-36	2.717	205	119	86

Fonte: Unioncamere,  
Movimpresa, 2010

**Tav 1.6 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel periodo 1999-2010. Distribuzione per forma giuridica (dati ogni 100 imprese)  
Provincia LECCE**

FORMA GIURIDICA	1999				2000				2001				2002				2003				2004			
	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	
<b>TOTALE</b>	5,9	5,4	0,5	6,2	5,3	0,9	7,3	6,7	0,6	10,4	6,4	4,0	6,3	6,1	0,2	8,2	6,1	0,2	8,2	6,1	0,2	2,1	-	
Società di capitale	8,2	1,5	6,7	11,7	0,9	10,8	11,7	1,1	10,5	15,2	2,2	13,0	9,3	1,8	7,5	9,3	1,6	7,7	9,3	1,6	7,7	9,1	3,4	5,7
Società di persone	6,3	3,0	3,4	7,7	1,5	6,2	5,7	2,8	2,8	8,7	3,7	5,0	6,3	3,6	2,7	9,1	3,4	2,7	9,1	3,4	2,7	9,1	3,4	0,8
Ditte Individuali	5,7	6,2	-0,5	5,3	6,2	-0,9	7,0	8,1	-1,1	10,1	7,1	2,9	5,9	7,1	-1,3	8,1	7,3	-1,3	8,1	7,3	-1,3	8,1	7,3	0,8
Altre Forme	6,0	2,6	3,4	8,8	4,2	4,6	7,7	1,4	6,3	9,5	9,8	-0,3	5,7	3,2	2,5	5,0	4,4	2,5	5,0	4,4	2,5	5,0	4,4	0,6
FORMA GIURIDICA	2005				2006				2007				2008				2009				2010			
	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di sviluppo	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	
<b>TOTALE</b>	7,8	5,5	2,2	7,0	6,2	0,8	8,4	10,0	-1,6	8,3	9,6	-1,3	7,4	9,6	-2,2	8,4	7,4	-2,2	8,4	7,4	-2,2	8,4	7,4	1,0
Società di capitale	8,7	2,0	6,6	8,9	1,6	7,3	8,5	2,6	5,9	9,1	3,7	5,5	7,9	8,2	-0,3	8,4	4,9	-0,3	8,4	4,9	-0,3	8,4	4,9	3,5
Società di persone	10,7	3,5	7,2	8,2	2,8	5,4	7,9	8,5	-0,6	5,8	7,0	-1,2	5,7	11,9	-6,2	7,1	8,2	-6,2	7,1	8,2	-6,2	7,1	8,2	-1,1
Ditte Individuali	7,2	6,5	0,7	6,5	7,7	-1,1	8,5	11,8	-3,3	11,6	-2,8	7,6	9,5	-1,9	8,6	8,0	-1,9	8,6	8,0	-1,9	8,6	8,0	0,6	
Altre Forme	5,8	3,9	1,9	5,8	4,9	0,9	7,9	6,4	1,5	6,1	5,4	0,7	7,1	8,5	-1,4	7,8	4,5	-1,4	7,8	4,5	-1,4	7,8	4,5	3,3

Fonte: Unioncamere, Movimpresa, 2010

**REGIONE PUGLIA**

**Tav 1.7 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2010**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	BARI			BRINDISI			FOGLIA			Saldo
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscritte	Cessazioni	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni	
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	29.438	1.507	1.770	-263	9.116	287	511	-224	27.340	1.199
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	24	1	7	-6	14	1	-1	80	10	2
A03 Pesca e acquacoltura	229	5	7	-2	80	2	-6	132	4	2
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	161	1	17	-16	35	0	1	-1	82	0
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	0	0	0	0	0	0	0	0	-1
C10 Industrie alimentari	2.126	43	136	-93	612	9	26	-17	1.022	25
C11 Industria delle bevande	115	1	12	-11	55	0	1	-1	171	3
C12 Industria del tabacco	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
C13 Industrie tessili	603	19	60	-41	57	0	1	-1	78	3
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	2.738	102	348	-246	288	14	19	-5	227	13
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	708	18	75	-57	16	0	1	-1	39	1
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1.081	14	69	-55	281	5	17	-12	347	1
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	122	2	6	-4	14	0	1	-1	22	1
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	519	19	27	-8	109	3	11	-8	172	5
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	18	0	4	-4	2	0	0	0	8	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	110	2	9	-7	27	0	1	-1	47	1
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	12	0	4	-4	4	0	0	0	2	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	254	1	7	-6	53	0	1	-1	71	3
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	809	16	54	-38	192	4	5	-1	381	10
C24 Metallurgia	79	0	5	-5	13	0	0	0	24	1
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzi)	1.954	49	117	-68	563	16	21	-5	723	22
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	319	3	14	-11	41	3	2	1	51	2
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	296	4	18	-14	45	1	1	0	98	4
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	720	8	62	-54	87	0	2	-2	174	1
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	99	3	4	-1	14	0	1	-1	9	0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	100	3	7	-4	53	1	2	-1	42	1
C31 Fabbricazione di mobili	1.130	27	84	-57	113	2	8	-6	146	0
C32 Altre industrie manifatturiere	1.051	28	55	-27	183	7	7	0	302	18
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	532	48	36	12	86	2	8	-6	130	13
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	74	4	5	-1	19	1	1	0	103	7
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	41	0	1	-1	6	0	0	0	4	0

**Tav 1.7 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECCO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2010**

**REGIONE PUGLIA**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	BARI			BRINDISI			FOGGIA			Saldo	
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscritte	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscriv.	Cessazioni	
E37 Gestione delle reti fognarie	35	0	1	-1	11	1	1	0	11	0	0
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	198	3	5	-2	66	1	8	-7	91	1	0
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	17	0	1	-1	5	0	1	-1	7	0	1
F41 Costruzione di edifici	8.387	203	520	-317	1.837	78	89	-11	3.988	139	218
F42 Ingegneria civile	343	10	27	-17	86	4	2	2	204	11	-79
F43 Lavori di costruzione specializzati	10.171	657	771	-114	2.887	231	217	14	3.584	269	309
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4.691	142	281	-139	1.282	44	60	-16	2.059	85	-40
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	14.529	730	1.151	-421	2.248	114	127	-13	3.757	217	-22
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	26.398	1.617	2.252	-635	7.329	397	509	-112	11.663	704	-23
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.550	53	250	-197	702	20	26	-6	1.364	20	-47
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	13	0	2	-2	7	0	0	0	19	1	0
H51 Trasporto aereo	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	847	35	49	-14	154	6	8	-2	213	15	6
H53 Servizi postali e attività di corriere	81	11	8	3	18	3	2	1	29	5	3
I55 Alloggio	336	7	17	-10	178	6	11	-5	543	19	27
I56 Attività dei servizi di ristorazione	6.852	408	503	-95	1.982	154	152	2	3.029	211	197
J58 Attività editoriali	174	5	16	-11	36	1	2	-1	58	0	-5
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	212	6	17	-11	35	3	5	-2	42	4	1
J60 Attività di programmazione e trasmissione	91	0	5	-5	19	0	0	0	31	0	0
J61 Telecomunicazioni	201	32	16	16	29	2	2	0	66	7	0
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	814	48	76	-28	138	12	10	2	201	13	12
J63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informativi	886	81	85	-4	195	21	11	10	231	14	14
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	194	0	23	-23	32	0	2	-2	53	1	-1
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	37	0	5	-5	0	0	0	0	5	0	0
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	2.185	148	153	-5	480	33	38	-5	724	54	-11
L68 Attività immobiliari	2.374	105	125	-20	391	15	23	-8	551	20	-3
M69 Attività legale e contabilità	156	4	11	-7	38	0	2	-2	49	2	-1
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	751	56	60	-4	128	8	6	2	210	12	3
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	458	8	25	-17	131	0	3	-3	130	2	-4
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	100	3	5	-2	20	0	0	0	14	2	2
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	874	63	83	-20	124	9	12	-3	182	23	10
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.216	102	101	1	248	16	14	2	345	34	20
M75 Servizi veterinari	7	1	1	0	5	0	0	1	0	0	-5
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	353	27	46	-19	102	1	6	-5	158	12	17

**Tav 1.7 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2010**  
**REGIONE PUGLIA**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	BARI			BRINDISI			FOGLIA			Saldo	
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscriv.	Cessazioni	
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	13	0	2	-2	2	0	0	0	1	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	380	23	21	2	95	3	12	-9	82	6	6
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	103	1	7	-6	35	1	6	-5	80	2	3
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	967	77	73	4	272	23	24	-1	416	39	17
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1.231	66	93	-27	256	11	13	-2	333	15	-3
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
P85 Istruzione	620	24	45	-21	128	8	10	-2	260	12	17
Q86 Assistenza sanitaria	395	12	21	-9	112	2	3	-1	110	3	2
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	78	4	0	4	18	0	0	0	19	0	0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	290	4	13	-9	94	1	9	-8	121	2	1
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	404	18	36	-18	72	3	6	-3	64	4	4
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	43	1	4	-3	13	0	0	0	16	0	-1
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	137	19	19	0	25	2	1	1	33	8	3
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	925	59	75	-16	215	12	13	-1	419	24	16
S94 Attività di organizzazioni associative	32	5	2	3	0	0	0	0	4	0	0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	1.158	61	75	-14	1	1	0	1	326	14	13
S96 Altre attività di servizi per la persona	4.495	207	187	20	229	15	13	2	1.560	85	71
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1	0	0	1.145	65	46	19	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	10.598	3.354	782	2.572	1.932	818	112	706	5.116	1.509	284
<b>TOTALE</b>	154.781	10.428	11.166	-738	37.768	2.502	2.275	227	74.605	4.968	4.004
											964

Fonse: Unioncamere, Movimprese, 2009

**segue: Tav 1.7 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2010**  
**REGIONE PUGLIA**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCCE						TARANTO						TOTALE			
	Registrato	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo												
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	10.403	547	658	-111	12.221	381	529	-148	88.518	3.921	4.722	-801				
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	15	0	1	-1	16	1	0	1	149	12	11	1				
A03 Pesca e acquacoltura	238	17	11	6	89	3	1	2	768	31	29	2				
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0				
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0				
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	71	0	4	-4	40	0	0	0	389	1	23	-22				
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0				
C10 Industrie alimentari	1.044	32	45	-13	531	17	20	-3	5.335	126	276	-150				
C11 Industria delle bevande	86	1	6	-5	51	0	2	-2	478	5	29	-24				
C12 Industria del tabacco	35	0	6	-6	0	0	0	0	36	0	6	-6				
C13 Industrie tessili	282	15	32	-17	55	1	2	-1	1.075	38	105	-67				
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.158	36	114	-78	438	15	30	-15	4.849	180	538	-358				
C15 Fabbirazione di articoli in pelle e simili	298	11	34	-23	24	0	4	-4	1.085	30	118	-88				
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	825	22	57	-35	248	4	13	-9	2.782	46	181	-135				
C17 Fabbirazione di carta e di prodotti di carta	57	1	1	0	18	0	0	0	0	233	4	8	-4			
C18 Stampa e riproduzione di supporti registratori	288	7	19	-12	119	5	3	2	1.207	39	66	-27				
C19 Fabbirazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5	0	0	0	5	0	1	-1	38	0	5	-5				
C20 Fabbirazione di prodotti chimici	54	2	3	-1	34	1	0	1	272	6	16	-10				
C21 Fabbirazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	0	0	0	1	0	0	0	21	0	4	-4				
C22 Fabbirazione di articoli in gomma e materie plastiche	107	4	8	-4	46	1	2	-1	531	9	21	-12				
C23 Fabbirazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	536	19	29	-10	259	6	12	-6	2.177	55	115	-60				
C24 Metallurgia	12	0	1	-1	18	0	0	0	146	1	7	-6				
C25 Fabbirazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzi)	1.222	33	61	-28	749	14	36	-22	5.211	134	269	-135				
C26 Fabbirazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi eletromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	86	4	7	-3	60	0	2	-2	557	12	27	-15				
C27 Fabbirazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	81	3	7	-4	67	8	1	7	587	20	29	-9				
C28 Fabbirazione di macchinari ed apparecchiature nca	219	1	21	-20	139	2	4	-2	1.339	12	96	-84				
C29 Fabbirazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	66	2	4	-2	44	0	0	0	305	7	13	-6				
C30 Fabbirazione di altri mezzi di trasporto	308	8	22	-14	127	1	6	-5	1.824	38	128	-90				
C31 Fabbirazione di mobili	475	16	32	-16	238	4	15	-11	2.249	73	122	-49				
C32 Altre industrie manifatturiere	208	28	13	15	132	12	10	2	1.088	103	77	26				
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	28	0	0	13	0	0	0	0	237	12	8	4				
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	3	0	0	1	0	0	0	0	55	0	1	-1				

**segue: Tav 1.7 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2010**  
**REGIONE PUGLIA**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'			LECCE			TARANTO			TOTALE			
	Registrato	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrato	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrato	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
E37 Gestione delle reti fognarie	40	1	3	-2	17	0	1	-1	114	2	6	-4
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	76	0	4	-4	55	1	2	-1	486	6	19	-13
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	11	0	0	0	4	0	0	0	44	0	3	-3
F41 Costruzione di edifici	3.084	133	201	-68	2.133	57	81	-24	19.429	610	1.109	-499
F42 Ingegneria civile	241	10	13	-3	113	0	4	-4	987	35	56	-21
F43 Lavori di costruzione specializzati	7.146	688	580	108	2.855	220	187	33	26.643	2.065	2.064	1
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.486	104	157	-53	1.374	56	65	-9	11.892	431	670	-239
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.388	248	313	-65	3.172	146	158	-12	28.084	1.455	1.932	-477
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	15.110	963	1.145	-182	8.982	569	623	-54	69.392	4.250	5.256	-1.006
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	926	39	76	-37	800	13	33	-20	7.342	145	452	-307
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	10	3	1	2	8	0	0	0	57	4	3	1
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	156	18	14	-4	193	7	13	-6	1.563	81	93	-12
H53 Servizi postali e attività di corriere	36	4	5	-1	20	1	1	0	184	24	19	5
I55 Alloggio	488	11	10	1	143	3	7	-4	1.688	46	72	-26
I56 Attività dei servizi di ristorazione	3.984	322	382	-60	2.313	160	149	11	18.160	1.255	1.383	-128
J58 Attività editoriali	92	3	5	-2	64	1	3	-2	424	10	31	-21
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	69	5	0	5	42	1	5	-4	400	19	28	-9
J60 Attività di programmazione e trasmissione	24	0	1	-1	28	1	1	0	193	1	7	-6
J61 Telecomunicazioni	79	14	8	6	44	7	5	2	419	62	38	24
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	261	15	29	-14	216	11	8	3	1.630	99	135	-36
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	383	29	30	-1	236	23	25	-2	1.931	168	165	3
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	57	0	6	-6	44	0	3	-3	380	1	36	-35
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	16	0	0	0	2	0	0	0	60	0	5	-5
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.132	68	74	-6	755	44	49	-5	5.276	347	379	-32
L68 Attività immobiliari	827	33	40	-7	566	17	25	-8	4.709	190	236	-46
M69 Attività legale e contabilità	63	0	3	-3	43	0	1	-1	349	6	20	-14
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	204	5	16	-11	227	23	20	3	1.520	104	111	-7
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	169	2	11	-9	163	3	9	-6	1.051	15	54	-39
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	34	1	1	0	22	1	1	0	190	7	7	0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	327	27	36	-9	207	9	6	3	1.714	131	150	-19
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	529	25	35	-10	279	14	11	3	2.617	191	181	10
M75 Servizi veterinari	1	0	0	0	0	0	0	0	14	1	1	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	229	24	30	-6	142	10	8	2	984	74	107	-33

**segue: Tav 1.7 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2010**  
**REGIONE PUGLIA**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCCE			TARANTO			TOTALE					
	Registrati	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrati	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrati	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	0	0	0	2	0	0	0	20	0	2	-2
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	123	1	8	-7	81	8	5	3	761	41	52	-11
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	40	1	2	-1	46	0	1	-1	304	5	19	-14
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	420	41	28	13	394	37	15	22	2.469	217	162	55
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	454	39	42	-3	352	10	15	-5	2.626	141	181	-40
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0
P85 Istruzione	302	14	19	-5	186	3	8	-5	1.496	61	99	-38
Q86 Assistenza sanitaria	229	5	3	2	127	2	2	0	973	24	31	-7
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	65	1	1	0	16	0	0	0	196	5	1	4
Q88 Assistenza sociale non residenziale	128	1	3	-2	130	0	3	-3	763	8	29	-21
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	189	13	15	-2	75	5	5	0	804	43	66	-23
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	9	0	1	-1	11	0	0	0	92	1	6	-5
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	46	1	4	-3	52	2	6	-4	293	32	33	-1
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	558	42	40	2	299	25	11	14	2.416	162	155	7
S94 Attività di organizzazioni associative	2	0	0	0	14	0	0	0	52	5	2	3
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	641	43	46	-3	259	8	15	-7	2.385	127	149	-22
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.380	115	112	3	1.402	67	64	3	10.066	489	447	42
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	1.146	65	46	19
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	5.981	2.080	567	1.513	3.303	1.086	133	953	26.930	8.847	1.878	6.969
<b>TOTALE</b>	72.475	6.002	5.317	685	47.804	3.127	2.480	647	387.433	27.027	25.242	1.785

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav 1.8 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2010**  
**REGIONE PUGLIA**

FORMA GIURIDICA	BARI			BRINDISI			FOGGIA			LECCO		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
TOTALE	154.781	10.428	11.166	-738	37.768	2.502	2.275	227	74.605	4.968	4.004	964
SOCIETA' DI CAPITALE	29.067	1.949	1.852	97	5.750	402	163	239	9.285	769	205	564
SOCIETA' DI PERSONE	19.667	1.163	857	306	3.842	263	180	83	7.009	384	421	-37
IMPRESE INDIVIDUALI	99.373	7.041	8.238	-1.197	26.375	1.744	1.866	-122	54.221	3.575	3.265	310
ALTRI FORME	6.674	275	219	56	1.801	93	66	27	4.090	240	113	127
												2.717
												205
												119
												86

FORMA GIURIDICA	TARANTO			TOTALE				
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
TOTALE	47.804	3.127	2.480	647	387.433	27.027	25.242	1.785
SOCIETA' DI CAPITALE	8.774	602	190	412	64.462	4.659	2.952	1.707
SOCIETA' DI PERSONE	4.803	349	208	141	43.968	2.779	2.386	393
IMPRESE INDIVIDUALI	32.270	2.091	2.036	55	261.764	18.691	19.341	-650
ALTRI FORME	1.957	85	46	39	17.239	898	563	335

Fonte: Unioncamere,  
Movimprese, 2009

**Tav.1.9 Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica**

(ATECO 2007) nel periodo 2008-2010

**Provincia di LECCE**

<b>SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA</b>	<b>REG. 2008</b>	<b>REG. 2009</b>	<b>REG. 2010</b>
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	120	130	131
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	2	2
A03 Pesca e acquacoltura	2	2	5
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1	2	2
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0
C10 Industrie alimentari	56	56	54
C11 Industria delle bevande	3	3	3
C12 Industria del tabacco	0	0	0
C13 Industrie tessili	21	19	19
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	82	76	72
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	20	20	16
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	36	37	37
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	2	2
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	9	10	12
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	2	2
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	5	7
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22	19	21
C24 Metallurgia	0	0	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzi)	77	84	85
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	7	7	7
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	3	3	3
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	10	11	9
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	2	2
C31 Fabbricazione di mobili	21	23	21
C32 Altre industrie manifatturiere	40	43	39
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	7	11	10
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	3	3
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	5	5	5
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	1	2	3
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	1	1	1
F41 Costruzione di edifici	85	86	100
F42 Ingegneria civile	7	7	9
F43 Lavori di costruzione specializzati	314	316	345
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	136	137	132
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	197	185	186
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.913	2.005	2.174
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	40	40	42
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	2	2
H51 Trasporto aereo	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7	6	7
H53 Servizi postali e attività di corriere	1	1	1
I55 Alloggio	25	23	25
I56 Attività dei servizi di ristorazione	259	264	277
J58 Attività editoriali	2	2	2

**Tav.1.9 Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2010**

**Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2008	REG. 2009	REG. 2010
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	3	2	3
J60 Attività di programmazione e trasmissione	5	3	2
J61 Telecomunicazioni	6	4	4
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	13	12	15
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	13	12	13
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	4	4	4
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	2	2	2
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	34	34	34
L68 Attività immobiliari	24	28	33
M69 Attività legali e contabilità	4	3	3
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	12	12	8
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	7	8	8
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	1	1
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	18	21	18
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	25	30	35
M75 Servizi veterinari	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	10	12	13
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	4	5	6
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	3	2	2
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	15	19	23
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	12	10	8
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0
P85 Istruzione	12	14	15
Q86 Assistenza sanitaria	15	14	14
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	6	4	5
Q88 Assistenza sociale non residenziale	9	8	7
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5	5	5
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	1	1	1
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	2	3	3
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	28	27	27
S94 Attività di organizzazioni associative	1	1	1
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	32	32	35
S96 Altre attività di servizi per la persona	175	177	186
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0
X Imprese non classificate	420	410	415
<b>TOTALE</b>	<b>4.465</b>	<b>4.575</b>	<b>4.824</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

**Tav 1.10 Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007), classe di età e carica ricoperta. Anno 2010**

Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Età			Carica				TOTALE PERSONE Extra Comunitarie
	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	7	97	27	112	8	8	3	131
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	2	0	2	0	0	0	2
A 03 Pesca e acquacoltura	0	5	0	3	0	2	0	5
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	2	0	1	0	1	0	2
C 10 Industrie alimentari	2	48	4	28	7	18	1	54
C 11 Industria delle bevande	0	2	1	1	0	0	2	3
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	0	15	4	10	1	8	0	19
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	2	66	4	33	9	30	0	72
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3	13	0	4	0	12	0	16
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...)	4	32	1	29	2	5	1	37
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	2	0	1	0	1	0	2
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	9	1	7	1	4	0	12
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	2	0	0	0	2	0	2
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	6	1	4	0	3	0	7
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	1	19	1	10	3	8	0	21
C 24 Metallurgia	0	0	0	0	0	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...)	3	76	6	39	10	33	3	85
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	7	0	3	0	2	2	7
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	0	3	0	1	2	0	0	3
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	8	1	5	0	4	0	9
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	2	0	1	1	0	0	2
C 31 Fabbricazione di mobili	0	19	2	5	9	7	0	21
C 32 Altre industrie manifatturiere	0	37	2	27	2	9	1	39
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	0	8	2	9	0	1	0	10
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	3	0	1	0	2	0	3
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	5	0	5	0	0	0	5
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	0	3	0	0	1	2	0	3
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	1	0	1	0	0	0	1
F 41 Costruzione di edifici	5	86	9	42	9	47	2	100
F 42 Ingegneria civile	0	9	0	0	3	6	0	9
F 43 Lavori di costruzione specializzati	26	313	6	264	14	58	9	345
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	7	124	1	87	13	23	9	132
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...)	9	156	21	126	11	44	5	186
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...)	320	1.408	446	2.019	57	93	5	2.174
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	2	39	1	27	2	10	3	42
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	2	0	2	0	0	0	2
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	6	0	2	1	4	0	7
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	1	0	1	0	0	0	1
I 55 Alloggio	3	18	4	9	5	11	0	25

**Tav 1.10 Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007), classe di età e carica ricoperta. Anno 2010**

**Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Età			Carica			TOTALE PERSONE Extra Comunitarie
	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare	Socio	Amministratore	
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	28	238	11	157	37	80	3 277
J 58 Attività editoriali	0	1	1	2	0	0	0 2
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	0	3	0	2	0	1	0 3
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	2	0	0	1	1	0 2
J 61 Telecomunicazioni	2	2	0	4	0	0	0 4
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	1	14	0	8	0	7	0 15
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	0	13	0	5	2	6	0 13
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...)	0	3	1	0	0	1	3 4
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...)	0	2	0	0	0	1	1 2
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	1	30	3	29	2	2	1 34
L 68 Attività immobiliari	3	28	2	7	10	14	2 33
M 69 Attività legali e contabilità	0	3	0	0	2	1	0 3
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	0	7	1	1	2	5	0 8
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	0	7	1	0	1	6	1 8
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	1	0	0	0	0	1 1
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	2	15	1	9	1	8	0 18
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	4	28	3	23	1	10	1 35
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0 0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	0	10	3	2	6	5	0 13
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0 0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	0	6	0	1	1	3	1 6
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	2	0	2	0	0	0 2
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	21	2	11	1	9	2 23
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	1	6	1	6	0	1	1 8
P 85 Istruzione	0	13	2	1	2	12	0 15
Q 86 Assistenza sanitaria	0	12	2	4	6	4	0 14
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	4	1	1	1	2	1 5
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	7	0	0	0	4	3 7
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	0	5	0	3	2	0	0 5
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	1	0	0	0	0	1 1
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	0	3	0	0	1	2	0 3
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1	25	1	13	5	9	0 27
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	1	0	0	0	0	1 1
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	3	31	1	31	1	3	0 35
S 96 Altre attività di servizi per la persona	23	159	4	174	5	6	1 186
X Imprese non classificate	37	343	35	30	89	284	12 415
<b>TOTALE</b>	<b>503</b>	<b>3.700</b>	<b>621</b>	<b>3.447</b>	<b>350</b>	<b>945</b>	<b>82 4.824</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

Tav. 1.11 - Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità (ATECO 2007). Anno 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	91	3	2	106	1	1	5	8	0
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	2	0	0	0	0	0
A 03 Pesca e acquacoltura	1	0	0	5	0	0	0	0	0
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 06 Estraz.di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	2	0	0	0	0	0
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 10 Industrie alimentari	23	3	0	47	2	0	0	0	0
C 11 Industria delle bevande	2	0	0	2	1	0	0	0	0
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	10	0	0	13	2	0	0	1	2
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	45	0	0	62	2	0	0	0	2
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	16	0	0	12	0	0	1	0	0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	18	1	0	35	0	0	0	0	0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	0	0	2	0	0	0	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	4	0	0	11	0	0	0	0	0
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	0	0	2	0	0	0	0	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	0	0	7	0	0	0	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	5	1	0	19	0	0	0	0	0
C 24 Metallurgia	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	30	0	0	78	0	0	0	2	0
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	0	0	6	1	0	0	0	0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	3	0	0	2	0	0	0	0	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0	0	9	0	0	0	0	0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	0	0	2	0	0	0	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	16	1	0	18	0	0	1	0	0
C 32 Altre industrie manifatturiere	9	0	0	32	1	1	0	0	0
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	4	3	0	6	0	0	0	0	0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0	0	3	0	0	0	0	0
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	0	0	5	0	0	0	0	0

**Tav. 1.11 - Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità (ATECO 2007). Anno 2010**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti...	3	0	0	3	0	0	0	0	0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti...	0	0	0	1	0	0	0	0	0
F 41 Costruzione di edifici	69	4	0	84	3	0	0	2	0
F 42 Ingegneria civile	1	0	0	9	0	0	0	0	0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	194	19	0	314	1	1	2	0	0
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e d...	56	2	0	127	0	0	0	0	0
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	85	7	0	127	2	0	0	5	9
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	317	25	0	550	15	546	609	9	220
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	24	0	0	40	0	0	0	0	0
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	2	0	0	0	0	0
H 51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	0	0	5	1	0	1	0	0
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	0	1	0	0	0	0	0
I 55 Alloggio	11	0	1	21	0	0	1	0	0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	155	16	2	227	0	1	7	2	4
J 58 Attività editoriali	1	0	0	2	0	0	0	0	0
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	4	1	0	2	0	0	0	0	0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	2	0	0	0	0	0
J 61 Telecomunicazioni	1	0	0	0	0	0	1	0	0
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	8	0	0	12	0	0	1	1	0
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	6	0	0	13	0	0	0	0	0
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	0	4	0	0	0	0	0
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	1	0	0	2	0	0	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	10	2	0	28	1	0	1	0	0
L 68 Attività immobiliari	14	1	0	27	3	1	0	0	0
M 69 Attività legali e contabili	0	0	0	2	0	0	0	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	7	0	0	6	0	0	1	0	0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	5	0	0	6	2	0	0	0	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	7	0	0	1	14	0	27	0	0
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	16	0	4	4	27	0	0	1	0
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	8	4	0	8	0	0	0	0	0
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	3	0	0	5	0	0	0	0	0

Tav. 1.11 - Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità (ATECO 2007). Anno 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	2	0	0	2	0	0	0	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	16	2	0	17	0	0	1	0	0
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	15	0	0	5	0	0	2	0	0
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P 85 Istruzione	10	0	0	12	0	1	0	0	0
Q 86 Assistenza sanitaria	8	0	0	12	1	0	0	0	0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	1	1	0	4	0	0	0	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	6	0	0	7	0	0	0	0	0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	3	0	0	5	0	0	0	0	0
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	1	0	0	0	0	0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	2	0	0	3	0	0	0	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	17	0	0	26	0	0	1	0	0
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	1	0	0	0	0	0
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	17	1	0	30	1	0	2	0	0
S 96 Altre attività di servizi per la persona	73	2	0	176	0	0	2	1	0
T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	231	19	6	289	14	10	21	7	7
<b>TOTALE</b>	<b>1.700</b>	<b>118</b>	<b>16</b>	<b>2.749</b>	<b>54</b>	<b>562</b>	<b>668</b>	<b>41</b>	<b>250</b>

Fonte: Fonte: Unioncamere, Movimpresa, 2010

**segue: Tav. 1.11 - Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità (ATECO 2007). Anno 2010**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari di cittadinanza non nota	TOTALE EXTRACOMUNITARI	TOTALE STRANIERI
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	0	2	2	0	0	1	0	131	222
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	2	2
A 03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	5	6
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torta)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 06 Estraz. di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	2	3
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 10 Industrie alimentari	0	2	0	0	0	0	0	54	77
C 11 Industria delle bevande	0	0	0	0	0	0	0	3	5
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	0	1	0	0	0	0	0	19	29
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	1	3	0	0	0	1	0	72	117
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	2	1	0	0	0	0	16	32
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	0	1	0	0	0	0	0	37	55
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0	0	0	0	0	0	2	4
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	1	0	0	0	0	0	12	16
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	0	0	0	0	0	2	4
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	0	0	0	0	7	9
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	0	0	0	0	0	1	0	21	26
C 24 Metallurgia	0	0	0	0	0	0	0	0	1
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...)	0	4	0	0	0	1	0	85	115
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	0	0	0	0	0	0	7	7
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	0	0	0	1	0	0	0	3	6
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0	0	0	0	0	0	9	9

segue: Tav. 1.11 - Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità (ATECO 2007). Anno 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari di cittadinanza non nota	TOTALE EXTRACOMUNITARI	TOTALE STRANIERI
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	2	6
C 31 Fabbricazione di mobili	0	0	0	0	0	1	0	21	37
C 32 Altre industrie manifatturiere	1	4	0	0	0	0	0	39	48
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	0	0	0	0	1	0	0	10	14
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	0	3	4
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 37 Gestione delle reti fotografie	0	0	0	0	0	0	0	5	6
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti...	0	0	0	0	0	0	0	3	6
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	0	0	0	0	1	1
F 41 Costruzione di edifici	1	4	2	0	0	0	0	100	169
F 42 Ingegneria civile	0	0	0	0	0	0	0	9	10
F 43 Lavori di costruzione specializzati	1	6	0	0	0	1	0	345	539
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	0	3	0	0	0	0	0	132	188
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	7	9	1	0	4	0	0	186	271
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	146	35	1	2	0	8	8	2.174	2.491
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	0	2	0	0	0	0	0	42	66
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	2	2
H 51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0	0	0	0	0	0	0	7	9
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I 55 Alloggio	0	1	1	0	0	0	0	25	36
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	6	10	0	0	0	2	0	277	432
J 58 Attività editoriali	0	0	0	0	0	0	0	2	3
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	0	0	0	0	0	0	0	3	7
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	0	2	2
J 61 Telecomunicazioni	2	1	0	0	0	0	0	4	5
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	0	0	0	0	0	0	0	15	23

**segue: Tav. 1.11 - Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità (ATECO 2007). Anno 2010**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari di cittadinanza non nota	TOTALE EXTRACOMUNITARI	TOTALE STRANIERI
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	0	0	0	0	0	0	0	0	19
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	0	0	0	0	0	4	4
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	0	0	0	0	0	0	0	2	3
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	0	2	0	0	0	0	0	34	44
L 68 Attività immobiliari	1	0	0	0	0	0	0	33	47
M 69 Attività legali e contabilità	1	0	0	0	0	0	0	3	3
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	0	1	0	0	0	0	0	8	15
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	0	0	0	0	0	0	0	8	13
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	1	0	0	0	0	0	1	1
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	0	2	0	0	0	1	0	18	25
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	1	0	0	2	0	0	35	51
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	1	0	0	0	0	0	0	13	21
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	0	1	0	0	0	0	0	6	9
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	0	2	4
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1	2	0	0	0	0	0	23	39
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	0	1	0	0	0	0	0	8	23
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P 85 Istruzione	2	0	0	0	0	0	0	15	25
Q 86 Assistenza sanitaria	0	0	1	0	0	0	0	14	22
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	0	0	0	5	6
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	0	0	0	0	0	7	13
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	0	0	0	0	0	0	0	5	8
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	0	0	0	0	1	1
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	0	0	0	0	0	0	0	3	5

segue: Tav. 1.11 - Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità (ATECO 2007). Anno 2010

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari di cittadinanza non nota	TOTALE EXTRACOMUNITARI	TOTALE STRANIERI
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	0	0	0	0	0	0	0	0	27
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	0	0	0	0	0	44
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	0	0	1	0	0	0	0	0	1
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1	1	0	1	0	2	0	0	52
T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0	0	0	0	259
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	5	22	8	1	0	5	1	415	646
<b>TOTALE</b>	<b>177</b>	<b>125</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>9</b>	<b>4.824</b>	<b>6.524</b>

Fonre: Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

**Tav. 1.12 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	2.875	125	107	220	94	3.421
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	2	0	2	0	0	4
A 03 Pesca e acquacoltura	12	0	1	3	4	20
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	10	2	5	18
C 10 Industrie alimentari	157	126	121	151	27	582
C 11 Industria delle bevande	8	16	15	6	13	58
C 12 Industria del tabacco	0	6	1	11	7	25
C 13 Industrie tessili	99	86	23	65	3	276
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	288	377	130	267	37	1.099
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	28	130	18	65	18	259
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	27	33	22	26	7	115
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	10	18	4	9	1	42
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	36	27	30	42	6	141
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	6	0	4	1	11
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	16	2	11	3	34
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	9	0	2	1	12
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	46	17	22	7	100
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	45	76	38	38	13	210
C 24 Metallurgia	0	4	1	1	3	9
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	26	131	42	81	22	302
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	6	15	4	4	3	32
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	6	24	8	7	5	50
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	5	35	14	18	8	80
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	7	2	4	0	14
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	17	9	11	5	44
C 31 Fabbricazione di mobili	10	85	29	39	4	167
C 32 Altre industrie manifatturiere	87	25	28	19	3	162
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	11	19	5	10	0	45
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	15	1	8	1	27
E 37 Gestione delle reti fognarie	2	1	1	1	0	5
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	5	20	3	15	9	52
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	4	0	4
F 41 Costruzione di edifici	100	754	166	320	105	1.445
F 42 Ingegneria civile	7	78	21	34	14	154
F 43 Lavori di costruzione specializzati	76	260	108	157	39	640
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	91	202	98	124	32	547
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	375	663	264	337	73	1.712
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	4.213	1.168	754	1.059	155	7.349
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	31	91	48	49	15	234
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	2	1	0	0	3
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	18	18	12	25	11	84
H 53 Servizi postali e attività di corriere	4	6	2	5	0	17
I 55 Alloggio	88	211	113	158	26	596
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	864	323	428	449	36	2.100
J 58 Attività editoriali	20	39	6	15	4	84
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	4	10	6	11	0	31
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	6	3	7	4	20
J 61 Telecomunicazioni	18	12	3	8	0	41
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	12	85	21	46	8	172
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	55	105	59	102	11	332
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	52	0	17	18	87
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	1	0	8	6	2	17
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	290	28	71	56	14	459

**Tav. 1.12 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
L 68 Attività immobiliari	74	405	121	172	28	800
M 69 Attività legali e contabilità	1	21	6	24	2	54
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	5	115	33	93	20	266
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	0	72	8	40	12	132
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	38	4	11	4	57
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	50	70	18	64	4	206
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	73	72	24	70	7	246
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	39	37	27	28	1	132
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	18	40	25	58	19	160
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	3	21	3	19	6	52
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	77	44	14	78	30	243
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	81	95	26	91	18	311
P 85 Istruzione	29	49	28	152	16	274
Q 86 Assistenza sanitaria	19	88	61	78	10	256
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	6	26	6	54	4	96
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	14	14	5	232	39	304
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	31	22	7	40	4	104
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	8	2	10
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	5	7	9	2	0	23
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	127	59	53	117	5	361
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	2	0	2
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	31	10	18	10	1	70
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1.105	41	76	176	21	1.419
X Imprese non classificate	170	2.215	904	2.174	198	5.661
<b>TOTALE</b>	<b>11.985</b>	<b>9.170</b>	<b>4.356</b>	<b>7.944</b>	<b>1.328</b>	<b>34.783</b>

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere-InfoCamere, 2010

**Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale (segue)**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	SOCIETÀ DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	41	1	0	2.875	59	48	26	0	0
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	2	0	2	0	0	0	0	0	0
A 03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	12	0	1	0	0	0
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	4	0	0	0	0	0	0	0	0
C 10 Industrie alimentari	67	1	0	157	5	5	3	0	0
C 11 Industria delle bevande	3	0	0	8	0	0	0	0	0
C 12 Industria del tabacco	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	13	0	0	99	2	3	3	0	0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	74	0	2	288	4	8	23	0	1
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simil	11	0	1	28	0	1	3	0	0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	16	0	0	27	0	0	2	0	0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3	0	0	10	0	0	0	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	14	0	0	36	0	1	3	0	0
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	0	0	2	0	0	0	0	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9	0	0	8	0	0	0	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	22	0	0	45	0	3	2	0	0
C 24 Metallurgia	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	29	0	0	26	1	1	0	0	0
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	3	0	0	6	0	0	0	0	0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	5	0	0	6	0	0	0	0	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	8	0	1	5	0	0	0	0	0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0	0	1	0	0	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	0	0	2	0	0	2	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	12	0	0	10	1	2	1	0	0
C 32 Altre industrie manifatturiere	19	0	0	87	0	4	1	0	0
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	5	0	0	11	0	0	1	0	0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0	0	2	0	0	0	0	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	1	0	0	2	0	0	0	0	0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	1	0	0	5	0	0	0	0	0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	0	0	0	1	0	0
F 41 Costruzione di edifici	85	0	1	100	2	3	16	0	0
F 42 Ingegneria civile	11	0	0	7	0	0	1	0	0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	73	0	1	76	5	5	20	2	0

**Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale (segue)**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	67	0	0	91	4	4	1	0	0
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	152	0	1	375	16	8	4	0	0
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	450	0	7	4.2/3	113	115	16	0	1
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	27	0	0	31	2	0	6	0	0
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	0	0	0	1	0	0	0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	5	0	0	18	2	0	1	0	0
H 53 Servizi postali e attività di corriere	1	0	0	4	1	2	2	0	0
I 55 Alloggio	61	0	1	88	3	2	8	0	0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	304	0	7	864	33	40	7	0	0
J 58 Attività editoriali	5	0	0	20	1	0	2	0	0
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	4	0	0	4	0	0	0	0	0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	2	0	0	0	0	0	0	0	0
J 61 Telecomunicazioni	3	0	0	18	2	0	0	0	0
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	12	0	1	12	1	0	3	0	0
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	35	0	0	55	2	6	15	0	0
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	6	0	0	1	0	0	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	49	0	0	290	4	3	0	0	0
L 68 Attività immobiliari	52	1	1	74	5	4	1	0	0
M 69 Attività legali e contabilità	3	0	0	1	0	0	3	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	20	0	0	5	0	0	3	0	1
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	6	0	0	0	0	0	1	0	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	11	0	0	50	4	4	4	0	0
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	14	0	0	73	5	0	7	0	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	16	0	0	39	2	5	1	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	14	0	0	18	1	2	7	0	0
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	1	0	0	3	0	0	0	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	10	0	0	77	1	2	21	0	1
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	22	0	0	81	2	2	6	0	0
P 85 Istruzione	20	0	0	29	0	0	25	0	1
Q 86 Assistenza sanitaria	34	0	0	19	0	0	0	0	0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	2	0	0	6	0	0	7	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	4	0	0	14	0	0	65	0	0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5	0	0	31	1	1	6	0	0

**Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale (segue)**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	0	0	0	0	2	0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	1	0	0	5	0	0	0	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	30	0	0	127	7	6	12	0	0
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	14	0	0	31	3	0	0	0	0
S 96 Altre attività di servizi per la persona	65	0	1	1.105	13	12	4	0	0
X Imprese non classificate	616	35	32	166	97	2	158	7	2
<b>TOTALE</b>	<b>2.685</b>	<b>38</b>	<b>57</b>	<b>11.981</b>	<b>404</b>	<b>306</b>	<b>507</b>	<b>9</b>	<b>7</b>

Fonte: Elaborazione ReteCamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere-InfoCamere, 2010

**SEGUE: Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	CONSORZI			ALTRI FORME			TOTALE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	0	0	0	1	0	0	2.943	60	48
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	4	0	0
A 03 Pescata e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	12	0	1
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	4	0	0
C 10 Industrie alimentari	0	0	0	0	0	0	227	6	5
C 11 Industria delle bevande	0	0	0	0	0	0	11	0	0
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	1	0	0
C 13 Industrie tessili	0	0	0	0	0	0	115	2	3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	0	0	0	0	0	0	385	4	11
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0	0	0	0	0	42	0	2
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	0	0	0	0	0	0	45	0	0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0	0	0	0	0	13	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	0	0	0	0	0	53	0	1
C 19 Fabbricazione di cöke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	0	0	0	0	3	0	0
C 21 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	0	0	0	17	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	0	0	0	0	0	0	69	0	3
C 24 Metallurgia	0	0	0	0	0	0	1	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	0	0	0	0	0	0	56	1	1
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	0	0	0	0	0	9	0	0

**SEGUE: Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	CONSORZI				ALTRI FORME				TOTALE	
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	8	0	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	0	0	0	0	0	0	23	1	2	
C 32 Altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	0	0	107	0	4	
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	0	0	0	0	0	0	17	0	0	
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	3	0	0	
E 37 Gestione delle reti fotografie	0	0	0	0	0	0	3	0	0	
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	0	0	0	0	0	0	6	0	0	
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	0	0	0	1	0	0	
F 41 Costruzione di edifici	0	0	0	0	0	0	201	2	4	
F 42 Ingegneria civile	0	0	0	0	0	0	19	0	0	
F 43 Lavori di costruzione specializzati	0	0	0	0	0	0	169	7	6	
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	1	0	0	0	0	0	160	4	4	
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	0	0	0	0	0	0	531	16	9	
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	0	0	0	0	0	0	4.679	113	123	
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	0	0	0	0	0	0	64	2	0	
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	1	0	1	
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0	0	0	0	0	0	24	2	0	
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	0	0	0	0	7	1	2	
I 55 Alloggio	0	0	0	0	0	0	157	3	3	
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	0	0	0	0	0	0	1.175	33	47	
J 58 Attività editoriali	0	0	0	0	0	0	27	1	0	
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	0	0	0	0	0	0	8	0	0	
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	2	0	0	
J 61 Telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	21	2	0	
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	0	0	0	0	0	0	27	1	1	
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	0	0	3	0	0	0	108	2	6	
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	0	0	0	0	0	0	7	0	0	
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	0	0	0	0	0	0	339	4	3	
L 68 Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	127	6	5	
M 69 Attività legali e contabilità	0	0	0	0	0	0	7	0	0	
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional ...	0	0	1	0	0	0	29	0	1	

**SEGUE: Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	CONSORZI			ALTRI FORME			TOTALE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	0	0	0	0	0	0	0	7	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	1	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	0	0	0	0	0	0	65	4	4
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	0	0	0	94	5	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	0	0	0	0	0	0	56	2	5
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	0	0	0	0	0	0	39	1	2
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	4	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	0	0	0	0	0	108	1	3
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	2	0	0	0	0	0	111	2	2
P 85 Istruzione	1	0	0	6	0	0	81	0	1
Q 86 Assistenza sanitaria	0	0	0	0	0	0	53	0	0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	0	0	15	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	0	1	0	0	84	0	0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	0	0	0	4	0	0	46	1	1
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	0	0	0	2	0	0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	0	0	0	0	0	0	6	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	0	0	3	0	0	0	172	7	6
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	0	0	0	0	0	0	45	3	0
S 96 Altre attività di servizi per la persona	0	0	0	0	0	0	1.174	13	13
X Imprese non classificate	8	0	0	7	0	0	955	139	36
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15.211</b>	<b>451</b>	<b>370</b>

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditorialità femminile UnionCamere-InfoCamere, 2010

Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Maggioritaria			Forte			Esclusiva			TOTALE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	4	0	0	35	0	0	2.935	60	48	2.974	60	48
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	4	0	0	4	0	0
A 03 Pescata e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	12	0	1	12	0	1
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	1	0	0	3	0	0	4	0	0
C 10 Industrie alimentari	8	0	0	13	0	0	231	6	5	252	6	5
C 11 Industria delle bevande	1	0	0	1	0	0	9	0	0	11	0	0
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	1	0	0	1	0	0	2	0	0
C 13 Industrie tessili	1	0	0	12	0	0	127	2	3	140	2	3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	14	0	0	49	0	0	433	5	12	496	5	12
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	7	0	0	15	0	1	58	0	1	80	0	2
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	2	0	0	4	0	0	48	0	0	54	0	0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0	0	1	0	0	14	0	0	15	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	4	0	0	2	0	0	54	0	1	60	0	1
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	0	0	2	0	0	3	0	0	6	0	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0	0	7	0	0	18	0	0	26	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	2	0	0	7	0	0	73	0	3	82	0	3
C 24 Metallurgia	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	5	0	0	22	0	0	64	1	1	91	1	1
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	0	0	2	0	0	9	0	0	11	0	0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	1	0	0	2	0	0	11	0	0	14	0	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	0	0	5	0	0	15	0	1	21	0	1
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	0	0	1	0	0	2	0	0	5	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0	0	1	0	0	9	0	0	10	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	1	0	0	12	0	0	32	1	2	45	1	2
C 32 Altre industrie manifatturiere	0	0	0	5	0	0	108	0	4	113	0	4
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	0	0	0	1	0	0	19	0	0	20	0	0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	3	0	0	3	0	0	6	0	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3	0	0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	0	0	0	3	0	0	7	0	0	10	0	0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
F 41 Costruzione di edifici	23	0	0	92	0	1	228	2	6	343	2	7
F 42 Ingegneria civile	1	0	0	9	0	0	26	0	0	36	0	0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	13	0	1	29	0	0	187	7	6	229	7	7

**Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Maggioritaria			Forte			Esclusiva			TOTALE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	5	0	0	28	1	0	175	4	4	208	5	4
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	26	0	0	109	0	1	558	16	9	693	16	10
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	39	0	0	181	0	2	4.773	114	124	4.993	114	126
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	2	0	0	13	0	0	71	2	0	86	2	0
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	0	0	1	0	0	26	2	0	29	2	0
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	0	1	0	0	7	1	2	8	1	2
I 55 Alloggio	7	0	0	36	0	0	161	3	3	204	3	3
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	17	0	0	67	0	0	1.189	33	49	1.273	33	49
J 58 Attività editoriali	0	0	0	2	0	0	30	1	0	32	1	0
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	1	0	0	1	0	0	9	0	0	11	0	0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	1	0	0	2	0	0	3	0	0
J 61 Telecomunicazioni	0	0	0	3	0	0	23	2	0	26	2	0
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	5	0	0	5	0	0	32	1	1	42	1	1
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	4	0	0	14	0	0	106	2	6	124	2	6
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...)	3	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0	1
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...)	0	0	0	0	0	0	7	0	0	7	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	0	0	0	3	0	0	341	4	3	344	4	3
L 68 Attività immobiliari	18	1	0	51	2	0	145	6	5	214	9	5
M 69 Attività legali e contabilità	1	0	0	2	0	0	8	0	0	11	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	3	0	0	11	0	0	32	0	1	46	0	1
M 71 Attività degli studi di architettura e diingegneria; coll...	3	0	0	13	0	0	5	0	0	21	0	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	2	0	0	2	0	0	4	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	3	0	0	17	0	0	72	4	5	92	4	5
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3	0	0	9	0	0	104	5	0	116	5	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	2	0	0	3	0	0	56	3	5	61	3	5
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	1	0	0	10	0	0	37	1	2	48	1	2
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	1	0	0	1	0	0	7	0	0	9	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1	0	0	13	0	1	107	1	2	121	1	3
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	2	0	0	16	0	0	116	2	3	134	2	3
P 85 Istruzione	1	0	0	20	1	1	74	0	0	95	1	1
Q 86 Assistenza sanitaria	6	0	0	13	0	0	61	0	0	80	0	0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	13	0	0	10	0	0	23	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	4	0	0	20	0	0	63	0	0	87	0	0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	0	0	9	0	0	43	1	1	53	1	1
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0

**Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Maggioritaria			Forte			Esclusiva			TOTALE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	0	0	0	0	0	0	8	0	0	8	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5	0	0	20	0	0	165	7	6	190	7	6
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	0	0	0	2	0	0	45	3	0	47	3	0
S 96 Altre attività di servizi per la persona	0	0	0	6	0	0	1.178	13	14	1.184	13	14
X Imprese non classificate	73	2	1	361	27	2	1.058	151	38	1.492	180	41
<b>TOTALE</b>	<b>332</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1.417</b>	<b>31</b>	<b>10</b>	<b>15.656</b>	<b>466</b>	<b>378</b>	<b>17.405</b>	<b>500</b>	<b>390</b>

Fonte: Elaborazione ReteCamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere-InfoCamere, 2010

**Tav. 1.15 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRI FORME	TOTALE
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	211	2.879	130	1	13	3.234
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	2	2	0	0	0	4
A 03 Pesca e acquacoltura	2	12	5	0	0	19
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	12	0	0	0	0	12
C 10 Industrie alimentari	199	159	38	0	0	396
C 11 Industria delle bevande	24	8	3	0	0	35
C 12 Industria del tabacco	3	0	14	0	0	17
C 13 Industrie tessili	51	99	5	0	0	155
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	198	288	43	0	5	534
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	25	29	3	0	0	57
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	37	27	4	0	0	68
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	7	10	1	0	0	18
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	50	37	4	0	0	91
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	5	2	0	0	0	7
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	25	8	2	0	0	35
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	56	46	5	0	0	107
C 24 Metallurgia	2	0	0	0	0	2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	59	27	5	0	0	91
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	6	6	0	0	0	12
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	11	6	0	0	0	17
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	20	5	0	0	0	25
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	1	0	0	0	4
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	11	2	5	0	0	18
C 31 Fabbricazione di mobili	33	11	1	0	0	45
C 32 Altre industrie manifatturiere	38	88	1	0	0	127
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	10	11	1	0	0	22
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	2	0	0	1	4
E 37 Gestione delle reti fognarie	2	2	0	0	0	4
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	5	6	0	0	2	13
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	4	0	0	4
F 41 Costruzione di edifici	220	103	88	1	0	412
F 42 Ingegneria civile	20	9	1	0	4	34
F 43 Lavori di costruzione specializzati	154	80	32	7	0	273
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	145	94	4	3	0	246
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	345	381	20	4	0	750
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	1.384	4.235	40	0	0	5.659
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	53	33	14	0	0	100
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	0	0	0	1
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	17	18	12	1	0	48
H 53 Servizi postali e attività di corriere	4	4	2	0	0	10
I 55 Alloggio	179	88	19	1	1	288
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	752	869	15	0	2	1.638
J 58 Attività editoriali	7	21	4	0	1	33
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	9	4	0	0	0	13
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	5	0	4	0	0	9
J 61 Telecomunicazioni	5	18	0	0	0	23
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	23	13	13	0	5	54
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	100	55	30	4	5	194

**Tav. 1.15 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili al 31 dicembre 2010 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica al netto delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRI FORME	TOTALE
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...)	0	0	8	0	0	8
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...)	13	1	3	0	0	17
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	122	290	2	4	0	418
L 68 Attività immobiliari	158	74	5	0	0	237
M 69 Attività legali e contabilità	11	1	4	3	0	19
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	52	5	18	33	6	114
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	15	0	8	0	2	25
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	5	0	0	0	3	8
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	34	50	13	3	0	100
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	42	73	17	1	5	138
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	44	39	3	0	0	86
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	52	26	17	1	2	98
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	3	3	0	0	0	6
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	27	82	64	0	0	173
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	51	81	25	23	7	187
P 85 Istruzione	55	29	71	11	53	219
Q 86 Assistenza sanitaria	101	19	0	0	0	120
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	8	6	32	0	7	53
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	17	14	251	0	5	287
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	13	32	14	0	14	73
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	10	0	0	10
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d....	7	5	0	0	0	12
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	92	128	33	0	19	272
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	0	2	2
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	25	32	1	0	0	58
S 96 Altre attività di servizi per la persona	226	1.108	25	0	1	1.360
X Imprese non classificate	1.703	166	640	163	59	2.731
<b>TOTALE</b>	<b>7.407</b>	<b>12.062</b>	<b>1.836</b>	<b>264</b>	<b>224</b>	<b>21.793</b>

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere-InfoCamere, 2010

**Tav.1.16 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2010. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2010**

**Provincia**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2010				II 2010				III 2010				IV 2010			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	53	51	0	16	53	51	1	3	53	51	0	4	52	51	0	2
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0
A03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	41	41	0	0	40	40	0	1	39	39	0	1	38	38	0	1
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C10 Industrie alimentari	636	633	14	11	637	634	8	6	643	640	8	2	641	640	10	11
C11 Industria delle bevande	12	12	0	0	11	11	0	1	11	11	0	0	11	11	0	0
C12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C13 Industrie tessili	172	171	9	18	177	176	6	2	178	177	1	1	174	174	2	5
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	531	520	9	23	523	515	9	16	516	508	6	12	513	502	9	12
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	76	74	3	6	74	72	0	2	72	70	0	2	70	69	2	4
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	754	750	11	22	751	747	9	10	745	742	4	8	735	733	3	12
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	33	33	1	2	33	33	0	0	33	33	0	0	33	33	0	0
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	214	213	5	5	212	211	3	4	213	212	2	1	210	209	3	6
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	25	25	0	2	25	25	1	0	25	25	0	0	24	24	1	2
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	56	53	3	2	54	52	0	2	53	51	1	2	52	51	0	2
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	372	370	8	11	375	373	4	2	375	373	4	5	374	372	6	9
C24 Metallurgia	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezature)	994	990	12	22	986	983	11	18	987	983	8	6	978	973	4	12
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	56	56	1	1	57	57	2	1	56	56	1	1	54	54	0	1
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	44	44	3	4	42	42	1	2	39	39	0	3	39	38	0	0
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	134	133	0	10	133	132	1	0	133	133	0	1	128	128	0	3
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	3	0	3	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	26	25	2	1	25	24	0	0	24	23	1	2	25	24	1	0
C31 Fabbricazione di mobili	184	179	4	8	183	179	0	1	181	177	0	1	178	176	2	5
C32 Altre industrie manifatturiere	425	423	8	14	430	428	5	2	426	424	4	7	422	420	2	7

**Tav.1.16 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECCO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2010. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2010**

**Provincia**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2010				II 2010				III 2010				IV 2010			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	154	154	10	3	158	158	6	3	163	163	6	2	168	167	7	2
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	34	34	1	1	34	34	1	0	34	34	0	0	33	33	0	1
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	13	13	0	1	12	12	0	1	12	12	0	0	12	12	0	0
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
F41 Costruzione di edifici	1138	41	48	1163	1144	25	23	1169	1148	24	21	1159	1137	17	30	
F42 Ingegneria civile	94	91	3	95	92	2	3	95	92	1	1	93	91	0	2	
F43 Lavori di costruzione specializzati	6061	6047	237	246	6172	6160	205	92	6233	6221	139	78	6234	6222	113	118
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1554	1548	24	40	1553	1547	17	19	1553	1547	15	15	1545	1540	13	25
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	13	11	0	4	13	11	0	1	13	11	0	1	13	11	0	1
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	197	197	1	25	196	196	1	10	197	197	2	5	197	197	1	15
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	688	686	13	25	689	687	10	9	688	686	11	11	687	684	5	5
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	14	14	2	0	14	14	0	0	14	14	0	1	14	14	0	0
H53 Servizi postali e attività di corriere	7	7	0	1	7	7	0	0	7	7	0	0	7	7	0	0
I55 Alloggio	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
I56 Attività dei servizi di ristorazione	732	729	27	26	750	747	34	14	755	750	19	13	747	743	25	33
J58 Attività editoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	18	18	0	0	21	21	3	0	21	21	0	0	22	22	1	0
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J61 Telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	33	33	2	2	34	34	1	0	35	35	1	0	38	38	2	0
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	35	35	1	2	35	35	1	1	38	38	3	0	38	38	1	2
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicuratrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L68 Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M69 Attività legali e contabili																

**Tav.1.16 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2010. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2010**

**Provincia**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2010				II 2010				III 2010				IV 2010			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	1	1	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	44	43	1	42	41	40	2	41	40	0	1	37	36	0	3	0
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	266	263	5	268	265	5	3	265	262	2	4	263	261	2	3	3
M75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	6	6	0	1	6	6	0	1	6	6	0	0	6	6	0	0
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	195	195	11	4	203	14	6	210	210	9	3	212	212	8	5	5
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	42	42	1	2	42	41	0	0	41	40	0	1	44	42	3	0
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P85 Istruzione	76	76	3	3	76	76	0	0	78	78	3	2	78	78	0	0
Q86 Assistenza sanitaria	58	58	1	0	58	58	0	0	60	60	2	0	61	61	1	0
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	60	60	3	4	61	61	1	0	57	57	0	4	59	59	2	1
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	33	32	1	0	32	31	0	2	32	31	1	1	32	31	0	0
S94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	560	554	10	14	557	552	8	10	559	555	9	5	568	566	15	5
S96 Altre attività di servizi per la persona	2193	2191	34	53	2217	2215	36	15	2234	2232	30	15	2239	2237	22	18
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	61	56	13	5	61	56	11	0	53	48	4	3	31	27	6	2
<b>TOTALE</b>	<b>19.270</b>	<b>19.161</b>	<b>538</b>	<b>699</b>	<b>19.424</b>	<b>19.323</b>	<b>442</b>	<b>288</b>	<b>19.499</b>	<b>19.396</b>	<b>321</b>	<b>246</b>	<b>19.422</b>	<b>19.326</b>	<b>289</b>	<b>366</b>

Fonite: Unioncamere, Movimprese, 2010

**Tav. 1.17 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2010. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali**  
**Provincia**

	SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ						2008						2009						2010						
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.		
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	62	3	31	-28	56	0	30	-30	52	1	25	-25													
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	8	0	0	0	8	1	1	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
A03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	44	3	3	0	41	1	4	-3	38	0	3	-3													
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
C10 Industrie alimentari	631	51	63	-12	637	42	46	-4	641	40	40	30	10												
C11 Industria delle bevande	12	0	1	-1	12	0	0	0	11	0	1	-1													
C12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
C13 Industrie tessili	198	29	33	-4	184	16	29	-13	174	18	18	26	-8												
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	618	48	109	-61	549	38	99	-61	513	33	33	63	-30												
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	91	9	15	-6	80	10	20	-10	70	5	5	14	-9												
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	796	34	92	-58	766	31	52	-21	735	27	27	52	-25												
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	37	1	3	-2	34	2	4	-2	33	1	1	2	-1												
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	218	20	20	0	215	6	8	-2	210	13	13	16	-3												
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	35	2	1	1	28	1	7	-6	24	2	2	4	-2												
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	54	5	3	2	55	4	3	1	52	4	4	8	-4												
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	388	22	28	-6	376	18	35	-17	374	22	22	27	-5												
C24 Metallurgia	5	0	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.039	65	75	-10	1.008	50	75	-25	978	35	35	58	-23												
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettronici, apparecchi di misurazione e di orologi	63	4	6	-2	58	1	4	-3	54	4	4	4	0												
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	46	3	4	-1	44	3	4	-1	39	4	4	9	-5												
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	158	20	14	6	144	9	9	0	128	1	1	14	-13												
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	0	1	-1	3	0	0	0	3	0	0	0	0												
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	31	6	10	-4	25	1	4	-3	25	4	4	3	1												
C31 Fabbricazione di mobili	191	8	8	0	193	14	19	-5	178	6	6	15	-9												
C32 Altre industrie manifatturiere	450	18	30	-12	432	24	36	-12	422	19	19	30	-11												
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	119	14	5	9	148	26	15	11	168	29	29	10	19												
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												

**Tav. 1.17 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2010. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali**  
**Provincia**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ'	2008						2009						2010					
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.												
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	38	0	0	34	0	4	-4	33	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	16	1	1	0	13	0	3	-3	12	0	2	0	2	0	2	-2	0	-2
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	4	1	0	1	3	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0
F41 Costruzione di edifici	1.179	139	151	-12	1.166	127	145	-18	1.159	107	122	107	122	122	-15	122	122	-15
F42 Ingegneria civile	98	6	11	-5	93	1	2	-1	93	6	9	6	9	9	-3	9	9	-3
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.080	868	580	288	6.074	573	580	-7	6.234	694	534	694	534	534	160	534	534	160
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.572	64	126	-62	1.569	88	83	5	1.545	69	99	69	99	99	-30	99	99	-30
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	17	0	7	-7	15	0	9	-9	13	0	7	0	7	7	-7	7	7	-7
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	213	3	82	-79	196	6	64	-58	197	5	55	5	55	55	-50	55	55	-50
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	714	40	74	-34	702	40	48	-8	687	39	50	39	50	50	-11	50	50	-11
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	0	0	3	1	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	13	4	3	1	12	1	4	-3	14	2	1	2	1	1	1	1	1	1
H53 Servizi postali e attività di corriere	9	1	2	-1	8	0	1	-1	7	0	1	0	0	0	0	1	1	-1
I55 Alloggio	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I56 Attività dei servizi di ristorazione	706	101	76	25	732	123	80	43	747	105	86	105	86	86	19	86	86	19
J58 Attività editoriali	0	0	1	-1	0	0	1	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	20	3	5	-2	18	0	2	-2	22	4	0	4	0	4	0	0	4	0
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J61 Telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	29	5	1	4	33	7	4	3	38	6	2	6	2	4	4	2	4	4
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici obbligatori	35	3	9	-6	36	5	4	1	38	6	5	6	5	1	1	5	1	1
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione obbligatori)	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L68 Attività immobiliari	5	0	0	0	5	0	0	1	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M69 Attività legali e contabilità	0	0	1	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	2	0	0	2	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	-1	0	-1
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	48	5	6	-1	44	2	4	-2	37	1	7	1	7	7	-6	7	7	-6
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	262	14	24	-10	270	24	16	8	263	14	16	8	16	16	-2	16	16	-2

**Tav. 1.17 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2010. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali**  
**Provincia**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ	2008				2009				2010			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
M75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	8	0	1	-1	6	0	0	0	6	0	2	-2
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	174	35	16	19	190	36	23	13	212	42	18	24
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	47	3	8	-5	43	2	8	-6	44	4	3	1
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P85 Istruzione	77	6	6	0	76	4	4	0	78	6	5	1
Q86 Assistenza sanitaria	55	3	1	2	57	3	1	2	61	4	0	4
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	63	10	9	1	60	4	9	-5	59	6	9	-3
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	-1
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0	1	-1	0	0	1	-1	0	0	0	0
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	30	2	5	-3	32	6	3	3	32	2	3	-1
S94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	588	45	65	-20	566	35	51	-16	568	42	34	8
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.183	172	127	45	2.214	129	98	31	2.239	122	101	21
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	65	62	3	59	53	28	10	18	31	34	10	24
<b>TOTALE</b>	<b>19.655</b>	<b>1.961</b>	<b>1.957</b>	<b>4</b>	<b>19.431</b>	<b>1.543</b>	<b>1.767</b>	<b>-224</b>	<b>19.422</b>	<b>1.590</b>	<b>1.599</b>	<b>-9</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

Tav. 1.18 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese artigiane del 2010.

Distribuzione per settore di attività economica ATECO 2007 (dati ogni 100 imprese)

Provincia LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009			2010		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	0,0	48,4	-48,4	1,8	44,6	-42,9
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	12,5	12,5	0,0	0,0	0,0	0,0
A03 Pesca e acquacoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2,3	9,1	-6,8	0,0	7,3	-7,3
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C10 Industrie alimentari	6,7	7,3	-0,6	6,3	4,7	1,6
C11 Industria delle bevande	0,0	0,0	0,0	0,0	8,3	-8,3
C12 Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C13 Industrie tessili	8,1	14,6	-6,6	9,8	14,1	-4,3
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	6,1	16,0	-9,9	6,0	11,5	-5,5
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	11,0	22,0	-11,0	6,3	17,5	-11,3
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	3,9	6,5	-2,6	3,5	6,8	-3,3
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	5,4	10,8	-5,4	2,9	5,9	-2,9
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2,8	3,7	-0,9	6,0	7,4	-1,4
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	2,9	20,0	-17,1	7,1	14,3	-7,1
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7,4	5,6	1,9	7,3	14,5	-7,3
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4,6	9,0	-4,4	5,9	7,2	-1,3
C24 Metallurgia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzi)	4,8	7,2	-2,4	3,5	5,8	-2,3
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1,6	6,3	-4,8	6,9	6,9	0,0
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	6,5	8,7	-2,2	9,1	20,5	-11,4
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	5,7	5,7	0,0	0,7	9,7	-9,0
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,2	12,9	-9,7	16,0	12,0	4,0
C31 Fabbricazione di mobili	7,3	9,9	-2,6	3,1	7,8	-4,7
C32 Altre industrie manifatturiere	5,3	8,0	-2,7	4,4	6,9	-2,5
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	21,8	12,6	9,2	19,6	6,8	12,8
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E37 Gestione delle reti fognarie	0,0	10,5	-10,5	5,9	5,9	0,0
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	0,0	18,8	-18,8	0,0	15,4	-15,4
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F41 Costruzione di edifici	10,8	12,3	-1,5	9,2	10,5	-1,3
F42 Ingegneria civile	1,0	2,0	-1,0	6,5	9,7	-3,2
F43 Lavori di costruzione specializzati	9,4	9,5	-0,1	11,4	8,8	2,6
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5,6	5,3	0,3	4,4	6,3	-1,9
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	0,0	52,9	-52,9	0,0	46,7	-46,7
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	2,8	30,0	-27,2	2,6	28,1	-25,5
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,6	6,7	-1,1	5,6	7,1	-1,6

**Tav. 1.18 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese artigiane del 2010.**

Distribuzione per settore di attività economica ATECO 2007 (dati ogni 100 imprese)

Provincia LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009			2010		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
H51 Trasporto aereo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7,7	30,8	-23,1	16,7	8,3	8,3
H53 Servizi postali e attività di corriere	0,0	11,1	-11,1	0,0	12,5	-12,5
I55 Alloggio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I56 Attività dei servizi di ristorazione	17,4	11,3	6,1	14,3	11,7	2,6
J58 Attività editoriali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	0,0	10,0	-10,0	22,2	0,0	22,2
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
J61 Telecomunicazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	24,1	13,8	10,3	18,2	6,1	12,1
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	14,3	11,4	2,9	16,7	13,9	2,8
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
L68 Attività immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M69 Attività legali e contabilità	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	-50,0
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	4,2	8,3	-4,2	2,3	15,9	-13,6
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	9,2	6,1	3,1	5,2	5,9	-0,7
M75 Servizi veterinari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	-33,3
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	20,7	13,2	7,5	22,1	9,5	12,6
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	4,3	17,0	-12,8	9,3	7,0	2,3
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P85 Istruzione	5,2	5,2	0,0	7,9	6,6	1,3
Q86 Assistenza sanitaria	5,5	1,8	3,6	7,0	0,0	7,0
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	6,3	14,3	-7,9	10,0	15,0	-5,0
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	20,0	10,0	10,0	6,3	9,4	-3,1
S94 Attività di organizzazioni associative	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	6,0	8,7	-2,7	7,4	6,0	1,4
S96 Altre attività di servizi per la persona	5,9	4,5	1,4	5,5	4,6	0,9
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	43,1	15,4	27,7	64,2	18,9	45,3
<b>TOTALE</b>	<b>7,9</b>	<b>9,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>8,2</b>	<b>8,2</b>	<b>-0,0</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

**Tav. 1.19 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione. Situazione al 12-4-2011**

Province e regioni	Prima del 1990	1990-1994	1995-1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (vecchi confini)	910	1.473	2.104	389	429	470	580	531	401	590	597	580	607	
Bari (vecchi confini)	5.189	5.557	5.878	1.220	1.477	1.503	1.613	1.603	1.139	2.020	2.039	1.772	1.920	
Taranto	856	1.321	1.395	303	333	371	378	475	395	309	448	478	513	450
Brindisi	474	850	1.056	201	272	231	248	296	324	259	399	393	410	364
Lecce	1.279	1.934	2.283	472	464	550	531	633	553	337	1.055	1.071	980	929
<b>PUGLIA</b>	<b>8.708</b>	<b>11.135</b>	<b>12.716</b>	<b>2.585</b>	<b>2.975</b>	<b>3.125</b>	<b>3.130</b>	<b>3.597</b>	<b>3.406</b>	<b>2.445</b>	<b>4.512</b>	<b>4.578</b>	<b>4.255</b>	<b>4.270</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>80.021</b>	<b>71.348</b>	<b>99.962</b>	<b>21.774</b>	<b>23.544</b>	<b>23.357</b>	<b>23.778</b>	<b>25.498</b>	<b>25.073</b>	<b>18.953</b>	<b>29.438</b>	<b>29.066</b>	<b>26.506</b>	<b>26.066</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>36.624</b>	<b>38.716</b>	<b>54.101</b>	<b>12.442</b>	<b>14.054</b>	<b>13.621</b>	<b>15.029</b>	<b>15.449</b>	<b>16.362</b>	<b>12.708</b>	<b>19.813</b>	<b>19.072</b>	<b>18.472</b>	<b>17.102</b>
<b>CENTRO</b>	<b>51.332</b>	<b>47.226</b>	<b>70.615</b>	<b>14.921</b>	<b>16.374</b>	<b>15.448</b>	<b>16.766</b>	<b>18.212</b>	<b>18.283</b>	<b>13.653</b>	<b>22.412</b>	<b>23.261</b>	<b>21.611</b>	<b>20.972</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>42.613</b>	<b>57.520</b>	<b>70.447</b>	<b>14.970</b>	<b>17.158</b>	<b>16.606</b>	<b>16.924</b>	<b>19.334</b>	<b>19.246</b>	<b>14.971</b>	<b>24.499</b>	<b>24.205</b>	<b>23.375</b>	<b>23.086</b>
<b>ITALIA</b>	<b>210.590</b>	<b>214.810</b>	<b>295.125</b>	<b>64.107</b>	<b>71.130</b>	<b>69.032</b>	<b>72.497</b>	<b>78.493</b>	<b>78.964</b>	<b>60.285</b>	<b>96.162</b>	<b>95.604</b>	<b>89.964</b>	<b>87.226</b>

*Fonre: Infocamere*

Tav. 1.20 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in procedura concorsuale per mese e anno di apertura della procedura. Anni 2008, 2009 e 2010.

Province e regioni	2008												2009												Totale		
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale		
Foggia (vecchi confini)	8	1	2	7	6	8	12	0	1	9	8	4	66	5	1	8	7	4	7	2	6	8	9	6	68		
Bari (vecchi confini)	42	26	19	23	25	29	24	12	5	29	11	12	257	14	23	41	6	15	41	18	4	33	24	34	276		
Taranto	3	4	6	5	5	6	2	1	4	4	10	6	56	6	5	3	3	5	13	10	3	3	9	11	8		
Brindisi	2	3	3	0	1	3	4	1	0	2	2	4	25	2	3	3	0	2	4	0	1	8	5	0	31		
Lecce	7	4	18	12	6	2	18	3	7	7	12	8	104	11	7	17	13	9	15	28	12	1	13	11	4		
<b>PUGLIA</b>	<b>62</b>	<b>38</b>	<b>48</b>	<b>47</b>	<b>43</b>	<b>48</b>	<b>60</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>51</b>	<b>43</b>	<b>34</b>	<b>508</b>	<b>38</b>	<b>43</b>	<b>47</b>	<b>68</b>	<b>27</b>	<b>49</b>	<b>90</b>	<b>35</b>	<b>15</b>	<b>71</b>	<b>60</b>	<b>595</b>		
<b>NORD-OVEST</b>	<b>191</b>	<b>206</b>	<b>194</b>	<b>209</b>	<b>219</b>	<b>197</b>	<b>265</b>	<b>71</b>	<b>97</b>	<b>297</b>	<b>239</b>	<b>307</b>	<b>2.492</b>	<b>217</b>	<b>245</b>	<b>267</b>	<b>217</b>	<b>271</b>	<b>330</b>	<b>394</b>	<b>116</b>	<b>185</b>	<b>366</b>	<b>328</b>	<b>400</b>	<b>3.376</b>	
<b>NORD-EST</b>	<b>120</b>	<b>128</b>	<b>165</b>	<b>164</b>	<b>170</b>	<b>144</b>	<b>189</b>	<b>68</b>	<b>83</b>	<b>244</b>	<b>175</b>	<b>219</b>	<b>1.869</b>	<b>146</b>	<b>199</b>	<b>234</b>	<b>189</b>	<b>202</b>	<b>206</b>	<b>277</b>	<b>115</b>	<b>137</b>	<b>288</b>	<b>268</b>	<b>305</b>	<b>2.566</b>	
<b>CENTRO</b>	<b>142</b>	<b>158</b>	<b>197</b>	<b>191</b>	<b>220</b>	<b>194</b>	<b>192</b>	<b>47</b>	<b>98</b>	<b>245</b>	<b>198</b>	<b>219</b>	<b>2.101</b>	<b>208</b>	<b>218</b>	<b>230</b>	<b>198</b>	<b>242</b>	<b>239</b>	<b>269</b>	<b>67</b>	<b>94</b>	<b>275</b>	<b>251</b>	<b>265</b>	<b>2.556</b>	
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>203</b>	<b>220</b>	<b>201</b>	<b>235</b>	<b>231</b>	<b>232</b>	<b>291</b>	<b>81</b>	<b>154</b>	<b>300</b>	<b>238</b>	<b>214</b>	<b>2.600</b>	<b>185</b>	<b>268</b>	<b>262</b>	<b>269</b>	<b>262</b>	<b>255</b>	<b>246</b>	<b>380</b>	<b>104</b>	<b>119</b>	<b>335</b>	<b>293</b>	<b>263</b>	<b>2.979</b>
<b>ITALIA</b>	<b>656</b>	<b>712</b>	<b>757</b>	<b>799</b>	<b>840</b>	<b>767</b>	<b>937</b>	<b>267</b>	<b>432</b>	<b>1.086</b>	<b>850</b>	<b>959</b>	<b>9.062</b>	<b>756</b>	<b>930</b>	<b>1.000</b>	<b>906</b>	<b>970</b>	<b>1.021</b>	<b>1.320</b>	<b>402</b>	<b>535</b>	<b>1.264</b>	<b>1.140</b>	<b>1.233</b>	<b>11.477</b>	

Province e regioni	2010												2011												Totale		
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale		
Foggia (vecchi confini)	9	5	14	5	5	9	18	4	4	12	14	5	104	16	13	32	19	22	235	22	235	22	235	22	235		
Bari (vecchi confini)	17	16	29	21	24	10	16	16	13	32	19	5	11	7	6	7	6	7	6	80	7	80	7	80			
Taranto	2	6	7	6	9	14	8	1	4	5	11	4	48	2	1	0	1	5	7	6	16	122	122	122	122		
Brindisi	3	2	8	2	7	6	1	0	1	5	7	5	48	11	7	6	8	14	16	122	122	122	122	122			
Lecce	8	5	15	11	12	6	20	1	6	8	14	6	48	15	11	7	6	8	14	16	122	122	122	122			
<b>PUGLIA</b>	<b>39</b>	<b>34</b>	<b>73</b>	<b>45</b>	<b>57</b>	<b>63</b>	<b>22</b>	<b>28</b>	<b>62</b>	<b>65</b>	<b>56</b>	<b>589</b>	<b>104</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>32</b>	<b>19</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>3.362</b>			
<b>NORD-OVEST</b>	<b>276</b>	<b>311</b>	<b>428</b>	<b>335</b>	<b>334</b>	<b>396</b>	<b>402</b>	<b>128</b>	<b>227</b>	<b>428</b>	<b>408</b>	<b>420</b>	<b>4.093</b>	<b>172</b>	<b>252</b>	<b>296</b>	<b>235</b>	<b>274</b>	<b>294</b>	<b>150</b>	<b>182</b>	<b>247</b>	<b>325</b>	<b>313</b>	<b>2.977</b>		
<b>NORD-EST</b>	<b>174</b>	<b>259</b>	<b>297</b>	<b>257</b>	<b>255</b>	<b>268</b>	<b>290</b>	<b>90</b>	<b>131</b>	<b>312</b>	<b>322</b>	<b>300</b>	<b>2.955</b>	<b>231</b>	<b>272</b>	<b>329</b>	<b>301</b>	<b>319</b>	<b>294</b>	<b>128</b>	<b>142</b>	<b>299</b>	<b>306</b>	<b>337</b>	<b>3.362</b>		
<b>CENTRO</b>	<b>174</b>	<b>259</b>	<b>297</b>	<b>257</b>	<b>255</b>	<b>268</b>	<b>290</b>	<b>90</b>	<b>131</b>	<b>312</b>	<b>322</b>	<b>300</b>	<b>2.955</b>	<b>231</b>	<b>272</b>	<b>329</b>	<b>301</b>	<b>319</b>	<b>294</b>	<b>128</b>	<b>142</b>	<b>299</b>	<b>306</b>	<b>337</b>	<b>3.362</b>		
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>231</b>	<b>272</b>	<b>329</b>	<b>301</b>	<b>319</b>	<b>294</b>	<b>404</b>	<b>128</b>	<b>142</b>	<b>299</b>	<b>306</b>	<b>337</b>	<b>3.362</b>	<b>ITALIA</b>	<b>853</b>	<b>1.094</b>	<b>1.350</b>	<b>1.128</b>	<b>1.145</b>	<b>1.232</b>	<b>1.390</b>	<b>496</b>	<b>682</b>	<b>1.286</b>	<b>1.361</b>	<b>1.370</b>	<b>13.387</b>

Fonre: Infocamere

**Tav. 1.21 - Imprese iscritte nel 2009 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica Provincia di Lecce**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2009 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazioni o filiazioni d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
<b>A</b> <b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>582</b>	<b>378</b>	<b>64,9</b>	<b>204</b>	<b>35,1</b>
A01 Coltivaz.agricole, pr. prod.animali e caccia	575	373	64,9	202	35,1
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	1	100,0	0	0,0
A03 Pesca e acquacoltura	6	4	66,7	2	33,3
<b>B</b> <b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>--</b>
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	--	0	--
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	--	0	--
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	0	--
B08 Altre attività di estraz.di min.da cave e miniere	0	0	--	0	--
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	--	0	--
<b>C</b> <b>Attività manifatturiere</b>	<b>338</b>	<b>191</b>	<b>56,5</b>	<b>147</b>	<b>43,5</b>
C10 Industrie alimentari	38	20	52,6	18	47,4
C11 Industria delle bevande	0	0	--	0	--
C12 Industria del tabacco	0	0	--	0	--
C13 Industrie tessili	14	10	71,4	4	28,6
C14 Confez. art. abbigliam.e art. in pelle e pelliccia	59	32	54,2	27	45,8
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	14	9	64,3	5	35,7
C16 Ind.legno,prod.legno/sugh.escl.mob.;fabbr.art.paglia	26	13	50,0	13	50,0
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0	0,0	1	100,0
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	10	7	70,0	3	30,0
C19 Fabbr.di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz.	0	0	--	0	--
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	0	0,0	2	100,0
C21 Fabbr. prod. farmaceutici di base e preparati	0	0	--	0	--
C22 Fabbr. art. in gomma e materie plastiche	5	4	80,0	1	20,0
C23 Fabbr. altri prod. della lavoraz. di min. non met.	26	14	53,8	12	46,2
C24 Metallurgia	0	0	--	0	--
C25 Fabbr. di prod. in met. escl. macch. e attrezz.	56	27	48,2	29	51,8
C26 Fabbr.computer,prod.elettr/ott.,med.,misur.e orol.	4	3	75,0	1	25,0
C27 Fabbr. apparecch. elettr.e per uso dom.non elettr.	9	6	66,7	3	33,3
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	9	8	88,9	1	11,1
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	1	100,0	0	0,0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	5	0	0,0	5	100,0
C31 Fabbricazione di mobili	15	5	33,3	10	66,7
C32 Altre industrie manifatturiere	19	13	68,4	6	31,6
C33 Riparaz,manutenz.,installaz. macch. e apparecch.	25	19	76,0	6	24,0
<b>D</b> <b>Fornit. energia elett., gas, vapore e aria condiz.</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>66,7</b>	<b>1</b>	<b>33,3</b>
<b>E</b> <b>Fornit. acqua; reti fognarie, attiv. gest. rifiuti e risanam.</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>66,7</b>	<b>1</b>	<b>33,3</b>
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	--	0	--
E37 Gestione delle reti fognarie	0	0	--	0	--
E38 Racc., trattam.,smaltim.rifiuti,recupero materiali	3	2	66,7	1	33,3
E39 Attiv. di risanam. e altri serv. di gest. rifiuti	0	0	--	0	--
<b>F</b> <b>Costruzioni</b>	<b>800</b>	<b>433</b>	<b>54,1</b>	<b>367</b>	<b>45,9</b>
F41 Costruzione di edifici	210	84	40,0	126	60,0
F42 Ingegneria civile	9	1	11,1	8	88,9
F43 Lavori di costruzione specializzati	581	348	59,9	233	40,1
<b>G</b> <b>Comm. ingr. e dett.; riparaz. autoveicoli e motocicli</b>	<b>1.479</b>	<b>865</b>	<b>58,5</b>	<b>614</b>	<b>41,5</b>
G45 Comm.ingrosso/detttaglio,riparaz.autov.e motocicli	128	68	53,1	60	46,9
G46 Comm.ingrosso escl.quello di autov. e motocicli	335	176	52,5	159	47,5
G47 Comm.detttaglio escl. quello di autov. e motocicli	1.016	621	61,1	395	38,9
<b>H</b> <b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>62</b>	<b>40</b>	<b>64,5</b>	<b>22</b>	<b>35,5</b>
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	41	24	58,5	17	41,5
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	2	100,0	0	0,0
H51 Trasporto aereo	0	0	--	0	--

**Tav. 1.21 - Imprese iscritte nel 2009 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica Provincia di Lecce**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2009 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazioni o filiazioni d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	14	10	71,4	4	28,6
H53 Servizi postali e attività di corriere	5	4	80,0	1	20,0
<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>427</b>	<b>214</b>	<b>50,1</b>	<b>213</b>	<b>49,9</b>
I55 Alloggio	27	17	63,0	10	37,0
I56 Attività dei servizi di ristorazione	400	197	49,3	203	50,8
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>89</b>	<b>62</b>	<b>69,7</b>	<b>27</b>	<b>30,3</b>
J58 Attività editoriali	12	8	66,7	4	33,3
J59 Pr.cinemat.,video,progr.tv, registr.musicali/son.	6	3	50,0	3	50,0
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	--	0	--
J61 Telecomunicazioni	7	5	71,4	2	28,6
J62 Pr. software, cons. informat., e attiv. connesse	27	18	66,7	9	33,3
J63 Serv. di inform. e altri serv. informatici	37	28	75,7	9	24,3
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>90</b>	<b>50</b>	<b>55,6</b>	<b>40</b>	<b>44,4</b>
K64 Serv. finanziari.(escl. assic. e fondi pens.)	1	0	0,0	1	100,0
K65 Assic.,riassic.e fondi pens.(escl.assic.soc.obbl.)	0	0	--	0	--
K66 Attiv. ausil. di serv. finanz. e attiv. assic.	89	50	56,2	39	43,8
<b>L Attività immobiliari</b>	<b>60</b>	<b>22</b>	<b>36,7</b>	<b>38</b>	<b>63,3</b>
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>114</b>	<b>68</b>	<b>59,6</b>	<b>46</b>	<b>40,4</b>
M69 Attività legali e contabilità	1	1	100,0	0	0,0
M70 Attiv. di direz. aziend. e di consul. gestionale	10	6	60,0	4	40,0
M71 Studi di archit. e ingegn., collaudi e an.tecniche	19	9	47,4	10	52,6
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	1	50,0	1	50,0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	27	18	66,7	9	33,3
M74 Altre attiv.professionali, scientifiche e tecniche	55	33	60,0	22	40,0
M75 Servizi veterinari	0	0	--	0	--
<b>N Noleg., agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese</b>	<b>114</b>	<b>70</b>	<b>61,4</b>	<b>44</b>	<b>38,6</b>
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	14	10	71,4	4	28,6
N78 Attiv.di ricerca, selezione, fornitura di person.	0	0	--	0	--
N79 Serv. ag. viaggi, tour operator,serv.prenotazione	12	6	50,0	6	50,0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	7	5	71,4	2	28,6
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	49	31	63,3	18	36,7
N82 Attiv.supp.funzioni di ufficio e supp.alle imprese	32	18	56,3	14	43,8
<b>P Istruzione</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>52,6</b>	<b>9</b>	<b>47,4</b>
<b>Q Sanità e assistenza sociale</b>	<b>24</b>	<b>13</b>	<b>54,2</b>	<b>11</b>	<b>45,8</b>
Q86 Assistenza sanitaria	15	6	40,0	9	60,0
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	4	3	75,0	1	25,0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	5	4	80,0	1	20,0
<b>R Attiv. artistiche, sportive, di intratt. e divertimento</b>	<b>81</b>	<b>43</b>	<b>53,1</b>	<b>38</b>	<b>46,9</b>
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	15	9	60,0	6	40,0
R91 Biblioteche,archivi, musei e altre attiv.cult.	0	0	--	0	--
R92 Attiv. come lotterie,scommesse,case da gioco	3	2	66,7	1	33,3
R93 Attiv.sportive, di intrattenimento e divertimento	63	32	50,8	31	49,2
<b>S Altre attività di servizi</b>	<b>170</b>	<b>127</b>	<b>74,7</b>	<b>43</b>	<b>25,3</b>
S95 Riparaz.computer e di beni pers. e per la casa	38	29	76,3	9	23,7
S96 Altre attività di servizi per la persona	132	98	74,2	34	25,8
<b>T Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>--</b>
T97 Attiv.di fam./conviv.come dat.lav.per person.dom.	0	0	--	0	--
T98 Pr. beni e serv. indiff.per fam. e convivenze	0	0	--	0	--
<b>Nc Imprese non classificate</b>	<b>677</b>	<b>297</b>	<b>43,9</b>	<b>380</b>	<b>56,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.132</b>	<b>2.887</b>	<b>56,3</b>	<b>2.245</b>	<b>43,7</b>

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2009 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese  
Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2010

**Tav. 1.22 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2009 per attività economica  
Provincia di Lecce**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2009 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
<b>A Agricoltura, silvicultura e pesca</b>	<b>378</b>	<b>381</b>	<b>56,7</b>	<b>43,3</b>	<b>6,8</b>	<b>14,2</b>	<b>34,6</b>	<b>44,4</b>
A01 Coltivaz.agricole, pr. prod.animali e caccia	373	376	56,4	43,6	6,6	14,1	34,3	44,9
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	1	1	--	100,0	--	--	100,0	--
A03 Pesca e acquacoltura	4	4	100,0	--	25,0	25,0	50,0	--
<b>B Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	--	--	--	--	--	--
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	--	--	--	--	--	--
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	--	--	--	--	--
B08 Altre attività di estraz.di min.da cave e miniere	0	0	--	--	--	--	--	--
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>C Attività manifatturiera</b>	<b>191</b>	<b>197</b>	<b>64,5</b>	<b>35,5</b>	<b>13,7</b>	<b>33,5</b>	<b>36,0</b>	<b>16,8</b>
C10 Industrie alimentari	20	21	71,4	28,6	23,8	28,6	42,9	4,8
C11 Industria delle bevande	0	0	--	--	--	--	--	--
C12 Industria del tabacco	0	0	--	--	--	--	--	--
C13 Industrie tessili	10	11	9,1	90,9	--	18,2	63,6	18,2
C14 Confez. art. abbigliam.e art. in pelle e pelliccia	32	32	31,3	68,8	12,5	21,9	34,4	31,3
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	9	9	66,7	33,3	11,1	33,3	44,4	11,1
Ind.legno,prod.legno/sugh.escl.mob;fabbr.art. paglia	13	13	69,2	30,8	7,7	30,8	30,8	30,8
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0	--	--	--	--	--	--
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	7	7	71,4	28,6	28,6	42,9	14,3	14,3
C19 Fabbr.di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz.	0	0	--	--	--	--	--	--
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	--	--	--	--	--	--
C21 Fabbr. prod. farmaceutici di base e preparati	0	0	--	--	--	--	--	--
C22 Fabbr. art. in gomma e materie plastiche	4	4	75,0	25,0	--	75,0	--	25,0
Fabbr. altri prod. della lavoraz. di min. non met.	14	16	75,0	25,0	18,8	56,3	6,3	18,8
C24 Metallurgia	0	0	--	--	--	--	--	--
C25 Fabbr. di prod. in met. escl. macch. e attrezz.	27	29	82,8	17,2	13,8	34,5	41,4	10,3
Fabbr.computer,prod.elettr/ott.,med.,misur.e orol.	3	3	100,0	--	33,3	33,3	33,3	--
Fabbr. apparecch. elettr.e per uso dom.non elettr.	6	6	83,3	16,7	16,7	--	33,3	50,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	8	8	87,5	12,5	12,5	37,5	12,5	37,5
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	1	--	100,0	100,0	--	--	--
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0	--	--	--	--	--	--
C31 Fabbricazione di mobili	5	5	40,0	60,0	--	20,0	80,0	--
C32 Altre industrie manifatturiere	13	13	53,8	46,2	--	53,8	46,2	--
Riparaz,manutenz., installaz. macch. e apparecch.	19	19	94,7	5,3	15,8	36,8	42,1	5,3
<b>D Fornit. energia elett., gas, vapore e aria condiz.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>50,0</b>	<b>50,0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>100,0</b>	<b>--</b>
<b>E Fornit. acqua; reti fognarie, attiv. gest. rifiuti e risanam.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>100,0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>50,0</b>	<b>50,0</b>
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
E37 Gestione delle reti fognarie	0	0	--	--	--	--	--	--
Racc., trattam.,smaltim.rifiuti,recupero materiali	2	2	100,0	--	--	--	50,0	50,0
E39 Attiv. di risanam. e altri serv. di gest. rifiuti	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>F Costruzioni</b>	<b>433</b>	<b>439</b>	<b>93,4</b>	<b>6,6</b>	<b>14,8</b>	<b>35,5</b>	<b>36,2</b>	<b>13,4</b>
F41 Costruzione di edifici	84	85	81,2	18,8	24,7	29,4	32,9	12,9
F42 Ingegneria civile	1	1	100,0	--	--	--	--	100,0
F43 Lavori di costruzione specializzati	348	353	96,3	3,7	12,5	37,1	37,1	13,3

**Tav. 1.22 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2009 per attività economica  
Provincia di Lecce**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2009 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
<b>G Comm. ingr. e dett.; riparaz. autoveicoli e motocicli</b>	<b>865</b>	<b>880</b>	<b>60,2</b>	<b>39,8</b>	<b>24,2</b>	<b>37,2</b>	<b>29,9</b>	<b>8,8</b>
G45 Comm.ingrosso/dettaglio,riparaz.autov.e motocicli	68	69	79,7	20,3	15,9	26,1	37,7	20,3
G46 Comm.ingrosso escl.quello di autov. e motocicli	176	177	72,9	27,1	22,6	38,4	32,8	6,2
G47 Comm.dettaglio escl. quello di autov. e motocicli	621	634	54,6	45,4	25,6	38,0	28,2	8,2
<b>H Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>40</b>	<b>43</b>	<b>90,7</b>	<b>9,3</b>	<b>16,3</b>	<b>32,6</b>	<b>41,9</b>	<b>9,3</b>
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	24	24	95,8	4,2	12,5	33,3	41,7	12,5
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	2	100,0	--	--	--	100,0	--
H51 Trasporto aereo	0	0	--	--	--	--	--	--
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	10	12	91,7	8,3	25,0	25,0	41,7	8,3
H53 Servizi postali e attività di corriere	4	5	60,0	40,0	20,0	60,0	20,0	--
<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>214</b>	<b>234</b>	<b>64,1</b>	<b>35,9</b>	<b>21,4</b>	<b>36,8</b>	<b>34,2</b>	<b>7,7</b>
I55 Alloggio	17	17	35,3	64,7	5,9	29,4	41,2	23,5
I56 Attività dei servizi di ristorazione	197	217	66,4	33,6	22,6	37,3	33,6	6,5
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>62</b>	<b>64</b>	<b>64,1</b>	<b>35,9</b>	<b>14,1</b>	<b>56,3</b>	<b>20,3</b>	<b>9,4</b>
J58 Attività editoriali	8	8	50,0	50,0	--	62,5	37,5	--
J59 Pr.cinemat.,video,progr.tv, registr.musicali/son.	3	3	100,0	--	--	33,3	33,3	33,3
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	--	--	--	--	--	--
J61 Telecomunicazioni	5	5	40,0	60,0	40,0	40,0	20,0	--
J62 Pr. software, cons. informat., e attiv. connesse	18	19	89,5	10,5	15,8	63,2	15,8	5,3
J63 Serv. di inform. e altri serv. informatici	28	29	51,7	48,3	13,8	55,2	17,2	13,8
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>46,0</b>	<b>54,0</b>	<b>16,0</b>	<b>50,0</b>	<b>32,0</b>	<b>2,0</b>
K64 Serv. finanziari.(escl. assic. e fondi pens.)	0	0	--	--	--	--	--	--
K65 Assic.,riassic.e fondi pens.(escl.assic.soc. obbl.)	0	0	--	--	--	--	--	--
K66 Attiv. ausil. di serv. finanz. e attiv. assic.	50	50	46,0	54,0	16,0	50,0	32,0	2,0
<b>L Attività immobiliari</b>	<b>22</b>	<b>25</b>	<b>68,0</b>	<b>32,0</b>	<b>28,0</b>	<b>44,0</b>	<b>16,0</b>	<b>12,0</b>
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>68</b>	<b>73</b>	<b>57,5</b>	<b>42,5</b>	<b>8,2</b>	<b>56,2</b>	<b>24,7</b>	<b>11,0</b>
M69 Attività legali e contabilità	1	1	--	100,0	--	100,0	--	--
M70 Attiv. di direz. aziend. e di consul. gestionale	6	6	50,0	50,0	16,7	16,7	33,3	33,3
M71 Studi di archit. e ingegn., collaudi e an.tecniche	9	12	75,0	25,0	--	66,7	8,3	25,0
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	18	18	61,1	38,9	11,1	55,6	22,2	11,1
M74 Altre attiv.professionali, scientifiche e tecniche	33	35	51,4	48,6	8,6	57,1	31,4	2,9
M75 Servizi veterinari	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>N Noleg., agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese</b>	<b>70</b>	<b>77</b>	<b>57,1</b>	<b>42,9</b>	<b>16,9</b>	<b>37,7</b>	<b>36,4</b>	<b>9,1</b>
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	10	10	70,0	30,0	40,0	40,0	10,0	10,0
N78 Attiv.di ricerca, selezione, fornitura di person. Serv. ag. viaggi, tour operator,serv. prenotazione	0	0	--	--	--	--	--	--
N79 Servizi di vigilanza e investigazione	6	12	25,0	75,0	8,3	75,0	16,7	--
N80 Attività di servizi per edifici e paesaggio	5	5	100,0	--	--	20,0	40,0	40,0
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio Attiv.supp.funzioni di ufficio e supp.alle imprese	31	32	53,1	46,9	9,4	25,0	53,1	12,5
N82	18	18	66,7	33,3	27,8	38,9	33,3	--
<b>P Istruzione</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>80,0</b>	<b>20,0</b>	<b>--</b>	<b>30,0</b>	<b>50,0</b>	<b>20,0</b>
<b>Q Sanità e assistenza sociale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>53,8</b>	<b>46,2</b>	<b>23,1</b>	<b>38,5</b>	<b>15,4</b>	<b>23,1</b>
Q86 Assistenza sanitaria	6	6	83,3	16,7	33,3	33,3	--	33,3

**Tav. 1.22 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2009 per attività economica  
Provincia di Lecce**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2009 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	3	3	66,7	33,3	--	100,0	--	--
Q88 Assistenza sociale non residenziale	4	4	--	100,0	25,0	--	50,0	25,0
<b>R Attiv. artistiche, sportive, di intratt. e divertimento</b>	<b>43</b>	<b>45</b>	<b>53,3</b>	<b>46,7</b>	<b>24,4</b>	<b>44,4</b>	<b>17,8</b>	<b>13,3</b>
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	9	9	44,4	55,6	11,1	66,7	22,2	--
R91 Biblioteche,archivi, musei e altre attiv.cult.	0	0	--	--	--	--	--	--
R92 Attiv. come lotterie,scommesse,case da gioco	2	2	50,0	50,0	--	50,0	--	50,0
R93 Attiv.sportive, di intrattenimento e divertimento	32	34	55,9	44,1	29,4	38,2	17,6	14,7
<b>S Altre attività di servizi</b>	<b>127</b>	<b>130</b>	<b>47,7</b>	<b>52,3</b>	<b>26,2</b>	<b>49,2</b>	<b>16,9</b>	<b>7,7</b>
S95 Riparaz.computer e di beni pers. e per la casa	29	30	90,0	10,0	30,0	33,3	23,3	13,3
S96 Altre attività di servizi per la persona	98	100	35,0	65,0	25,0	54,0	15,0	6,0
<b>T Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	--	--	--	--	--	--
Attiv.di fam./conviv.come dat.lav.per person. dom.	0	0	--	--	--	--	--	--
T98 Pr. beni e serv. indiff.per fam. e convivenze	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>Nc Imprese non classificate</b>	<b>297</b>	<b>355</b>	<b>62,8</b>	<b>37,2</b>	<b>18,6</b>	<b>36,9</b>	<b>29,9</b>	<b>14,6</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.887</b>	<b>3.020</b>	<b>65,1</b>	<b>34,9</b>	<b>18,0</b>	<b>35,4</b>	<b>31,4</b>	<b>15,2</b>

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2010





# GLI INDICATORI DI BILANCIO E MEDIE IMPRESE



**Tav 2.1 - Liquidità immediata: (Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia (vecchi confini)	0,53	0,52	0,54	0,57	0,60	0,63	0,63	0,64	0,63	0,66
Bari (vecchi confini)	0,71	0,72	0,78	0,78	0,75	0,73	0,74	0,70	0,70	0,70
Taranto	0,76	0,77	0,75	0,73	0,72	0,74	0,79	0,82	0,80	0,78
Brindisi	0,70	0,69	0,57	0,64	0,61	0,69	0,74	0,71	0,67	0,75
Lecce	0,60	0,62	0,61	0,63	0,64	0,63	0,62	0,69	0,69	0,68
<b>PUGLIA</b>	<b>0,68</b>	<b>0,69</b>	<b>0,71</b>	<b>0,71</b>	<b>0,70</b>	<b>0,71</b>	<b>0,72</b>	<b>0,70</b>	<b>0,70</b>	<b>0,70</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0,76</b>	<b>0,77</b>	<b>0,76</b>	<b>0,77</b>	<b>0,78</b>	<b>0,81</b>	<b>0,83</b>	<b>0,83</b>	<b>0,81</b>	<b>0,80</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2010

**Tav 2.2 - Liquidità corrente: Attività a breve/Passività a breve**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia (vecchi confini)	1,02	1,03	1,00	1,00	1,04	1,08	1,11	1,10	1,13	1,12
Bari (vecchi confini)	1,14	1,13	1,14	1,16	1,12	1,13	1,13	1,11	1,11	1,11
Taranto	1,17	1,15	1,11	1,05	1,05	1,07	1,13	1,14	1,13	1,13
Brindisi	1,10	1,11	0,89	0,98	0,96	1,05	1,14	1,08	1,08	1,13
Lecce	1,03	1,05	1,02	1,00	1,01	1,05	0,99	1,12	1,12	1,11
<b>PUGLIA</b>	<b>1,11</b>	<b>1,11</b>	<b>1,08</b>	<b>1,09</b>	<b>1,07</b>	<b>1,10</b>	<b>1,12</b>	<b>1,11</b>	<b>1,11</b>	<b>1,11</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,10</b>	<b>1,10</b>	<b>1,08</b>	<b>1,11</b>	<b>1,13</b>	<b>1,18</b>	<b>1,20</b>	<b>1,19</b>	<b>1,18</b>	<b>1,17</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2010

**Tav 2.3 - Rapporto di indebitamento: PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi)**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia (vecchi confini)	18,78%	19,24%	20,68%	22,48%	25,13%	26,76%	26,11%	25,09%	22,33%	28,88%
Bari (vecchi confini)	28,11%	29,90%	32,21%	30,34%	32,97%	30,15%	29,74%	28,38%	26,54%	30,59%
Taranto	41,20%	42,62%	41,07%	24,49%	24,44%	26,51%	28,29%	26,97%	26,29%	31,81%
Brindisi	37,23%	39,84%	30,37%	51,28%	47,88%	56,04%	57,92%	31,09%	29,96%	35,61%
Lecce	25,57%	26,32%	27,38%	28,30%	28,59%	29,10%	26,39%	28,07%	27,28%	33,47%
<b>PUGLIA</b>	<b>28,87%</b>	<b>30,40%</b>	<b>31,02%</b>	<b>31,12%</b>	<b>32,20%</b>	<b>32,18%</b>	<b>32,13%</b>	<b>27,93%</b>	<b>26,26%</b>	<b>31,20%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>42,68%</b>	<b>44,14%</b>	<b>45,73%</b>	<b>45,18%</b>	<b>45,91%</b>	<b>48,44%</b>	<b>50,16%</b>	<b>47,71%</b>	<b>46,13%</b>	<b>48,53%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2010

**Tav 2.4 - MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia (vecchi confini)	1,41	0,98	1,15	1,06	1,30	1,35	1,26	1,26	1,26	1,00
Bari (vecchi confini)	1,86	1,56	1,49	2,06	1,43	1,54	1,27	1,54	1,43	1,16
Taranto	1,10	1,74	1,05	1,32	1,27	1,65	2,57	2,78	2,49	1,65
Brindisi	1,07	1,03	-0,36	-0,62	-0,30	4,48	2,40	0,85	1,68	1,51
Lecce	0,98	0,99	1,50	1,17	1,18	1,32	0,89	1,65	1,44	1,06
<b>PUGLIA</b>	<b>1,53</b>	<b>1,39</b>	<b>1,13</b>	<b>1,18</b>	<b>1,10</b>	<b>1,82</b>	<b>1,58</b>	<b>1,59</b>	<b>1,53</b>	<b>1,20</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,98</b>	<b>1,75</b>	<b>1,62</b>	<b>1,71</b>	<b>1,55</b>	<b>2,16</b>	<b>2,11</b>	<b>2,16</b>	<b>1,93</b>	<b>1,48</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2010

**Tav 2.5 - ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio)**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia (vecchi confini)	-1,06%	-1,54%	-0,02%	-1,25%	2,02%	-0,89%	-1,09%	1,34%	0,11%	-0,26%
Bari (vecchi confini)	9,37%	5,65%	3,87%	9,18%	2,83%	2,50%	1,15%	1,86%	1,22%	-0,08%
Taranto	0,15%	1,83%	-1,73%	-4,26%	-2,34%	1,36%	3,40%	4,87%	4,36%	0,53%
Brindisi	5,45%	6,68%	-21,47%	-12,65%	-10,23%	17,25%	6,42%	-6,29%	0,31%	-0,71%
Lecce	-3,41%	-1,79%	3,58%	1,39%	1,11%	0,01%	3,73%	4,42%	0,43%	-1,05%
<b>PUGLIA</b>	<b>5,17%</b>	<b>4,02%</b>	<b>-0,51%</b>	<b>0,56%</b>	<b>-0,46%</b>	<b>4,40%</b>	<b>2,21%</b>	<b>1,75%</b>	<b>1,24%</b>	<b>-0,23%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,69%</b>	<b>6,55%</b>	<b>3,97%</b>	<b>1,00%</b>	<b>3,26%</b>	<b>6,91%</b>	<b>6,52%</b>	<b>6,97%</b>	<b>6,44%</b>	<b>3,61%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2010

**Tav 2.6 - ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia (vecchi confini)	2,49%	1,81%	2,11%	1,93%	2,04%	2,10%	1,81%	1,97%	2,29%	1,95%
Bari (vecchi confini)	3,56%	3,43%	2,78%	3,38%	2,56%	2,30%	1,72%	2,27%	2,58%	2,26%
Taranto	1,96%	3,10%	1,94%	2,34%	2,37%	3,02%	3,92%	4,05%	3,99%	3,21%
Brindisi	2,83%	3,17%	-1,06%	-1,67%	-0,64%	5,59%	4,78%	1,50%	3,03%	2,79%
Lecce	2,02%	2,31%	3,29%	2,53%	2,35%	2,38%	1,69%	3,03%	2,98%	2,17%
<b>PUGLIA</b>	<b>3,01%</b>	<b>3,08%</b>	<b>2,25%</b>	<b>2,23%</b>	<b>2,02%</b>	<b>2,79%</b>	<b>2,36%</b>	<b>2,46%</b>	<b>2,78%</b>	<b>2,34%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,84%</b>	<b>3,80%</b>	<b>3,52%</b>	<b>3,41%</b>	<b>3,00%</b>	<b>3,42%</b>	<b>3,29%</b>	<b>3,80%</b>	<b>3,83%</b>	<b>3,25%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2010

**Tav 2.7 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano COSTO DEL LAVORO/VALORE AGGIUNTO**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia (vecchi confini)	68,68%	71,83%	70,17%	70,89%	69,21%	69,86%	71,94%	71,46%	68,60%	70,57%
Bari (vecchi confini)	65,44%	66,51%	67,76%	69,31%	71,64%	73,49%	75,87%	73,15%	71,17%	72,44%
Taranto	74,66%	71,26%	75,70%	76,20%	75,52%	73,22%	69,71%	69,71%	69,45%	73,07%
Brindisi	58,98%	58,14%	77,51%	76,06%	72,46%	57,22%	59,92%	64,92%	69,31%	70,93%
Lecce	74,81%	73,94%	69,21%	71,48%	70,85%	71,81%	74,62%	70,17%	69,63%	73,45%
<b>PUGLIA</b>	<b>67,33%</b>	<b>67,46%</b>	<b>69,88%</b>	<b>71,39%</b>	<b>71,86%</b>	<b>70,61%</b>	<b>72,27%</b>	<b>71,47%</b>	<b>70,31%</b>	<b>72,34%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>60,82%</b>	<b>59,55%</b>	<b>60,29%</b>	<b>60,57%</b>	<b>61,14%</b>	<b>60,25%</b>	<b>61,63%</b>	<b>60,92%</b>	<b>58,91%</b>	<b>60,87%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2010

**Tav 2.8 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito-ONERI FINANZIARI/VALORE AGGIUNTO**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia (vecchi confini)	9,92%	11,16%	11,24%	10,86%	9,41%	8,97%	8,70%	9,38%	11,95%	13,39%
Bari (vecchi confini)	9,06%	10,98%	8,61%	7,41%	8,46%	7,32%	7,35%	7,73%	10,21%	11,13%
Taranto	7,76%	8,09%	8,29%	7,53%	7,84%	7,88%	6,30%	6,25%	7,30%	8,07%
Brindisi	14,97%	17,45%	20,73%	16,92%	12,38%	5,76%	9,99%	7,94%	9,06%	9,30%
Lecce	9,41%	10,11%	9,20%	9,09%	9,09%	8,47%	9,34%	8,98%	10,62%	10,69%
<b>PUGLIA</b>	<b>9,60%</b>	<b>11,18%</b>	<b>9,73%</b>	<b>9,11%</b>	<b>9,03%</b>	<b>7,43%</b>	<b>7,84%</b>	<b>7,91%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,77%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9,34%</b>	<b>10,90%</b>	<b>11,56%</b>	<b>10,65%</b>	<b>10,64%</b>	<b>8,58%</b>	<b>8,92%</b>	<b>9,53%</b>	<b>12,05%</b>	<b>13,52%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2010

**Tav 2.9 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio-PROFITTI LORDI/VALORE AGGIUNTO**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia (vecchi confini)	21,40%	17,01%	18,59%	18,25%	21,38%	21,17%	19,36%	19,15%	19,75%	16,15%
Bari (vecchi confini)	25,50%	22,51%	23,63%	23,28%	19,90%	19,19%	16,78%	19,12%	20,20%	17,41%
Taranto	17,58%	20,65%	16,01%	16,27%	16,64%	18,90%	23,99%	24,04%	23,80%	19,19%
Brindisi	26,05%	24,41%	1,76%	7,02%	15,16%	37,02%	30,09%	27,15%	21,98%	22,72%
Lecce	15,78%	15,96%	21,59%	19,44%	20,06%	19,72%	16,04%	20,84%	20,06%	16,30%
<b>PUGLIA</b>	<b>23,08%</b>	<b>21,36%</b>	<b>20,39%</b>	<b>19,50%</b>	<b>19,11%</b>	<b>21,96%</b>	<b>19,90%</b>	<b>20,62%</b>	<b>20,73%</b>	<b>17,77%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>29,85%</b>	<b>29,55%</b>	<b>28,15%</b>	<b>28,78%</b>	<b>28,21%</b>	<b>31,17%</b>	<b>29,43%</b>	<b>29,55%</b>	<b>30,54%</b>	<b>27,29%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2010





## AMBIENTE



**Tav. 3.1 - Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento per i comuni capoluogo di provincia**  
Anni 2000-2009 (a) (m<sup>3</sup> per abitante)

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia (nuovi confini)	250,6	263,0	265,7	259,7	294,7	338,0	293,9	232,6	247,2	231,5
Bari (nuovi confini)	192,7	204,7	210,2	225,8	256,4	238,2	245,8	224,7	221,4	226,8
Taranto	210,4	182,6	190,3	216,6	208,2	211,4	203,3	169,7	220,5	206,6
Brindisi	164,9	132,5	172,2	199,0	198,2	184,7	195,9	158,4	201,7	189,0
Lecce	257,9	226,0	293,0	324,8	300,3	304,5	280,8	232,2	287,6	269,5
Andria	203,9	212,1	212,5	233,4	241,9	265,7	247,7	229,8	227,7	213,4
Barletta	167,2	173,9	174,2	191,3	198,3	217,8	203,1	188,4	186,7	174,9
Trani	205,4	213,6	214,0	235,0	243,6	267,6	249,4	231,4	229,3	214,9
<b>Italia (e)</b>	<b>390,7</b>	<b>396,2</b>	<b>396,8</b>	<b>420,6</b>	<b>428,8</b>	<b>435,4</b>	<b>415,8</b>	<b>380,0</b>	<b>402,5</b>	<b>402,5</b>

(a) Dati provvisori.

(b) L'erogazione del gas metano è iniziata nel 2004.

(c) Il gas metano non è distribuito in nessun comune della Sardegna.

(d) I dati, relativi alla distribuzione del gas manifatturato, sono espressi in metano equivalente.

(e) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia. Per il calcolo del 2009 è stato escluso il comune di L'Aquila  
Fonte: Istat, *Dati ambientali nelle città*

**Tav. 3.2 - Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (milioni di Kwh). Anno 2009**

Province e regioni	Agricoltura	Industria	Terziario*	Domestico	Totale
Foggia (vecchi confini)	113,3	588,8	670,2	629,1	2.001,4
Bari (vecchi confini)	212,8	1.327,0	1.779,8	1.651,6	4.971,2
Taranto	74,3	3.822,5	616,0	651,7	5.164,5
Brindisi	45,9	1.008,9	403,8	441,1	1.899,7
Lecce	68,5	446,0	836,3	887,0	2.237,8
<b>PUGLIA</b>	<b>514,8</b>	<b>7.192,4</b>	<b>4.459,7</b>	<b>4.260,6</b>	<b>16.427,5</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.196,4</b>	<b>45.779,4</b>	<b>28.532,3</b>	<b>18.863,2</b>	<b>94.371,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.916,9</b>	<b>33.847,5</b>	<b>21.217,6</b>	<b>13.458,5</b>	<b>70.440,5</b>
<b>CENTRO</b>	<b>842,8</b>	<b>19.666,8</b>	<b>21.169,8</b>	<b>14.108,7</b>	<b>55.788,1</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.693,5</b>	<b>31.211,9</b>	<b>23.914,5</b>	<b>22.493,9</b>	<b>79.313,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.649,6</b>	<b>130.505,6</b>	<b>94.834,2</b>	<b>68.924,3</b>	<b>299.913,7</b>

\* I totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali a causa dei consumi FS per trazione non ripartibili per provincia.

Fonte: TERNA

**Tav. 3.3 - Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (valori percentuali). Anno 2009**

Province e regioni	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Foggia (vecchi confini)	5,7	29,4	33,5	31,4	100,0
Bari (vecchi confini)	4,3	26,7	35,8	33,2	100,0
Taranto	1,4	74,0	11,9	12,6	100,0
Brindisi	2,4	53,1	21,3	23,2	100,0
Lecce	3,1	19,9	37,4	39,6	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>3,2</b>	<b>44,2</b>	<b>26,5</b>	<b>26,2</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1,3</b>	<b>49,2</b>	<b>29,3</b>	<b>20,3</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2,8</b>	<b>48,8</b>	<b>29,0</b>	<b>19,4</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1,5</b>	<b>36,3</b>	<b>36,5</b>	<b>25,7</b>	<b>100,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2,2</b>	<b>39,8</b>	<b>29,3</b>	<b>28,7</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,9</b>	<b>44,2</b>	<b>30,6</b>	<b>23,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati TERNA

**Tav. 3.4 - Densità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2009. (a) (b) (percentuale sulla superficie comunale)**

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia (nuovi confini)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Bari (nuovi confini)	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	4,0
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brindisi	20,5	20,5	20,6	20,6	20,6	20,6	20,6	20,6	20,6	20,6
Lecce	6,9	6,9	6,9	6,9	6,9	6,9	6,9	7,0	7,0	7,0
Andria	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7
Bariletta	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Italia</b>	<b>9,0</b>	<b>9,0</b>	<b>9,1</b>	<b>9,1</b>	<b>9,1</b>	<b>9,1</b>	<b>9,2</b>	<b>9,2</b>	<b>9,3</b>	<b>9,3</b>

(a) Gli indicatori si riferiscono al patrimonio di aree verdi (ma anche di aree terrestri di particolare interesse naturalistico o storico-culturale) gestito (direttamente o indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato) esistente nel territorio comunale.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(C) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia ad esclusione di Fermo e Trani.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

**Tav. 3.5 - Numero di impianti in progetto ed in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia. Situazione al 30-6-2010**

Province e regioni	Esercizio										Progetto									
	Biogas	Bioliquidi	Biomasse solide	Eolica	Gas di discarica	Geotermica	Idraulica	Moto	Rifiuti	Solare	Biogas	Bioliquidi	Biomasse solide	Eolica	Gas di discarica	Geotermica	Idraulica	Moto	Rifiuti	Solare
Foggia (nuovi confini)	0	0	66	2	0	0	0	0	0	0	55	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bari (nuovi confini)	0	8	2	6	4	0	0	0	0	3	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Taranto	1	0	0	17	4	0	1	0	2	12	0	5	0	35	1	0	0	0	0	0
Brindisi	0	0	0	0	2	0	1	0	1	1	0	1	2	11	1	0	0	0	0	0
Lecce	0	0	2	10	4	0	0	0	0	2	1	0	2	43	1	0	0	0	0	0
Bariletta-Andria-Trani	0	1	0	8	2	0	1	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0
<b>PUGLIA</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>107</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>156</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>130</b>	<b>32</b>	<b>29</b>	<b>15</b>	<b>52</b>	<b>0</b>	<b>519</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>137</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>104</b>	<b>50</b>	<b>21</b>	<b>9</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>469</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>34</b>	<b>61</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>107</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>14</b>	<b>24</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>44</b>	<b>14</b>	<b>140</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>35</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>15</b>	<b>320</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>76</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>61</b>	<b>7</b>	<b>154</b>	<b>35</b>	<b>285</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>265</b>	<b>129</b>	<b>69</b>	<b>355</b>	<b>190</b>	<b>14</b>	<b>1.204</b>	<b>1</b>	<b>41</b>	<b>70</b>	<b>91</b>	<b>278</b>	<b>102</b>	<b>294</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>302</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>3</b>

Fonse: GSE (Gestore Servizi elettrici)



**Tav. 3.6 - Produzione totale e procapite di rifiuti urbani per tipologia. Anno 2007. Dati assoluti in tonnellate. Dati procapite in kg.**

Province e regioni	Differenziata	Indifferenziata	Materiale ingombrante	Totale	Quota % di raccolta differenziata pro-capite	Raccolta differenziata pro-capite	Raccolta indifferenziata pro-capite	Raccolta di materiale ingombrante pro-capite	Raccolta totale pro-capite
Foggia (vecchi confini)	32.807	302.726	1.064	336.597	9,75	48,1	443,7	1,6	493,4
Bari (vecchi confini)	99.789	730.815	1.395	831.998	11,99	62,3	456,4	0,9	519,5
Taranto	21.792	298.158	286	320.236	6,80	37,5	513,6	0,5	551,7
Brindisi	22.140	216.949	163	239.252	9,25	55,0	538,5	0,4	593,8
Lecce	50.661	354.603	1.863	407.128	12,44	62,3	436,3	2,3	501,0
<b>PUGLIA</b>	<b>227.189</b>	<b>1.903.251</b>	<b>4.771</b>	<b>2.135.211</b>	<b>10,64</b>	<b>55,7</b>	<b>466,5</b>	<b>1,2</b>	<b>523,4</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>3.660.797</b>	<b>4.410.820</b>	<b>273.453</b>	<b>8.345.073</b>	<b>43,87</b>	<b>230,0</b>	<b>277,1</b>	<b>17,2</b>	<b>524,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3.086.299</b>	<b>3.238.986</b>	<b>158.920</b>	<b>6.484.206</b>	<b>47,60</b>	<b>269,0</b>	<b>282,3</b>	<b>13,9</b>	<b>565,2</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.673.208</b>	<b>5.531.135</b>	<b>97.904</b>	<b>7.302.250</b>	<b>22,91</b>	<b>141,8</b>	<b>468,8</b>	<b>8,3</b>	<b>618,9</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.516.900</b>	<b>8.801.754</b>	<b>21.409</b>	<b>10.340.061</b>	<b>14,67</b>	<b>72,7</b>	<b>422,0</b>	<b>1,0</b>	<b>495,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.937.204</b>	<b>21.982.695</b>	<b>551.686</b>	<b>32.471.590</b>	<b>30,60</b>	<b>165,5</b>	<b>366,1</b>	<b>9,2</b>	<b>540,8</b>

Fonte: ISPRA

**Tav. 3.7 - Discariche per rifiuti non pericolosi che hanno smaltito RU per provincia, anni 2004-2008. Quantità smaltite espresse in tonnellate**

Province e regioni	2004	2005	2006	2007	2008
	Numero impianti	Quantità smaltita	Numero impianti	Quantità smaltita	Numero impianti
Foggia (vecchi confini)	5	290.323	4	303.364	4
Bari (vecchi confini)	6	742.318	6	741.976	6
Taranto	2	185.641	2	172.832	2
Brindisi	2	214.961	2	226.741	2
Lecce	4	390.000	4	398.775	3
<b>PUGLIA</b>	<b>19</b>	<b>1.823.243</b>	<b>18</b>	<b>1.843.688</b>	<b>17</b>
				<b>1.892.555</b>	<b>17</b>
					<b>1.957.237</b>
					<b>16</b>
					<b>1.703.665</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>47</b>	<b>3.033.403</b>	<b>44</b>	<b>2.785.300</b>	<b>41</b>	<b>2.901.640</b>	<b>39</b>	<b>2.457.550</b>	<b>44</b>	<b>2.226.701</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>70</b>	<b>2.446.172</b>	<b>66</b>	<b>2.452.927</b>	<b>66</b>	<b>2.357.554</b>	<b>62</b>	<b>2.099.085</b>	<b>57</b>	<b>2.001.255</b>
<b>CENTRO</b>	<b>52</b>	<b>4.814.699</b>	<b>54</b>	<b>4.747.019</b>	<b>53</b>	<b>5.047.219</b>	<b>48</b>	<b>4.951.555</b>	<b>48</b>	<b>5.026.884</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>232</b>	<b>7.447.461</b>	<b>176</b>	<b>7.240.482</b>	<b>143</b>	<b>7.219.468</b>	<b>120</b>	<b>7.403.354</b>	<b>95</b>	<b>6.726.578</b>
<b>ITALIA</b>	<b>401</b>	<b>17.741.735</b>	<b>340</b>	<b>17.225.728</b>	<b>303</b>	<b>17.525.881</b>	<b>269</b>	<b>16.911.544</b>	<b>244</b>	<b>15.981.418</b>

Fonte: ISPRA

Tav. 3.8 - Raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche per provincia. Anno 2008. Dati espressi in tonnellate

Province e regioni	Raccolta differenziata	Frazione umida	Verde	Vetro	Plastica	Legno	Carta	Metalli	Tessili	Altri ingombrauti RAEI	Raccolta recupero	Selettiva	Altro
Foggia (vecchi confini)	32.807	675	175	5.956	5.008	2.092	16.751	622	405	574	0	56	494
Bari (vecchi confini)	99.789	4.814	2.733	11.576	6.800	14.798	53.233	2.141	1.183	952	53	264	1.241
Taranto	21.792	311	2.224	4.258	1.469	576	10.679	295	235	497	0	108	1.140
Brindisi	22.140	54	440	5.246	1.807	1.108	11.055	666	85	534	1.069	26	49
Lecce	50.661	1.157	879	17.295	7.476	766	19.388	1.263	90	1.310	0	138	899
<b>PUGLIA</b>	<b>227.189</b>	<b>7.011</b>	<b>6.451</b>	<b>44.331</b>	<b>22.560</b>	<b>19.340</b>	<b>111.106</b>	<b>4.987</b>	<b>1.998</b>	<b>3.867</b>	<b>1.122</b>	<b>592</b>	<b>3.823</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>3.660.797</b>	<b>1.061.800</b>	<b>159.863</b>	<b>551.063</b>	<b>252.278</b>	<b>290.350</b>	<b>1.026.728</b>	<b>114.150</b>	<b>39.656</b>	<b>60.731</b>	<b>73.572</b>	<b>11.991</b>	<b>18.622</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3.086.299</b>	<b>569.314</b>	<b>647.543</b>	<b>454.345</b>	<b>163.872</b>	<b>220.665</b>	<b>778.945</b>	<b>122.204</b>	<b>19.887</b>	<b>46.590</b>	<b>32.117</b>	<b>12.428</b>	<b>18.384</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.673.208</b>	<b>256.737</b>	<b>195.313</b>	<b>209.899</b>	<b>79.969</b>	<b>116.485</b>	<b>670.452</b>	<b>72.658</b>	<b>12.707</b>	<b>22.984</b>	<b>19.019</b>	<b>4.578</b>	<b>12.405</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.516.900</b>	<b>376.442</b>	<b>73.402</b>	<b>280.918</b>	<b>81.262</b>	<b>53.496</b>	<b>458.019</b>	<b>44.741</b>	<b>8.089</b>	<b>26.255</b>	<b>96.446</b>	<b>3.172</b>	<b>14.666</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.937.204</b>	<b>2.264.293</b>	<b>1.076.121</b>	<b>1.496.225</b>	<b>577.381</b>	<b>680.996</b>	<b>2.934.144</b>	<b>353.753</b>	<b>80.339</b>	<b>156.560</b>	<b>221.154</b>	<b>32.169</b>	<b>64.077</b>

Fonte: ISPRA

Tav. 3.9 - Autovetture circolanti distinte per anno di immatricolazione. Anno 2009

Province e regioni	Fino al 1993	1994 - 1996	1997 - 1999	2000 - 2001	2002 - 2003	2004 - 2005	2006 - 2007	2008 - 2009	Non identificato	Totali
Foggia (nuovi confini)	74.545	29.831	54.403	39.606	34.968	34.400	29.750	24.071	311	321.885
Bari (nuovi confini)	127.997	56.428	106.768	86.801	82.168	78.255	76.698	62.951	575	678.641
Taranto	66.293	27.053	52.359	41.078	39.287	37.426	35.129	26.596	370	325.591
Brindisi	57.710	21.466	38.633	30.148	27.467	26.143	22.160	16.711	360	240.798
Lecce	106.878	41.045	79.307	59.967	55.275	51.303	47.942	40.195	665	482.577
Barletta-Andria-Trani	40.558	19.868	33.524	24.541	20.230	19.099	16.867	12.731	209	187.627
<b>PUGLIA</b>	<b>473.981</b>	<b>195.691</b>	<b>364.994</b>	<b>282.141</b>	<b>259.395</b>	<b>246.626</b>	<b>228.546</b>	<b>183.255</b>	<b>2.490</b>	<b>2.237.119</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.053.554</b>	<b>569.772</b>	<b>1.274.759</b>	<b>1.190.617</b>	<b>1.246.241</b>	<b>1.280.744</b>	<b>1.479.367</b>	<b>1.394.346</b>	<b>8.998</b>	<b>9.498.398</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>822.671</b>	<b>493.414</b>	<b>1.009.359</b>	<b>859.348</b>	<b>879.645</b>	<b>936.314</b>	<b>1.017.347</b>	<b>881.792</b>	<b>3.828</b>	<b>6.903.718</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.096.066</b>	<b>455.502</b>	<b>1.016.013</b>	<b>902.607</b>	<b>953.747</b>	<b>990.779</b>	<b>1.180.427</b>	<b>1.135.338</b>	<b>9.904</b>	<b>7.740.383</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.820.759</b>	<b>1.000.260</b>	<b>1.896.880</b>	<b>1.457.498</b>	<b>1.370.412</b>	<b>1.337.350</b>	<b>1.275.851</b>	<b>1.023.278</b>	<b>19.704</b>	<b>12.202.002</b>
<b>NON IDENTIFICATO</b>	<b>20.747</b>	<b>239</b>	<b>194</b>	<b>125</b>	<b>91</b>	<b>101</b>	<b>245</b>	<b>82</b>	<b>5.465</b>	<b>27.289</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.813.807</b>	<b>2.519.187</b>	<b>5.197.205</b>	<b>4.410.195</b>	<b>4.450.136</b>	<b>4.545.288</b>	<b>4.953.237</b>	<b>4.434.836</b>	<b>47.899</b>	<b>36.371.790</b>

Fonte: Automobile Club d'Italia



# IMPATTO OCCUPAZIONALE E LOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE



Tav. 4.1 - I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale. Anno 2008

Regioni e province	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio*	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
Puglia	<b>94.915</b>	<b>17,2</b>	<b>21.249</b>	<b>3,9</b>
Foggia	16.462	23,0	2.801	3,9
Bari	38.860	15,2	23.227	9,1
Taranto	29.593	36,4	4.120	5,1
Brindisi	12.378	26,0	1.723	3,6
Lecce	11.565	12,2	3.321	3,5
Nord-Ovest	346.318	8,7	549.838	13,8
Nord-Est	280.040	9,6	260.257	8,9
Centro	305.380	12,4	454.074	18,4
Sud-Isole	411.363	15,4	78.932	3,0
<b>ITALIA**</b>	<b>2.398.202</b>	<b>19,9</b>	<b>2.398.202</b>	<b>19,9</b>

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA 2010

\* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

\*\* Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.





# LA CONTABILITÀ ECONOMICA TERRITORIALE



**Tav. 5.1 - Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2009**  
**Dati in milioni di euro**

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
Foggia (vecchi confini)	548	1.122	697	1.820	7.112	9.479
Bari (vecchi confini)	641	3.789	1.674	5.463	18.577	24.682
Taranto	408	1.248	517	1.765	6.537	8.710
Brindisi	230	847	414	1.261	4.180	5.670
Lecce	284	1.318	1.244	2.562	9.154	12.001
<b>PUGLIA</b>	<b>2.111</b>	<b>8.324</b>	<b>4.546</b>	<b>12.871</b>	<b>45.560</b>	<b>60.541</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>4.757</b>	<b>97.838</b>	<b>26.205</b>	<b>124.043</b>	<b>305.638</b>	<b>434.438</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>6.020</b>	<b>73.954</b>	<b>20.478</b>	<b>94.432</b>	<b>209.154</b>	<b>309.606</b>
<b>CENTRO</b>	<b>4.154</b>	<b>45.060</b>	<b>17.623</b>	<b>62.684</b>	<b>236.268</b>	<b>303.106</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>10.153</b>	<b>39.011</b>	<b>21.625</b>	<b>60.637</b>	<b>248.322</b>	<b>319.112</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>0</b>	<b>930</b>	<b>0</b>	<b>930</b>	<b>534</b>	<b>1.464</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.084</b>	<b>256.794</b>	<b>85.932</b>	<b>342.726</b>	<b>999.917</b>	<b>1.367.727</b>

Fonte: Elaborazione Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.2 - Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2009**  
**Composizione % settoriale**

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale Industria		
Foggia (vecchi confini)	5,8	11,8	7,4	19,2	75,0	100,0
Bari (vecchi confini)	2,6	15,3	6,8	22,1	75,3	100,0
Taranto	4,7	14,3	5,9	20,3	75,0	100,0
Brindisi	4,1	14,9	7,3	22,2	73,7	100,0
Lecce	2,4	11,0	10,4	21,3	76,3	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>3,5</b>	<b>13,8</b>	<b>7,5</b>	<b>21,3</b>	<b>75,3</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1,1</b>	<b>22,5</b>	<b>6,0</b>	<b>28,6</b>	<b>70,4</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1,9</b>	<b>23,9</b>	<b>6,6</b>	<b>30,5</b>	<b>67,6</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1,4</b>	<b>14,9</b>	<b>5,8</b>	<b>20,7</b>	<b>77,9</b>	<b>100,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>3,2</b>	<b>12,2</b>	<b>6,8</b>	<b>19,0</b>	<b>77,8</b>	<b>100,0</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>0,0</b>	<b>63,5</b>	<b>0,0</b>	<b>63,5</b>	<b>36,5</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,8</b>	<b>18,8</b>	<b>6,3</b>	<b>25,1</b>	<b>73,1</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 5.3 - Prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti nel 2010 nelle province e regioni italiane, posizione in graduatoria e differenza di posizione con il 1995

Province e regioni	Procapite (euro)	Anno 2010 Posizione in graduatoria	Differenza di posizione con il 1995
Foggia (vecchi confini)	15.995,97	99	-3
Bari (vecchi confini)	17.539,01	88	-12
Taranto	16.950,63	92	8
Brindisi	15.734,21	101	-10
Lecce	16.527,07	94	5
<b>PUGLIA</b>	<b>16.818,09</b>	<b>19</b>	<b>-1</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>30.576,03</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>30.240,08</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>28.609,95</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>17.454,24</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.615,38</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 5.4 - Variazioni annue del Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti per provincia. Anni 1995-2010

Province e regioni	1996/ 1995	1997/ 1996	1998/ 1997	1999/ 1998	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007	2009/ 2008	2010/ 2009	Variazione media annua 2010/1995
Foggia (vecchi confini)	8,9	0,8	5,2	4,2	5,3	1,5	2,2	-0,5	4,3	3,5	4,7	2,8	2,6	-0,5	2,1	3,7
Bari (vecchi confini)	7,3	4,0	3,7	6,3	5,8	6,1	1,1	0,9	2,9	-0,0	4,3	2,7	-1,2	-4,0	1,2	3,1
Taranto	9,0	3,5	3,9	4,3	9,3	3,5	5,3	6,7	7,2	2,3	1,9	1,7	3,1	-5,1	0,1	4,7
Brindisi	8,2	2,9	6,3	0,1	2,1	1,8	5,1	5,5	0,0	1,7	7,6	0,6	1,8	-4,1	-0,9	2,9
Lecce	8,0	1,9	4,5	4,2	3,8	4,5	6,5	3,8	2,4	4,5	6,9	3,4	4,1	-1,9	-0,6	4,7
<b>PUGLIA</b>	<b>8,0</b>	<b>2,9</b>	<b>4,3</b>	<b>4,7</b>	<b>5,4</b>	<b>3,1</b>	<b>2,4</b>	<b>3,4</b>	<b>1,8</b>	<b>4,8</b>	<b>2,5</b>	<b>1,3</b>	<b>-3,3</b>	<b>0,6</b>	<b>3,7</b>	
<b>NORD-OVEST</b>	<b>5,7</b>	<b>4,1</b>	<b>4,0</b>	<b>2,8</b>	<b>5,3</b>	<b>4,7</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>	<b>3,8</b>	<b>2,7</b>	<b>3,5</b>	<b>4,2</b>	<b>-3,8</b>	<b>2,3</b>	<b>3,9</b>	
<b>NORD-EST</b>	<b>6,4</b>	<b>4,5</b>	<b>3,8</b>	<b>3,6</b>	<b>7,1</b>	<b>4,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,3</b>	<b>4,3</b>	<b>2,8</b>	<b>4,4</b>	<b>4,5</b>	<b>-1,6</b>	<b>-3,5</b>	<b>2,3</b>	<b>4,3</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5,5</b>	<b>4,5</b>	<b>4,4</b>	<b>3,6</b>	<b>5,4</b>	<b>5,2</b>	<b>4,9</b>	<b>3,0</b>	<b>5,5</b>	<b>2,6</b>	<b>3,9</b>	<b>4,4</b>	<b>2,1</b>	<b>-1,9</b>	<b>1,9</b>	<b>4,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6,0</b>	<b>4,9</b>	<b>4,2</b>	<b>3,4</b>	<b>5,1</b>	<b>5,4</b>	<b>3,7</b>	<b>2,8</b>	<b>3,5</b>	<b>2,8</b>	<b>4,1</b>	<b>3,2</b>	<b>0,9</b>	<b>-2,5</b>	<b>0,7</b>	<b>3,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,0</b>	<b>4,5</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>5,7</b>	<b>4,8</b>	<b>3,7</b>	<b>3,1</b>	<b>4,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,9</b>	<b>4,1</b>	<b>1,4</b>	<b>-3,0</b>	<b>1,8</b>	<b>4,2</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.5 - Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite a prezzi correnti 2009 e 2010 e differenza di posizioni con il 1995**

N° ordine	Province	Pro capite 2009 (euro)	Numeri Indice 2009 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995	N° ordine	Province	Pro capite 2010 (euro)	Numeri Indice 2010 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995
1	Milano	35.937,7	142,2	0	1	Milano	36.362,4	142,0	0
2	Bolzano	34.459,1	136,4	4	2	Bolzano	35.249,9	137,6	4
3	Bologna	33.158,4	131,2	1	3	Aosta	33.874,3	132,2	-1
4	Aosta	32.818,9	129,9	-2	4	Bologna	33.118,3	129,3	0
5	Roma	32.557,6	128,9	7	5	Roma	32.688,8	127,6	7
6	Modena	31.987,0	126,6	-3	6	Trieste	32.665,2	127,5	40
7	Trieste	31.619,6	125,1	39	7	Forlì-Cesena	32.306,1	126,1	15
8	Bergamo	31.480,0	124,6	1	8	Modena	31.999,1	124,9	-5
9	Sondrio	31.143,5	123,3	29	9	Bergamo	31.979,0	124,8	0
10	Mantova	31.110,2	123,1	-3	10	Mantova	31.521,2	123,1	-3
11	Trento	30.953,5	122,5	5	11	Sondrio	31.349,8	122,4	27
12	Forlì-Cesena	30.895,9	122,3	10	12	Trento	31.304,6	122,2	4
13	Firenze	30.771,3	121,8	5	13	Firenze	30.807,0	120,3	5
14	Parma	30.646,5	121,3	-6	14	Verona	30.687,9	119,8	0
15	Rimini	30.177,9	119,4	26	15	Vicenza	30.437,5	118,8	-4
16	Cuneo	30.097,9	119,1	4	16	Cuneo	30.412,4	118,7	4
17	Piacenza	29.889,3	118,3	10	17	Parma	30.358,8	118,5	-9
18	Vicenza	29.784,7	117,9	-7	18	Brescia	30.308,9	118,3	-3
19	Brescia	29.560,5	117,0	-4	19	Venezia	29.771,3	116,2	14
20	Verona	29.386,8	116,3	-6	20	Lucca	29.625,6	115,7	30
21	Venezia	29.269,4	115,8	12	21	Varese	29.533,6	115,3	8
22	Belluno	29.112,2	115,2	6	22	Belluno	29.452,8	115,0	6
23	Lucca	28.998,8	114,8	27	23	Piacenza	29.439,3	114,9	4
24	Reggio nell'Emilia	28.702,2	113,6	-19	24	Padova	29.339,0	114,5	6
25	Varese	28.656,2	113,4	4	25	Vercelli	29.325,4	114,5	17
26	Padova	28.621,0	113,3	4	26	Ravenna	28.938,3	113,0	9
27	Siena	28.304,6	112,0	7	27	Udine	28.798,3	112,4	16
28	Ravenna	28.277,3	111,9	7	28	Pisa	28.779,6	112,4	4
29	Vercelli	28.266,7	111,9	13	29	Reggio nell'Emilia	28.726,9	112,1	-24
30	Ancona	28.258,1	111,8	6	30	Novara	28.723,2	112,1	-6
31	Udine	28.105,2	111,2	12	31	Lecce	28.617,6	111,7	-14
32	Lecco	27.973,2	110,7	-15	32	Siena	28.551,3	111,5	2
33	Rovigo	27.859,3	110,3	14	33	Ancona	28.506,2	111,3	3
34	Prato	27.829,5	110,1	-21	34	Pordenone	28.368,4	110,7	-24
35	Novara	27.776,5	109,9	-11	35	Rovigo	28.224,3	110,2	12
36	Genova	27.710,5	109,7	13	36	Cremona	28.131,6	109,8	-13
37	Pisa	27.685,3	109,6	-5	37	Arezzo	28.064,4	109,6	3

Tav. 5.5 - Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite a prezzi correnti 2009 e 2010 e differenza di posizioni con il 1995

N° ordine	Province	Pro capite 2009 (euro)	Numeri Indice 2009 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995	N° ordine	Province	Pro capite 2010 (euro)	Numeri Indice 2010 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995
38	Treviso	27.645,9	109,4	-19	38	Treviso	28.055,4	109,5	-19
39	Cremona	27.502,9	108,9	-16	39	Rimini	27.922,0	109,0	2
40	Pordenone	27.289,5	108,0	-30	40	Genova	27.875,4	108,8	9
41	Torino	27.163,5	107,5	-16	41	Pesaro e Urbino	27.814,7	108,6	17
42	Arezzo	27.119,4	107,3	-2	42	Alessandria	27.726,3	108,2	9
43	Alessandria	26.981,8	106,8	8	43	Como	27.722,1	108,2	-17
44	Biella	26.868,0	106,3	-23	44	Prato	27.547,6	107,5	-31
45	Como	26.730,8	105,8	-19	45	Livorno	27.410,3	107,0	3
46	Savona	26.492,7	104,9	-2	46	Torino	27.404,5	107,0	-21
47	Pesaro e Urbino	26.300,9	104,1	11	47	Savona	27.355,3	106,8	-3
48	Pavia	26.103,1	103,3	-11	48	Ferrara	26.960,9	105,3	-9
49	Grosseto	26.095,3	103,3	22	49	La Spezia	26.929,0	105,1	5
50	Livorno	26.090,0	103,3	-2	50	Gorizia	26.735,0	104,4	-5
51	Asti	26.041,6	103,1	8	51	Biella	26.698,9	104,2	-30
52	Ferrara	25.888,3	102,5	-13	52	Grosseto	26.408,0	103,1	19
53	Lodi	25.776,8	102,0	-22	53	Pavia	26.266,2	102,5	-16
54	Gorizia	25.583,6	101,3	-9	54	Asti	26.229,9	102,4	5
55	Imperia	25.549,6	101,1	12	55	Imperia	26.165,1	102,1	12
56	La Spezia	25.475,3	100,8	-2	56	Pistoia	25.795,6	100,7	-3
57	Pistoia	25.264,3	100,0	-4	57	Lodi	25.730,1	100,4	-26
58	Macerata	24.570,5	97,2	-1	58	Macerata	25.145,7	98,2	-1
59	Perugia	23.896,4	94,6	-7	59	Perugia	24.359,6	95,1	-7
60	Frosinone	23.351,6	92,4	6	60	Frosinone	23.989,5	93,7	6
61	Olbia-Tempio	23.173,2	91,7	-6	61	Olbia-Tempio	23.959,9	93,5	-6
62	Massa-Carrara	23.170,2	91,7	6	62	Viterbo	23.608,6	92,2	2
63	Ascoli Piceno	22.801,5	90,2	-2	63	Ascoli Piceno	23.278,2	90,9	-2
64	Viterbo	22.672,1	89,7	0	64	Verbania-Cusio-Ossola	23.045,7	90,0	-4
65	Terni	22.600,3	89,4	-3	65	Massa-Carrara	22.815,9	89,1	3
66	Cagliari	22.543,0	89,2	-10	66	Terme	22.674,1	88,5	-4
67	Verbania-Cusio-Ossola	22.297,6	88,2	-7	67	Cagliari	22.621,8	88,3	-11
68	Latina	22.066,8	87,3	4	68	Latina	22.372,8	87,3	4
69	Rieti	21.767,7	86,2	5	69	L'Aquila	22.039,2	86,0	-6
70	Pescara	21.053,0	83,3	-1	70	Rieti	21.334,8	83,3	4
71	L'Aquila	20.793,9	82,3	-8	71	Chieti	21.206,3	82,8	-6
72	Chiavi	20.657,8	81,8	-7	72	Nuoro	21.013,5	82,0	11

**Tav. 5.5 - Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite a prezzi correnti 2009 e 2010 e differenza di posizioni con il 1995**

N° ordine	Province	Pro capite 2009 (euro)	Numeri Indice 2009 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995	N° ordine	Province	Pro capite 2010 (euro)	Numeri Indice 2010 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995
73	Campobasso	20.503,2	81,1	2	73	Pescara	20.883,2	81,5	-4
74	Teramo	20.399,4	80,7	-4	74	Teramo	20.604,5	80,4	-4
75	Nuoro	19.867,8	78,6	8	75	Campobasso	20.458,4	79,9	0
76	Sassari	19.224,1	76,1	2	76	Sassari	19.846,2	77,5	2
77	Catanzaro	19.177,0	75,9	5	77	Isernia	19.743,2	77,1	3
78	Isernia	19.127,9	75,7	2	78	Catanzaro	19.050,0	74,4	4
79	Potenza	18.771,8	74,3	-2	79	Ogliastra	18.859,8	73,6	23
80	Matera	18.296,1	72,4	10	80	Potenza	18.785,1	73,3	-3
81	Ogliastra	18.263,2	72,3	21	81	Siracusa	18.661,1	72,9	-8
82	Salerno	18.243,1	72,2	7	82	Oristano	18.625,5	72,7	15
83	Oristano	17.960,8	71,1	14	83	Matera	18.454,7	72,0	7
84	Siracusa	17.901,1	70,8	-11	84	Salerno	17.985,3	70,2	5
85	Messina	17.661,4	69,9	-6	85	Messina	17.958,5	70,1	-6
86	Palermo	17.640,4	69,8	2	86	Ragusa	17.818,9	69,6	-2
87	Bari	17.371,3	68,8	-11	87	Palermo	17.575,5	68,6	1
88	Cosenza	17.322,6	68,6	7	88	Bari	17.539,0	68,5	-12
89	Avellino	17.213,9	68,1	-2	89	Caltanissetta	17.479,6	68,2	4
90	Ragusa	17.194,0	68,1	-6	90	Cosenza	17.147,8	66,9	5
91	Catania	16.957,5	67,1	-10	91	Avellino	17.061,9	66,6	-4
92	Taranto	16.925,0	67,0	8	92	Taranto	16.950,6	66,2	8
93	Lecce	16.648,6	65,9	6	93	Catania	16.861,2	65,8	-12
94	Benevento	16.500,0	65,3	-8	94	Lecce	16.527,1	64,5	5
95	Caltanissetta	16.483,7	65,2	-2	95	Reggio di Calabria	16.501,7	64,4	-10
96	Reggio di Calabria	16.261,9	64,4	-11	96	Trapani	16.447,3	64,2	-2
97	Trapani	16.099,9	63,7	-3	97	Beneficio	16.343,0	63,8	-11
98	Brindisi	15.872,4	62,8	-7	98	Enna	16.260,1	63,5	7
99	Napoli	15.848,7	62,7	-7	99	Foggia	15.996,0	62,4	-3
100	Enna	15.835,2	62,7	5	100	Napoli	15.847,6	61,9	-8
101	Agrigento	15.801,1	62,5	3	101	Brindisi	15.734,2	61,4	-10
102	Foggia	15.666,3	62,0	-6	102	Agrigento	15.548,6	60,7	2
103	Vibo Valentia	15.373,2	60,8	0	103	Carbonia-Iglesias	15.450,5	60,3	-5
104	Caserta	15.218,6	60,2	-3	104	Vibo Valentia	15.324,1	59,8	-1
105	Carbonia-Iglesias	14.956,3	59,2	-7	105	Medio Campidano	15.285,2	59,7	2
106	Medio Campidano	14.945,7	59,2	1	106	Caserta	15.188,6	59,3	-5
107	Crotone	14.042,3	55,6	-1	107	Crotone	14.096,5	55,0	-1

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.6 - Consumi finali interni per tipologia e provincia. Anni 2001 - 2008**  
**Dati in milioni di euro**

Province e regioni	2001			2002			2003			2004		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale									
Foggia (vecchi confini)	1.435,4	5.591,9	7.027,3	1.507,4	5.752,6	7.260,0	1.571,8	5.959,6	7.531,4	1.601,9	6.157,0	7.758,9
Bari (vecchi confini)	3.383,0	12.640,2	16.023,2	3.548,4	12.920,6	16.469,0	3.708,0	13.300,2	17.008,2	3.800,9	13.766,3	17.567,2
Taranto	1.192,4	4.196,3	5.388,7	1.251,4	4.315,3	5.566,7	1.309,1	4.459,9	5.769,0	1.332,9	4.615,7	5.948,6
Brindisi	834,7	3.070,6	3.905,3	876,1	3.135,7	4.011,8	916,5	3.236,1	4.152,6	936,8	3.345,5	4.282,3
Lecce	1.726,5	6.192,4	7.918,9	1.798,7	6.336,6	8.135,3	1.890,9	6.547,9	8.438,8	1.931,4	6.787,7	8.719,1
<b>PUGLIA</b>	<b>8.572,0</b>	<b>31.691,4</b>	<b>40.263,4</b>	<b>8.982,0</b>	<b>32.460,8</b>	<b>41.442,8</b>	<b>9.396,3</b>	<b>33.503,7</b>	<b>42.900,0</b>	<b>9.603,9</b>	<b>34.672,2</b>	<b>44.276,1</b>

Province e regioni	2005			2006			2007			2008		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale									
NORD-OVEST	37.510,3	185.454,1	222.964,4	38.658,1	189.841,1	228.499,2	39.881,9	196.251,3	236.133,2	41.180,9	203.828,5	245.009,4
NORD-EST	24.053,0	138.859,6	162.912,6	24.705,5	142.739,6	167.445,1	25.598,5	147.529,5	173.128,0	26.250,3	153.361,5	179.611,8
CENTRO	25.875,5	131.113,6	156.989,1	26.868,4	135.711,9	162.580,3	27.929,4	140.655,3	168.584,7	28.674,8	145.773,3	174.448,1
SUD E ISOLE	43.730,8	163.652,6	207.383,4	45.461,7	167.291,1	212.752,8	47.723,7	172.885,4	220.609,1	48.978,3	178.646,3	227.624,6
<b>ITALIA</b>	<b>131.169,6</b>	<b>619.079,9</b>	<b>750.249,5</b>	<b>135.693,7</b>	<b>635.583,7</b>	<b>771.277,4</b>	<b>141.133,5</b>	<b>657.321,5</b>	<b>798.455,0</b>	<b>145.084,3</b>	<b>681.609,6</b>	<b>826.693,9</b>

Province e regioni	2005			2006			2007			2008		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale	Alimentari	Non Alimentari	Totale	Alimentari	Non Alimentari	Totale	Alimentari	Non Alimentari	Totale
Foggia (vecchi confini)	1.637,0	6.343,7	7.980,7	1.680,2	6.555,3	8.235,5	1.683,7	6.665,8	8.349,5	1.738,9	6.851,0	8.589,9
Bari (vecchi confini)	3.891,9	14.257,3	18.149,2	3.989,9	14.736,5	18.726,4	4.005,6	14.970,6	18.976,2	4.115,7	15.397,8	19.513,5
Taranto	1.364,7	4.767,4	6.132,1	1.403,5	4.925,8	6.329,3	1.409,0	4.992,7	6.401,7	1.447,8	5.137,5	6.585,3
Brindisi	957,6	3.461,8	4.419,4	983,7	3.577,1	4.560,8	987,6	3.623,0	4.610,6	1.014,8	3.727,6	4.742,4
Lecce	1.976,4	7.009,0	8.985,4	2.038,2	7.246,9	9.285,1	2.049,4	7.352,6	9.402,0	2.097,0	7.576,7	9.673,7
<b>PUGLIA</b>	<b>9.827,6</b>	<b>35.839,2</b>	<b>45.666,8</b>	<b>10.095,5</b>	<b>37.041,6</b>	<b>47.137,1</b>	<b>10.135,3</b>	<b>37.604,7</b>	<b>47.740,0</b>	<b>10.414,2</b>	<b>38.690,6</b>	<b>49.104,8</b>

Province e regioni	2005			2006			2007			2008		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale									
NORD-OVEST	42.266,0	211.582,1	253.848,1	44.204,4	221.395,4	265.599,8	44.619,5	230.654,6	275.274,1	46.005,1	235.380,0	281.385,1
NORD-EST	26.814,5	158.272,4	185.086,9	27.961,7	164.595,1	192.556,8	28.480,6	171.708,8	200.189,4	29.500,8	175.560,3	205.061,1
CENTRO	29.281,3	150.600,2	179.881,5	30.287,7	156.790,4	187.078,1	31.010,7	160.827,6	191.838,3	31.875,0	163.719,1	195.594,1
SUD E ISOLE	50.161,1	184.257,9	234.419,0	51.515,7	191.213,7	242.729,4	53.206,8	197.126,7	250.333,5	54.542,8	201.348,2	255.891,0
<b>ITALIA</b>	<b>148.522,9</b>	<b>704.712,6</b>	<b>853.235,5</b>	<b>153.969,5</b>	<b>733.994,6</b>	<b>887.964,1</b>	<b>157.317,6</b>	<b>760.317,7</b>	<b>917.635,3</b>	<b>161.923,7</b>	<b>776.007,6</b>	<b>937.931,3</b>

Fonre: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 5.7 - Consumi finali interni per tipologia e provincia. Anni 2001 - 2008**  
**Comparsione % merceologica**

Province e regioni	2001			2002			2003			2004		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale									
Foggia (vecchi confini)	20,4	79,6	100,0	20,8	79,2	100,0	20,9	79,1	100,0	20,6	79,4	100,0
Bari (vecchi confini)	21,1	78,9	100,0	21,5	78,5	100,0	21,8	78,2	100,0	21,6	78,4	100,0
Taranto	22,1	77,9	100,0	22,5	77,5	100,0	22,7	77,3	100,0	22,4	77,6	100,0
Brindisi	21,4	78,6	100,0	21,8	78,2	100,0	22,1	77,9	100,0	21,9	78,1	100,0
Lecce	21,8	78,2	100,0	22,1	77,9	100,0	22,4	77,6	100,0	22,2	77,8	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>21,3</b>	<b>78,7</b>	<b>100,0</b>	<b>21,7</b>	<b>78,3</b>	<b>100,0</b>	<b>21,9</b>	<b>78,1</b>	<b>100,0</b>	<b>21,7</b>	<b>78,3</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>16,8</b>	<b>83,2</b>	<b>100,0</b>	<b>16,9</b>	<b>83,1</b>	<b>100,0</b>	<b>16,9</b>	<b>83,1</b>	<b>100,0</b>	<b>16,8</b>	<b>83,2</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>14,8</b>	<b>85,2</b>	<b>100,0</b>	<b>14,8</b>	<b>85,2</b>	<b>100,0</b>	<b>14,8</b>	<b>85,2</b>	<b>100,0</b>	<b>14,6</b>	<b>85,4</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>16,5</b>	<b>83,5</b>	<b>100,0</b>	<b>16,5</b>	<b>83,5</b>	<b>100,0</b>	<b>16,6</b>	<b>83,4</b>	<b>100,0</b>	<b>16,4</b>	<b>83,6</b>	<b>100,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>21,1</b>	<b>78,9</b>	<b>100,0</b>	<b>21,4</b>	<b>78,6</b>	<b>100,0</b>	<b>21,6</b>	<b>78,4</b>	<b>100,0</b>	<b>21,5</b>	<b>78,5</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>17,5</b>	<b>82,5</b>	<b>100,0</b>	<b>17,6</b>	<b>82,4</b>	<b>100,0</b>	<b>17,7</b>	<b>82,3</b>	<b>100,0</b>	<b>17,5</b>	<b>82,5</b>	<b>100,0</b>

Province e regioni	2005			2006			2007			2008		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale									
Foggia (vecchi confini)	20,5	79,5	100,0	20,4	79,6	100,0	20,2	79,8	100,0	20,2	79,8	100,0
Bari (vecchi confini)	21,4	78,6	100,0	21,3	78,7	100,0	21,1	78,9	100,0	21,1	78,9	100,0
Taranto	22,3	77,7	100,0	22,2	77,8	100,0	22,0	78,0	100,0	22,0	78,0	100,0
Brindisi	21,7	78,3	100,0	21,6	78,4	100,0	21,4	78,6	100,0	21,4	78,6	100,0
Lecce	22,0	78,0	100,0	22,0	78,0	100,0	21,8	78,2	100,0	21,7	78,3	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>21,5</b>	<b>78,5</b>	<b>100,0</b>	<b>21,4</b>	<b>78,6</b>	<b>100,0</b>	<b>21,2</b>	<b>78,8</b>	<b>100,0</b>	<b>21,2</b>	<b>78,8</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>16,7</b>	<b>83,3</b>	<b>100,0</b>	<b>16,6</b>	<b>83,4</b>	<b>100,0</b>	<b>16,2</b>	<b>83,8</b>	<b>100,0</b>	<b>16,3</b>	<b>83,7</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>14,5</b>	<b>85,5</b>	<b>100,0</b>	<b>14,5</b>	<b>85,5</b>	<b>100,0</b>	<b>14,2</b>	<b>85,8</b>	<b>100,0</b>	<b>14,4</b>	<b>85,6</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>16,3</b>	<b>83,7</b>	<b>100,0</b>	<b>16,2</b>	<b>83,8</b>	<b>100,0</b>	<b>16,2</b>	<b>83,8</b>	<b>100,0</b>	<b>16,3</b>	<b>83,7</b>	<b>100,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>21,4</b>	<b>78,6</b>	<b>100,0</b>	<b>21,2</b>	<b>78,8</b>	<b>100,0</b>	<b>21,3</b>	<b>78,7</b>	<b>100,0</b>	<b>21,3</b>	<b>78,7</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>17,4</b>	<b>82,6</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>82,7</b>	<b>100,0</b>	<b>17,1</b>	<b>82,9</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>82,7</b>	<b>100,0</b>

Province e regioni	2005			2006			2007			2008		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale									
Foggia (vecchi confini)	20,5	79,5	100,0	20,4	79,6	100,0	20,2	79,8	100,0	20,2	79,8	100,0
Bari (vecchi confini)	21,4	78,6	100,0	21,3	78,7	100,0	21,1	78,9	100,0	21,1	78,9	100,0
Taranto	22,3	77,7	100,0	22,2	77,8	100,0	22,0	78,0	100,0	22,0	78,0	100,0
Brindisi	21,7	78,3	100,0	21,6	78,4	100,0	21,4	78,6	100,0	21,4	78,6	100,0
Lecce	22,0	78,0	100,0	22,0	78,0	100,0	21,8	78,2	100,0	21,7	78,3	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>21,5</b>	<b>78,5</b>	<b>100,0</b>	<b>21,4</b>	<b>78,6</b>	<b>100,0</b>	<b>21,2</b>	<b>78,8</b>	<b>100,0</b>	<b>21,2</b>	<b>78,8</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>16,7</b>	<b>83,3</b>	<b>100,0</b>	<b>16,6</b>	<b>83,4</b>	<b>100,0</b>	<b>16,2</b>	<b>83,8</b>	<b>100,0</b>	<b>16,3</b>	<b>83,7</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>14,5</b>	<b>85,5</b>	<b>100,0</b>	<b>14,5</b>	<b>85,5</b>	<b>100,0</b>	<b>14,2</b>	<b>85,8</b>	<b>100,0</b>	<b>14,4</b>	<b>85,6</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>16,3</b>	<b>83,7</b>	<b>100,0</b>	<b>16,2</b>	<b>83,8</b>	<b>100,0</b>	<b>16,2</b>	<b>83,8</b>	<b>100,0</b>	<b>16,3</b>	<b>83,7</b>	<b>100,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>21,4</b>	<b>78,6</b>	<b>100,0</b>	<b>21,2</b>	<b>78,8</b>	<b>100,0</b>	<b>21,3</b>	<b>78,7</b>	<b>100,0</b>	<b>21,3</b>	<b>78,7</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>17,4</b>	<b>82,6</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>82,7</b>	<b>100,0</b>	<b>17,1</b>	<b>82,9</b>	<b>100,0</b>	<b>17,3</b>	<b>82,7</b>	<b>100,0</b>

Fonre: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 5.8 - Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per regione e provincia - Anni 2004-2009**  
**Dati espressi in milioni di euro**

Province e regioni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Variaz. % 2004/2009
Foggia (vecchi confini)	7.063,00	7.360,07	7.609,28	7.847,97	7.995,31	7.855,26	11,22
Bari (vecchi confini)	19.272,25	19.550,70	20.180,24	20.838,55	21.231,04	20.926,44	8,58
Taranto	6.925,14	7.121,10	7.348,14	7.555,10	7.832,91	7.678,20	10,87
Brindisi	4.518,51	4.580,78	4.742,10	4.854,32	4.978,34	5.009,02	10,86
Lecce	8.693,42	9.321,42	9.741,23	10.070,08	10.362,84	9.879,56	13,64
<b>PUGLIA</b>	<b>46.472,33</b>	<b>47.946,55</b>	<b>49.620,99</b>	<b>51.166,02</b>	<b>52.400,45</b>	<b>51.348,47</b>	<b>10,49</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>289.883,55</b>	<b>298.271,79</b>	<b>309.223,71</b>	<b>317.659,11</b>	<b>323.055,40</b>	<b>309.902,93</b>	<b>6,91</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>203.555,13</b>	<b>208.885,90</b>	<b>217.129,19</b>	<b>224.837,79</b>	<b>231.475,14</b>	<b>223.787,26</b>	<b>9,94</b>
<b>CENTRO</b>	<b>195.735,94</b>	<b>201.235,71</b>	<b>206.392,01</b>	<b>215.290,18</b>	<b>220.471,81</b>	<b>216.751,59</b>	<b>10,74</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>239.436,50</b>	<b>247.052,25</b>	<b>254.593,44</b>	<b>262.057,71</b>	<b>267.392,90</b>	<b>264.628,51</b>	<b>10,52</b>
<b>ITALIA</b>	<b>928.611,12</b>	<b>955.445,65</b>	<b>987.338,35</b>	<b>1.019.844,79</b>	<b>1.042.395,25</b>	<b>1.015.070,29</b>	<b>9,31</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.9 - Reddito disponibile delle famiglie consumatrici pro capite per regione e provincia - Anni 2004 - 2009. Dati in euro.**

Province e regioni	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia (vecchi confini)	10.274,53	10.735,78	11.142,45	11.507,27	11.717,17	11.509,32
Bari (vecchi confini)	12.175,29	12.259,54	12.645,36	13.041,45	13.266,13	13.056,56
Taranto	11.936,97	12.264,40	12.659,77	13.018,34	13.493,64	13.226,80
Brindisi	11.271,12	11.380,77	11.758,00	12.048,20	12.355,11	12.429,53
Lecce	10.823,27	11.559,15	12.053,27	12.430,91	12.763,00	12.150,38
<b>PUGLIA</b>	<b>11.461,69</b>	<b>11.780,94</b>	<b>12.189,81</b>	<b>12.561,60</b>	<b>12.849,16</b>	<b>12.579,65</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>18.912,66</b>	<b>19.249,87</b>	<b>19.833,47</b>	<b>20.226,34</b>	<b>20.384,07</b>	<b>19.409,21</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>18.577,06</b>	<b>18.861,09</b>	<b>19.453,06</b>	<b>19.948,70</b>	<b>20.295,41</b>	<b>19.438,35</b>
<b>CENTRO</b>	<b>17.499,85</b>	<b>17.834,28</b>	<b>18.055,53</b>	<b>18.546,58</b>	<b>18.784,42</b>	<b>18.299,93</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>11.563,92</b>	<b>11.904,02</b>	<b>12.264,93</b>	<b>12.604,26</b>	<b>12.829,83</b>	<b>12.680,56</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.962,29</b>	<b>16.302,57</b>	<b>16.751,16</b>	<b>17.176,25</b>	<b>17.421,98</b>	<b>16.863,68</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.10 - Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per numero di componenti per regione e provincia - Anno 2009. Dati assoluti (milioni di euro)**

Province e regioni	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	Più di 4 componenti (comprese le convivenze)	Totale
Foggia (vecchi confini)	1.048,98	1.855,22	1.577,96	2.001,01	1.372,09	7.855,26
Bari (vecchi confini)	2.323,15	5.040,45	4.832,54	6.186,75	2.543,55	20.926,44
Taranto	941,79	1.933,32	1.880,03	2.472,03	451,04	7.678,20
Brindisi	668,58	1.206,39	1.111,77	1.290,39	731,89	5.009,02
Lecce	1.315,03	2.482,54	2.171,52	2.675,14	1.235,31	9.879,56
<b>PUGLIA</b>	<b>6.297,53</b>	<b>12.517,92</b>	<b>11.573,81</b>	<b>14.625,31</b>	<b>6.333,89</b>	<b>51.348,47</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>62.650,42</b>	<b>102.965,70</b>	<b>80.186,32</b>	<b>43.698,28</b>	<b>20.402,21</b>	<b>309.902,93</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>40.856,15</b>	<b>69.868,37</b>	<b>56.620,84</b>	<b>37.980,09</b>	<b>18.461,81</b>	<b>223.787,26</b>
<b>CENTRO</b>	<b>38.474,80</b>	<b>65.435,35</b>	<b>53.193,45</b>	<b>41.068,20</b>	<b>18.579,79</b>	<b>216.751,59</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>37.261,15</b>	<b>62.792,56</b>	<b>56.957,39</b>	<b>72.365,23</b>	<b>35.252,18</b>	<b>264.628,51</b>
<b>ITALIA</b>	<b>179.242,52</b>	<b>301.061,98</b>	<b>246.958,00</b>	<b>195.111,79</b>	<b>92.695,99</b>	<b>1.015.070,29</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.11 - Reddito disponibile delle famiglie consumatrici pro capite per numero di componenti per regione e provincia - Anno 2009. Dati in euro**

Province e regioni	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	Più di 4 componenti (comprese le convivenze)	Totale
Foggia (vecchi confini)	18.154,64	14.577,80	12.453,29	10.384,04	7.705,85	11.509,32
Bari (vecchi confini)	19.963,09	16.609,68	14.713,02	11.518,89	8.014,55	13.056,56
Taranto	20.133,14	16.126,68	14.697,31	11.556,34	6.263,22	13.226,80
Brindisi	18.831,31	14.915,27	13.483,92	11.111,69	8.314,42	12.429,53
Lecce	18.721,97	15.052,57	12.880,91	10.671,56	7.785,05	12.150,38
<b>PUGLIA</b>	<b>19.277,71</b>	<b>15.717,76</b>	<b>13.875,55</b>	<b>11.159,97</b>	<b>7.779,82</b>	<b>12.579,65</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>27.340,30</b>	<b>22.554,33</b>	<b>18.812,51</b>	<b>14.393,40</b>	<b>11.261,50</b>	<b>19.409,21</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>27.747,11</b>	<b>22.921,00</b>	<b>18.890,14</b>	<b>15.359,19</b>	<b>12.131,35</b>	<b>19.438,35</b>
<b>CENTRO</b>	<b>27.553,87</b>	<b>21.938,38</b>	<b>18.261,67</b>	<b>14.313,78</b>	<b>11.037,22</b>	<b>18.299,93</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>19.732,54</b>	<b>15.475,24</b>	<b>13.530,66</b>	<b>11.514,21</b>	<b>7.960,22</b>	<b>12.680,56</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.429,49</b>	<b>20.545,04</b>	<b>17.171,18</b>	<b>13.306,60</b>	<b>9.813,85</b>	<b>16.863,68</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.12 - Valore del patrimonio delle famiglie produttrici e consumatrici per singolo gruppo di attività - Anno 2009  
Dati assoluti (milioni di euro)**

Province e regioni	Attività reali			Attività finanziarie				Totale generale
	Fabbricati	Terreni	Totale	Depositi	Valori mobiliari	Riserve	Totale	
Foggia (vecchi confini)	47.805	6.848	54.653	8.515	6.278	3.920	18.714	73.367
Bari (vecchi confini)	116.674	4.057	120.731	20.583	15.398	13.549	49.531	170.262
Taranto	46.193	2.093	48.286	6.802	5.639	4.009	16.451	64.737
Brindisi	27.425	1.842	29.267	4.398	3.696	2.439	10.532	39.799
Lecce	64.684	2.340	67.024	9.673	7.695	5.507	22.875	89.899
<b>PUGLIA</b>	<b>302.781</b>	<b>17.180</b>	<b>319.961</b>	<b>49.970</b>	<b>38.707</b>	<b>29.425</b>	<b>118.102</b>	<b>438.063</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.783.104</b>	<b>55.877</b>	<b>1.838.981</b>	<b>301.536</b>	<b>769.296</b>	<b>288.258</b>	<b>1.359.090</b>	<b>3.198.071</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.260.990</b>	<b>88.318</b>	<b>1.349.308</b>	<b>193.440</b>	<b>472.440</b>	<b>176.150</b>	<b>842.029</b>	<b>2.191.337</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.179.695</b>	<b>32.073</b>	<b>1.211.768</b>	<b>208.034</b>	<b>310.165</b>	<b>146.519</b>	<b>664.718</b>	<b>1.876.486</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.469.436</b>	<b>63.054</b>	<b>1.532.490</b>	<b>257.091</b>	<b>197.198</b>	<b>142.173</b>	<b>596.462</b>	<b>2.128.952</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.693.225</b>	<b>239.322</b>	<b>5.932.547</b>	<b>960.100</b>	<b>1.749.100</b>	<b>753.100</b>	<b>3.462.300</b>	<b>9.394.847</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.13 - Graduatoria provinciale secondo il valore medio del patrimonio medio per famiglia nel 2009, numero indice Italia=100 e differenza di posizione rispetto al 2008**

N° ordine	Province	Valore per famiglia (in euro)	Numeri Indice (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 2008
1	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	519.963	137,8	0
2	Sondrio	514.121	136,3	0
3	Milano	505.913	134,1	0
4	Modena	483.449	128,2	0
5	Belluno	481.394	127,6	0
6	Parma	476.379	126,3	0
7	Piacenza	470.882	124,8	2
8	Bolzano/Bozen	470.872	124,8	0
9	Mantova	469.891	124,6	1
10	Cuneo	467.670	124,0	-3
11	Venezia	466.367	123,6	0
12	Rimini	463.405	122,8	3
13	Bologna	463.022	122,7	-1
14	Biella	457.779	121,4	0
15	Reggio nell'Emilia	454.621	120,5	-2
16	Imperia	452.894	120,1	1
17	Como	452.282	119,9	-1
18	Verona	447.565	118,6	4
19	Ravenna	445.993	118,2	0
20	Vicenza	444.507	117,8	3
21	Genova	444.436	117,8	5
22	Padova	443.789	117,6	-2
23	Lecco	443.740	117,6	-2
24	Verbano-Cusio-Ossola	442.724	117,4	-6
25	Savona	442.645	117,3	2
26	Forlì-Cesena	442.448	117,3	-2
27	Brescia	440.132	116,7	-2
28	Pavia	434.112	115,1	0
29	Ferrara	431.309	114,3	0
30	Lucca	426.052	112,9	4
31	Bergamo	424.995	112,7	0
32	Cremona	424.578	112,6	1
33	Vercelli	424.534	112,5	-1
34	Torino	424.311	112,5	-4
35	Siena	421.921	111,8	0
36	Treviso	418.531	110,9	0
37	Pistoia	417.857	110,8	0
38	Asti	409.986	108,7	0
39	Pordenone	409.922	108,7	3
40	Trento	408.764	108,4	1
41	Roma	408.163	108,2	-2
42	Rovigo	407.320	108,0	1
43	Novara	403.572	107,0	-3
44	Udine	402.900	106,8	1
45	Alessandria	400.188	106,1	-1
46	Varese	397.548	105,4	0
47	Prato	392.924	104,2	1
48	Firenze	392.178	104,0	1
49	Macerata	388.868	103,1	-2
50	Lodi	388.040	102,9	1
51	Livorno	385.110	102,1	1
52	Ancona	383.329	101,6	-2
53	Trieste	382.607	101,4	0
54	La Spezia	379.299	100,5	1

**Tav. 5.13 - Graduatoria provinciale secondo il valore medio del patrimonio medio per famiglia nel 2009, numero indice Italia=100 e differenza di posizione rispetto al 2008**

N° ordine	Province	Valore per famiglia (in euro)	Numeri Indice (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 2008
55	Pisa	376.587	99,8	-1
56	Arezzo	368.385	97,7	0
57	Grosseto	365.127	96,8	0
58	Ascoli Piceno	357.863	94,9	0
59	Pesaro e Urbino	354.487	94,0	0
60	Massa-Carrara	347.968	92,2	1
61	Gorizia	342.576	90,8	1
62	Perugia	342.349	90,8	-2
63	L'Aquila	331.350	87,8	1
64	Viterbo	331.287	87,8	-1
65	Latina	315.743	83,7	0
66	Agrigento	314.152	83,3	0
67	Salerno	311.863	82,7	1
68	Frosinone	311.567	82,6	-1
69	Rieti	306.842	81,3	1
70	Avellino	305.493	81,0	1
71	Terni	302.150	80,1	-2
72	Sassari	298.953	79,3	0
73	Foggia	295.558	78,4	0
74	Chieti	289.705	76,8	0
75	Palermo	289.192	76,7	2
76	Lecce	287.649	76,3	2
77	Bari	287.593	76,2	2
78	Taranto	287.332	76,2	-2
79	Caserta	287.118	76,1	-4
80	Isernia	283.433	75,1	0
81	Pescara	282.678	74,9	0
82	Napoli	276.897	73,4	0
83	Campobasso	270.547	71,7	0
84	Nuoro	268.112	71,1	0
85	Caltanissetta	265.765	70,5	2
86	Teramo	260.985	69,2	0
87	Brindisi	260.818	69,1	-2
88	Catania	249.565	66,2	0
89	Cagliari	245.579	65,1	0
90	Benevento	242.442	64,3	0
91	Messina	238.173	63,1	0
92	Catanzaro	236.627	62,7	0
93	Trapani	233.969	62,0	1
94	Matera	231.986	61,5	-1
95	Ragusa	225.247	59,7	0
96	Oristano	219.848	58,3	2
97	Potenza	219.705	58,2	0
98	Siracusa	218.340	57,9	-2
99	Cosenza	206.869	54,8	1
100	Enna	206.151	54,6	-1
101	Reggio di Calabria	202.554	53,7	0
102	Crotone	198.238	52,6	0
103	Vibo Valentia	180.051	47,7	0
<b>ITALIA</b>		<b>377.227</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.14 - Valore aggiunto dell'artigianato a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2008**

Dati in milioni di euro

Province e regioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale	% di incidenza sul totale valore aggiunto
Foggia (vecchi confini)	0,3	263,3	324,6	407,0	995,2	10,5
Bari (vecchi confini)	0,5	1.206,7	930,8	1.149,4	3.287,5	12,8
Taranto	0,0	163,4	203,7	299,4	666,4	7,3
Brindisi	0,0	178,7	253,4	305,3	737,3	12,5
Lecce	0,0	642,6	691,3	711,5	2.045,4	16,8
<b>PUGLIA</b>	<b>0,8</b>	<b>2.454,7</b>	<b>2.403,8</b>	<b>2.872,5</b>	<b>7.731,8</b>	<b>12,4</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>49,7</b>	<b>23.981,2</b>	<b>15.205,2</b>	<b>21.098,0</b>	<b>60.334,1</b>	<b>13,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>51,6</b>	<b>20.697,0</b>	<b>13.138,4</b>	<b>16.051,6</b>	<b>49.938,6</b>	<b>15,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>22,3</b>	<b>13.220,2</b>	<b>8.605,6</b>	<b>12.729,0</b>	<b>34.577,2</b>	<b>11,2</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>3,6</b>	<b>11.130,2</b>	<b>9.770,2</b>	<b>14.841,8</b>	<b>35.745,7</b>	<b>11,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>127,1</b>	<b>69.028,6</b>	<b>46.719,5</b>	<b>64.720,4</b>	<b>180.595,6</b>	<b>12,8</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.15 - Occupati interni complessiva di cui irregolari - Anno 2008**

Dati assoluti in migliaia.

Province e regioni	Totali	Di cui irregolari	Tasso di irregolarità (%)
Foggia (vecchi confini)	194,9	31,9	16,4
Bari (vecchi confini)	574,9	87,7	15,3
Taranto	194,3	27,4	14,1
Brindisi	123,5	19,5	15,8
Lecce	247,1	42,0	17,0
<b>PUGLIA</b>	<b>1.334,6</b>	<b>208,5</b>	<b>15,6</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>7.472,6</b>	<b>627,0</b>	<b>8,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5.636,9</b>	<b>446,4</b>	<b>7,9</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5.386,4</b>	<b>477,3</b>	<b>8,9</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6.753,7</b>	<b>1.034,3</b>	<b>15,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.249,6</b>	<b>2.585,0</b>	<b>10,2</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 5.16 - Graduatoria provinciale secondo il tasso di irregolarità in termini di occupati - Anno 2008

N° ordine	Province	Tasso % di irregolarità in termini di occupati
1	Crotone	25,4
2	Vibo Valentia	24,9
3	Catanzaro	23,9
4	Cosenza	21,8
5	Reggio Calabria	20,2
6	Matera	18,2
7	Agrigento	17,9
8	Campobasso	17,7
9	Sassari	17,7
10	Lecce	17,0
11	Potenza	16,9
12	Palermo	16,6
13	Foggia	16,4
14	Enna	16,2
15	Medio Campidano	16,1
16	Brindisi	15,8
17	Nuoro	15,6
18	Isernia	15,6
19	Ogliastra	15,4
20	Bari	15,3
21	Messina	15,1
22	Caltanissetta	15,1
23	Catania	14,8
24	Napoli	14,7
25	Oristano	14,6
26	Ragusa	14,4
27	Cagliari	14,3
28	Olbia-Tempio	14,2
29	Salerno	14,2
30	Trapani	14,2
31	Taranto	14,1
32	Siracusa	13,6
33	Benevento	12,4
34	Imperia	12,3
35	Avellino	12,1
36	Carbonia-Iglesias	12,1
37	Savona	11,8
38	L'Aquila	11,7
39	Massa Carrara	11,6
40	Caserta	11,4
41	Pescara	11,0
42	Grosseto	10,8
43	Rimini	10,8
44	Viterbo	10,6
45	Latina	10,6
46	Frosinone	10,5
47	Ascoli Piceno	10,4
48	Forlì-Cesena	10,2
49	Perugia	10,1
50	Ferrara	9,9
51	Gorizia	9,9
52	Terni	9,9
53	Udine	9,6
54	Genova	9,5
55	Teramo	9,4
56	Verbania	9,3

Tav. 5.16 - Graduatoria provinciale secondo il tasso di irregolarità in termini di occupati - Anno 2008

N° ordine	Province	Tasso % di irregolarità in termini di occupati
57	Aosta	9,3
58	Torino	9,1
59	Asti	9,1
60	Rieti	9,1
61	Trieste	9,1
62	Verona	9,0
63	Rovigo	9,0
64	Cuneo	8,9
65	Novara	8,9
66	Vercelli	8,9
67	Roma	8,8
68	Alessandria	8,8
69	Venezia	8,8
70	Pesaro e Urbino	8,7
71	Ancona	8,6
72	Milano	8,6
73	Pordenone	8,6
74	Pavia	8,5
75	Prato	8,4
76	Biella	8,4
77	Siena	8,3
78	Lucca	8,2
79	Sondrio	8,1
80	Bolzano	8,1
81	Chieti	8,1
82	Lodi	8,0
83	Mantova	8,0
84	Livorno	7,9
85	Varese	7,8
86	Ravenna	7,8
87	Pisa	7,8
88	Macerata	7,7
89	La Spezia	7,7
90	Trento	7,7
91	Firenze	7,5
92	Pistoia	7,4
93	Arezzo	7,4
94	Padova	7,4
95	Modena	7,3
96	Cremona	7,3
97	Vicenza	7,2
98	Treviso	7,1
99	Como	6,9
100	Bologna	6,8
101	Brescia	6,8
102	Bergamo	6,7
103	Parma	6,6
104	Lecco	6,6
105	Reggio Emilia	6,4
106	Piacenza	6,3
107	Belluno	5,8
<b>ITALIA</b>		<b>10,2</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne



# STRUTTURA IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONALE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE



**Tav. 6.1 - Numero di unità locali per provincia e classe di addetti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007. Anno 2008 (valori assoluti).**

Province e regioni	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Foggia (nuovi confini)	37.754	1.015	341	103	39.213
Bari (nuovi confini)	85.073	3.143	1.187	424	89.827
Taranto	31.171	963	389	154	32.677
Brindisi	23.540	680	267	101	24.588
Lecce	55.916	1.599	519	152	58.186
Barletta-Andria-Trani	26.326	846	269	52	27.493
<b>PUGLIA</b>	<b>259.780</b>	<b>8.246</b>	<b>2.972</b>	<b>986</b>	<b>271.984</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.350.124</b>	<b>52.085</b>	<b>23.031</b>	<b>12.027</b>	<b>1.437.267</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>987.012</b>	<b>42.675</b>	<b>19.187</b>	<b>8.460</b>	<b>1.057.334</b>
<b>CENTRO</b>	<b>989.247</b>	<b>35.339</b>	<b>13.845</b>	<b>6.013</b>	<b>1.044.444</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.311.122</b>	<b>38.277</b>	<b>14.441</b>	<b>5.427</b>	<b>1.369.267</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.637.505</b>	<b>168.376</b>	<b>70.504</b>	<b>31.927</b>	<b>4.908.312</b>

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2008

**Tav. 6.2 - Numero di addetti alle unità locali per provincia e classe di addetti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007. Anno 2008 (valori assoluti)**

Province e regioni	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Foggia (nuovi confini)	68.598	13.169	9.948	14.994	106.710
Bari (nuovi confini)	167.886	41.188	35.014	65.977	310.065
Taranto	59.251	12.749	11.545	35.642	119.186
Brindisi	45.529	8.805	7.810	11.597	73.742
Lecce	105.350	20.847	14.811	18.362	159.369
Barletta-Andria-Trani	51.820	10.946	7.642	4.843	75.251
<b>PUGLIA</b>	<b>498.434</b>	<b>107.705</b>	<b>86.769</b>	<b>151.415</b>	<b>844.323</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>2.648.085</b>	<b>684.794</b>	<b>693.073</b>	<b>1.745.032</b>	<b>5.770.983</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.011.484</b>	<b>563.844</b>	<b>570.523</b>	<b>1.135.158</b>	<b>4.281.009</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.916.000</b>	<b>462.305</b>	<b>410.748</b>	<b>901.483</b>	<b>3.690.536</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.447.197</b>	<b>499.675</b>	<b>423.742</b>	<b>762.137</b>	<b>4.132.751</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.022.766</b>	<b>2.210.618</b>	<b>2.098.086</b>	<b>4.543.810</b>	<b>17.875.280</b>

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2008

**Tav. 6.3 - Numero di unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007. Anno 2008 (valori assoluti)**

Province e regioni	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio e trasporti	Alberghi e ristoranti	Altri servizi	Totale
Foggia (nuovi confini)	3.520	5.139	15.255	3.084	12.215	39.213
Bari (nuovi confini)	9.306	11.242	33.938	4.609	30.732	89.827
Taranto	3.035	3.521	12.560	2.110	11.451	32.677
Brindisi	2.319	3.198	9.800	1.751	7.520	24.588
Lecce	6.683	8.087	20.858	4.090	18.468	58.186
Barletta-Andria-Trani	4.038	3.087	11.046	1.606	7.716	27.493
<b>PUGLIA</b>	<b>28.901</b>	<b>34.274</b>	<b>103.457</b>	<b>17.250</b>	<b>88.102</b>	<b>271.984</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>164.739</b>	<b>209.512</b>	<b>390.287</b>	<b>82.445</b>	<b>590.284</b>	<b>1.437.267</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>129.085</b>	<b>157.422</b>	<b>296.856</b>	<b>77.772</b>	<b>396.199</b>	<b>1.057.334</b>
<b>CENTRO</b>	<b>109.148</b>	<b>138.322</b>	<b>304.809</b>	<b>67.178</b>	<b>424.987</b>	<b>1.044.444</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>136.113</b>	<b>169.569</b>	<b>509.122</b>	<b>92.545</b>	<b>461.918</b>	<b>1.369.267</b>
<b>ITALIA</b>	<b>539.085</b>	<b>674.825</b>	<b>1.501.074</b>	<b>319.940</b>	<b>1.873.388</b>	<b>4.908.312</b>

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2008

**Tav. 6.4 - Numero di addetti alle unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007. Anno 2008 (valori assoluti)**

Province e regioni	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio e trasporti	Alberghi e ristoranti	Altri servizi	Totale
Foggia (nuovi confini)	20.618	16.461	33.683	9.163	26.785	106.710
Bari (nuovi confini)	63.912	42.703	94.233	18.920	90.296	310.065
Taranto	35.774	14.592	32.203	7.744	28.873	119.186
Brindisi	16.348	10.243	22.829	6.621	17.700	73.742
Lecce	34.017	25.063	46.996	13.376	39.918	159.369
Barletta-Andria-Trani	21.440	9.822	23.679	5.327	14.982	75.251
<b>PUGLIA</b>	<b>192.110</b>	<b>118.883</b>	<b>253.624</b>	<b>61.152</b>	<b>218.554</b>	<b>844.323</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.652.650</b>	<b>588.421</b>	<b>1.412.814</b>	<b>336.439</b>	<b>1.780.660</b>	<b>5.770.984</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.352.651</b>	<b>440.086</b>	<b>1.040.022</b>	<b>333.578</b>	<b>1.114.672</b>	<b>4.281.009</b>
<b>CENTRO</b>	<b>835.481</b>	<b>404.339</b>	<b>986.101</b>	<b>279.275</b>	<b>1.185.341</b>	<b>3.690.536</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>843.164</b>	<b>571.411</b>	<b>1.274.632</b>	<b>311.828</b>	<b>1.131.717</b>	<b>4.132.751</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.683.946</b>	<b>2.004.256</b>	<b>4.713.569</b>	<b>1.261.120</b>	<b>5.212.389</b>	<b>17.875.280</b>

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2008



## L'INNOVAZIONE



**Tav. 7.1 - Bilancio tecnologico dei pagamenti - Incassi ripartiti per regione e servizio. Anno 2009. Dati in migliaia di euro**

Regione	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/ Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	406	149.736	52	13.533	10.325	163	6.903	230.528	289	24.140	57.681	4.183	497.939
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	0	0	0	0	0	0	0	1.061	0	0	110	0	1.171
LOMBARDIA	16.525	167.137	57	5.102	32.531	4.727	12.534	285.087	7.483	76.977	698.246	4.468	1.310.874
TRENTINO-ALTO ADIGE	0	722	0	44	313	0	1.061	2.549	49	109	2.746	65	7.658
VENETO	1.603	7.972	17	8.536	13.561	2.330	298	48.952	822	3.782	16.886	2.226	106.985
FRIULI-VENEZIA GIULIA	420	520	0	128	2.327	3.314	291	16.397	191	2.585	4.561	579	31.313
LIGURIA	157	795	28	0	997	0	3.548	27.294	372	9.700	18.719	852	62.462
EMILIA-ROMAGNA	10.675	9.242	0	5.470	11.639	1.475	2.993	14.381	1.509	15.917	32.441	612	106.354
TOSCANA	1.555	54.812	0	2.125	69.442	282	978	17.367	463	547	111.082	619	259.272
UMBRIA	315	0	0	94	0	0	43	464	67	74	1.214	32	2.303
MARCHE	3.420	1.869	15	54	6.465	836	35	1.038	152	199	7.958	38	22.079
LAZIO	16.266	47.296	102	516	23.965	491	3.550	487.332	5.119	4.506	166.530	15.493	771.166
ABRUZZO	1.020	71	0	0	15	30	176	859	616	370	1.739	14	4.910
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	590	0	590
CAMPANIA	0	356	315	126	223	40	28	6.779	454	2.346	10.704	104	21.475
PUGLIA	810	757	0	1.900	0	0	0	2.990	0	1.119	3.327	391	11.294
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	844	112	0	153	0	1.109
CALABRIA	0	51	0	0	160	0	0	218	0	23	224	0	676
SICILIA	0	0	0	128	127	0	0	265	47	3.034	1.571	310	5.482
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	23	88	320	13	7.972	62	8.478
NORD-OVEST	17.088	317.668	137	18.635	43.853	4.890	22.985	543.970	8.144	110.817	774.756	9.503	1.872.446
NORD-EST	12.698	18.456	17	14.178	27.840	7.119	4.643	82.279	2.571	22.393	56.634	3.482	252.310
CENTRO	21.556	103.977	117	2.789	99.872	1.609	4.606	506.201	5.801	5.326	286.784	16.182	1.054.820
SUD E ISOLE	1.830	1.235	315	2.154	525	70	227	12.043	1.549	6.905	26.280	881	54.014
NON SPECIFICATO	0	0	0	0	42	0	0	147	0	0	0	0	189
<b>ITALIA</b>	<b>53.172</b>	<b>441.336</b>	<b>586</b>	<b>37.756</b>	<b>172.132</b>	<b>13.688</b>	<b>32.461</b>	<b>1.144.640</b>	<b>18.065</b>	<b>145.441</b>	<b>1.144.454</b>	<b>30.048</b>	<b>3.233.779</b>

Fonte: Banca d'Italia ex Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2009

Tav. 7.2 - Bilancio tecnologico dei pagamenti - Pagamenti ripartiti per regione e servizio. Anno 2009. Dati in migliaia di euro

Regione	Cess/facq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnika Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	1.994	59.284	13	10.113	38.778	21.991	3.114	25.823	790	4.600	38.735	962	206.197
VALLE D'AOSTA /ALLÉE D'AOSTE	0	0	0	0	1.075	0	0	0	0	0	51	378	1.633
LOMBARDIA	11.742	377.153	139	25.510	278.243	34.930	21.703	342.465	6.731	32.239	242.688	16.726	1.390.269
TRENTINO-ALTO ADIGE	646	734	35	388	926	29	304	3.976	226	523	8.510	2.095	18.392
VENETO	7.062	28.497	20	1.498	104.967	16.703	1.748	9.761	705	13.521	13.730	1.192	199.404
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0	483	0	1.156	2.410	0	587	6.305	1.745	10.185	8.674	726	32.271
LIGURIA	272	1.513	0	251	111	143	5.912	16.465	223	2.747	34.637	8.398	70.672
EMILIA-ROMAGNA	3.501	8.200	81	4.761	23.398	3.075	4.908	10.752	525	11.077	49.339	3.481	123.098
TOSCANA	1.305	4.741	0	1.155	4.949	817	813	5.001	661	2.878	16.791	2.298	41.409
UMBRIA	109	15	0	89	1.114	1.600	1.047	1.031	142	182	2.766	30	8.125
MARCHE	984	12.426	0	20	7.032	38	497	708	74	539	4.488	98	26.904
LAZIO	2.684	7.912	0	2.365	57.474	2.441	5.480	59.011	17.979	10.762	124.213	547.359	837.680
ABRUZZO	0	7.194	0	250	13.020	30	7.465	817	79	818	2.359	59	32.091
MOLISE	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0	107	19	141
CAMPANIA	658	119	0	0	14.729	53	120	4.298	253	88	9.274	231	29.823
PUGLIA	600	340	0	41	961	600	149	1.036	74	527	3.058	96	7.482
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	96	126	15	603	21	861
CALABRIA	21	0	0	0	0	0	0	615	69	16	1.504	0	2.225
SICILIA	679	1.728	0	15	451	0	6.659	180	219	357	893	25	11.206
SARDEGNA	0	265	0	0	1.306	29	279	3.955	116	114	1.529	118	7.711

NORD-OVEST	14.008	437.950	152	35.874	318.207	57.064	30.729	384.882	7.744	39.586	316.111	26.464	1.668.771
NORD-EST	11.209	37.914	136	7.803	131.701	19.807	7.547	30.794	3.201	35.306	80.253	7.494	373.165
CENTRO	5.082	25.094	0	3.629	70.569	4.896	7.837	65.751	18.856	14.361	148.258	549.785	914.118
SUD E ISOLE	1.958	9.646	0	306	30.467	712	14.687	10.997	936	1.935	19.327	569	91.540

NON SPECIFICATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-----------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

ITALIA	32.257	510.604	288	47.612	550.944	82.479	60.800	492.424	30.737	91.188	563.949	584.312	3.047.594
--------	--------	---------	-----	--------	---------	--------	--------	---------	--------	--------	---------	---------	-----------

Fonte: Banca d'Italia ex Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2009

**Tav. 7.3 - Bilancio tecnologico dei pagamenti - Saldi ripartiti per regione e servizio. Anno 2009. Dati in migliaia di euro**

Regione	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	-1.588	90.452	39	3.420	-28.453	-21.828	3.789	204.705	-501	19.540	18.946	3.221	291.742
VALLE D'AOSTA / VALLÉE D'AOSTE	0	0	0	0	-1.075	0	0	932	0	0	59	-378	-462
LOMBARDIA	4.783	-210.016	-82	-20.408	-245.712	-30.203	-9.169	-57.378	752	44.738	455.558	-12.258	-79.395
TRENTINO-ALTO ADIGE	-646	-12	-35	-344	-613	-29	757	-1.427	-177	-414	-5.764	-2.030	-10.734
VENETO	-5.459	-20.525	-3	7.038	-91.406	-14.373	-1.450	39.191	117	-9.739	3.156	1.034	-92.419
FRIULI-VENEZIA GIULIA	420	37	0	-1.028	-83	3.314	-296	10.092	-1.554	-7.600	-4.113	-147	-958
LIGURIA	-115	-718	28	-251	886	-143	-2.364	10.829	149	6.953	-15.918	-7.546	-8.210
EMILIA-ROMAGNA	7.174	1.042	-81	709	-11.759	-1.600	-1.915	3.629	984	4.840	-16.898	-2.869	-16.744
TOSCANA	250	50.071	0	970	64.493	-535	165	12.366	-198	-2.331	94.291	-1.679	217.863
UMBRIA	206	-15	0	5	-1.114	-1.600	-1.004	-567	-75	-108	-1.552	2	-5.822
MARCHE	2.436	-10.557	15	34	-567	798	-462	330	78	-340	3.470	-60	-4.825
LAZIO	13.582	39.384	102	-1.849	-33.509	-1.950	-1.930	428.321	-12.860	-6.256	42.317	-531.866	-66.514
ABRUZZO	1.020	-7.123	0	-250	-13.005	0	-7.289	42	537	-448	-620	-45	-27.181
MOLISE	0	0	0	0	0	0	-15	0	0	0	483	-19	449
CAMPANIA	-658	237	315	126	-14.506	-13	-92	2.481	201	2.258	1.430	-127	-8.348
PUGLIA	210	417	0	1.859	-961	-600	-149	1.954	-74	592	269	295	3.812
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	748	-14	-15	-450	-21	248
CALABRIA	-21	51	0	0	160	0	0	-397	-69	7	-1.280	0	-1.549
SICILIA	-679	-1.728	0	113	-324	0	-6.659	85	-172	2.677	678	285	-5.724
SARDEGNA	0	-265	0	0	-1.306	-29	-256	-3.867	204	-101	6.443	-56	767
NORD-OVEST	3.080	-120.282	-15	-17.239	-274.354	-52.174	-7.744	159.088	400	71.231	458.645	-16.961	203.675
NORD-EST	1.489	-19.458	-119	6.375	-103.861	-12.688	-2.904	51.485	-630	-12.913	-23.619	-4.012	-120.855
CENTRO	16.474	78.883	117	-840	29.303	-3.287	-3.231	440.450	-13.055	-9.035	138.526	-533.603	140.702
SUD E ISOLE	-128	-8.411	315	1.848	-29.942	-642	-14.460	1.046	613	4.970	6.953	312	-37.526
<b>NON SPECIFICATO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>147</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>189</b>

<b>ITALIA</b>	<b>20.915</b>	<b>-69.268</b>	<b>298</b>	<b>-9.856</b>	<b>-378.812</b>	<b>-68.791</b>	<b>-28.339</b>	<b>652.216</b>	<b>-12.672</b>	<b>54.253</b>	<b>580.505</b>	<b>-554.264</b>	<b>186.185</b>
---------------	---------------	----------------	------------	---------------	-----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	---------------	----------------	-----------------	----------------

Fonte: Banca d'Italia ex Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2009

Tav. 7.4 - Bilancia tecnologica dei pagamenti. Serie storica per regione. Anni 2001-2009. Dati in migliaia di euro

Regioni	2001			2002			2003			2004		
	Incassi	Pagamenti	Saldi									
PIEMONTE	543.925	356.143	187.782	552.097	313.837	238.260	498.272	277.519	220.753	457.827	222.591	235.236
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	34	1.396	-1.362	3.880	1.848	2.032	1.628	1.203	425	1.384	781	603
LOMBARDIA	1.264.888	1.808.088	-543.200	1.407.549	1.318.714	88.835	1.000.967	1.455.441	-454.474	1.362.266	1.609.862	-247.596
TRENTINO-ALTO ADIGE	5.839	19.520	-13.681	6.974	21.079	-14.105	10.657	15.659	-5.002	7.604	20.743	-13.139
VENETO	141.740	160.010	-18.270	120.646	148.407	-27.761	121.761	190.151	-68.390	102.786	167.189	-64.403
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39.987	46.292	-6.305	37.357	27.654	9.703	32.752	47.151	-14.399	54.884	52.444	2.440
LGURIA	90.632	88.561	2.071	130.355	77.256	53.099	76.340	87.155	-10.815	114.662	78.932	35.730
EMILIA-ROMAGNA	120.981	194.785	-73.804	124.547	163.047	-38.500	92.379	197.292	-104.913	144.705	176.972	-32.267
TOSCANA	83.609	84.963	-1.354	162.541	108.481	54.060	159.769	85.269	74.500	218.929	102.845	116.084
UMBRIA	7.889	21.603	-13.714	5.592	11.434	-5.842	6.717	6.292	425	9.369	11.946	-2.577
MARCHE	20.460	175.375	-154.915	13.068	24.233	-11.165	30.431	32.019	-1.588	16.566	22.508	-5.942
LAZIO	622.805	754.961	-132.156	557.749	867.518	-309.769	660.216	886.593	-226.377	580.778	698.181	-117.403
ABRUZZO	3.360	37.902	-34.542	1.487	46.321	-44.834	15.115	39.714	-24.599	4.572	74.940	-70.368
MOLISE	470	2.161	-1.691	547	4.890	-4.343	757	1.108	-351	312	470	-158
CAMPANIA	15.009	30.611	-15.602	17.073	12.922	4.151	25.311	8.550	16.761	12.677	9.414	3.263
PUGLIA	6.646	24.671	-18.025	8.899	10.186	-1.287	7.129	10.027	-2.898	6.460	6.467	-7
BASILICATA	9.651	1.299	8.352	1.429	1.079	350	1.945	6.710	-4.765	267	3.422	-3.155
CALABRIA	1.947	3.952	-2.005	212	936	-724	836	1.472	-636	711	1.494	-783
SICILIA	7.191	9.296	-2.105	4.415	5.271	-856	7.904	8.516	-612	6.719	5.927	792
SARDEGNA	11.607	19.789	-8.182	7.119	12.571	-5.452	3.276	4.561	-1.285	6.335	10.520	-4.185
NON SPECIFICATO		46	2.597	-2.551	171	2.738	-2.567	0	0	0	0	0
ITALIA	2.998.716	3.843.975	-845.259	3.163.707	3.180.422	-16.715	2.754.162	3.362.402	-608.240	3.109.813	3.277.648	-167.835

Fonte: Banca d'Italia ex Ufficio Italiano dei Cambi, *La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia*, 2009

**SEGUE: Tav. 7.4 - Bilancia tecnologica dei pagamenti. Serie storica per regione. Anni 2001-2009. Dati in migliaia di euro**

Regioni	2005				2006				2007				2008				2009			
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi		
PIEMONTE	547.508	191.073	356.435	520.491	249.717	270.774	529.143	196.115	333.028	530.384	159.986	370.398	497.939	206.197	291.742					
VALLE D'AOSTA/ VALLEE D'AOSTE	1.039	664	375	749	150	599	1.161	762	399	188	3.819	-3.631	1.171	1.633	-462					
LOMBARDIA	1.289.411	1.503.545	-214.134	1.888.051	1.435.663	452.388	2.111.068	1.438.693	672.375	1.732.575	1.534.025	198.550	1.310.874	1.390.269	-79.395					
TRENTINO-ALTO ADIGE	5.541	34.411	-28.870	55.038	27.593	27.445	11.094	27.313	-16.219	9.996	18.261	-8.265	7.658	18.392	-10.734					
VENETO	156.718	280.396	-123.678	132.948	184.120	-51.172	144.580	368.032	-223.452	114.151	202.403	-88.252	106.985	199.404	-92.419					
FRIULI-VENEZIA GIULIA	104.801	140.079	-35.278	61.679	36.662	25.017	54.049	33.677	20.372	34.377	33.301	1.076	31.313	32.271	-958					
LIGURIA	98.145	67.968	30.177	257.432	62.087	195.345	192.308	76.992	115.316	79.424	68.100	11.324	62.462	70.672	-8.210					
EMILIA-ROMAGNA	168.311	159.506	8.805	116.981	152.889	-35.908	156.102	175.946	-19.844	136.937	142.554	-5.617	106.354	123.098	-16.744					
TOSCANA	222.258	136.970	85.288	137.966	110.063	27.903	170.624	251.295	-80.671	177.347	202.531	-25.184	259.272	41.409	217.863					
UMBRIA	9.068	6.580	2.488	7.363	7.896	-533	9.731	6.819	2.912	5.049	94.112	-89.063	2.303	8.125	-5.822					
MARCHE	14.301	28.611	-14.310	23.822	31.641	-7.819	31.321	42.814	-11.493	32.444	25.151	7.293	22.079	26.904	-4.825					
LAZIO	765.492	992.495	-227.003	702.547	782.781	-80.234	716.526	653.195	63.331	768.125	711.179	56.946	771.166	837.680	-66.514					
ABRUZZO	4.764	70.262	-65.498	9.043	44.328	-35.285	8.436	51.676	-43.240	6.416	35.389	-28.973	4.910	32.091	-27.181					
MOLISE	351	1.845	-1.494	817	13.407	-12.590	894	5.180	-4.286	160	15.460	-15.300	590	141	449					
CAMPANIA	16.097	9.844	6.253	21.909	9.471	12.438	31.841	9.743	22.098	18.991	10.441	8.550	21.475	29.823	-8.348					
PUGLIA	7.742	22.029	-14.287	8.114	11.072	-2.958	9.264	15.489	-6.225	10.439	21.215	-10.776	11.294	7.482	3.812					
BASILICATA	305	2.150	-1.845	821	917	-96	1.804	1.712	92	731	556	175	1.109	861	248					
CALABRIA	1.784	1.790	-6	410	1.321	-911	1.458	2.217	-759	2.970	1.985	985	676	2.225	-1.549					
SICILIA	8.451	6.669	1.782	4.932	8.585	-3.653	3.674	7.858	-4.184	12.153	16.973	-4.820	5.482	11.206	-5.724					
SARDEGNA	7.613	4.302	3.311	9.059	9.096	-37	6.843	9.388	-2.545	5.716	6.697	-981	8.478	7.711	767					
<b>NON SPECIFICATO</b>		16	170	-154	0	1.082	-1.082	0	137	-137	0	0	0	189	0	189	0	189		
<b>ITALIA</b>	<b>3.429.716</b>	<b>3.661.359</b>	<b>-231.643</b>	<b>3.960.172</b>	<b>3.180.541</b>	<b>779.631</b>	<b>4.191.921</b>	<b>3.375.053</b>	<b>816.868</b>	<b>3.678.573</b>	<b>3.304.138</b>	<b>374.435</b>	<b>3.233.779</b>	<b>3.047.594</b>	<b>186.185</b>					

NORD-OVEST	1.936.103	1.763.250	172.853	2.666.723	1.747.617	919.106	2.833.680	1.712.562	1.121.118	2.342.571	1.765.930	576.641	1.872.446	1.668.771	203.675			
NORD-EST	435.371	614.392	-179.021	366.646	401.264	-34.618	365.825	604.968	-239.143	295.461	396.519	-101.058	252.310	373.165	-120.855			
CENTRO	1.011.119	1.164.656	-153.537	871.698	932.381	-60.683	928.202	954.123	-25.921	982.965	1.032.973	-50.008	1.054.820	914.118	140.702			
SUD E ISOLE	47.107	118.891	-71.784	55.105	98.197	-43.092	64.214	103.263	-39.049	57.576	108.716	-51.140	54.014	91.540	-37.526			
<b>NON SPECIFICATO</b>		16	170	-154	0	1.082	-1.082	0	137	-137	0	0	0	189	0	189	0	189
<b>ITALIA</b>	<b>3.429.716</b>	<b>3.661.359</b>	<b>-231.643</b>	<b>3.960.172</b>	<b>3.180.541</b>	<b>779.631</b>	<b>4.191.921</b>	<b>3.375.053</b>	<b>816.868</b>	<b>3.678.573</b>	<b>3.304.138</b>	<b>374.435</b>	<b>3.233.779</b>	<b>3.047.594</b>	<b>186.185</b>			

**Fonte:** Banca d'Italia ex Ufficio Italiano dei Cambi, *La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2009*

Tav. 7.5 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2008

Regioni	Valori assoluti (unità espresse in equivalenti tempo pieno)*					Addetti R&S ogni 1.000 abitanti
	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni private non profit	Imprese	Università	Totale	
PIEMONTE	4.745,8	831,6	15.606,5	6.126,9	27.310,8	6,2
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	12,4	36,6	212,6	33,1	294,7	2,3
LOMBARDIA	2.244,5	3.512,3	27.049,5	11.865,1	44.671,4	4,6
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	862,5	139,6	920,9	726,8	2.649,8	5,2
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	175,7	160,9	884,8	123,9	1.345,3	2,7
VENETO	1.750,8	281,4	15.814,7	6.036,6	23.883,5	4,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	638,4	127,3	3.303,6	2.585,9	6.655,2	5,4
LIGURIA	1.215,7	193,0	2.993,2	1.972,7	6.374,6	4,0
EMILIA-ROMAGNA	2.477,9	181,9	12.744,1	7.686,6	23.090,5	5,4
TOSCANA	1.904,3	214,1	4.796,9	9.072,1	15.987,4	4,3
UMBRIA	267,1	11,0	707,2	1.699,4	2.684,7	3,0
MARCHE	186,8	17,6	2.669,1	2.210,8	5.084,3	3,3
LAZIO	14.489,1	1.195,1	9.086,2	9.858,4	34.628,8	6,2
ABRUZZO	369,4	17,7	1.402,5	1.931,8	3.721,4	2,8
MOLISE	54,1	3,0	117,9	346,8	521,8	1,6
CAMPANIA	2.386,1	382,9	4.009,7	8.164,4	14.943,1	2,6
PUGLIA	1.184,8	406,8	1.425,9	5.198,7	8.216,2	2,0
BASILICATA	476,8	0,7	314,1	550,1	1.341,7	2,3
CALABRIA	293,8	6,2	236,5	1.803,6	2.340,1	1,2
SICILIA	1.324,3	169,0	2.005,6	6.505,4	10.004,3	2,0
SARDEGNA	410,5	33,3	341,9	2.479,4	3.265,1	2,0
<b>NORD-OVEST</b>	<b>8.218,4</b>	<b>4.573,5</b>	<b>45.861,8</b>	<b>19.997,8</b>	<b>78.651,5</b>	<b>5,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5.905,3</b>	<b>891,1</b>	<b>33.668,1</b>	<b>17.159,8</b>	<b>57.624,3</b>	<b>5,1</b>
<b>CENTRO</b>	<b>16.847,3</b>	<b>1.437,8</b>	<b>17.259,4</b>	<b>22.840,7</b>	<b>58.385,2</b>	<b>5,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6.499,8</b>	<b>1.019,6</b>	<b>9.854,1</b>	<b>26.980,2</b>	<b>44.353,7</b>	<b>2,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>37.470,8</b>	<b>7.922,0</b>	<b>106.643,4</b>	<b>86.978,5</b>	<b>239.014,7</b>	<b>4,0</b>

\* I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca.

Fonte: ISTAT

Tav. 7.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione. Anno 2008

Regioni	Valori assoluti (migliaia di euro)					Spesa R&S (% PIL)
	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni private non profit	Imprese	Università	Totale	
PIEMONTE	97.729,0	64.860,0	1.800.803,0	411.680,0	2.375.072,0	1,9
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	923,0	3.134,0	18.869,0	3.232,0	26.158,0	0,6
LOMBARDIA	160.543,0	331.943,0	2.758.611,0	778.342,0	4.029.439,0	1,2
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	72.493,0	7.329,0	61.005,0	62.436,0	203.263,0	1,2
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	9.660,0	9.862,0	68.729,0	10.208,0	98.459,0	0,6
VENETO	139.950,0	17.862,0	997.105,0	387.571,0	1.542.488,0	1,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	44.541,0	5.622,0	266.165,0	177.638,0	493.966,0	1,4
LIGURIA	71.775,0	11.257,0	310.688,0	144.160,0	537.880,0	1,2
EMILIA-ROMAGNA	125.561,0	8.384,0	1.157.214,0	540.080,0	1.831.239,0	1,3
TOSCANA	100.503,0	10.195,0	481.663,0	615.498,0	1.207.859,0	1,1
UMBRIA	12.785,0	451,0	48.538,0	128.057,0	189.831,0	0,9
MARCHE	12.835,0	295,0	144.965,0	151.078,0	309.173,0	0,7
LAZIO	1.200.348,0	63.275,0	1.033.792,0	768.979,0	3.066.394,0	1,8
ABRUZZO	20.007,0	916,0	120.782,0	132.556,0	274.261,0	0,9
MOLISE	2.861,0	57,0	4.909,0	19.511,0	27.338,0	0,4
CAMPANIA	143.952,0	38.526,0	523.773,0	615.537,0	1.321.788,0	1,3
PUGLIA	69.821,0	34.476,0	128.970,0	321.246,0	554.513,0	0,8
BASILICATA	30.741,0	33,0	18.544,0	27.624,0	76.942,0	0,7
CALABRIA	17.244,0	147,0	14.122,0	128.875,0	160.388,0	0,5
SICILIA	60.612,0	7.155,0	189.533,0	517.981,0	775.281,0	0,9
SARDEGNA	22.203,0	351,0	24.367,0	155.706,0	202.627,0	0,6
<b>NORD-OVEST</b>	<b>330.970,0</b>	<b>411.194,0</b>	<b>4.888.971,0</b>	<b>1.337.414,0</b>	<b>6.968.549,0</b>	<b>1,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>392.205,0</b>	<b>49.059,0</b>	<b>2.550.218,0</b>	<b>1.177.933,0</b>	<b>4.169.415,0</b>	<b>1,2</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.326.471,0</b>	<b>74.216,0</b>	<b>1.708.958,0</b>	<b>1.663.612,0</b>	<b>4.773.257,0</b>	<b>1,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>367.441,0</b>	<b>81.661,0</b>	<b>1.025.000,0</b>	<b>1.919.036,0</b>	<b>3.393.138,0</b>	<b>0,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.417.087,0</b>	<b>616.130,0</b>	<b>10.173.147,0</b>	<b>6.097.995,0</b>	<b>19.304.359,0</b>	<b>1,2</b>

Fonte: ISTAT

Tav. 7.7 - Domande depositate per invenzioni in Italia negli anni 1997-2010

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (vecchi confini)	13	12	5	5	10	5	5	6	9	15	11	10	5	8
Bari (vecchi confini)	69	43	41	41	58	50	68	61	48	70	73	57	56	53
Taranto	1	0	0	0	1	2	5	3	6	15	4	11	4	14
Brindisi	1	2	1	1	1	2	2	4	5	10	6	6	4	6
Lecce	16	15	15	22	26	39	22	26	17	29	28	21	14	11
<b>PUGLIA</b>	<b>100</b>	<b>72</b>	<b>62</b>	<b>69</b>	<b>96</b>	<b>98</b>	<b>102</b>	<b>100</b>	<b>85</b>	<b>139</b>	<b>122</b>	<b>105</b>	<b>83</b>	<b>92</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>4.562</b>	<b>4.521</b>	<b>4.548</b>	<b>4.719</b>	<b>4.607</b>	<b>4.522</b>	<b>4.309</b>	<b>4.085</b>	<b>4.111</b>	<b>4.367</b>	<b>4.172</b>	<b>4.091</b>	<b>4.177</b>	<b>4.321</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.626</b>	<b>2.682</b>	<b>2.708</b>	<b>2.762</b>	<b>2.857</b>	<b>2.977</b>	<b>2.993</b>	<b>3.147</b>	<b>3.214</b>	<b>3.779</b>	<b>3.439</b>	<b>3.139</b>	<b>3.216</b>	<b>3.140</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.611</b>	<b>1.598</b>	<b>1.583</b>	<b>1.510</b>	<b>1.575</b>	<b>1.516</b>	<b>1.594</b>	<b>1.508</b>	<b>1.522</b>	<b>1.902</b>	<b>1.804</b>	<b>1.675</b>	<b>1.785</b>	<b>1.693</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>474</b>	<b>407</b>	<b>376</b>	<b>411</b>	<b>440</b>	<b>446</b>	<b>475</b>	<b>488</b>	<b>472</b>	<b>822</b>	<b>721</b>	<b>503</b>	<b>460</b>	<b>487</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.273</b>	<b>9.208</b>	<b>9.215</b>	<b>9.402</b>	<b>9.479</b>	<b>9.461</b>	<b>9.371</b>	<b>9.228</b>	<b>9.319</b>	<b>10.870</b>	<b>10.136</b>	<b>9.408</b>	<b>9.638</b>	<b>9.641</b>

I dati non tengono conto dei depositi militari/postali

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Tav. 7.8 - Domande depositate per disegni in Italia negli anni 1997-2010

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (vecchi confini)	3	1	1	1	3	3	2	0	1	0	2	3	5	3
Bari (vecchi confini)	12	10	8	12	11	25	10	15	21	40	44	37	27	35
Taranto	0	0	0	0	0	0	0	2	0	8	6	8	4	5
Brindisi	1	4	5	4	8	6	7	2	3	4	3	2	2	5
Lecce	0	1	1	1	0	1	0	3	3	8	7	7	1	3
<b>PUGLIA</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>22</b>	<b>35</b>	<b>19</b>	<b>22</b>	<b>28</b>	<b>60</b>	<b>62</b>	<b>57</b>	<b>39</b>	<b>51</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.153</b>	<b>1.280</b>	<b>1.272</b>	<b>1.365</b>	<b>1.368</b>	<b>1.314</b>	<b>739</b>	<b>484</b>	<b>403</b>	<b>535</b>	<b>474</b>	<b>369</b>	<b>374</b>	<b>400</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>479</b>	<b>516</b>	<b>477</b>	<b>493</b>	<b>485</b>	<b>561</b>	<b>358</b>	<b>291</b>	<b>246</b>	<b>456</b>	<b>400</b>	<b>313</b>	<b>317</b>	<b>326</b>
<b>CENTRO</b>	<b>540</b>	<b>584</b>	<b>531</b>	<b>552</b>	<b>522</b>	<b>613</b>	<b>388</b>	<b>274</b>	<b>283</b>	<b>473</b>	<b>401</b>	<b>355</b>	<b>375</b>	<b>385</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>53</b>	<b>48</b>	<b>57</b>	<b>62</b>	<b>80</b>	<b>104</b>	<b>86</b>	<b>73</b>	<b>86</b>	<b>216</b>	<b>166</b>	<b>179</b>	<b>175</b>	<b>218</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.225</b>	<b>2.428</b>	<b>2.337</b>	<b>2.472</b>	<b>2.455</b>	<b>2.592</b>	<b>1.571</b>	<b>1.122</b>	<b>1.018</b>	<b>1.680</b>	<b>1.441</b>	<b>1.216</b>	<b>1.241</b>	<b>1.329</b>

I dati non tengono conto dei depositi militari/postali

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Tav. 7.9 - Domande depositate per modelli di utilità in Italia negli anni 1997-2010

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (vecchi confini)	8	4	6	4	7	7	4	4	2	12	13	7	4	7
Bari (vecchi confini)	45	34	26	25	40	31	28	35	28	46	72	34	65	66
Taranto	0	1	0	0	3	0	2	3	5	18	20	6	7	15
Brindisi	3	4	1	3	3	1	2	7	4	2	4	1	2	7
Lecce	4	10	5	2	7	3	3	5	1	12	7	14	17	15
<b>PUGLIA</b>	<b>60</b>	<b>53</b>	<b>38</b>	<b>34</b>	<b>60</b>	<b>42</b>	<b>39</b>	<b>54</b>	<b>40</b>	<b>90</b>	<b>116</b>	<b>62</b>	<b>95</b>	<b>110</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.570</b>	<b>1.378</b>	<b>1.395</b>	<b>1.270</b>	<b>1.214</b>	<b>1.178</b>	<b>1.070</b>	<b>964</b>	<b>820</b>	<b>1.003</b>	<b>870</b>	<b>836</b>	<b>843</b>	<b>871</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>946</b>	<b>959</b>	<b>994</b>	<b>883</b>	<b>806</b>	<b>772</b>	<b>800</b>	<b>645</b>	<b>657</b>	<b>746</b>	<b>663</b>	<b>591</b>	<b>540</b>	<b>610</b>
<b>CENTRO</b>	<b>792</b>	<b>794</b>	<b>737</b>	<b>656</b>	<b>637</b>	<b>578</b>	<b>617</b>	<b>556</b>	<b>449</b>	<b>666</b>	<b>633</b>	<b>481</b>	<b>601</b>	<b>587</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>344</b>	<b>321</b>	<b>300</b>	<b>315</b>	<b>257</b>	<b>270</b>	<b>236</b>	<b>242</b>	<b>213</b>	<b>423</b>	<b>375</b>	<b>276</b>	<b>300</b>	<b>372</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.652</b>	<b>3.452</b>	<b>3.426</b>	<b>3.124</b>	<b>2.914</b>	<b>2.798</b>	<b>2.723</b>	<b>2.407</b>	<b>2.139</b>	<b>2.838</b>	<b>2.541</b>	<b>2.184</b>	<b>2.284</b>	<b>2.440</b>

I dati non tengono conto dei depositi militari/postali

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Tav. 7.10 - Domande depositate per marchi in Italia negli anni 1997-2010

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (vecchi confini)	43	45	43	61	82	120	144	101	119	130	155	152	159	166
Bari (vecchi confini)	325	403	525	653	625	723	674	686	723	975	1.056	1.044	934	955
Taranto	10	11	4	12	29	48	87	92	135	124	215	198	177	140
Brindisi	20	16	42	33	39	53	60	51	50	65	73	68	103	83
Lecce	44	60	79	111	173	200	205	276	329	412	348	340	358	389
<b>PUGLIA</b>	<b>442</b>	<b>535</b>	<b>693</b>	<b>870</b>	<b>948</b>	<b>1.144</b>	<b>1.170</b>	<b>1.206</b>	<b>1.356</b>	<b>1.706</b>	<b>1.847</b>	<b>1.802</b>	<b>1.731</b>	<b>1.733</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>17.885</b>	<b>19.134</b>	<b>19.951</b>	<b>21.823</b>	<b>20.274</b>	<b>19.559</b>	<b>19.739</b>	<b>20.571</b>	<b>21.366</b>	<b>20.438</b>	<b>22.269</b>	<b>22.078</b>	<b>21.398</b>	<b>22.329</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>6.323</b>	<b>7.232</b>	<b>7.873</b>	<b>9.655</b>	<b>8.939</b>	<b>8.850</b>	<b>8.813</b>	<b>9.662</b>	<b>10.344</b>	<b>10.932</b>	<b>11.610</b>	<b>11.151</b>	<b>11.178</b>	<b>11.943</b>
<b>CENTRO</b>	<b>9.563</b>	<b>9.933</b>	<b>10.638</b>	<b>12.428</b>	<b>11.675</b>	<b>11.809</b>	<b>11.679</b>	<b>12.937</b>	<b>12.797</b>	<b>13.384</b>	<b>14.079</b>	<b>13.718</b>	<b>13.760</b>	<b>14.348</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.467</b>	<b>2.787</b>	<b>3.106</b>	<b>4.298</b>	<b>4.462</b>	<b>5.035</b>	<b>5.211</b>	<b>5.649</b>	<b>5.963</b>	<b>6.714</b>	<b>7.244</b>	<b>7.035</b>	<b>6.997</b>	<b>7.393</b>

<b>ITALIA</b>	<b>36.238</b>	<b>39.086</b>	<b>41.568</b>	<b>48.204</b>	<b>45.350</b>	<b>45.253</b>	<b>45.442</b>	<b>48.819</b>	<b>50.470</b>	<b>51.468</b>	<b>55.202</b>	<b>53.982</b>	<b>53.333</b>	<b>56.013</b>
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

I dati non tengono conto dei depositi militari/postali

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Tav. 7.11 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office). Anni 1999-2009

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	1999-2009
Foggia (vecchi confini)	1	1	1	1	2	1	2	3	5	4	2	23
Bari (vecchi confini)	9	12	6	12	8	6	12	14	19	10	16	124
Taranto	1	2	2	5	4	9	5	5	2	2	4	41
Brindisi	0	2	2	0	1	3	4	3	0	5	3	23
Lecce	0	0	3	2	5	3	3	7	4	6	12	45
<b>PUGLIA</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>26</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>27</b>	<b>36</b>	<b>255</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.459</b>	<b>1.536</b>	<b>1.587</b>	<b>1.649</b>	<b>1.640</b>	<b>1.934</b>	<b>1.929</b>	<b>2.000</b>	<b>1.934</b>	<b>1.987</b>	<b>1.873</b>	<b>19.529</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>888</b>	<b>988</b>	<b>960</b>	<b>1.074</b>	<b>1.144</b>	<b>1.213</b>	<b>1.281</b>	<b>1.276</b>	<b>1.443</b>	<b>1.498</b>	<b>1.430</b>	<b>13.194</b>
<b>CENTRO</b>	<b>334</b>	<b>402</b>	<b>430</b>	<b>444</b>	<b>442</b>	<b>586</b>	<b>475</b>	<b>627</b>	<b>674</b>	<b>692</b>	<b>633</b>	<b>5.739</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>90</b>	<b>105</b>	<b>109</b>	<b>101</b>	<b>125</b>	<b>111</b>	<b>133</b>	<b>153</b>	<b>176</b>	<b>189</b>	<b>206</b>	<b>1.499</b>

<b>ITALIA</b>	<b>2.772</b>	<b>3.032</b>	<b>3.086</b>	<b>3.269</b>	<b>3.350</b>	<b>3.844</b>	<b>3.819</b>	<b>4.056</b>	<b>4.226</b>	<b>4.365</b>	<b>4.142</b>	<b>39.961</b>
Stranieri che hanno brevettato in partnership con italiani	37	47	37	44	46	67	48	62	58	58	58	560
<b>TOTALE BREVETTI ITALIA</b>	<b>2.809</b>	<b>3.079</b>	<b>3.123</b>	<b>3.313</b>	<b>3.396</b>	<b>3.911</b>	<b>3.867</b>	<b>4.117</b>	<b>4.284</b>	<b>4.423</b>	<b>4.200</b>	<b>40.521</b>

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

**Tav. 7.12 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office). Anni 1999-2009.**  
**Valori per milione di abitanti (\*)**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia (vecchi confini)	1	1	1	1	3	1	3	5	7	5	3
Bari (vecchi confini)	6	8	4	7	5	4	8	8	12	7	10
Taranto	2	3	3	9	7	16	9	9	3	3	7
Brindisi	0	5	5	0	2	7	10	7	0	12	6
Lecce	0	0	4	3	6	3	4	9	5	7	15
<b>PUGLIA</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>9</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>98</b>	<b>103</b>	<b>106</b>	<b>110</b>	<b>108</b>	<b>126</b>	<b>125</b>	<b>128</b>	<b>123</b>	<b>125</b>	<b>117</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>84</b>	<b>94</b>	<b>90</b>	<b>100</b>	<b>106</b>	<b>111</b>	<b>116</b>	<b>114</b>	<b>128</b>	<b>131</b>	<b>124</b>
<b>CENTRO</b>	<b>31</b>	<b>37</b>	<b>39</b>	<b>41</b>	<b>40</b>	<b>52</b>	<b>42</b>	<b>55</b>	<b>58</b>	<b>59</b>	<b>53</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>ITALIA</b>	<b>49</b>	<b>53</b>	<b>54</b>	<b>57</b>	<b>58</b>	<b>66</b>	<b>65</b>	<b>69</b>	<b>71</b>	<b>73</b>	<b>69</b>

(\*) Popolazione residente media annua da bilancio demografico ISTAT (media di inizio e fine periodo)

Il dato procapite nazionale tiene conto dei brevetti esclusivamente italiani e non di quelli degli stranieri che hanno brevettato in partnership con gli italiani

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)



# COMMERCIO INTERNAZIONALE



Tav. 8.1 - Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2009-2010 e variazione percentuale. Valori in euro.

Province e regioni	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI			Var.10 provvisorio / 09 provvisorio	Var.10 provvisorio / 09 definitivo	
	2009 provvisorio	2009 definitivo	2010 provvisorio	Var.10 provvisorio / 09 provvisorio	2009 provvisorio	2009 definitivo			
Foggia (nuovi confini)	-	-	631.878.286	-	-	-	528.174.527	-	
Bari (nuovi confini)	-	-	2.976.507.405	-	-	-	3.047.805.616	-	
Taranto	2.515.043.059	3.500.096.681	44,2	39,2	1.465.784.569	1.461.057.573	1.728.142.573	17,9	
Brindisi	1.272.538.593	1.455.823.470	12,3	14,4	684.701.283	674.529.506	917.454.322	34,0	
Lecce	339.533.063	351.966.274	404.163.040	19,0	14,8	317.428.734	318.243.458	352.173.661	10,9
Barletta-Andria-Trani	-	-	308.803.829	-	-	-	338.893.116	-	
<b>PUGLIA</b>	<b>7.080.624.241</b>	<b>7.203.574.480</b>	<b>9.277.272.711</b>	<b>31,0</b>	<b>28,8</b>	<b>5.738.758.939</b>	<b>5.748.993.301</b>	<b>6.912.643.815</b>	<b>20,5</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>126.781.132.428</b>	<b>127.923.819.427</b>	<b>152.217.677.266</b>	<b>20,1</b>	<b>19,0</b>	<b>117.833.270.845</b>	<b>118.177.646.321</b>	<b>134.842.781.567</b>	<b>14,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>61.678.258.137</b>	<b>62.784.423.415</b>	<b>77.268.905.525</b>	<b>25,3</b>	<b>23,1</b>	<b>90.520.095.600</b>	<b>91.604.450.026</b>	<b>105.700.158.078</b>	<b>16,8</b>
<b>CENTRO</b>	<b>48.047.410.756</b>	<b>48.640.665.749</b>	<b>58.123.040.206</b>	<b>21,0</b>	<b>19,5</b>	<b>45.638.924.404</b>	<b>45.586.856.964</b>	<b>53.445.145.344</b>	<b>17,1</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>36.783.420.050</b>	<b>37.242.895.176</b>	<b>50.154.331.191</b>	<b>36,4</b>	<b>34,7</b>	<b>30.650.801.916</b>	<b>30.684.957.194</b>	<b>38.972.800.344</b>	<b>27,2</b>
<b>Non specificata</b>	<b>20.922.579.834</b>	<b>21.016.859.327</b>	<b>27.185.668.327</b>	<b>29,9</b>	<b>29,4</b>	<b>5.469.524.433</b>	<b>5.679.206.912</b>	<b>4.622.893.346</b>	<b>-15,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>294.212.801.205</b>	<b>297.608.663.094</b>	<b>364.949.622.515</b>	<b>24,0</b>	<b>22,6</b>	<b>290.112.617.198</b>	<b>291.733.117.417</b>	<b>337.583.778.679</b>	<b>16,4</b>
									<b>15,7</b>

Fonte: ISTAT

Tav. 8.2 - Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1996-2010

Province e regioni	1995/ 1996	1996/ 1997	1997/ 1998	1998/ 1999	1999/ 2000	2000/ 2001	2001/ 2002	2002/ 2003	2003/ 2004	2004/ 2005	2005/ 2006	2006/ 2007	2007/ 2008	2008/ 2009	2009 provvisorio/ 2010 provvisorio	2009 definitivo/ 2010 provvisorio
Foggia (vecchi confini)	-18,5	5,9	83,8	20,6	8,2	-20,9	-22,5	-8,6	-1,3	3,8	20,6	11,2	1,8	-14,5	-	
Foggia (nuovi confini)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Bari (vecchi confini)	0,1	12,5	-2,9	13,5	18,8	11,0	-5,5	-2,5	1,1	-2,7	-0,9	7,9	9,3	-19,1	-	
Bari (nuovi confini)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Taranto	-9,9	3,9	10,5	-35,7	14,5	2,6	-1,6	7,2	59,5	27,9	1,2	-0,0	-3,0	-25,4	17,9	18,3
Brindisi	-6,9	5,4	-10,4	48,5	45,0	-6,2	1,9	4,7	17,0	10,6	7,0	-0,3	1,3	-21,3	34,0	36,0
Lecce	6,6	-11,4	14,1	-0,2	3,2	10,3	-10,6	-11,1	-5,0	-11,9	-4,5	5,3	-2,6	-44,8	10,9	10,7
Bari-Irta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>PUGLIA</b>	<b>-3,1</b>	<b>5,5</b>	<b>6,9</b>	<b>2,0</b>	<b>16,8</b>	<b>4,7</b>	<b>-6,3</b>	<b>-1,8</b>	<b>11,9</b>	<b>5,6</b>	<b>1,4</b>	<b>4,6</b>	<b>3,4</b>	<b>-22,7</b>	<b>20,5</b>	<b>20,2</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>-0,1</b>	<b>2,7</b>	<b>1,6</b>	<b>-1,2</b>	<b>15,7</b>	<b>5,9</b>	<b>-3,5</b>	<b>0,5</b>	<b>4,0</b>	<b>6,6</b>	<b>8,9</b>	<b>9,0</b>	<b>2,1</b>	<b>-20,1</b>	<b>12,3</b>	<b>11,9</b>
<b>NORDEST</b>	<b>3,5</b>	<b>5,6</b>	<b>6,4</b>	<b>2,4</b>	<b>15,2</b>	<b>5,1</b>	<b>0,8</b>	<b>-2,6</b>	<b>7,8</b>	<b>3,7</b>	<b>12,5</b>	<b>10,6</b>	<b>1,3</b>	<b>-21,7</b>	<b>16,8</b>	<b>15,4</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5,8</b>	<b>7,9</b>	<b>3,2</b>	<b>1,3</b>	<b>21,2</b>	<b>2,2</b>	<b>0,6</b>	<b>-4,7</b>	<b>5,0</b>	<b>1,5</b>	<b>14,1</b>	<b>8,7</b>	<b>-4,1</b>	<b>-15,3</b>	<b>22,7</b>	<b>22,9</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>0,5</b>	<b>11,4</b>	<b>10,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>27,7</b>	<b>3,6</b>	<b>-3,0</b>	<b>-2,6</b>	<b>7,8</b>	<b>11,6</b>	<b>8,9</b>	<b>12,9</b>	<b>4,5</b>	<b>-29,3</b>	<b>27,2</b>	<b>27,0</b>
<b>Non specificate</b>	<b>613,7</b>	<b>30,0</b>	<b>-12,8</b>	<b>28,3</b>	<b>147,4</b>	<b>12,4</b>	<b>0,8</b>	<b>9,2</b>	<b>523,4</b>	<b>10,0</b>	<b>4,0</b>	<b>7,0</b>	<b>3,1</b>	<b>-17,7</b>	<b>-15,5</b>	<b>-18,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2,0</b>	<b>5,2</b>	<b>4,2</b>	<b>0,4</b>	<b>17,8</b>	<b>4,8</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,7</b>	<b>7,5</b>	<b>5,5</b>	<b>10,7</b>	<b>9,9</b>	<b>1,2</b>	<b>-20,9</b>	<b>16,4</b>	<b>15,7</b>

N.B. I dati sulle province sarde di Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano fanno riferimento ai vecchi confini fino al 2005 e ai nuovi confini derivanti dall'istituzione delle nuove province dal 2006 in poi

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.3 - Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2010**  
**Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale**

Province e regioni	Agricoltura e pesca		Alimentare		Altro industria		Chimica gomma plastica	
Foggia (nuovi confini)	61.570.707	9,7	52.625.708	8,3	22.492.041	3,6	61.444.135	9,7
Bari (nuovi confini)	490.269.855	16,5	427.168.921	14,4	143.399.616	4,8	946.181.374	31,8
Taranto	7.604.026	0,2	29.931.536	0,9	2.057.086.373	58,8	389.947.335	11,1
Brindisi	48.897.622	3,4	108.532.114	7,5	439.179.186	30,2	586.639.069	40,3
Lecce	35.895.768	8,9	55.853.178	13,8	15.547.957	3,8	31.189.178	7,7
Barletta-Andria-Trani	8.019.878	2,6	43.450.990	14,1	3.822.609	1,2	30.649.812	9,9
<b>PUGLIA</b>	<b>652.257.856</b>	<b>7,0</b>	<b>717.562.447</b>	<b>7,7</b>	<b>2.681.527.782</b>	<b>28,9</b>	<b>2.046.050.903</b>	<b>22,1</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>4.026.666.903</b>	<b>2,6</b>	<b>8.712.191.544</b>	<b>5,7</b>	<b>21.217.135.688</b>	<b>13,9</b>	<b>33.586.318.503</b>	<b>22,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3.741.963.615</b>	<b>4,8</b>	<b>8.161.343.804</b>	<b>10,6</b>	<b>7.470.537.965</b>	<b>9,7</b>	<b>10.510.411.590</b>	<b>13,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.257.152.409</b>	<b>2,2</b>	<b>5.274.882.542</b>	<b>9,1</b>	<b>10.402.628.553</b>	<b>17,9</b>	<b>12.485.357.375</b>	<b>21,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.030.985.708</b>	<b>4,0</b>	<b>3.096.194.964</b>	<b>6,2</b>	<b>20.565.895.836</b>	<b>41,0</b>	<b>8.566.157.208</b>	<b>17,1</b>
<b>Non specificata</b>	<b>41.882.888</b>	<b>0,2</b>	<b>3.215.098</b>	<b>0,0</b>	<b>27.062.775.526</b>	<b>99,5</b>	<b>29.750.142</b>	<b>0,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>11.098.651.523</b>	<b>3,0</b>	<b>25.247.827.952</b>	<b>6,9</b>	<b>86.718.973.568</b>	<b>23,8</b>	<b>65.177.994.818</b>	<b>17,9</b>

Province e regioni	Legno/carta		Metalmeccanica ed Elettronica		Sistema moda		Totale	
Foggia (nuovi confini)	13.212.796	2,1	405.563.613	64,2	14.969.286	2,4	631.878.286	100,0
Bari (nuovi confini)	59.625.869	2,0	632.287.465	21,2	277.574.305	9,3	2.976.507.405	100,0
Taranto	9.803.125	0,3	961.131.298	27,5	44.592.988	1,3	3.500.096.681	100,0
Brindisi	5.278.407	0,4	253.441.025	17,4	13.856.047	1,0	1.455.823.470	100,0
Lecce	17.680.040	4,4	159.913.076	39,6	88.083.843	21,8	404.163.040	100,0
Barletta-Andria-Trani	4.635.929	1,5	11.214.152	3,6	207.010.459	67,0	308.803.829	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>110.236.166</b>	<b>1,2</b>	<b>2.423.550.629</b>	<b>26,1</b>	<b>646.086.928</b>	<b>7,0</b>	<b>9.277.272.711</b>	<b>100,0</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>3.486.779.813</b>	<b>2,3</b>	<b>71.929.913.966</b>	<b>47,3</b>	<b>9.258.670.849</b>	<b>6,1</b>	<b>152.217.677.266</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3.776.875.716</b>	<b>4,9</b>	<b>34.331.060.856</b>	<b>44,4</b>	<b>9.276.711.979</b>	<b>12,0</b>	<b>77.268.905.525</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.812.333.857</b>	<b>3,1</b>	<b>22.429.974.512</b>	<b>38,6</b>	<b>4.460.710.958</b>	<b>7,7</b>	<b>58.123.040.206</b>	<b>100,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>899.714.004</b>	<b>1,8</b>	<b>12.466.143.766</b>	<b>24,9</b>	<b>2.529.239.705</b>	<b>5,0</b>	<b>50.154.331.191</b>	<b>100,0</b>
<b>Non specificata</b>	<b>1.467.626</b>	<b>0,0</b>	<b>29.081.569</b>	<b>0,1</b>	<b>17.495.478</b>	<b>0,1</b>	<b>27.185.668.327</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.977.171.016</b>	<b>2,7</b>	<b>141.186.174.669</b>	<b>38,7</b>	<b>25.542.828.969</b>	<b>7,0</b>	<b>364.949.622.515</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.4 - Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2010**

**Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale**

Province e regioni	Agricoltura e pesca		Alimentare		Altro industria		Chimica gomma plastica	
Foggia (nuovi confini)	70.292.758	13,3	137.350.230	26,0	21.205.389	4,0	15.469.404	2,9
Bari (nuovi confini)	474.501.605	15,6	223.844.175	7,3	426.294.379	14,0	976.003.023	32,0
Taranto	55.807.127	3,2	29.435.394	1,7	87.304.983	5,1	40.563.777	2,3
Brindisi	15.817.670	1,7	61.314.915	6,7	12.007.695	1,3	596.723.493	65,0
Lecce	10.985.531	3,1	29.639.952	8,4	41.603.832	11,8	19.354.019	5,5
Barletta-Andria-Trani	37.679.282	11,1	27.480.134	8,1	6.224.592	1,8	19.015.867	5,6
<b>PUGLIA</b>	<b>665.083.973</b>	<b>9,6</b>	<b>509.064.800</b>	<b>7,4</b>	<b>594.640.870</b>	<b>8,6</b>	<b>1.667.129.583</b>	<b>24,1</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.045.656.309</b>	<b>0,8</b>	<b>7.852.259.251</b>	<b>5,8</b>	<b>9.923.292.436</b>	<b>7,4</b>	<b>24.410.165.175</b>	<b>18,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.312.567.246</b>	<b>2,2</b>	<b>8.341.609.620</b>	<b>7,9</b>	<b>15.275.839.469</b>	<b>14,5</b>	<b>10.190.454.044</b>	<b>9,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>617.321.308</b>	<b>1,2</b>	<b>2.355.458.437</b>	<b>4,4</b>	<b>5.384.011.534</b>	<b>10,1</b>	<b>12.507.117.551</b>	<b>23,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.620.157.635</b>	<b>4,2</b>	<b>3.632.765.437</b>	<b>9,3</b>	<b>2.132.751.792</b>	<b>5,5</b>	<b>16.374.513.337</b>	<b>42,0</b>
<b>Non specificata</b>	<b>1.393.422</b>	<b>0,0</b>	<b>7.070.508</b>	<b>0,2</b>	<b>4.329.256.036</b>	<b>93,6</b>	<b>50.617.621</b>	<b>1,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.597.095.920</b>	<b>1,7</b>	<b>22.189.163.253</b>	<b>6,6</b>	<b>37.045.151.267</b>	<b>11,0</b>	<b>63.532.867.728</b>	<b>18,8</b>

Province e regioni	Legno/carta		Metalmeccanica ed Elettronica		Sistema moda		Totale	
Foggia (nuovi confini)	1.347.982	0,3	277.213.818	52,5	5.294.946	1,0	528.174.527	100,0
Bari (nuovi confini)	7.552.051	0,2	745.166.744	24,4	194.443.639	6,4	3.047.805.616	100,0
Taranto	1.393.632	0,1	1.471.948.560	85,2	41.689.100	2,4	1.728.142.573	100,0
Brindisi	3.124.534	0,3	211.455.221	23,0	17.010.794	1,9	917.454.322	100,0
Lecce	5.220.772	1,5	125.604.126	35,7	119.765.429	34,0	352.173.661	100,0
Barletta-Andria-Trani	2.163.528	0,6	12.817.164	3,8	233.512.549	68,9	338.893.116	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>20.802.499</b>	<b>0,3</b>	<b>2.844.205.633</b>	<b>41,1</b>	<b>611.716.457</b>	<b>8,8</b>	<b>6.912.643.815</b>	<b>100,0</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>2.565.779.802</b>	<b>1,9</b>	<b>76.975.690.973</b>	<b>57,1</b>	<b>12.069.937.621</b>	<b>9,0</b>	<b>134.842.781.567</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.350.753.674</b>	<b>2,2</b>	<b>54.285.915.037</b>	<b>51,4</b>	<b>12.943.018.988</b>	<b>12,2</b>	<b>105.700.158.078</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.592.765.691</b>	<b>3,0</b>	<b>20.975.705.005</b>	<b>39,2</b>	<b>10.012.765.818</b>	<b>18,7</b>	<b>53.445.145.344</b>	<b>100,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>612.882.160</b>	<b>1,6</b>	<b>12.379.926.136</b>	<b>31,8</b>	<b>2.219.803.847</b>	<b>5,7</b>	<b>38.972.800.344</b>	<b>100,0</b>
<b>Non specificata</b>	<b>23.083.864</b>	<b>0,5</b>	<b>173.243.577</b>	<b>3,7</b>	<b>38.228.318</b>	<b>0,8</b>	<b>4.622.893.346</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.145.265.191</b>	<b>2,1</b>	<b>164.790.480.728</b>	<b>48,8</b>	<b>37.283.754.592</b>	<b>11,0</b>	<b>337.583.778.679</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.5 - Importazioni delle province italiane per area geografica di provenienza delle merci. Anno 2010  
Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale**

Province e regioni	Unione Europea a 15 paesi	Paesi entrati nella UE nel 2004	Paesi entrati nella UE nel 2007	Altri Paesi europei	Africa	America settentrionale
Foggia (nuovi confini)	412.088.826	29.905.656	4,7	7.897.574	1,2	21.529.421
Bari (nuovi confini)	1.013.190.013	119.645.570	4,0	84.125.612	2,8	919.575.536
Taranto	542.019.678	14.655.489	0,4	9.705.902	0,3	757.995.173
Brindisi	326.294.879	16.994.446	1,2	3.932.856	0,3	81.491.038
Lecce	258.346.881	5.091.918	1,3	3.001.580	0,7	59.254.939
Barletta-Andria-Trani	70.567.239	5.794.846	1,9	5.045.808	1,6	156.027.496
<b>PUGLIA</b>	<b>2.622.507.516</b>	<b>28,3</b>	<b>192.087.925</b>	<b>2,1</b>	<b>113.709.332</b>	<b>1,2</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>82.675.862.546</b>	<b>54,3</b>	<b>10.854.915.187</b>	<b>7,1</b>	<b>1.545.765.287</b>	<b>1,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>42.145.112.349</b>	<b>54,5</b>	<b>5.746.615.935</b>	<b>7,4</b>	<b>2.474.300.798</b>	<b>3,2</b>
<b>CENTRO</b>	<b>28.012.360.353</b>	<b>48,2</b>	<b>2.377.866.718</b>	<b>4,1</b>	<b>1.240.611.829</b>	<b>2,1</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>12.142.578.849</b>	<b>24,2</b>	<b>1.292.788.022</b>	<b>2,6</b>	<b>711.773.153</b>	<b>1,4</b>
<b>Non specificata</b>	<b>8.497.314.477</b>	<b>31,3</b>	<b>581.056.995</b>	<b>2,1</b>	<b>90.586.358</b>	<b>0,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>173.473.228.574</b>	<b>47,5</b>	<b>20.853.242.857</b>	<b>5,7</b>	<b>6.063.037.425</b>	<b>1,7</b>
					<b>6.916.754.364</b>	<b>25,4</b>
					<b>9.081.865.315</b>	<b>33,4</b>
					<b>124.738.101</b>	<b>0,5</b>
					<b>8,3</b>	<b>12.572.071.239</b>
					<b>3,4</b>	

Province e regioni	America centro meridionale	Vicino e medio Oriente	Altri paesi dell'Asia	Oceania e altro	Totalle
Foggia (nuovi confini)	3.658.516	11.638.622	1,8	49.673.087	7,9
Bari (nuovi confini)	135.057.459	48.670.797	1,6	415.270.701	14,0
Taranto	667.621.673	495.506.526	14,2	174.156.693	5,0
Brindisi	11.136.670	77.537.764	5,3	301.974.143	20,7
Lecce	7.844.317	14.160.909	3,5	31.555.970	7,8
Barletta-Andria-Trani	2.882.889	12.443.425	4,0	45.284.870	14,7
<b>PUGLIA</b>	<b>828.201.524</b>	<b>8,9</b>	<b>659.958.043</b>	<b>7,1</b>	<b>1.017.915.464</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>3.448.945.064</b>	<b>2,3</b>	<b>9.380.711.671</b>	<b>6,2</b>	<b>19.637.394.589</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.161.674.207</b>	<b>2,8</b>	<b>2.782.015.598</b>	<b>3,6</b>	<b>11.392.328.530</b>
<b>CENTRO</b>	<b>2.265.791.497</b>	<b>3,9</b>	<b>5.284.564.758</b>	<b>9,1</b>	<b>6.569.668.531</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.929.792.578</b>	<b>3,8</b>	<b>10.345.101.255</b>	<b>20,6</b>	<b>6.021.518.590</b>
<b>Non specificata</b>	<b>48.635.846</b>	<b>0,2</b>	<b>782.173.876</b>	<b>2,9</b>	<b>367.649.463</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.854.839.192</b>	<b>2,7</b>	<b>28.574.567.158</b>	<b>7,8</b>	<b>43.988.559.703</b>
					<b>12,1</b>
					<b>1.874.903.071</b>
					<b>0,5</b>
					<b>364.949.622.515</b>
					<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

Tav. 8.6 - Esportazioni delle province italiane per area geografica di destinazione delle merci. Anno 2010  
 Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale

Province e regioni	Unione Europea a 15 paesi	Paesi entrati nella UE nel 2004	Paesi entrati nella UE nel 2007	Altri Paesi europei	Africa	America settentrionale
Foggia (nuovi confini)	296.811.058	56,2	13.706.908	2,6	2.343.641	0,4
Bari (nuovi confini)	1.412.803.194	46,4	208.805.578	6,9	62.755.768	2,1
Taranto	939.754.659	54,4	39.955.691	2,3	1.630.108	0,1
Brindisi	511.550.981	55,8	46.298.808	5,0	5.576.006	0,6
Lecco	134.309.471	38,1	12.909.971	3,7	7.948.279	2,3
<b>Barletta-Andria-Trani</b>	<b>175.911.086</b>	<b>51,9</b>	<b>17.650.020</b>	<b>5,2</b>	<b>10.003.453</b>	<b>3,0</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>3.471.140.449</b>	<b>50,2</b>	<b>339.326.976</b>	<b>4,9</b>	<b>90.257.255</b>	<b>1,3</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>65.276.560.743</b>	<b>48,4</b>	<b>10.052.834.701</b>	<b>7,5</b>	<b>2.226.731.983</b>	<b>1,7</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>52.143.459.794</b>	<b>49,3</b>	<b>8.104.657.655</b>	<b>7,7</b>	<b>2.592.734.146</b>	<b>2,5</b>
<b>CENTRO</b>	<b>25.152.627.371</b>	<b>47,1</b>	<b>2.735.548.284</b>	<b>5,1</b>	<b>1.156.762.604</b>	<b>2,2</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>18.133.159.221</b>	<b>46,5</b>	<b>2.511.276.124</b>	<b>6,4</b>	<b>440.064.610</b>	<b>1,1</b>
<b>Non specificata</b>	<b>2.404.339.870</b>	<b>52,0</b>	<b>262.128.654</b>	<b>5,7</b>	<b>58.252.093</b>	<b>1,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>163.110.146.999</b>	<b>48,3</b>	<b>23.666.445.418</b>	<b>7,0</b>	<b>6.474.545.436</b>	<b>1,9</b>
					<b>387.072.535</b>	<b>8,4</b>
					<b>45.007.210</b>	<b>1,0</b>
						<b>31.226.610</b>
						<b>0,7</b>
						<b>6,8</b>

Province e regioni	America centro meridionale	Vicino e medio Oriente	Altri paesi dell'Asia	Oceania e altro	Totale
Foggia (nuovi confini)	6.989.312	1,3	4.564.742	0,9	52.447.161
Bari (nuovi confini)	35.836.275	1,2	80.264.163	2,6	121.343.763
Taranto	3.791.898	0,2	70.202.278	4,1	41.825.824
Brindisi	19.147.980	2,1	31.499.147	3,4	45.299.663
Lecce	10.481.650	3,0	18.124.400	5,1	4.507.606
Barletta-Andria-Trani	1.751.180	0,5	10.553.295	3,1	6.133.921
<b>PUGLIA</b>	<b>77.998.295</b>	<b>1,1</b>	<b>215.208.025</b>	<b>3,1</b>	<b>271.557.938</b>
				<b>3,9</b>	<b>45.628.125</b>
				<b>0,7</b>	<b>6.912.643.815</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>4.891.488.863</b>	<b>3,6</b>	<b>9.008.768.963</b>	<b>6,7</b>	<b>10.202.240.151</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3.286.772.668</b>	<b>3,1</b>	<b>6.668.546.224</b>	<b>6,3</b>	<b>8.265.242.918</b>
<b>CENTRO</b>	<b>2.057.212.645</b>	<b>3,8</b>	<b>3.741.094.651</b>	<b>7,0</b>	<b>4.534.658.599</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>858.229.538</b>	<b>2,2</b>	<b>2.342.483.218</b>	<b>6,0</b>	<b>1.558.690.428</b>
<b>Non specificata</b>	<b>14.626.641</b>	<b>0,3</b>	<b>70.450.672</b>	<b>1,5</b>	<b>39.935.955</b>
<b>ITALIA</b>	<b>11.108.330.355</b>	<b>3,3</b>	<b>21.831.343.728</b>	<b>6,5</b>	<b>24.600.768.051</b>
				<b>7,3</b>	<b>5.311.733.288</b>
				<b>0,9</b>	<b>1.309.853.106</b>
				<b>28,3</b>	<b>4.622.893.346</b>
					<b>100,0</b>

**Fonte:** Elaborazione Istituto Taglijacarne su dati Istat

Tav. 8.7 - Primi 30 Paesi per valore delle importazioni e delle esportazioni. Anni 2009 e 2010, valori in euro.

CLASSIFICA	PAESE	IMPORTAZIONI			CLASSIFICA	PAESE	ESPORTAZIONI		
		2010	2009	var.%			2010	2009	var.%
1	Germania	118.374.280	126.779.828	-6,63	1	Albania	55.511.747	56.698.453	-2,09
2	Francia	46.550.485	33.890.006	37,36	2	Francia	43.261.390	29.480.456	46,75
3	Albania	39.534.701	37.613.111	5,11	3	Germania	28.695.661	37.026.707	-22,50
4	Cina	24.170.327	9.173.306	163,49	4	Svizzera	25.083.851	21.345.547	17,51
5	Spagna	20.965.489	15.947.857	31,46	5	Stati Uniti	14.560.363	23.797.677	-38,82
6	Austria	20.001.945	11.455.623	74,15	6	Spagna	11.999.020	10.359.853	15,82
7	Paesi Bassi	18.885.594	11.526.448	63,85	7	Paesi Bassi	11.075.422	9.588.507	15,51
8	Regno Unito	12.719.428	13.838.034	-8,08	8	Algeria	9.788.638	4.164.002	135,08
9	Egitto	11.463.781	11.622.711	-1,37	9	Grecia	9.237.530	7.401.177	24,81
10	Turchia	11.074.158	7.736.664	43,14	10	Libia	8.232.215	6.159.426	33,65
11	Grecia	9.190.983	6.992.507	31,44	11	Belgio	7.693.858	6.757.012	13,86
12	India	7.804.683	11.134.113	-29,90	12	Regno Unito	7.528.559	8.241.801	-8,65
13	Belgio	5.570.797	3.420.931	62,84	13	Nigeria	7.357.621	2.035.003	261,55
14	Stati Uniti	4.222.421	2.268.236	86,15	14	Russia (Federazione di)	7.044.186	4.756.297	48,10
15	Brasile	4.129.769	2.853.620	44,72	15	Turchia	6.352.763	2.895.207	119,42
16	Tunisia	3.578.154	5.721.669	-37,46	16	Danimarca	5.390.165	5.530.073	-2,53
17	Bangladesh	3.394.802	4.268.782	-20,47	17	Venezuela	5.268.828	357.525	1373,69
18	Svizzera	2.640.327	2.019.220	30,76	18	Romania	5.187.354	2.514.847	106,27
19	Polonia	2.357.397	2.807.337	-16,03	19	Tunisia	4.189.603	2.645.051	58,39
20	Tanzania, Repubblica unita di	2.355.919	2.728.628	-13,66	20	Polonia	4.108.266	3.939.705	4,28
21	Irlanda	2.351.978	2.126.496	10,60	21	Bangladesh	3.405.542	2.146.675	58,64
22	Russia (Federazione di)	2.333.333	1.778.577	31,19	22	Austria	2.968.091	1.978.187	50,04
23	Taiwan	2.160.137	1.916.965	12,69	23	Emirati Arabi Uniti	2.947.664	3.000.260	-1,75
24	Svezia	1.994.368	800.733	149,07	24	Canada	2.816.307	2.095.941	34,37
25	Israele	1.841.685	1.800.763	2,27	25	Australia	2.793.858	2.219.172	25,90
26	Romania	1.560.261	747.128	108,83	26	Bulgaria	2.760.925	2.205.874	25,16
27	Corea del Sud	1.453.585	1.104.276	31,63	27	Israele	2.661.117	707.803	275,97
28	Bulgaria	1.441.319	1.739.550	-17,14	28	Svezia	2.445.758	1.913.365	27,82
29	Serbia	1.434.922	1.557.911	-7,89	29	Proviste e dotazioni di bordo	2.320.570	2.853.111	-18,67
30	Croazia	1.098.761	94.822	1058,76	30	Malta	2.119.520	1.826.328	16,05

Fonre: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.8 - Prime 30 Merci per valore delle importazioni e delle esportazioni. Anni 2009 e 2010. Valori in euro.**

CLASSIFICA	MERCE	IMPORTAZIONI		
		2010	2009	var.%
1	Componenti elettronici e schede elettroniche	79.179.314	84.608.157	-6,42
2	Calzature	41.619.476	43.984.104	-5,38
3	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	29.256.281	28.685.087	1,99
4	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	25.166.046	22.138.324	13,68
5	Elementi da costruzione in metallo	16.864.675	2.815.388	499,02
6	Prodotti di colture permanenti	16.410.394	12.461.747	31,69
7	Articoli in materie plastiche	11.969.109	12.836.361	-6,76
8	Prodotti di colture agricole non permanenti	11.733.582	11.738.932	-0,05
9	Autoveicoli	8.415.329	6.536.630	28,74
10	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	8.296.460	2.791.872	197,16
11	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	8.220.439	8.878.815	-7,42
12	Fibre sintetiche e artificiali	8.107.881	6.753.702	20,05
13	Tabacco	7.866.479	9.790.523	-19,65
14	Altre macchine per impieghi speciali	7.304.745	6.440.130	13,43
15	Pasta-carta, carta e cartone	7.278.193	3.014.847	141,41
16	Articoli di maglieria	5.930.764	6.119.436	-3,08
17	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	5.908.091	3.395.862	73,98
18	Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	4.519.541	3.866.572	16,89
19	Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	4.512.047	3.684.115	22,47
20	Macchine di impiego generale	4.308.576	1.726.081	149,62
21	Altre macchine di impiego generale	4.124.849	2.330.478	77,00
22	Bevande	3.905.398	1.926.243	102,75
23	Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	3.771.123	1.978.805	90,58
24	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	3.749.715	601.171	523,74
25	Medicinali e preparati farmaceutici	3.426.528	3.148.909	8,82
26	Articoli di carta e di cartone	3.393.461	3.933.851	-13,74
27	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	3.279.472	4.437.778	-26,10
28	Legno tagliato e piallato	3.217.553	2.315.017	38,99
29	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	2.795.503	2.311.527	20,94
30	Altri prodotti in metallo	2.700.946	1.288.602	109,60

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**segue: Tav. 8.8 - Prime 30 Merci per valore delle importazioni e delle esportazioni. Anni 2009 e 2010. Valori in euro.**

CLASSIFICA	MERCE	ESPORTAZIONI		
		2010	2009	var.%
1	Altre macchine per impieghi speciali	58.013.501	40.286.675	44,00
2	Calzature	42.445.003	31.954.270	32,83
3	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	40.008.539	35.478.172	12,77
4	Cemento, calce e gesso	25.973.023	19.927.073	30,34
5	Altre macchine di impiego generale	24.487.402	28.341.842	-13,60
6	Bevande	16.950.490	14.382.833	17,85
7	Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	14.907.209	14.866.528	0,27
8	Articoli di maglieria	10.832.967	10.784.176	0,45
9	Prodotti di colture agricole non permanenti	9.039.790	8.014.383	12,79
10	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	8.589.459	4.866.197	76,51
11	Altri prodotti in metallo	7.019.669	5.047.299	39,08
12	Medicinali e preparati farmaceutici	6.560.434	5.530.920	18,61
13	Articoli in materie plastiche	6.466.590	7.653.067	-15,50
14	Altri prodotti tessili	5.489.894	5.477.033	0,23
15	Macchine di impiego generale	5.283.046	9.845.732	-46,34
16	Armi e munizioni	4.993.316	1.034.577	382,64
17	Tessuti	4.515.463	3.050.390	48,03
18	Articoli di carta e di cartone	4.464.609	3.718.781	20,06
19	Altri prodotti alimentari	3.733.418	2.738.688	36,32
20	Prodotti da forno e farinacei	3.362.038	2.873.002	17,02
21	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	3.176.955	2.959.688	7,34
22	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	2.813.029	12.058.599	-76,67
23	Carne lavorata e conservata a base di carne	2.767.407	3.065.206	-9,72
24	Prodotti della siderurgia	2.616.509	65.675	3884,03
25	Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	2.418.565	1.109.182	118,05
26	Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	2.378.474	3.807.788	-37,54
27	Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	2.333.839	1.900.076	22,83
28	Mobili	2.076.251	2.583.716	-19,64
29	Pietre tagliate, modellate e finite	1.898.187	944.199	101,04
30	Apparecchiature di cablaggio	1.729.319	1.103.035	56,78

Fonre: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.9 - Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati secondo la tassonomia di Pavitt. Anno 2010**  
**Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale provinciale**

Province e regioni	IMPORTAZIONI				Totale
	Agricoltura e materie prime	Prodotti specializzati e high tech	Prodotti tradizionali e standard		
Foggia (nuovi confini)	66.541.556	10,5	394.913.031	62,5	170.423.699
Bari (nuovi confini)	502.493.831	16,9	1.272.006.783	42,7	1.202.006.791
Taranto	2.000.008.242	57,1	490.295.762	14,0	1.009.792.677
Brindisi	470.053.979	32,3	246.727.574	16,9	739.041.917
Lecce	36.920.917	9,1	148.122.180	36,6	219.119.943
Barletta-Andria-Trani	9.820.558	3,2	11.401.087	3,7	287.582.184
<b>PUGLIA</b>	<b>3.085.839.083</b>	<b>33,3</b>	<b>2.563.466.417</b>	<b>27,6</b>	<b>3.627.967.211</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>15.734.356.637</b>	<b>10,3</b>	<b>65.201.299.171</b>	<b>42,8</b>	<b>71.282.021.458</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5.971.591.075</b>	<b>7,7</b>	<b>26.327.799.138</b>	<b>34,1</b>	<b>44.969.515.312</b>
<b>CENTRO</b>	<b>8.225.536.074</b>	<b>14,2</b>	<b>22.240.214.714</b>	<b>38,3</b>	<b>27.657.289.418</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>21.505.744.245</b>	<b>42,9</b>	<b>10.318.704.779</b>	<b>20,6</b>	<b>18.329.882.167</b>
<b>Non specificata</b>	<b>17.503.900.403</b>	<b>64,4</b>	<b>27.494.633</b>	<b>0,1</b>	<b>9.654.273.291</b>
<b>ITALIA</b>	<b>68.941.128.434</b>	<b>18,9</b>	<b>124.115.512.435</b>	<b>34,0</b>	<b>171.892.981.646</b>
				<b>47,1</b>	<b>364.949.622.515</b>
					<b>100,0</b>

Province e regioni	ESPORTAZIONI				Totale
	Agricoltura e materie prime	Prodotti specializzati e high tech	Prodotti tradizionali e standard		
Foggia (nuovi confini)	73.839.206	14,0	264.550.517	50,1	189.784.804
Bari (nuovi confini)	475.902.858	15,6	1.415.792.421	46,5	1.156.110.337
Taranto	118.768.153	6,9	330.897.757	19,1	1.278.476.663
Brindisi	16.403.895	1,8	313.336.098	34,2	587.714.329
Lecce	11.747.940	3,3	116.912.967	33,2	223.512.754
Barletta-Andria-Trani	38.872.684	11,5	18.972.963	5,6	281.047.469
<b>PUGLIA</b>	<b>735.534.736</b>	<b>10,6</b>	<b>2.460.462.723</b>	<b>35,6</b>	<b>3.716.646.356</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.512.586.135</b>	<b>1,1</b>	<b>62.412.728.895</b>	<b>46,3</b>	<b>70.917.466.537</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.424.005.790</b>	<b>2,3</b>	<b>44.925.367.613</b>	<b>42,5</b>	<b>58.350.784.675</b>
<b>CENTRO</b>	<b>850.817.363</b>	<b>1,6</b>	<b>21.582.748.181</b>	<b>40,4</b>	<b>31.011.579.800</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.933.466.472</b>	<b>5,0</b>	<b>12.602.613.289</b>	<b>32,3</b>	<b>24.436.720.583</b>
<b>Non specificata</b>	<b>182.552.224</b>	<b>3,9</b>	<b>178.024.057</b>	<b>3,9</b>	<b>4.262.317.065</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.903.427.984</b>	<b>2,0</b>	<b>141.701.482.035</b>	<b>42,0</b>	<b>188.978.868.660</b>
				<b>47,1</b>	<b>337.583.778.679</b>
					<b>100,0</b>

Fonse: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.10 - Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero per il totale economia nelle province italiane. Anni 2009-2010**

Proince e regioni	Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2009	Import-Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2009	Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2010	Import-Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2010
Foggia (vecchi confini)	4,2	10,2	5,5	12,4
Bari (vecchi confini)	11,7	21,9	12,2	25,3
Taranto	16,8	45,7	19,9	60,1
Brindisi	11,9	34,3	16,4	42,3
Lecce	2,7	5,6	3,0	6,4
<b>PUGLIA</b>	<b>9,5</b>	<b>21,4</b>	<b>11,4</b>	<b>26,6</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>27,2</b>	<b>56,6</b>	<b>30,5</b>	<b>64,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>29,6</b>	<b>49,9</b>	<b>33,5</b>	<b>57,9</b>
<b>CENTRO</b>	<b>15,0</b>	<b>31,1</b>	<b>17,4</b>	<b>36,3</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>9,6</b>	<b>21,3</b>	<b>12,2</b>	<b>27,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>21,3</b>	<b>43,1</b>	<b>24,3</b>	<b>50,7</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat





## IL TURISMO



**Tav. 9.1 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provincia e residenza della clientela. Anno 2009**

Province e regioni	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Foggia (vecchi confini)	611.993	1.840.167	81.075	206.568	693.068	2.046.735
Bari (vecchi confini)	506.907	1.043.722	123.339	294.444	630.246	1.338.166
Taranto	194.380	723.178	20.299	85.918	214.679	809.096
Brindisi	184.795	688.649	38.280	174.236	223.075	862.885
Lecce	449.753	2.096.966	64.901	277.187	514.654	2.374.153
<b>PUGLIA</b>	<b>1.947.828</b>	<b>6.392.682</b>	<b>327.894</b>	<b>1.038.353</b>	<b>2.275.722</b>	<b>7.431.035</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>10.105.828</b>	<b>24.363.933</b>	<b>6.721.056</b>	<b>18.005.678</b>	<b>16.826.884</b>	<b>42.369.611</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>13.907.776</b>	<b>52.404.710</b>	<b>11.540.134</b>	<b>43.175.295</b>	<b>25.447.910</b>	<b>95.580.005</b>
<b>CENTRO</b>	<b>9.216.698</b>	<b>25.388.472</b>	<b>10.398.632</b>	<b>30.054.960</b>	<b>19.615.330</b>	<b>55.443.432</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>10.467.780</b>	<b>37.632.413</b>	<b>3.972.874</b>	<b>15.592.646</b>	<b>14.440.654</b>	<b>53.225.059</b>
<b>ITALIA</b>	<b>43.698.082</b>	<b>139.789.528</b>	<b>32.632.696</b>	<b>106.828.579</b>	<b>76.330.778</b>	<b>246.618.107</b>

I dati relativi alla provincia di Taranto, alla Regione Puglia, al Mezzogiorno e all'Italia sono da intendersi provvisori a causa di rettifiche successive alla pubblicazione delle informazioni da parte Istat che però non ha ancora provveduto a rilasciare le informazioni definitive. Da prime valutazioni tali rettifiche hanno comportato una differenza che risulta dell'ordine del 2 per cento in termini di presenzetotali e del 3,8 per cento in termini di arrivi totali del 2009 nella provincia di Taranto. Sul totale della regione Puglia la differenza è dello 0,3 per cento in termini di arrivi e dello 0,2 per cento in termini di presenze.

Fonte: ISTAT

**Tav. 9.2 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per provincia e residenza della clientela. Anno 2009**

Province e regioni	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Foggia (vecchi confini)	237.733	2.072.584	40.843	400.912	278.576	2.473.496
Bari (vecchi confini)	47.804	177.238	12.311	32.005	60.115	209.243
Taranto	14.088	159.010	1.840	9.489	15.928	168.499
Brindisi	50.815	395.286	6.012	25.399	56.827	420.685
Lecce	269.067	1.666.142	29.803	140.593	298.870	1.806.735
<b>PUGLIA</b>	<b>619.507</b>	<b>4.470.260</b>	<b>90.809</b>	<b>608.398</b>	<b>710.316</b>	<b>5.078.658</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.823.993</b>	<b>9.440.236</b>	<b>1.183.028</b>	<b>6.327.648</b>	<b>3.007.021</b>	<b>15.767.884</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3.642.843</b>	<b>26.656.594</b>	<b>4.198.226</b>	<b>28.533.051</b>	<b>7.841.069</b>	<b>55.189.645</b>
<b>CENTRO</b>	<b>3.081.373</b>	<b>19.463.954</b>	<b>2.305.325</b>	<b>12.820.073</b>	<b>5.386.698</b>	<b>32.284.027</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.128.788</b>	<b>15.918.199</b>	<b>805.447</b>	<b>4.984.515</b>	<b>2.934.235</b>	<b>20.902.714</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.676.997</b>	<b>71.478.983</b>	<b>8.492.026</b>	<b>52.665.287</b>	<b>19.169.023</b>	<b>124.144.270</b>

I dati relativi alla provincia di Taranto, alla Regione Puglia, al Mezzogiorno e all'Italia sono da intendersi provvisori a causa di rettifiche successive alla pubblicazione delle informazioni da parte Istat che però non ha ancora provveduto a rilasciare le informazioni definitive. Da prime valutazioni tali rettifiche hanno comportato una differenza che risulta dell'ordine del 2 per cento in termini di presenzetotali e del 3,8 per cento in termini di arrivi totali del 2009 nella provincia di Taranto. Sul totale della regione Puglia la differenza è dello 0,3 per cento in termini di arrivi e dello 0,2 per cento in termini di presenze.

Fonte: ISTAT

Tav. 9.3 - Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per provincia e residenza della clientela. Anno 2009

Province e regioni	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Foggia (vecchi confini)	849.726	3.912.751	121.918	607.480	971.644	4.520.231
Bari (vecchi confini)	554.711	1.220.960	135.650	326.449	690.361	1.547.409
Taranto	208.468	882.188	22.139	95.407	230.607	977.595
Brindisi	235.610	1.083.935	44.292	199.635	279.902	1.283.570
Lecce	718.820	3.763.108	94.704	417.780	813.524	4.180.888
<b>PUGLIA</b>	<b>2.567.335</b>	<b>10.862.942</b>	<b>418.703</b>	<b>1.646.751</b>	<b>2.986.038</b>	<b>12.509.693</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>11.929.821</b>	<b>33.804.169</b>	<b>7.904.084</b>	<b>24.333.326</b>	<b>19.833.905</b>	<b>58.137.495</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>17.550.619</b>	<b>79.061.304</b>	<b>15.738.360</b>	<b>71.708.346</b>	<b>33.288.979</b>	<b>150.769.650</b>
<b>CENTRO</b>	<b>12.298.071</b>	<b>44.852.426</b>	<b>12.703.957</b>	<b>42.875.033</b>	<b>25.002.028</b>	<b>87.727.459</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>12.596.568</b>	<b>53.550.612</b>	<b>4.778.321</b>	<b>20.577.161</b>	<b>17.374.889</b>	<b>74.127.773</b>
<b>ITALIA</b>	<b>54.375.079</b>	<b>211.268.511</b>	<b>41.124.722</b>	<b>159.493.866</b>	<b>95.499.801</b>	<b>370.762.377</b>

I dati relativi alla provincia di Taranto, alla Regione Puglia, al Mezzogiorno e all'Italia sono da intendersi provvisori a causa di rettifiche successive alla pubblicazione delle informazioni da parte Istat che però non ha ancora provveduto a rilasciare le informazioni definitive. Da prime valutazioni tali rettifiche hanno comportato una differenza che risulta dell'ordine del 2 per cento in termini di presenze totali e del 3,8 per cento in termini di arrivi totali del 2009 nella provincia di Taranto. Sul totale della regione Puglia la differenza è dello 0,3 per cento in termini di arrivi e dello 0,2 per cento in termini di presenze.

Fonte: ISTAT

Tav. 9.4 - Numero di viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata. Serie 2006-2010. Dati in migliaia

Province e regioni	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (nuovi confini)	165	146	160	168	186
Bari (nuovi confini)	401	451	540	601	586
Taranto	55	56	59	63	58
Brindisi	122	95	127	111	113
Lecce	353	269	284	290	247
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	19
<b>PUGLIA</b>	<b>1.096</b>	<b>1.017</b>	<b>1.170</b>	<b>1.232</b>	<b>1.209</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>26.018</b>	<b>27.676</b>	<b>28.223</b>	<b>28.634</b>	<b>29.842</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>26.012</b>	<b>27.411</b>	<b>28.082</b>	<b>28.872</b>	<b>29.486</b>
<b>CENTRO</b>	<b>17.942</b>	<b>19.109</b>	<b>18.757</b>	<b>18.088</b>	<b>18.495</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>7.236</b>	<b>7.197</b>	<b>6.745</b>	<b>7.187</b>	<b>6.815</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>6.471</b>	<b>7.110</b>	<b>6.528</b>	<b>6.613</b>	<b>6.130</b>
<b>ITALIA</b>	<b>83.679</b>	<b>88.503</b>	<b>88.335</b>	<b>89.395</b>	<b>90.767</b>

Fonte: Banca d'Italia - ex Ufficio Italiano Cambi

Tav. 9.5 - Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2006-2010. Dati in milioni di euro

Province e regioni	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (nuovi confini)	118	79	74	82	103
Bari (nuovi confini)	216	186	222	210	213
Taranto	34	36	27	32	36
Brindisi	78	48	61	61	73
Lecce	252	157	164	189	148
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	8
<b>PUGLIA</b>	<b>698</b>	<b>506</b>	<b>548</b>	<b>575</b>	<b>581</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>7.526</b>	<b>8.170</b>	<b>7.995</b>	<b>7.626</b>	<b>7.456</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>8.423</b>	<b>8.287</b>	<b>8.610</b>	<b>8.123</b>	<b>8.247</b>
<b>CENTRO</b>	<b>9.172</b>	<b>9.550</b>	<b>9.755</b>	<b>8.745</b>	<b>9.103</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>4.485</b>	<b>4.234</b>	<b>3.999</b>	<b>3.716</b>	<b>3.646</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>761</b>	<b>879</b>	<b>732</b>	<b>647</b>	<b>717</b>
<b>ITALIA</b>	<b>30.368</b>	<b>31.121</b>	<b>31.090</b>	<b>28.856</b>	<b>29.170</b>

Fonte: Banca d'Italia- ex Ufficio Italiano Cambi

Tav. 9.6 - Numero dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2006-2010. Dati in migliaia

Province e regioni	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (nuovi confini)	2.106	1.791	1.231	2.051	1.575
Bari (nuovi confini)	3.365	2.695	3.836	3.069	3.114
Taranto	637	491	392	667	551
Brindisi	1.276	639	746	1.013	1.005
Lecce	5.209	2.947	3.026	3.212	2.519
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	182
<b>PUGLIA</b>	<b>12.592</b>	<b>8.564</b>	<b>9.232</b>	<b>10.012</b>	<b>8.945</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>73.964</b>	<b>83.752</b>	<b>70.328</b>	<b>73.715</b>	<b>71.100</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>103.610</b>	<b>102.996</b>	<b>104.270</b>	<b>95.061</b>	<b>95.341</b>
<b>CENTRO</b>	<b>102.876</b>	<b>99.981</b>	<b>97.747</b>	<b>89.949</b>	<b>89.988</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>62.302</b>	<b>56.972</b>	<b>54.337</b>	<b>50.885</b>	<b>48.581</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>6.270</b>	<b>7.504</b>	<b>5.221</b>	<b>4.861</b>	<b>4.550</b>
<b>ITALIA</b>	<b>349.022</b>	<b>351.206</b>	<b>331.903</b>	<b>314.470</b>	<b>309.561</b>

Fonte: Banca d'Italia- ex Ufficio Italiano Cambi

Tav. 9.7 - Numero dei viaggiatori italiani per provincia di residenza. Serie 2006-2010. Dati in migliaia

Province e regioni	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (nuovi confini)	118	93	110	159	129
Bari (nuovi confini)	385	403	494	604	504
Taranto	61	64	66	97	105
Brindisi	50	44	62	66	70
Lecce	111	100	169	100	118
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	39
<b>PUGLIA</b>	<b>725</b>	<b>703</b>	<b>901</b>	<b>1.025</b>	<b>966</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>27.106</b>	<b>29.561</b>	<b>31.836</b>	<b>31.273</b>	<b>32.366</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>13.330</b>	<b>13.732</b>	<b>15.384</b>	<b>16.363</b>	<b>16.836</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5.115</b>	<b>5.485</b>	<b>6.100</b>	<b>5.762</b>	<b>6.188</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>3.577</b>	<b>3.739</b>	<b>4.067</b>	<b>4.349</b>	<b>4.389</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>49.128</b>	<b>52.517</b>	<b>57.387</b>	<b>57.747</b>	<b>59.779</b>

Fonte: Banca d'Italia- ex Ufficio Italiano Cambi

Tav. 9.8 - Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza. Serie 2006-2010. Dati in milioni di euro

Province e regioni	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (nuovi confini)	71	72	76	106	114
Bari (nuovi confini)	279	260	345	363	305
Taranto	48	48	60	85	55
Brindisi	37	32	45	43	52
Lecce	70	77	84	69	82
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	32
<b>PUGLIA</b>	<b>505</b>	<b>489</b>	<b>611</b>	<b>667</b>	<b>640</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>7.158</b>	<b>7.639</b>	<b>8.227</b>	<b>7.762</b>	<b>7.846</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.264</b>	<b>4.350</b>	<b>4.682</b>	<b>4.516</b>	<b>4.671</b>
<b>CENTRO</b>	<b>4.090</b>	<b>4.806</b>	<b>4.801</b>	<b>4.493</b>	<b>4.656</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.887</b>	<b>3.157</b>	<b>3.212</b>	<b>3.244</b>	<b>3.209</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>18.399</b>	<b>19.952</b>	<b>20.922</b>	<b>20.015</b>	<b>20.382</b>

Fonte: Banca d'Italia- ex Ufficio Italiano Cambi

Tav. 9.9 - Numero dei pernottamenti dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza. Serie 2006-2010. Dati in migliaia

Province e regioni	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (nuovi confini)	1.042	992	926	1.736	1.602
Bari (nuovi confini)	3.674	3.773	4.645	5.175	4.610
Taranto	816	689	598	1.257	676
Brindisi	507	493	716	810	774
Lecce	1.235	1.188	1.302	1.089	1.197
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	481
<b>PUGLIA</b>	<b>7.274</b>	<b>7.134</b>	<b>8.187</b>	<b>10.066</b>	<b>9.339</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>85.640</b>	<b>93.601</b>	<b>92.103</b>	<b>90.861</b>	<b>96.127</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>51.445</b>	<b>52.399</b>	<b>53.607</b>	<b>49.199</b>	<b>52.309</b>
<b>CENTRO</b>	<b>52.433</b>	<b>56.464</b>	<b>58.628</b>	<b>60.115</b>	<b>60.282</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>38.750</b>	<b>41.995</b>	<b>40.978</b>	<b>43.785</b>	<b>44.258</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>228.268</b>	<b>244.459</b>	<b>245.316</b>	<b>243.961</b>	<b>252.976</b>

Fonte: Banca d'Italia- ex Ufficio Italiano Cambi

Tav. 9.10 - Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia. Serie 2006-2010. Dati in milioni di euro

Province e regioni	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (nuovi confini)	47	7	-2	-24	-11
Bari (nuovi confini)	-63	-74	-123	-153	-92
Taranto	-14	-12	-33	-53	-19
Brindisi	41	16	16	18	21
Lecce	182	80	80	120	66
Barletta-Andria-Trani	0	0	0	0	-24
<b>PUGLIA</b>	<b>193</b>	<b>17</b>	<b>-63</b>	<b>-92</b>	<b>-59</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>368</b>	<b>531</b>	<b>-232</b>	<b>-136</b>	<b>-390</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.159</b>	<b>3.937</b>	<b>3.928</b>	<b>3.607</b>	<b>3.576</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5.082</b>	<b>4.744</b>	<b>4.954</b>	<b>4.252</b>	<b>4.447</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.598</b>	<b>1.077</b>	<b>787</b>	<b>472</b>	<b>437</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>761</b>	<b>879</b>	<b>732</b>	<b>647</b>	<b>717</b>
<b>ITALIA</b>	<b>11.969</b>	<b>11.169</b>	<b>10.168</b>	<b>8.841</b>	<b>8.788</b>

Fonte: Banca d'Italia- ex Ufficio Italiano Cambi

**Tav. 9.11 - Distribuzione percentuale delle destinazioni regionali dei vacanzieri che optano di rimanere in Italia per la loro vacanza principale**

Regione	I Semestre 2005	II Semestre 2005	I Semestre 2006	II Semestre 2006	I Semestre 2007	II Semestre 2007	I Semestre 2008	II Semestre 2008	I Semestre 2009	II Semestre 2009	I Semestre 2010
PIEMONTE	3,9	1,7	3,6	1,8	3,0	1,9	3,9	2,6	2,6	2,2	6,0
VALLE D'AOSTA	1,3	1,2	1,8	0,6	1,5	1,3	1,1	1,2	1,4	1,2	2,0
LOMBARDIA	5,3	3,2	7,8	2,6	7,0	2,7	6,9	4,8	5,2	4,3	7,4
TRENTINO ALTO ADIGE	7,4	6,1	7,4	6,4	5,9	5,5	7,6	6,3	8,6	8,0	7,9
VENETO	6,3	5,7	6,7	7,1	7,5	5,5	5,8	5,7	8,4	5,7	7,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,6	1,5	1,4	1,8	1,6	2,1	1,7	1,9	2,1	1,6	1,7
LIGURIA	7,5	5,7	8,1	4,8	7,0	5,2	6,2	4,4	6,6	4,9	7,9
EMILIA ROMAGNA	10,2	10,0	8,6	11,0	9,5	8,3	8,6	8,3	10,2	8,9	7,9
TOSCANA	14,1	11,3	11,4	9,0	11,4	9,4	12,4	10,3	12,1	8,9	11,4
UMBRIA	3,5	2,0	3,4	1,4	3,3	1,6	2,9	1,8	2,2	1,7	2,6
MARCHE	2,5	4,4	2,7	2,8	2,4	3,3	2,3	3,3	2,3	3,2	2,1
LAZIO	9,6	5,4	11,2	5,9	8,8	4,8	9,9	5,7	9,4	5,7	10,2
ABRUZZO	3,4	3,2	2,8	3,1	3,2	3,8	3,7	3,3	2,2	3,3	2,6
MOLISE	0,7	0,7	0,6	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3	0,6	0,5
CAMPANIA	6,4	5,5	5,6	5,7	5,8	5,0	5,9	5,8	5,8	5,8	5,7
PUGLIA	3,8	7,9	4,3	8,9	5,6	10,3	5,0	9,0	4,7	9,1	4,2
BASILICATA	1,1	1,3	0,4	1,0	0,8	1,2	1,1	0,9	0,8	1,0	0,9
CALABRIA	2,8	7,5	2,4	7,4	3,2	7,4	3,7	6,7	2,8	6,4	2,4
SICILIA	6,0	7,7	6,8	9,3	7,5	11,2	7,0	10,2	6,7	8,1	6,3
SARDEGNA	2,5	3,0	9,2	9,2	4,6	9,3	3,7	7,2	5,5	9,4	3,3

NORD-OVEST	18,0	11,8	21,3	9,8	18,5	11,1	18,1	13,0	15,8	12,6	23,3
NORD-EST	25,5	23,3	24,1	26,3	24,5	21,4	23,7	22,2	29,3	24,2	24,5
CENTRO	29,7	23,1	28,7	19,1	25,9	19,1	27,5	21,1	26,0	19,5	26,3
SUD E ISOLE	26,7	41,8	25,9	45,0	31,1	48,6	30,6	43,6	28,8	43,7	25,9
<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>										

Fonre: Isnart-Osservatorio sul turismo





## IL CREDITO



**Tav. 10.1 - Depositi per provincia di localizzazione della clientela negli anni 1998-2010. Dati in migliaia di euro**

Province e regioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (*)
Foggia (nuovi confini)	3.895.502	3.730.030	3.677.751	3.789.439	3.865.912	3.962.272	4.101.752	4.271.983	4.326.164	4.413.283	4.608.474	5.129.588	4.841.006
Bari (nuovi confini)	10.524.864	10.666.712	10.316.985	10.849.478	11.065.698	11.573.271	12.178.012	12.947.242	13.080.647	13.349.489	14.020.820	15.736.124	13.026.336
Taranto	2.869.672	2.781.347	2.755.155	3.001.381	3.224.019	3.154.922	3.262.634	3.493.363	3.499.256	3.639.396	3.853.004	4.243.031	4.188.034
Brindisi	2.046.127	2.020.550	1.987.631	2.040.706	2.089.544	2.078.227	2.154.968	2.228.252	2.301.897	2.301.310	2.456.356	2.677.720	2.641.783
Lecce	3.644.014	3.503.618	3.426.245	3.772.208	3.888.734	4.058.755	4.214.225	4.424.287	4.480.625	4.496.712	4.740.607	5.240.794	5.241.678
Bari-Bat-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.859.984
<b>PUGLIA</b>	<b>22.980.180</b>	<b>22.702.258</b>	<b>22.163.768</b>	<b>23.453.213</b>	<b>24.133.907</b>	<b>24.827.446</b>	<b>25.911.588</b>	<b>27.365.125</b>	<b>27.688.586</b>	<b>28.200.189</b>	<b>29.679.259</b>	<b>33.027.255</b>	<b>32.798.818</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>178.519.005</b>	<b>185.042.413</b>	<b>185.018.021</b>	<b>194.330.444</b>	<b>207.073.656</b>	<b>214.547.168</b>	<b>226.323.519</b>	<b>241.059.569</b>	<b>259.294.721</b>	<b>266.601.434</b>	<b>288.627.070</b>	<b>298.474.762</b>	<b>314.899.104</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>106.307.450</b>	<b>106.307.553</b>	<b>105.441.071</b>	<b>114.712.063</b>	<b>122.607.059</b>	<b>129.677.854</b>	<b>137.008.290</b>	<b>148.369.382</b>	<b>152.963.687</b>	<b>159.809.506</b>	<b>176.161.732</b>	<b>186.966.455</b>	<b>213.513.736</b>
<b>CENTRO</b>	<b>110.655.446</b>	<b>116.716.152</b>	<b>120.754.461</b>	<b>124.276.382</b>	<b>131.930.352</b>	<b>140.902.011</b>	<b>149.941.734</b>	<b>161.868.370</b>	<b>171.763.675</b>	<b>177.122.372</b>	<b>198.121.505</b>	<b>209.321.299</b>	<b>215.371.716</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>110.340.279</b>	<b>110.029.725</b>	<b>108.771.532</b>	<b>117.009.199</b>	<b>121.555.882</b>	<b>126.341.814</b>	<b>131.204.239</b>	<b>139.425.416</b>	<b>143.595.167</b>	<b>145.872.192</b>	<b>152.646.266</b>	<b>161.334.776</b>	<b>163.951.759</b>
<b>PROV.NR (C), SOC.</b>	<b>8.181.930</b>	<b>8.849.051</b>	<b>10.992.698</b>	<b>10.240.955</b>	<b>11.114.106</b>	<b>11.989.839</b>	<b>11.317.042</b>	<b>12.008.639</b>	<b>16.473.156</b>	<b>13.590.839</b>	<b>18.169.686</b>	<b>15.886.970</b>	<b>15.722.654</b>
<b>ALL'ESTERO</b>													
<b>NON CLASSIFICABILE</b>	<b>13.469</b>	<b>3.726</b>	<b>3.007</b>	<b>1.602</b>	<b>-470</b>	<b>-396</b>	<b>798</b>	<b>58</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>514.340.579</b>	<b>526.948.620</b>	<b>530.980.790</b>	<b>560.570.645</b>	<b>594.380.585</b>	<b>623.458.290</b>	<b>655.795.622</b>	<b>702.731.434</b>	<b>744.090.408</b>	<b>762.996.357</b>	<b>834.726.259</b>	<b>872.484.262</b>	<b>923.458.958</b>

(\*) DATO AL 30 SETTEMBRE

I dati fino all'anno 2007 delle Province di Sassari, Nuoro, Oritano e Cagliari fanno riferimento alle vecchie delimitazioni territoriali. Quelli degli anni successivi si riferiscono all'attuale disegno territoriale

I dati fino all'anno 2009 delle Province di Bari e Foggiā fanno riferimento alle vecchie delimitazioni territoriali. Quelli del 2010 si riferiscono all'attuale disegno territoriale

N.B. Il totale nazionale può non coincidere con la somma dei dati provinciali per la presenza di dati non attribuibili territorialmente

Fonte: Banca d'Italia

**Tav. 10.2 - Impieghi per provincia di localizzazione della clientela negli anni 1998-2010. Dati in migliaia di euro**

Province e regioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (*)
Foggia (nuovi confini)	3.277.401	3.629.827	3.639.385	3.794.307	4.124.133	4.483.627	4.897.347	5.252.268	6.106.964	6.953.712	7.356.728	7.933.774	8.217.488
Bari (nuovi confini)	12.201.815	12.306.133	12.862.403	13.258.539	14.245.624	15.495.645	16.108.131	17.005.992	19.276.287	21.321.233	21.816.801	23.016.830	21.990.096
Taranto	2.336.521	2.503.812	2.688.236	2.845.072	3.134.624	3.439.106	3.729.581	4.033.247	4.535.843	4.921.219	5.047.216	5.666.800	6.420.113
Brindisi	1.637.775	1.736.398	1.867.045	1.893.663	1.921.088	2.007.695	2.181.836	2.311.652	2.598.651	2.975.961	3.203.739	3.355.950	3.680.323
Lecce	3.342.490	3.503.434	3.667.812	3.721.873	3.970.776	4.283.788	4.681.318	4.998.807	5.550.042	6.178.116	6.756.183	7.119.051	7.988.031
Bariletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.028.674
<b>PUGLIA</b>	<b>22.796.002</b>	<b>23.679.604</b>	<b>24.724.882</b>	<b>25.513.455</b>	<b>27.396.245</b>	<b>29.709.859</b>	<b>31.598.211</b>	<b>33.601.965</b>	<b>38.067.784</b>	<b>42.350.239</b>	<b>44.180.666</b>	<b>47.092.403</b>	<b>52.324.722</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>267.388.636</b>	<b>302.863.338</b>	<b>360.707.831</b>	<b>385.610.026</b>	<b>410.073.272</b>	<b>431.055.879</b>	<b>449.678.301</b>	<b>478.740.793</b>	<b>531.732.481</b>	<b>579.551.144</b>	<b>609.201.434</b>	<b>598.049.296</b>	<b>631.148.714</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>156.601.841</b>	<b>178.073.543</b>	<b>202.751.171</b>	<b>218.245.572</b>	<b>229.117.736</b>	<b>247.896.301</b>	<b>265.828.019</b>	<b>288.885.066</b>	<b>320.603.438</b>	<b>349.855.644</b>	<b>366.139.894</b>	<b>365.067.963</b>	<b>393.416.449</b>
<b>CENTRO</b>	<b>199.451.319</b>	<b>204.304.812</b>	<b>217.835.600</b>	<b>233.657.040</b>	<b>247.684.905</b>	<b>261.344.612</b>	<b>270.735.771</b>	<b>289.974.459</b>	<b>313.216.009</b>	<b>349.522.646</b>	<b>362.187.866</b>	<b>358.592.195</b>	<b>381.984.629</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>118.990.212</b>	<b>126.210.695</b>	<b>129.448.843</b>	<b>133.416.980</b>	<b>139.889.330</b>	<b>149.628.108</b>	<b>164.156.788</b>	<b>180.378.672</b>	<b>204.351.684</b>	<b>221.750.224</b>	<b>228.204.677</b>	<b>239.532.777</b>	<b>262.413.921</b>
<b>PROV/NR (C), SOC.</b>	<b>15.646.356</b>	<b>18.741.230</b>	<b>22.806.994</b>	<b>21.937.433</b>	<b>20.389.001</b>	<b>22.612.838</b>	<b>18.129.401</b>	<b>24.554.792</b>	<b>32.091.154</b>	<b>36.964.858</b>	<b>42.130.829</b>	<b>43.909.078</b>	<b>44.413.435</b>
<b>NON CLASSIFICABILE</b>	<b>8.526</b>	<b>4.070</b>	<b>3.582</b>	<b>1.007</b>	<b>-5.442</b>	<b>-111.633</b>	<b>257</b>	<b>-104</b>	<b>-175.475</b>	<b>-213</b>	<b>147</b>	<b>0</b>	<b>17</b>
<b>ITALIA</b>	<b>758.086.889</b>	<b>830.197.689</b>	<b>933.554.019</b>	<b>992.868.057</b>	<b>1.047.148.805</b>	<b>1.112.426.095</b>	<b>1.168.528.526</b>	<b>1.262.533.668</b>	<b>1.401.819.280</b>	<b>1.537.644.292</b>	<b>1.607.864.834</b>	<b>1.605.151.297</b>	<b>1.713.377.153</b>

(\*) DATO AL 30 SETTEMBRE

I dati fino all'anno 2007 delle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Cagliari fanno riferimento alle vecchie delimitazioni territoriali. Quelli degli anni successivi si riferiscono all'attuale disegno territoriale

I dati fino all'anno 2009 delle Province di Bari e Foggia fanno riferimento alle vecchie delimitazioni territoriali. Quelli del 2010 si riferiscono all'attuale disegno territoriale

N.B. Il totale nazionale può non coincidere con la somma dei dati provinciali per la presenza di dati non attribuibili territorialmente

*Fonte: Banca d'Italia*

Tav. 10.3 - Rapporto sofferenze su impieghi per provincia negli anni 1998-2010

Province e regioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 (*)
Foggia (nuovi confini)	25,9	23,7	19,3	16,2	15,3	14,9	14,6	8,9	7,4	6,7	5,6	5,7	6,2
Bari (nuovi confini)	22,1	21,1	14,4	12,6	13,0	13,0	12,8	7,2	6,8	6,1	5,6	5,4	6,3
Taranto	25,3	23,8	19,0	15,4	15,0	14,1	13,6	8,8	8,5	7,4	6,7	7,9	7,7
Brindisi	25,9	22,6	18,5	15,8	16,2	16,0	15,0	9,0	6,9	6,1	5,2	6,1	6,1
Lecce	23,1	19,7	15,6	13,5	12,9	12,5	12,0	7,6	7,1	6,5	5,2	6,4	6,1
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8,0
<b>PUGLIA</b>	<b>23,4</b>	<b>21,7</b>	<b>16,1</b>	<b>13,8</b>	<b>13,8</b>	<b>13,6</b>	<b>13,2</b>	<b>7,9</b>	<b>7,1</b>	<b>6,4</b>	<b>5,6</b>	<b>6,6</b>	<b>6,6</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>4,9</b>	<b>4,2</b>	<b>3,1</b>	<b>2,6</b>	<b>2,7</b>	<b>2,7</b>	<b>2,7</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>	<b>1,8</b>	<b>5,5</b>	<b>3,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4,7</b>	<b>4,0</b>	<b>3,4</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>2,4</b>	<b>2,3</b>	<b>6,8</b>	<b>4,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>9,1</b>	<b>7,4</b>	<b>6,7</b>	<b>5,0</b>	<b>4,9</b>	<b>5,2</b>	<b>5,3</b>	<b>4,6</b>	<b>4,4</b>	<b>3,9</b>	<b>2,8</b>	<b>6,9</b>	<b>4,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>22,3</b>	<b>20,9</b>	<b>16,3</b>	<b>13,9</b>	<b>12,2</b>	<b>11,7</b>	<b>11,2</b>	<b>7,7</b>	<b>6,9</b>	<b>6,2</b>	<b>5,1</b>	<b>9,3</b>	<b>6,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8,6</b>	<b>7,4</b>	<b>5,8</b>	<b>4,6</b>	<b>4,4</b>	<b>4,5</b>	<b>4,6</b>	<b>3,6</b>	<b>3,3</b>	<b>3,1</b>	<b>2,5</b>	<b>3,7</b>	<b>4,2</b>

(\*) DATO AL 30 SETTEMBRE

Fonte: Banca d'Italia

Tav. 10.4 - Numero di sportelli bancari attivi negli anni 1998-2009 per provincia

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia (vecchi confini)	205	211	217	230	237	238	240	242	244	248	253	245
Bari (vecchi confini)	488	506	524	539	556	569	582	590	603	615	636	621
Taranto	132	135	146	153	157	157	163	162	168	173	181	180
Brindisi	101	105	107	111	112	117	118	118	122	124	125	122
Lecce	219	224	232	243	250	252	253	260	260	265	269	269
<b>PUGLIA</b>	<b>1.145</b>	<b>1.181</b>	<b>1.226</b>	<b>1.276</b>	<b>1.312</b>	<b>1.333</b>	<b>1.356</b>	<b>1.372</b>	<b>1.397</b>	<b>1.425</b>	<b>1.464</b>	<b>1.437</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>8.177</b>	<b>8.440</b>	<b>8.739</b>	<b>9.057</b>	<b>9.242</b>	<b>9.368</b>	<b>9.488</b>	<b>9.658</b>	<b>9.920</b>	<b>10.192</b>	<b>10.523</b>	<b>10.512</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>6.929</b>	<b>7.219</b>	<b>7.522</b>	<b>7.811</b>	<b>8.036</b>	<b>8.262</b>	<b>8.346</b>	<b>8.492</b>	<b>8.739</b>	<b>8.978</b>	<b>9.229</b>	<b>9.182</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5.119</b>	<b>5.325</b>	<b>5.590</b>	<b>5.859</b>	<b>6.017</b>	<b>6.180</b>	<b>6.309</b>	<b>6.457</b>	<b>6.664</b>	<b>6.897</b>	<b>7.114</b>	<b>7.146</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6.050</b>	<b>6.172</b>	<b>6.341</b>	<b>6.543</b>	<b>6.650</b>	<b>6.691</b>	<b>6.808</b>	<b>6.897</b>	<b>7.012</b>	<b>7.162</b>	<b>7.302</b>	<b>7.195</b>

<b>ITALIA</b>	<b>26.275</b>	<b>27.156</b>	<b>28.192</b>	<b>29.270</b>	<b>29.945</b>	<b>30.501</b>	<b>30.951</b>	<b>31.504</b>	<b>32.335</b>	<b>33.229</b>	<b>34.168</b>	<b>34.035</b>
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Fonte: Banca d'Italia

**Tav. 10.5 - Consistenza dei finanziamenti oltre il breve termine (oltre un anno) per provincia di destinazione dell'investimento. Anni 2008-2010 Dati in migliaia di euro**

Province e regioni	2008	2009	2010
Foggia (nuovi confini)	4.828.286	5.349.453	5.894.017
Bari (nuovi confini)	14.658.342	16.056.295	17.133.128
Taranto	3.622.920	4.409.264	4.868.149
Brindisi	2.275.951	2.542.133	2.958.646
Lecce	4.581.889	5.148.696	6.114.765
Barletta-Andria-Trani	-	-	1.566.793
<b>PUGLIA</b>	<b>29.967.385</b>	<b>33.505.839</b>	<b>38.535.495</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>385.917.230</b>	<b>398.570.004</b>	<b>424.015.069</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>232.850.626</b>	<b>242.969.217</b>	<b>266.403.423</b>
<b>CENTRO</b>	<b>234.621.361</b>	<b>242.891.455</b>	<b>265.199.559</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>158.893.674</b>	<b>173.601.362</b>	<b>194.176.574</b>
<b>NON CLASSIFICABILE</b>	<b>32.900.175</b>	<b>11.981.446</b>	<b>4.446.532</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.045.183.064</b>	<b>1.070.013.482</b>	<b>1.154.241.156</b>

N.B. Il totale nazionale può non coincidere con la somma dei dati provinciali per la presenza di dati non attribuibili territorialmente

Fonte: Banca d'Italia



## L'INFLAZIONE



Tav. 11.1 - Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività con tabacchi (NIC) per i comuni capoluogo di provincia. Anni 1998-2010

Province e regioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (nuovi confini)	100,0	101,2	105,2	109,0	112,0	114,9	117,3	119,2	122,3	-	-	-	-
Bari (nuovi confini)	100,0	100,6	103,4	107,0	109,9	112,6	114,9	117,2	-	121,5	125,3	125,6	127,0
Taranto	-	-	-	-	100,0	101,1	102,9	105,3	-	-	-	-	-
Brindisi	100,0	100,9	102,9	106,3	110,2	114,0	116,8	119,0	121,0	123,8	129,8	-	-
Lecce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>PUGLIA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,7</b>	<b>103,6</b>	<b>107,2</b>	<b>110,4</b>	<b>113,5</b>	<b>115,9</b>	<b>118,0</b>	<b>120,5</b>	<b>123,3</b>	<b>127,6</b>	<b>128,5</b>	<b>130,2</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>100,0</b>	<b>101,2</b>	<b>103,9</b>	<b>106,7</b>	<b>109,1</b>	<b>111,8</b>	<b>114,1</b>	<b>116,4</b>	<b>118,8</b>	<b>120,9</b>	<b>124,8</b>	<b>125,5</b>	<b>127,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>100,0</b>	<b>101,2</b>	<b>103,9</b>	<b>106,8</b>	<b>109,6</b>	<b>112,2</b>	<b>114,4</b>	<b>116,4</b>	<b>118,8</b>	<b>120,8</b>	<b>124,9</b>	<b>125,6</b>	<b>127,4</b>
<b>CENTRO</b>	<b>100,0</b>	<b>101,2</b>	<b>103,8</b>	<b>106,9</b>	<b>109,5</b>	<b>112,3</b>	<b>114,7</b>	<b>116,8</b>	<b>119,2</b>	<b>121,3</b>	<b>125,1</b>	<b>126,1</b>	<b>127,9</b>
<b>SUD</b>	<b>100,0</b>	<b>100,9</b>	<b>103,4</b>	<b>106,6</b>	<b>109,5</b>	<b>113,2</b>	<b>116,2</b>	<b>118,8</b>	<b>121,4</b>	<b>123,8</b>	<b>128,3</b>	<b>130,0</b>	<b>132,1</b>
<b>ISOLE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,9</b>	<b>103,1</b>	<b>105,5</b>	<b>108,1</b>	<b>111,0</b>	<b>113,8</b>	<b>116,4</b>	<b>119,0</b>	<b>121,8</b>	<b>126,4</b>	<b>127,5</b>	<b>129,8</b>
<b>ITALIA*</b>													

\* Italia\*

\* Il totale Italia è in corso di calcolo da parte Istat

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Tav. 11.2 - Variazioni fra il 2009 ed il 2010 del numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per capitolo di spesa per i comuni capoluogo di provincia

Province e regioni	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, Acqua, Energia elettrica e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, Spettacolo e Cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi
Foggia (nuovi confini)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari (nuovi confini)	-0,08	3,09	0,08	1,23	1,46	-0,10	4,19	-0,80	0,79	2,35	0,80	1,95
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brindisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lecce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bariletta-Andria-Trani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>PUGLIA</b>	<b>0,00</b>	<b>3,12</b>	<b>0,41</b>	<b>1,17</b>	<b>1,74</b>	<b>-0,09</b>	<b>4,42</b>	<b>-0,80</b>	<b>0,86</b>	<b>2,94</b>	<b>1,20</b>	<b>2,41</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>-0,08</b>	<b>2,79</b>	<b>0,98</b>	<b>1,14</b>	<b>1,30</b>	<b>0,18</b>	<b>4,20</b>	<b>-1,14</b>	<b>0,60</b>	<b>2,25</b>	<b>1,69</b>	<b>2,82</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>-0,08</b>	<b>2,55</b>	<b>0,42</b>	<b>1,73</b>	<b>0,98</b>	<b>0,36</b>	<b>4,18</b>	<b>-1,06</b>	<b>0,61</b>	<b>2,80</b>	<b>1,12</b>	<b>3,35</b>
<b>CENTRO</b>	<b>0,23</b>	<b>2,66</b>	<b>0,49</b>	<b>0,70</b>	<b>1,06</b>	<b>0,28</b>	<b>3,85</b>	<b>-0,89</b>	<b>0,52</b>	<b>2,26</b>	<b>2,10</b>	<b>2,75</b>
<b>SUD</b>	<b>0,50</b>	<b>3,08</b>	<b>1,52</b>	<b>0,79</b>	<b>1,60</b>	<b>0,00</b>	<b>4,59</b>	<b>-0,78</b>	<b>0,69</b>	<b>2,76</b>	<b>1,17</b>	<b>3,49</b>
<b>ISOLE</b>	<b>0,31</b>	<b>2,91</b>	<b>1,49</b>	<b>1,96</b>	<b>1,13</b>	<b>0,37</b>	<b>4,08</b>	<b>-0,78</b>	<b>0,80</b>	<b>2,33</b>	<b>2,34</b>	<b>4,74</b>
<b>ITALIA*</b>												

\* Italia\*

\* Il totale Italia è in corso di calcolo da parte Istat

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglieimo Tagliacarne su dati Istat



# GLI SCENARI PREVISIONALI



Tav 12.1 Scenario di previsione al 2013

<b>Lecce</b>	<b>2009-2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012-2013</b>
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Valore aggiunto	-3,2	-1,0	0,1
Occupazione	-2,3	-0,2	-0,3
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	2,9	4,3	6,2
Tasso di occupazione	29,6	29,6	29,5
Tasso di disoccupazione	17,7	16,9	16,4
Tasso di attività	36,0	35,6	35,3
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante	11,3	11,1	11,2
Valore aggiunto per occupato	37,4	37,2	37,4
<b>Puglia</b>	<b>2009-2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012-2013</b>
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Valore aggiunto	-2,4	0,7	0,9
Occupazione	-2,6	0,5	0,3
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	10,9	11,6	12,8
Tasso di occupazione	30,0	30,2	30,5
Tasso di disoccupazione	13,5	13,7	13,5
Tasso di attività	34,7	35,0	35,2
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante	11,8	11,9	12,1
Valore aggiunto per occupato	38,1	38,2	38,6
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2009-2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012-2013</b>
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Valore aggiunto	-2,0	0,7	0,9
Occupazione	-2,4	0,4	0,4
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	11,8	12,3	13,2
Tasso di occupazione	29,8	29,9	30,2
Tasso di disoccupazione	13,4	13,5	13,4
Tasso di attività	34,4	34,6	34,9
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante	12,1	12,1	12,4
Valore aggiunto per occupato	39,4	39,5	39,9
<b>Italia</b>	<b>2009-2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012-2013</b>
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Valore aggiunto	-2,2	1,2	1,4
Occupazione	-1,8	0,5	0,6
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	23,3	24,5	26,8
Tasso di occupazione	38,1	38,1	38,4
Tasso di disoccupazione	8,4	8,4	8,2
Tasso di attività	41,6	41,6	41,8
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante	18,0	18,2	18,6
Valore aggiunto per occupato	45,4	45,6	46,4





## LA DEMOGRAFIA DELLA POPOLAZIONE



Tav. 13.1 - Popolazione residente per sesso, età e provincia al 31-12-2009

Regioni e province	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Foggia (vecchi confini)	55.748	224.372	53.201	333.321	52.784	226.360	70.300	349.444	108.532	450.732	123.501	682.765
Bari (vecchi confini)	126.749	538.407	119.585	784.741	119.475	545.296	154.581	819.352	246.224	1.083.703	274.166	1.604.093
Taranto	43.486	191.724	45.851	281.061	41.871	197.145	60.448	299.464	85.357	388.869	106.299	580.525
Brindisi	29.252	131.833	32.340	193.425	27.860	137.317	44.494	209.671	57.112	269.150	76.834	403.096
Lecce	58.066	261.596	68.692	388.354	54.895	274.991	95.316	425.202	112.961	536.587	164.008	813.556
<b>PUGLIA</b>	<b>313.301</b>	<b>1.347.932</b>	<b>319.669</b>	<b>1.980.902</b>	<b>296.885</b>	<b>1.381.109</b>	<b>425.139</b>	<b>2.103.133</b>	<b>610.186</b>	<b>2.729.041</b>	<b>744.808</b>	<b>4.084.035</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.111.994</b>	<b>5.243.957</b>	<b>1.431.574</b>	<b>7.787.525</b>	<b>1.049.293</b>	<b>5.164.537</b>	<b>2.014.868</b>	<b>8.228.698</b>	<b>2.161.287</b>	<b>10.408.494</b>	<b>3.446.442</b>	<b>16.016.223</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>821.706</b>	<b>3.800.478</b>	<b>1.021.209</b>	<b>5.643.393</b>	<b>773.600</b>	<b>3.733.411</b>	<b>1.419.942</b>	<b>5.926.953</b>	<b>1.595.306</b>	<b>7.533.889</b>	<b>2.441.151</b>	<b>11.570.346</b>
<b>CENTRO</b>	<b>816.937</b>	<b>3.829.705</b>	<b>1.073.772</b>	<b>5.720.414</b>	<b>769.938</b>	<b>3.907.141</b>	<b>1.474.837</b>	<b>6.151.916</b>	<b>1.586.875</b>	<b>7.736.846</b>	<b>2.548.609</b>	<b>11.872.330</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.609.021</b>	<b>6.915.070</b>	<b>1.611.980</b>	<b>10.136.071</b>	<b>1.525.448</b>	<b>7.061.622</b>	<b>2.158.288</b>	<b>10.745.358</b>	<b>3.134.469</b>	<b>13.976.692</b>	<b>3.770.268</b>	<b>20.881.429</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.359.658</b>	<b>19.789.210</b>	<b>5.138.535</b>	<b>29.287.403</b>	<b>4.118.279</b>	<b>19.866.711</b>	<b>7.067.935</b>	<b>31.052.925</b>	<b>8.477.937</b>	<b>39.655.921</b>	<b>12.206.470</b>	<b>60.340.328</b>

Fonte: ISTAT

Tav. 13.2 - Popolazione straniera residente per sesso, età e provincia ed incidenza sul totale popolazione al 31-12-2009

Regioni e province	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Foggia (vecchi confini)	1.664	7.473	155	9.292	1.659	8.389	184	10.232	3.323	15.862	339	19.524
Bari (vecchi confini)	3.171	12.996	412	16.579	3.020	14.067	563	17.650	6.191	27.063	975	34.229
Taranto	632	2.772	179	3.583	595	3.749	184	4.528	1.227	6.521	363	8.111
Brindisi	485	2.295	214	2.994	471	3.021	200	3.692	956	5.316	414	6.686
Lecce	1.199	5.579	291	7.069	1.119	7.295	287	8.701	2.318	12.874	578	15.770
<b>PUGLIA</b>	<b>7.151</b>	<b>31.115</b>	<b>1.251</b>	<b>39.517</b>	<b>6.864</b>	<b>36.521</b>	<b>1.418</b>	<b>44.803</b>	<b>14.015</b>	<b>67.636</b>	<b>2.669</b>	<b>84.320</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>158.351</b>	<b>572.880</b>	<b>12.582</b>	<b>743.813</b>	<b>148.362</b>	<b>571.536</b>	<b>18.309</b>	<b>738.207</b>	<b>306.713</b>	<b>1.144.416</b>	<b>30.891</b>	<b>1.482.020</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>119.845</b>	<b>434.828</b>	<b>9.295</b>	<b>563.968</b>	<b>111.371</b>	<b>440.392</b>	<b>13.719</b>	<b>565.482</b>	<b>231.216</b>	<b>875.220</b>	<b>23.014</b>	<b>1.129.450</b>
<b>CENTRO</b>	<b>97.191</b>	<b>396.642</b>	<b>11.409</b>	<b>505.242</b>	<b>88.713</b>	<b>457.675</b>	<b>17.293</b>	<b>563.681</b>	<b>185.904</b>	<b>854.317</b>	<b>28.702</b>	<b>1.068.923</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>44.209</b>	<b>200.257</b>	<b>5.918</b>	<b>250.384</b>	<b>41.623</b>	<b>255.226</b>	<b>7.433</b>	<b>304.282</b>	<b>85.832</b>	<b>455.483</b>	<b>13.351</b>	<b>554.666</b>
<b>ITALIA</b>	<b>419.596</b>	<b>1.604.607</b>	<b>39.204</b>	<b>2.063.407</b>	<b>390.069</b>	<b>1.724.829</b>	<b>56.754</b>	<b>2.171.652</b>	<b>809.665</b>	<b>3.329.436</b>	<b>95.958</b>	<b>4.235.059</b>

Fonte: ISTAT

Tav. 13.3 - Bilanci demografici per provincia. Anni 2002-2009. Dati per 1.000 abitanti

Regioni e province	Crescita naturale									Saldo migratorio Totale									Crescita Totale									
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia (vecchi confini)	2,6	1,9	2,6	1,7	1,5	1,0	1,3	1,1	-4,8	-3,2	-4,2	-5,4	-5,5	0,4	-1,6	-0,4	-2,2	-1,3	-1,7	-3,8	-4,0	1,3	-0,3	0,7				
Bari (vecchi confini)	2,9	2,6	3,1	2,3	2,0	1,7	1,7	1,3	-0,2	2,2	11,1	-1,5	-1,4	0,2	-0,4	0,3	2,8	4,8	14,3	0,8	0,6	1,9	1,3	1,7				
Taranto	1,2	1,1	2,3	1,1	1,1	1,2	0,5	-1,4	-0,6	-0,7	-0,9	-0,7	-0,6	-0,6	-1,2	-0,4	-0,2	0,5	1,5	0,2	-0,8	0,5	-0,0	0,1				
Brindisi	1,2	-0,1	1,4	0,2	0,3	-0,4	-0,1	-0,5	-4,0	-0,9	0,3	6,2	-2,6	0,8	-0,1	1,0	-2,8	-1,0	1,6	6,4	-2,4	0,4	-0,2	0,5				
Lecce	1,0	0,1	1,2	-0,1	0,0	-0,3	-0,1	-0,6	2,7	13,1	4,3	2,6	1,9	3,1	1,9	1,7	3,7	13,2	5,4	2,5	1,9	2,8	1,8	1,1				
<b>PUGLIA</b>	<b>2,1</b>	<b>1,5</b>	<b>2,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>0,6</b>	<b>-1,0</b>	<b>2,7</b>	<b>4,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,6</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,1</b>	<b>4,2</b>	<b>6,7</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,4</b>	<b>1,6</b>	<b>0,8</b>	<b>1,1</b>				
<b>NORD-OVEST</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,9</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,7</b>	<b>7,9</b>	<b>14,1</b>	<b>15,0</b>	<b>8,2</b>	<b>5,7</b>	<b>9,9</b>	<b>9,4</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>12,2</b>	<b>14,6</b>	<b>7,3</b>	<b>5,1</b>	<b>9,5</b>	<b>8,7</b>	<b>6,2</b>				
<b>NORD-EST</b>	<b>-1,1</b>	<b>-1,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,3</b>	<b>11,5</b>	<b>13,9</b>	<b>13,7</b>	<b>8,5</b>	<b>7,8</b>	<b>12,1</b>	<b>12,3</b>	<b>7,2</b>	<b>10,4</b>	<b>12,5</b>	<b>13,5</b>	<b>8,0</b>	<b>7,6</b>	<b>11,9</b>	<b>11,9</b>	<b>6,9</b>				
<b>CENTRO</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,8</b>	<b>-0,7</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,0</b>	<b>7,8</b>	<b>14,8</b>	<b>11,7</b>	<b>7,8</b>	<b>20,1</b>	<b>12,6</b>	<b>11,1</b>	<b>8,8</b>	<b>6,4</b>	<b>13,0</b>	<b>11,0</b>	<b>6,7</b>	<b>19,4</b>	<b>11,7</b>	<b>10,5</b>	<b>7,8</b>				
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1,4</b>	<b>1,0</b>	<b>1,6</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>	<b>4,1</b>	<b>2,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,2</b>	<b>2,8</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>2,4</b>	<b>5,2</b>	<b>4,1</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>3,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>					
<b>ITALIA</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>6,1</b>	<b>10,6</b>	<b>9,6</b>	<b>5,2</b>	<b>6,4</b>	<b>8,4</b>	<b>7,3</b>	<b>5,3</b>	<b>5,7</b>	<b>9,9</b>	<b>9,9</b>	<b>4,9</b>	<b>6,5</b>	<b>8,3</b>	<b>7,1</b>	<b>4,9</b>				

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat



# IL MERCATO DELLE COSTRUZIONI



**Tav. 14.1 - Numero di transazioni normalizzate e intensità del mercato immobiliare per provincia e tipologia di immobile - Anno 2009**

Regioni e province	Monolocali			Piccola			Medio-Piccola			Media			Grande			Nc			Totale		
	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	
Foggia (vecchi confini)	1.584	1,39	1.181	1,63	1.052	1,54	1.549	1,50	356	1,38	465	6.186	1.61								
Bari (vecchi confini)	2.639	1,73	2.516	1,99	2.919	1,96	4.712	1,67	993	1,21	903	14.682	1,86								
Taranto	551	1,46	976	1,62	901	1,45	2.122	1,75	499	1,18	254	5.303	1,64								
Brindisi	481	1,49	612	1,51	551	1,32	1.081	1,26	240	0,82	369	3.335	1,45								
Lecce	898	1,51	1.425	1,66	1.117	1,51	2.143	1,30	848	0,82	720	7.151	1,47								
<b>PUGLIA</b>	<b>6.152</b>	<b>1,56</b>	<b>6.710</b>	<b>1,74</b>	<b>6.539</b>	<b>1,66</b>	<b>11.608</b>	<b>1,53</b>	<b>2.937</b>	<b>1,04</b>	<b>2.711</b>	<b>36.657</b>	<b>1,65</b>								
<b>NORD-OVEST</b>	<b>18.017</b>	<b>2,24</b>	<b>60.625</b>	<b>2,75</b>	<b>39.433</b>	<b>2,06</b>	<b>54.224</b>	<b>1,80</b>	<b>17.051</b>	<b>1,34</b>	<b>6.632</b>	<b>195.981</b>	<b>2,13</b>								
<b>NORD-EST</b>	<b>6.998</b>	<b>2,48</b>	<b>29.669</b>	<b>3,02</b>	<b>22.269</b>	<b>2,33</b>	<b>33.195</b>	<b>1,70</b>	<b>12.438</b>	<b>1,06</b>	<b>8.308</b>	<b>112.876</b>	<b>2,11</b>								
<b>CENTRO</b>	<b>11.128</b>	<b>2,37</b>	<b>34.302</b>	<b>2,76</b>	<b>24.292</b>	<b>1,96</b>	<b>33.231</b>	<b>1,49</b>	<b>10.915</b>	<b>1,02</b>	<b>12.572</b>	<b>126.441</b>	<b>2,02</b>								
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>25.737</b>	<b>1,28</b>	<b>36.302</b>	<b>1,73</b>	<b>29.555</b>	<b>1,51</b>	<b>51.428</b>	<b>1,37</b>	<b>14.980</b>	<b>0,95</b>	<b>15.845</b>	<b>173.847</b>	<b>1,52</b>								
<b>ITALIA</b>	<b>61.880</b>	<b>1,73</b>	<b>160.898</b>	<b>2,47</b>	<b>115.549</b>	<b>1,90</b>	<b>172.078</b>	<b>1,57</b>	<b>55.384</b>	<b>1,09</b>	<b>43.358</b>	<b>609.145</b>	<b>1,89</b>								

*Fonre: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Territorio*

**Tav. 14.2 - Numero di transazioni normalizzate di immobili destinati ad attività commerciali per provincia e destinazione di uso. Anno 2009**

Province e regioni	Uffici	Istituti di credito	Negozi e Centri Commerciali	Alberghi	Capannoni e industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti Auto
Foggia (vecchi confini)	139	1	371	11	61	838	3.008
Bari (vecchi confini)	371	9	961	3	258	3.338	8.217
Taranto	63	2	298	2	39	622	1.706
Brindisi	83	2	228	21	44	358	1.303
Lecce	111	3	399	11	41	844	2.540
<b>PUGLIA</b>	<b>768</b>	<b>17</b>	<b>2.257</b>	<b>48</b>	<b>444</b>	<b>6.000</b>	<b>16.775</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>5.048</b>	<b>112</b>	<b>11.513</b>	<b>166</b>	<b>4.994</b>	<b>28.090</b>	<b>154.239</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3.986</b>	<b>83</b>	<b>6.731</b>	<b>151</b>	<b>3.546</b>	<b>12.961</b>	<b>96.895</b>
<b>CENTRO</b>	<b>3.398</b>	<b>80</b>	<b>8.134</b>	<b>140</b>	<b>1.930</b>	<b>23.051</b>	<b>74.475</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>3.389</b>	<b>67</b>	<b>10.503</b>	<b>240</b>	<b>1.811</b>	<b>29.727</b>	<b>64.101</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.820</b>	<b>342</b>	<b>36.880</b>	<b>696</b>	<b>12.281</b>	<b>93.828</b>	<b>389.710</b>

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Territorio

**Tav. 14.3 - Intensità del mercato immobiliare degli immobili destinati ad attività commerciale per provincia e destinazione di uso. Anno 2009**

Province e regioni	Uffici	Istituti di credito	Negozi e Centri Commerciali	Alberghi	Capannoni e industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti Auto
Foggia (vecchi confini)	2,96	0,71	1,30	1,05	1,05	1,36	2,26
Bari (vecchi confini)	2,79	5,73	1,29	0,89	1,90	1,69	3,01
Taranto	2,87	2,25	1,18	1,14	1,40	1,33	2,39
Brindisi	3,64	2,50	1,12	13,06	1,51	1,25	1,53
Lecce	1,89	1,47	0,94	1,52	0,83	1,32	1,76
<b>PUGLIA</b>	<b>2,70</b>	<b>2,54</b>	<b>1,18</b>	<b>1,94</b>	<b>1,48</b>	<b>1,51</b>	<b>2,37</b>
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>2,69</b>	<b>1,58</b>	<b>1,67</b>	<b>1,40</b>	<b>2,42</b>	<b>1,95</b>	<b>2,71</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2,74</b>	<b>1,64</b>	<b>1,47</b>	<b>1,05</b>	<b>2,04</b>	<b>1,85</b>	<b>2,56</b>
<b>CENTRO</b>	<b>2,56</b>	<b>2,08</b>	<b>1,40</b>	<b>1,12</b>	<b>1,66</b>	<b>1,72</b>	<b>2,71</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2,50</b>	<b>1,79</b>	<b>1,11</b>	<b>1,71</b>	<b>1,30</b>	<b>1,32</b>	<b>2,24</b>
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2,63</b>	<b>1,73</b>	<b>1,38</b>	<b>1,32</b>	<b>1,93</b>	<b>1,09</b>	<b>1,72</b>

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Territorio



# IL MERCATO DEL LAVORO



**Tav. 15.1 - Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione. Anno 2010**  
**Dati in migliaia**

Province e regioni	Forze di lavoro			Occupati per settore			
	Totale	- di cui Occupati	- di cui Persone in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Foggia (vecchi confini)	215,5	186,8	28,7	23,6	24,4	19,9	119,0
Bari (vecchi confini)	586,3	517,9	68,4	42,0	79,0	48,6	348,3
Taranto	189,8	166,1	23,7	18,5	31,3	8,6	107,8
Brindisi	131,5	112,2	19,3	12,9	15,2	10,1	74,0
Lecce	291,5	240,0	51,5	11,8	30,6	24,5	173,1
<b>PUGLIA</b>	<b>1.414,6</b>	<b>1.223,1</b>	<b>191,5</b>	<b>108,7</b>	<b>180,6</b>	<b>111,6</b>	<b>822,2</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>7.265,2</b>	<b>6.813,0</b>	<b>452,1</b>	<b>162,3</b>	<b>1.687,6</b>	<b>531,4</b>	<b>4.431,7</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5.318,4</b>	<b>5.025,0</b>	<b>293,4</b>	<b>184,4</b>	<b>1.325,6</b>	<b>385,6</b>	<b>3.129,4</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5.231,7</b>	<b>4.833,1</b>	<b>398,6</b>	<b>127,0</b>	<b>820,2</b>	<b>428,4</b>	<b>3.457,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>7.159,4</b>	<b>6.201,2</b>	<b>958,3</b>	<b>417,3</b>	<b>747,8</b>	<b>584,2</b>	<b>4.451,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24.974,7</b>	<b>22.872,3</b>	<b>2.102,4</b>	<b>891,0</b>	<b>4.581,2</b>	<b>1.929,6</b>	<b>15.470,5</b>

Fonte: Istat

**Tav. 15.2 - Serie storica delle persone in cerca di occupazione. Anni 2004-2010**  
**Dati in migliaia**

Province e regioni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Foggia (vecchi confini)	46	42	24	21	25	30	29
Bari (vecchi confini)	87	78	79	57	62	65	68
Taranto	27	25	18	21	21	18	24
Brindisi	24	23	18	19	17	19	19
Lecce	42	41	45	43	44	47	52
<b>PUGLIA</b>	<b>226</b>	<b>209</b>	<b>184</b>	<b>161</b>	<b>169</b>	<b>179</b>	<b>192</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>313</b>	<b>308</b>	<b>276</b>	<b>270</b>	<b>307</b>	<b>422</b>	<b>452</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>195</b>	<b>202</b>	<b>187</b>	<b>162</b>	<b>181</b>	<b>247</b>	<b>293</b>
<b>CENTRO</b>	<b>317</b>	<b>312</b>	<b>301</b>	<b>267</b>	<b>317</b>	<b>377</b>	<b>399</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.135</b>	<b>1.067</b>	<b>909</b>	<b>808</b>	<b>886</b>	<b>899</b>	<b>958</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.960</b>	<b>1.889</b>	<b>1.673</b>	<b>1.506</b>	<b>1.692</b>	<b>1.945</b>	<b>2.102</b>

Fonte: Istat

Tav. 15.3 - Tassi caratteristici del mercato del lavoro. Anni 2004-2010

Province e regioni	2004		2005		2006		2007	
	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni
Foggia (vecchi confini)	42,0	19,3	52,1	40,6	18,5	50,0	42,0	11,3
Bari (vecchi confini)	46,8	14,7	54,9	46,1	13,5	53,4	47,3	13,3
Taranto	42,3	14,0	49,2	43,8	12,8	50,2	44,3	9,3
Brindisi	46,1	16,1	55,0	43,8	16,3	52,3	45,1	12,9
Lecce	45,6	14,7	53,5	44,9	14,4	52,6	47,0	15,0
<b>PUGLIA</b>	<b>45,0</b>	<b>15,5</b>	<b>53,4</b>	<b>44,4</b>	<b>14,6</b>	<b>52,1</b>	<b>45,7</b>	<b>12,8</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>64,4</b>	<b>4,5</b>	<b>67,5</b>	<b>64,6</b>	<b>4,4</b>	<b>67,6</b>	<b>65,7</b>	<b>3,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>65,8</b>	<b>3,9</b>	<b>68,5</b>	<b>66,0</b>	<b>4,0</b>	<b>68,8</b>	<b>67,0</b>	<b>3,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>60,9</b>	<b>6,5</b>	<b>65,2</b>	<b>61,0</b>	<b>6,4</b>	<b>65,2</b>	<b>62,0</b>	<b>6,1</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>46,1</b>	<b>15,0</b>	<b>54,3</b>	<b>45,8</b>	<b>14,3</b>	<b>53,6</b>	<b>46,6</b>	<b>12,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>57,4</b>	<b>8,0</b>	<b>62,5</b>	<b>57,5</b>	<b>7,7</b>	<b>62,4</b>	<b>58,4</b>	<b>6,8</b>

Province e regioni	2008		2009		2010	
	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni
Foggia (vecchi confini)	42,1	11,5	47,7	41,6	13,6	48,2
Bari (vecchi confini)	49,7	10,3	55,5	47,2	11,1	53,2
Taranto	45,6	10,3	50,9	43,9	9,6	48,5
Brindisi	46,0	12,0	52,4	42,8	14,3	50,0
Lecce	45,6	15,0	53,7	45,0	16,2	53,8
<b>PUGLIA</b>	<b>46,7</b>	<b>11,6</b>	<b>52,9</b>	<b>44,9</b>	<b>12,6</b>	<b>51,5</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>66,2</b>	<b>4,2</b>	<b>69,2</b>	<b>65,1</b>	<b>5,8</b>	<b>69,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>67,9</b>	<b>3,4</b>	<b>70,3</b>	<b>66,4</b>	<b>4,7</b>	<b>69,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>62,8</b>	<b>6,1</b>	<b>66,9</b>	<b>62,0</b>	<b>7,2</b>	<b>66,9</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>46,1</b>	<b>12,0</b>	<b>52,4</b>	<b>44,7</b>	<b>12,5</b>	<b>51,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58,7</b>	<b>6,7</b>	<b>63,0</b>	<b>57,6</b>	<b>7,8</b>	<b>62,4</b>

Fonte: Istat

**Tav. 15.4 - Numero di occupati desunti dall'indagine sulle forze di lavoro classificati per cittadinanza e provincia.  
Media dei primi tre trimestri del 2010. Dati assoluti in migliaia**

Province e regioni	Occupati italiani	Occupati stranieri	Occupati totali	% Occupati italiani	% Occupati stranieri
Foggia (vecchi confini)	180,8	6,1	186,9	96,8	3,2
Bari (vecchi confini)	497,8	17,5	515,3	96,6	3,4
Taranto	163,4	2,6	166,0	98,4	1,6
Brindisi	107,6	2,4	110,1	97,8	2,2
Lecce	229,2	9,7	239,0	95,9	4,1
<b>PUGLIA</b>	<b>1.178,9</b>	<b>38,3</b>	<b>1.217,2</b>	<b>96,9</b>	<b>3,1</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>6.086,2</b>	<b>714,9</b>	<b>6.801,2</b>	<b>89,5</b>	<b>10,5</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.499,2</b>	<b>529,4</b>	<b>5.028,6</b>	<b>89,5</b>	<b>10,5</b>
<b>CENTRO</b>	<b>4.278,6</b>	<b>554,1</b>	<b>4.832,7</b>	<b>88,5</b>	<b>11,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>5.927,2</b>	<b>261,6</b>	<b>6.188,8</b>	<b>95,8</b>	<b>4,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>20.791,3</b>	<b>2.060,1</b>	<b>22.851,3</b>	<b>91,0</b>	<b>9,0</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 15.5 - Numero di occupati desunti dall'indagine sulle forze di lavoro classificati per numero di ore lavorate settimanali. Media dei primi tre trimestri del 2010. Dati assoluti in migliaia**

Province e regioni	Fino a 10 ore	Da 11 a 20 ore	Da 21 a 30 ore	Oltre 30 ore	Non indica	Totale occupati	% Fino a 10 ore	% Da 11 a 20 ore	% Da 21 a 30 ore	% Oltre 30 ore	Non indica
Foggia (vecchi confini)	13,7	15,0	15,6	141,8	0,8	186,9	7,4	8,0	8,3	75,9	0,4
Bari (vecchi confini)	52,8	40,8	48,3	372,2	1,3	515,3	10,2	7,9	9,4	72,2	0,3
Taranto	12,4	9,2	15,2	129,1	0,2	166,0	7,5	5,5	9,1	77,8	0,1
Brindisi	8,7	7,0	10,5	81,3	2,6	110,1	7,9	6,3	9,5	73,9	2,4
Lecce	19,9	21,6	28,3	168,4	0,8	239,0	8,3	9,0	11,8	70,5	0,3
<b>PUGLIA</b>	<b>107,5</b>	<b>93,4</b>	<b>117,8</b>	<b>892,7</b>	<b>5,7</b>	<b>1.217,2</b>	<b>8,8</b>	<b>7,7</b>	<b>9,7</b>	<b>73,3</b>	<b>0,5</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>783,2</b>	<b>519,6</b>	<b>673,5</b>	<b>4.806,1</b>	<b>18,7</b>	<b>6.801,2</b>	<b>11,5</b>	<b>7,6</b>	<b>9,9</b>	<b>70,7</b>	<b>0,3</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>537,1</b>	<b>352,0</b>	<b>505,5</b>	<b>3.621,5</b>	<b>12,6</b>	<b>5.028,6</b>	<b>10,7</b>	<b>7,0</b>	<b>10,1</b>	<b>72,0</b>	<b>0,3</b>
<b>CENTRO</b>	<b>531,7</b>	<b>370,2</b>	<b>510,9</b>	<b>3.405,1</b>	<b>14,8</b>	<b>4.832,7</b>	<b>11,0</b>	<b>7,7</b>	<b>10,6</b>	<b>70,5</b>	<b>0,3</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>585,1</b>	<b>511,8</b>	<b>634,6</b>	<b>4.390,4</b>	<b>66,8</b>	<b>6.188,8</b>	<b>9,5</b>	<b>8,3</b>	<b>10,3</b>	<b>70,9</b>	<b>1,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.437,1</b>	<b>1.753,7</b>	<b>2.324,6</b>	<b>16.223,1</b>	<b>112,9</b>	<b>22.851,3</b>	<b>10,7</b>	<b>7,7</b>	<b>10,2</b>	<b>71,0</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 15.6 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economica e gestione. Anni 2005-2010**

Province e regioni	2005			2006			2007		
	Ordinaria	Straordinaria	Total	Ordinaria	Straordinaria	Total	Ordinaria	Straordinaria	Total
Foggia (vecchi confini)	1.165.128	224.693	1.389.821	1.751.838	325.789	2.077.627	1.286.702	326.724	1.613.426
Bari (vecchi confini)	3.928.043	1.934.777	5.862.820	2.724.344	3.404.664	6.129.008	2.532.126	2.924.086	5.456.212
Taranto	1.416.603	1.441.786	2.858.389	1.023.673	1.737.043	2.760.716	922.121	1.684.843	2.606.964
Brindisi	747.223	523.041	1.270.264	451.936	638.012	1.089.948	514.972	342.297	857.269
Lecce	3.243.527	893.967	4.137.494	2.162.492	1.494.215	3.656.707	1.848.712	821.860	2.670.572
<b>PUGLIA</b>	<b>10.500.524</b>	<b>5.018.264</b>	<b>15.518.788</b>	<b>8.114.283</b>	<b>7.599.723</b>	<b>15.714.006</b>	<b>7.104.633</b>	<b>6.099.810</b>	<b>13.204.443</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>60.971.163</b>	<b>43.189.766</b>	<b>104.160.929</b>	<b>35.460.358</b>	<b>53.158.731</b>	<b>88.619.089</b>	<b>25.036.281</b>	<b>44.112.427</b>	<b>69.148.708</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>21.810.618</b>	<b>11.454.639</b>	<b>33.265.257</b>	<b>16.748.808</b>	<b>16.254.655</b>	<b>33.003.463</b>	<b>11.309.377</b>	<b>13.306.788</b>	<b>24.616.165</b>
<b>CENTRO</b>	<b>22.269.999</b>	<b>13.999.552</b>	<b>36.269.551</b>	<b>16.062.833</b>	<b>24.196.015</b>	<b>40.258.848</b>	<b>9.606.259</b>	<b>17.041.157</b>	<b>26.647.416</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>37.397.754</b>	<b>34.462.438</b>	<b>71.860.192</b>	<b>28.299.465</b>	<b>41.093.937</b>	<b>69.393.402</b>	<b>24.694.784</b>	<b>38.605.139</b>	<b>63.299.923</b>
<b>ITALIA</b>	<b>142.449.534</b>	<b>103.106.395</b>	<b>245.555.929</b>	<b>96.571.464</b>	<b>134.703.338</b>	<b>231.274.802</b>	<b>70.646.701</b>	<b>113.065.511</b>	<b>183.712.212</b>

Province e regioni	2008			2009			2010		
	Ordinaria	Straordinaria	Total	Ordinaria	Straordinaria	Total	Ordinaria	Straordinaria	Total
Foggia (vecchi confini)	1.234.459	222.054	1.456.513	3.508.519	341.084	3.849.603	2.589.423	1.400.617	3.990.040
Bari (vecchi confini)	3.941.376	2.581.653	6.523.029	8.879.965	5.606.797	14.486.762	7.034.839	21.808.652	28.843.491
Taranto	1.084.521	2.032.281	3.116.802	8.010.191	3.231.594	11.241.785	5.140.371	19.780.416	24.920.787
Brindisi	647.685	148.400	796.085	1.523.924	453.354	1.977.278	1.151.602	2.371.415	3.523.017
Lecce	2.389.933	1.293.080	3.683.013	5.386.194	3.629.402	9.015.596	2.807.028	7.167.205	9.974.233
<b>PUGLIA</b>	<b>9.297.974</b>	<b>6.277.468</b>	<b>15.575.442</b>	<b>27.308.793</b>	<b>13.262.231</b>	<b>40.571.024</b>	<b>18.723.263</b>	<b>52.528.305</b>	<b>71.251.568</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>46.423.800</b>	<b>43.001.656</b>	<b>89.425.456</b>	<b>306.029.165</b>	<b>145.431.323</b>	<b>451.460.488</b>	<b>168.897.605</b>	<b>346.129.891</b>	<b>515.027.496</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>17.273.070</b>	<b>16.701.467</b>	<b>33.974.537</b>	<b>109.635.549</b>	<b>67.074.379</b>	<b>176.709.928</b>	<b>66.381.128</b>	<b>216.649.105</b>	<b>283.030.233</b>
<b>CENTRO</b>	<b>14.907.575</b>	<b>18.953.824</b>	<b>33.861.399</b>	<b>61.385.327</b>	<b>60.424.483</b>	<b>121.809.810</b>	<b>38.729.907</b>	<b>140.774.386</b>	<b>179.504.293</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>34.419.790</b>	<b>35.979.073</b>	<b>70.398.863</b>	<b>99.368.955</b>	<b>64.685.456</b>	<b>164.054.411</b>	<b>67.801.605</b>	<b>158.274.622</b>	<b>226.076.227</b>
<b>ITALIA</b>	<b>113.024.235</b>	<b>114.636.020</b>	<b>227.660.255</b>	<b>576.418.996</b>	<b>337.615.641</b>	<b>914.034.637</b>	<b>341.810.245</b>	<b>861.828.004</b>	<b>1.203.638.249</b>

Fonte: INPS

Tav. 15.7 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economia e gestione nei primi tre mesi dell'anno. Anni 2005-2011

Province e regioni	2005			2006			2007			2008		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale									
Foggia (vecchi confini)	224.087	25.341	249.428	249.826	138.056	387.882	353.039	93.357	446.396	418.191	52.229	470.420
Bari (vecchi confini)	1.069.872	546.131	1.616.003	838.307	916.305	1.754.612	569.053	687.643	1.256.696	669.790	590.701	1.260.491
Taranto	305.540	137.889	443.429	295.284	185.523	480.807	193.849	210.444	404.293	190.434	229.801	420.235
Brindisi	321.492	107.955	429.447	151.125	221.674	372.799	229.734	158.108	387.842	238.066	31.385	269.451
Lecce	1.083.917	262.389	1.346.306	558.858	177.205	736.063	471.411	43.188	514.599	518.937	24.410	543.347
<b>PUGLIA</b>	<b>3.004.908</b>	<b>1.079.705</b>	<b>4.084.613</b>	<b>2.093.400</b>	<b>1.638.763</b>	<b>3.732.163</b>	<b>1.817.086</b>	<b>1.192.740</b>	<b>3.009.826</b>	<b>2.035.418</b>	<b>928.526</b>	<b>2.963.944</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>13.519.475</b>	<b>7.358.445</b>	<b>20.877.920</b>	<b>11.740.455</b>	<b>13.500.878</b>	<b>25.241.333</b>	<b>6.404.717</b>	<b>9.999.860</b>	<b>16.404.577</b>	<b>7.365.085</b>	<b>9.567.654</b>	<b>16.932.739</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>4.251.211</b>	<b>2.316.522</b>	<b>6.567.733</b>	<b>4.495.458</b>	<b>4.035.547</b>	<b>8.531.005</b>	<b>2.702.881</b>	<b>3.292.711</b>	<b>5.995.592</b>	<b>2.718.731</b>	<b>4.731.709</b>	<b>7.450.440</b>
<b>CENTRO</b>	<b>6.278.486</b>	<b>2.310.130</b>	<b>8.588.616</b>	<b>4.976.595</b>	<b>5.080.798</b>	<b>10.057.393</b>	<b>2.540.748</b>	<b>5.514.440</b>	<b>8.055.188</b>	<b>2.647.702</b>	<b>5.408.891</b>	<b>8.056.593</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>8.708.409</b>	<b>7.225.832</b>	<b>15.934.241</b>	<b>8.202.029</b>	<b>11.306.034</b>	<b>19.508.063</b>	<b>5.641.629</b>	<b>8.953.200</b>	<b>14.594.829</b>	<b>6.814.862</b>	<b>7.664.993</b>	<b>14.479.855</b>
<b>ITALIA</b>	<b>32.757.581</b>	<b>19.210.929</b>	<b>51.968.510</b>	<b>29.414.537</b>	<b>33.923.257</b>	<b>63.337.794</b>	<b>17.289.975</b>	<b>27.760.211</b>	<b>45.050.186</b>	<b>19.546.380</b>	<b>27.373.247</b>	<b>46.919.627</b>

Province e regioni	2009			2010			2011		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale
Foggia (vecchi confini)	427.018	103.433	530.451	745.079	329.342	1.074.421	384.302	534.773	919.075
Bari (vecchi confini)	1.006.143	1.262.156	2.268.299	2.009.435	5.561.011	7.570.446	1.146.328	4.979.551	6.125.879
Taranto	1.487.565	305.401	1.792.966	1.475.793	1.378.914	2.854.707	840.875	2.645.095	3.485.970
Brindisi	157.598	30.047	187.645	349.249	512.961	862.210	353.615	409.057	762.672
Lecce	575.521	526.370	1.101.891	945.129	3.417.899	4.363.028	380.775	814.400	1.195.175
<b>PUGLIA</b>	<b>3.653.845</b>	<b>2.227.407</b>	<b>5.881.252</b>	<b>5.524.685</b>	<b>11.200.127</b>	<b>16.724.812</b>	<b>3.105.895</b>	<b>9.382.876</b>	<b>12.488.771</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>48.424.311</b>	<b>16.922.864</b>	<b>65.347.175</b>	<b>62.883.480</b>	<b>83.520.832</b>	<b>146.404.312</b>	<b>26.712.868</b>	<b>69.407.470</b>	<b>96.120.338</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>13.067.411</b>	<b>3.487.179</b>	<b>16.554.590</b>	<b>22.913.482</b>	<b>46.406.119</b>	<b>69.319.601</b>	<b>10.804.836</b>	<b>36.815.288</b>	<b>47.620.124</b>
<b>CENTRO</b>	<b>9.858.808</b>	<b>9.821.113</b>	<b>19.679.921</b>	<b>12.721.091</b>	<b>20.693.645</b>	<b>33.414.736</b>	<b>8.180.880</b>	<b>27.363.968</b>	<b>35.544.848</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>18.022.092</b>	<b>9.611.046</b>	<b>27.633.138</b>	<b>19.298.489</b>	<b>31.301.914</b>	<b>50.600.403</b>	<b>15.019.635</b>	<b>39.066.883</b>	<b>54.086.518</b>
<b>ITALIA</b>	<b>89.372.622</b>	<b>39.842.202</b>	<b>129.214.824</b>	<b>117.816.542</b>	<b>181.922.510</b>	<b>299.739.052</b>	<b>60.718.219</b>	<b>172.653.609</b>	<b>233.371.828</b>

Fonre: INPS

Tav. 15.8 - Numero di contribuenti collaboratori iscritti nei registri dell'INPS per classi di reddito (in euro). Anno 2008

Province e regioni	0-500	0-500	501-5000	501-5000	501-5000	5001-10000	5001-10000	10001-25000	10001-25000	25001-50000
	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi
Foggia (vecchi confini)	571	155.583	3.005	6.697.716	1.296	9.272.588	1.473	23.091.487	513	
Bari (vecchi confini)	2.607	670.106	10.191	22.347.384	4.434	32.345.468	6.499	105.495.336	2.115	
Taranto	785	210.923	3.017	6.892.067	1.250	9.010.910	1.266	19.931.927	429	
Brindisi	590	149.696	2.209	4.916.941	863	6.244.426	892	13.963.705	286	
Lecce	1.183	306.982	4.918	11.395.341	2.072	14.989.952	2.456	38.268.121	572	
<b>PUGLIA</b>	<b>5.736</b>	<b>1.493.300</b>	<b>23.340</b>	<b>52.249.449</b>	<b>9.915</b>	<b>71.863.344</b>	<b>12.586</b>	<b>200.750.576</b>	<b>3.915</b>	
<b>NORD-OVEST</b>	<b>29.630</b>	<b>7.129.705</b>	<b>129.162</b>	<b>307.969.987</b>	<b>72.246</b>	<b>532.656.304</b>	<b>127.841</b>	<b>2.139.039.894</b>	<b>73.556</b>	
<b>NORD-EST</b>	<b>20.347</b>	<b>5.331.015</b>	<b>92.564</b>	<b>217.933.252</b>	<b>48.331</b>	<b>356.356.739</b>	<b>88.817</b>	<b>1.491.710.542</b>	<b>54.029</b>	
<b>CENTRO</b>	<b>44.212</b>	<b>10.411.102</b>	<b>169.665</b>	<b>441.544.482</b>	<b>81.065</b>	<b>571.235.522</b>	<b>110.771</b>	<b>1.808.154.497</b>	<b>44.856</b>	
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>30.306</b>	<b>7.398.243</b>	<b>119.870</b>	<b>271.762.076</b>	<b>50.625</b>	<b>367.273.508</b>	<b>69.173</b>	<b>1.108.586.924</b>	<b>21.263</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>124.495</b>	<b>30.270.065</b>	<b>511.261</b>	<b>1.239.209.797</b>	<b>252.267</b>	<b>1.827.522.073</b>	<b>396.602</b>	<b>6.547.491.857</b>	<b>193.704</b>	

Province e regioni	25001-50000	50001-75000	50001-75000	Oltre 75000	Oltre 75000	Totalle	Totalle
	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti
Foggia (vecchi confini)	19.386.087	112	6.573.991	72	7.205.587	7.042	72.383.039
Bari (vecchi confini)	70.478.179	502	30.144.259	499	46.622.443	26.847	308.103.175
Taranto	14.856.415	107	6.512.945	103	10.088.897	6.957	67.504.085
Brindisi	9.951.646	63	3.774.888	51	4.668.662	4.954	43.669.964
Lecce	19.709.340	143	8.586.608	141	13.799.774	11.485	107.056.127
<b>PUGLIA</b>	<b>134.381.667</b>	<b>927</b>	<b>55.592.691</b>	<b>866</b>	<b>82.385.363</b>	<b>57.285</b>	<b>598.716.390</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>2.619.822.273</b>	<b>27.218</b>	<b>1.660.756.427</b>	<b>32.824</b>	<b>2.988.965.427</b>	<b>492.477</b>	<b>10.256.340.018</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.912.506.938</b>	<b>18.521</b>	<b>1.126.777.260</b>	<b>20.056</b>	<b>1.816.879.317</b>	<b>342.665</b>	<b>6.927.495.070</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.578.892.327</b>	<b>12.549</b>	<b>753.959.238</b>	<b>11.470</b>	<b>1.070.892.498</b>	<b>474.588</b>	<b>6.235.089.669</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>742.125.037</b>	<b>4.917</b>	<b>297.103.573</b>	<b>4.710</b>	<b>453.328.618</b>	<b>300.864</b>	<b>3.247.577.986</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.853.346.575</b>	<b>63.205</b>	<b>3.838.596.498</b>	<b>69.060</b>	<b>6.330.065.860</b>	<b>1.610.594</b>	<b>26.666.502.743</b>

Fonte: INPS



## ISTRUZIONE E FORMAZIONE



**Tav. 16.1 - Popolazione di 15 anni e oltre classificata per massimo titolo di studio conseguito e provincia. Media 2009**

Province e regioni	Valori Assoluti			Valori Percentuali						
	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale
Foggia (vecchi confini)	183.309	204.587	140.682	42.261	570.839	32,1	35,8	24,6	7,4	100
Bari (vecchi confini)	383.496	441.955	388.930	134.191	1.348.572	28,4	32,8	28,8	10,0	100
Taranto	137.418	190.175	134.229	31.065	492.886	27,9	38,6	27,2	6,3	100
Brindisi	104.213	123.717	96.784	19.792	344.506	30,3	35,9	28,1	5,7	100
Lecce	208.422	224.878	199.290	64.238	696.828	29,9	32,3	28,6	9,2	100
<b>PUGLIA</b>	<b>1.016.857</b>	<b>1.185.312</b>	<b>959.915</b>	<b>291.546</b>	<b>3.453.631</b>	<b>29,4</b>	<b>34,3</b>	<b>27,8</b>	<b>8,4</b>	<b>100</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>2.979.712</b>	<b>4.393.404</b>	<b>4.751.200</b>	<b>1.574.295</b>	<b>13.698.610</b>	<b>21,8</b>	<b>32,1</b>	<b>34,7</b>	<b>11,5</b>	<b>100</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.323.068</b>	<b>2.975.758</b>	<b>3.470.207</b>	<b>1.052.906</b>	<b>9.821.938</b>	<b>23,7</b>	<b>30,3</b>	<b>35,3</b>	<b>10,7</b>	<b>100</b>
<b>CENTRO</b>	<b>2.270.849</b>	<b>2.924.581</b>	<b>3.665.706</b>	<b>1.296.857</b>	<b>10.157.992</b>	<b>22,4</b>	<b>28,8</b>	<b>36,1</b>	<b>12,8</b>	<b>100</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>4.804.885</b>	<b>5.991.063</b>	<b>5.190.436</b>	<b>1.649.710</b>	<b>17.636.095</b>	<b>27,2</b>	<b>34,0</b>	<b>29,4</b>	<b>9,4</b>	<b>100</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12.378.514</b>	<b>16.284.806</b>	<b>17.077.549</b>	<b>5.573.767</b>	<b>51.314.636</b>	<b>24,1</b>	<b>31,7</b>	<b>33,3</b>	<b>10,9</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 16.2 - Il numero di laureati suddivisi per provincia di residenza e per classificazione internazionale del corso di studio\*. Anno 2009**

Province e regioni	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	TOTALE
Foggia (nuovi confini)	87	167	133	755	45	294	340	7	554	346	71	241	116	26	17	77	27	2	472	31	0	3	7	3.818
Bari (nuovi confini)	142	421	362	1.609	217	765	808	9	1.034	869	182	292	352	51	66	92	137	30	1.035	46	0	1	34	8.554
Taranto	41	124	133	497	62	270	277	29	330	247	125	137	127	20	25	36	17	44	461	46	0	0	8	3.056
Brindisi	20	84	109	408	27	155	241	14	239	227	57	116	132	20	11	32	18	11	325	62	0	0	3	2.311
Lecce	17	158	235	909	49	298	506	42	493	534	108	345	302	18	37	61	53	40	761	126	0	1	20	5.113
Barletta-Andria-Trani	3	6	6	228	58	125	15	11	160	18	60	47	93	1	36	36	43	4	224	13	0	0	0	1.187
<b>PUGLIA</b>	<b>310</b>	<b>960</b>	<b>978</b>	<b>4.406</b>	<b>458</b>	<b>1.907</b>	<b>2.187</b>	<b>112</b>	<b>2.810</b>	<b>2.241</b>	<b>603</b>	<b>1.173</b>	<b>1.122</b>	<b>136</b>	<b>192</b>	<b>334</b>	<b>295</b>	<b>131</b>	<b>3.278</b>	<b>324</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>72</b>	<b>24.039</b>
Provincia non definita	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59
<b>NORD-OVEST</b>	<b>911</b>	<b>4.661</b>	<b>2.359</b>	<b>10.563</b>	<b>888</b>	<b>2.863</b>	<b>7.410</b>	<b>559</b>	<b>6.390</b>	<b>7.055</b>	<b>2.045</b>	<b>1.503</b>	<b>1.879</b>	<b>1.178</b>	<b>653</b>	<b>1.397</b>	<b>1.532</b>	<b>225</b>	<b>7.607</b>	<b>460</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>240</b>	<b>62.389</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.016</b>	<b>3.483</b>	<b>2.013</b>	<b>7.237</b>	<b>778</b>	<b>2.641</b>	<b>5.182</b>	<b>357</b>	<b>5.369</b>	<b>5.656</b>	<b>1.300</b>	<b>1.456</b>	<b>1.292</b>	<b>397</b>	<b>676</b>	<b>848</b>	<b>1.008</b>	<b>53</b>	<b>6.276</b>	<b>354</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>154</b>	<b>47.554</b>
<b>CENTRO</b>	<b>736</b>	<b>3.817</b>	<b>3.069</b>	<b>9.419</b>	<b>660</b>	<b>2.745</b>	<b>5.777</b>	<b>355</b>	<b>7.937</b>	<b>6.467</b>	<b>1.998</b>	<b>2.357</b>	<b>2.127</b>	<b>593</b>	<b>695</b>	<b>984</b>	<b>1.096</b>	<b>185</b>	<b>9.325</b>	<b>439</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>208</b>	<b>61.000</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.661</b>	<b>5.773</b>	<b>4.298</b>	<b>19.874</b>	<b>1.820</b>	<b>6.996</b>	<b>10.404</b>	<b>639</b>	<b>14.724</b>	<b>10.678</b>	<b>3.180</b>	<b>6.434</b>	<b>5.297</b>	<b>596</b>	<b>961</b>	<b>2.476</b>	<b>1.403</b>	<b>355</b>	<b>15.133</b>	<b>1.583</b>	<b>0</b>	<b>95</b>	<b>383</b>	<b>114.763</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.324</b>	<b>17.742</b>	<b>11.739</b>	<b>47.093</b>	<b>4.146</b>	<b>15.245</b>	<b>28.815</b>	<b>1.910</b>	<b>34.420</b>	<b>29.856</b>	<b>8.523</b>	<b>11.750</b>	<b>10.595</b>	<b>2.773</b>	<b>2.985</b>	<b>5.705</b>	<b>5.039</b>	<b>818</b>	<b>38.341</b>	<b>2.836</b>	<b>2</b>	<b>123</b>	<b>985</b>	<b>285.765</b>

\* A=Agriculture, forestry and fishery, B=Architecture and building, C=Arts, D=Business and administration, E=Computing, F=Engineering and manufacturing trades, G=Education science, H=Environment and protection, I=Health, J=Humanities, K=Journalism and information, L=Law, M=Life sciences, N=Manufacturing and processing, O=Mathematics and statistics, P=Personal services, Q=Physical sciences, R=Security services, S=Social and behavioural science, T=Teacher training, U=Transport services, V=Veterinary

Fonte: MIUR

**Tav. 16.3 - Il numero di laureati suddivisi per provincia di residenza e luogo di conseguimento del titolo. Anno 2009**

Province e regioni	Valori Assoluti			Valori Percentuali		
	In provincia	Fuori provincia	Fuori regione	Totalle	In provincia	Fuori provincia
Foggia (nuovi confini)	1.160	361	2.297	3.818	30,4	9,5
Bari (nuovi confini)	6.345	226	1.983	8.554	74,2	2,6
Taranto	695	982	1.379	3.056	32,1	45,1
Brindisi	189	1.112	1.010	2.311	48,1	43,7
Lecce	2.561	308	2.244	5.113	50,1	6,0
Barletta-Andria-Trani	0	27	1.160	1.187	0,0	2,3
<b>PUGLIA</b>	<b>10.950</b>	<b>3.016</b>	<b>10.073</b>	<b>24.039</b>	<b>45,6</b>	<b>12,5</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>32.886</b>	<b>19.486</b>	<b>10.017</b>	<b>62.389</b>	<b>52,7</b>	<b>31,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>19.706</b>	<b>16.988</b>	<b>10.860</b>	<b>47.554</b>	<b>41,4</b>	<b>35,7</b>
<b>CENTRO</b>	<b>36.226</b>	<b>15.749</b>	<b>9.025</b>	<b>61.000</b>	<b>59,4</b>	<b>25,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>52.811</b>	<b>25.168</b>	<b>36.784</b>	<b>114.763</b>	<b>46,0</b>	<b>21,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>141.629</b>	<b>77.391</b>	<b>66.886</b>	<b>285.706</b>	<b>49,6</b>	<b>27,1</b>
						<b>23,3</b>
						<b>100,0</b>

Fonte: MIUR



## LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE



**Tav. 17.1 - Spese correnti delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2008. Dati in migliaia di euro**

Regioni	Pers.	Fun.C	Fun.D	Fer.C	Fer.D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int.C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
PIEMONTE (**)	2.873	0	0	147.650	0	322.158	69	0	936	10	0	0	0	0	0	2.311	476.007
VALLE D'AOSTA	2.455	501	448	11	188	22.402	12	0	1.316	0	0	0	0	0	0	10.156	1689
NALIÈE D'AOSTE	6.693	0	0	467.322	10.395	711.146	48	0	495	1.492	2.530	0	0	0	0	3.879	1.204.000
LOMBARDIA (**)	7.043	0	0	0	0	58.738	0	0	14.483	35	0	0	0	0	0	386	80.685
Trento	Bolzano/Bozen	6.179	0	0	137	0	73.368	0	11.074	14.573	0	0	0	0	0	1.052	106.383
VENETO (*)	1.231	0	0	97.867	5.622	55.796	3.511	209.463	0	5.236	1.007	0	99	0	0	515	380.347
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.055	0	0	0	19.514	119.079	129	70	208	12	199	691	335	0	0	229	142.521
LIGURIA (*)	486	0	0	0	0	128.161	0	585	0	0	0	0	0	0	0	451	129.683
EMILIA-ROMAGNA (**)	2.450	0	0	6.506	93.203	264.641	0	0	310	3.827	0	0	0	0	0	165	0
TOSCANA (*)	336	0	0	197.456	33	55.729	0	0	95	0	0	1	0	0	0	189.826	373.470
UMBRIA (**)	424	0	0	0	0	40.252	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	443.476
MARCHE	649	0	0	0	31.969	77.102	0	7.668	858	0	0	0	0	0	0	165	0
LAZIO	2.596	0	0	0	0	434.983	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.368	120.895
ABRUZZO (*)	1.169	0	0	0	0	88.237	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	437.579
MOLISE (*)	399	0	0	0	21	32.373	0	0	0	0	0	0	0	0	0	541	89.947
CAMPANIA (*)	6.883	0	0	0	0	769.102	22	0	0	235	101	0	0	0	0	0	33.479
PUGLIA (*)	1.372	0	0	0	0	175.398	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	176.837
BASILICATA (*)	333	0	0	40.491	0	44.105	0	0	0	0	0	77	0	0	0	67	84.957
CALABRIA (*)	682	0	0	0	0	76.651	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	77.333
SICILIA (**)	18.239	0	0	0	0	52.485	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.023	72.747
SARDEGNA (*)	1.121	0	0	0	0	88.025	253	0	0	0	0	0	0	0	0	994	90.394
<b>ITALIA</b>	<b>65.668</b>	<b>501</b>	<b>448</b>	<b>957.440</b>	<b>160.945</b>	<b>3.689.931</b>	<b>4.044</b>	<b>228.860</b>	<b>33.274</b>	<b>10.847</b>	<b>3.837</b>	<b>1.136</b>	<b>434</b>	<b>2.259</b>	<b>10.809</b>	<b>208.258</b>	<b>5.378.693</b>

Legenda:

C= contributi, D=dirette, Pers. = Spese personali, Fun= Funivie, Fer= Ferrovie, Az. Tras=Contributi aziende di trasporto, Str.Reg =spese strade regionali  
 V.com= spese viabilità comunale, V.Prov= spese viabilità provinciale, N.int= navigazione interna, N.Mar= navigazione marittima

(\*) Stima

(\*\*) Stima per le spese del personale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.

Tav. 17.2 - Spese in conto capitale delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2008. Dati in migliaia di euro

Regioni	Fun.C	Fun.D	Fer.C	Fer.D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int.C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale	
PIEMONTE	226	0	2.211	65	9.388	2.421	2.135	8.098	0	68	0	0	1.953	0	8.000	34.565	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	11.520	267	7.274	319	3.190	30.915	814	0	0	0	0	0	0	3.764	1.434	59.497	
LOMBARDIA	0	0	48.209	111.792	118.595	83.352	3.701	62.872	0	7.641	0	0	0	0	1.907	438.069	
Trento	5.756	0	2.500	91	20.176	170.935	9.551	65.024	0	0	0	0	0	0	2.257	276.290	
Bolzano/Bozen	13.509	0	0	40.625	140.111	650	49.961	0	0	0	0	0	0	0	0	244.990	
VENETO	1.508	2.114	3.556	921	56.695	52.510	9.436	13.836	362	8.600	6	0	0	0	32	157.876	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0	0	729	2.700	2.006	101.050	1.853	3.951	256	6.078	14.941	0	0	0	0	140.099	
LIGURIA	0	0	0	0	213	0	50	50	0	0	12	154	0	124	230	833	
EMILIA-ROMAGNA	0	0	26.158	0	18.311	13.718	14.372	52.412	549	2.479	86	0	0	932	774	129.791	
TOSCANA (*)	0	0	1.562	13.710	2.722	78.733	10.102	2.587	0	0	0	0	0	0	764	8.359	118.539
UMBRIA (*)	0	0	0	0	0	0	515	0	0	0	0	0	0	0	0	515	
MARCHE (*)	32	0	0	0	3.113	0	45	27.017	0	0	0	0	0	0	0	30.413	
LAZIO (*)	0	0	0	0	16.074	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19.966	
ABRUZZO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.689	
MOLISE	0	0	0	0	2.798	0	671	0	0	0	0	0	0	111	0	45	
CAMPANIA	101.577	0	7	0	103.175	6	30.119	69.285	0	0	0	0	0	0	0	206	
PUGLIA (*)	0	0	615	0	0	0	4.441	19.286	126	0	0	0	0	0	0	0	
BASILICATA (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	615	
CALABRIA (*)	0	0	0	0	6.111	696	333	3.614	320	0	0	1.483	9.998	0	0	23.873	
SICILIA	0	0	0	0	5.733	0	6.226	0	0	0	2.957	0	4.786	0	327	28.280	
SARDEGNA (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	319	0	20.021	

NORD-OVEST	11.746	267	57.694	112.176	131.386	116.688	6.700	71.020	0	7.709	12	154	1.953	3.888	11.571	532.964
NORD-EST	20.773	2.114	32.943	3.712	137.813	478.324	35.862	185.184	1.167	17.157	15.033	0	0	964	18.000	949.046
CENTRO	32	0	1.562	13.710	21.909	78.733	10.662	29.604	0	0	3.892	0	0	970	8.359	169.433
SUD E ISOLE	101.577	0	622	6.111	116.843	19.625	40.756	69.605	0	0	4.440	15.678	4.786	5.398	126.488	511.929
<b>ITALIA</b>	<b>134.128</b>	<b>2.381</b>	<b>92.821</b>	<b>135.709</b>	<b>407.951</b>	<b>693.370</b>	<b>93.980</b>	<b>355.413</b>	<b>1.167</b>	<b>24.866</b>	<b>23.377</b>	<b>15.832</b>	<b>6.739</b>	<b>11.220</b>	<b>164.418</b>	<b>2.163.372</b>

Legenda:

C= contributi, D=dirette, Pers. = Spese personali, Fun= Funivie, Fer= Ferrovie, Az. Tras=Contributi aziende di trasporto, Str.Reg =spese strade regionali  
V.com= spese viabilità comunale, V.Prov= spese viabilità provinciale, N.Int= navigazione interna, N.Mar= navigazione marittima

(\*) Stima

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.

**Tav. 17.3 - Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale, delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2008. Dati in migliaia di euro**

Regioni	Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	Trasporto locale pubblico	Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale
PIEMONTE	221.904	104.364	9.835	336.103
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	454	71.070	9.787	81.311
LOMBARDIA	461.700	199.389	12.547	673.635
Trento (*)	0	0	0	0
Bolzano/Bozen (*)	0	0	0	0
VENETO	188.667	176.645	4.963	370.275
FRIULI-VENEZIA GIULIA	48.150	115.632	2.908	166.689
LIGURIA	56.484	242.994	9.168	308.645
EMILIA-ROMAGNA	207.144	98.956	17.840	323.940
TOSCANA	195.447	186.197	5.217	386.861
UMBRIA	33.401	52.119	0	85.519
MARCHE	58.430	83.271	474	142.175
LAZIO	110.802	541.957	7.280	660.039
ABRUZZO	107.357	0	3.446	110.803
MOLISE	26.641	11.004	5.768	43.413
CAMPANIA	422.912	377.179	7.083	807.173
PUGLIA	122.123	75.498	140	197.761
BASILICATA	62.496	41.198	898	104.591
CALABRIA	137.741	7.524	4.057	149.322
SICILIA	87.092	9.486	346.545	443.122
SARDEGNA	45.175	25	3.784	48.984
<b>NORD-OVEST</b>	<b>740.542</b>	<b>617.816</b>	<b>41.336</b>	<b>1.399.695</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>443.961</b>	<b>391.232</b>	<b>25.711</b>	<b>860.905</b>
<b>CENTRO</b>	<b>398.080</b>	<b>863.543</b>	<b>12.971</b>	<b>1.274.594</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.011.537</b>	<b>521.912</b>	<b>371.720</b>	<b>1.905.169</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.594.120</b>	<b>2.394.504</b>	<b>451.738</b>	<b>5.440.362</b>

(\*) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nelle spese delle regioni

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.

**Tav. 17.4 - Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Regione per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2008. Dati in migliaia di euro**

Regioni	Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	Trasporto locale pubblico	Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale
PIEMONTE	150.501	158.055	10.795	319.350
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	6.537	23.001	2.467	32.005
LOMBARDIA	332.641	449.087	23.075	804.802
Trento (*)	15.612	3.451	1.108	20.171
Bolzano/Bozen (*)	29.277	17.052	176	46.504
VENETO	194.458	212.510	7.903	414.870
FRIULI-VENEZIA GIULIA	62.077	46.133	59.299	167.509
LIGURIA	77.645	208.279	39.337	325.261
EMILIA-ROMAGNA	239.542	37.175	16.911	293.627
TOSCANA	147.874	173.655	100.094	421.623
UMBRIA	27.911	34.392	3.795	66.099
MARCHE	65.210	20.831	4.840	90.881
LAZIO	529.751	1.299.604	21.341	1.850.696
ABRUZZO	36.137	47.623	11.141	94.901
MOLISE	5.453	26.486	9.593	41.532
CAMPANIA	121.077	685.507	67.039	873.623
PUGLIA	68.938	101.160	5.133	175.231
BASILICATA	18.918	18.594	3.748	41.259
CALABRIA	42.078	6.499	105.674	154.251
SICILIA	138.170	186.989	5.471	330.630
SARDEGNA	57.914	4.449	8.274	70.637
<b>NORD-OVEST</b>	<b>567.323</b>	<b>838.421</b>	<b>75.674</b>	<b>1.481.419</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>540.966</b>	<b>316.320</b>	<b>85.397</b>	<b>942.682</b>
<b>CENTRO</b>	<b>770.747</b>	<b>1.528.482</b>	<b>130.070</b>	<b>2.429.298</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>488.684</b>	<b>1.077.308</b>	<b>216.073</b>	<b>1.782.064</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.367.719</b>	<b>3.760.531</b>	<b>507.213</b>	<b>6.635.463</b>

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.



# I DISTRETTI INDUSTRIALI



Tav. 18.1 - Alcune caratteristiche dei distretti industriali individuati da Unioncamere-Mediobanca

Distretto	Numero di Imprese Registrate (2009)	Esportazioni (Milioni Di Euro, Anno 2009)	Addetti 2008	Valore Aggiunto 2007 (Milioni Di Euro)
Distretto della Calzatura di Barletta	690	139	3.544	210
Distretto della Calzatura di Casarano-Lecce	327	48	2.940	139
Distretto Produttivo Filiera Moda Puglia	18.727	496	52.879	1.630
Distretto aerospaziale pugliese	8.705	2.517	37.013	2.552
Distretto Produttivo della meccanica Pugliese	44.559	1.546	163.769	7.195
Distretto Industriale del mobile imbottito dell'Area Murgiana	2.566	449	13.735	295
<b>ITALIA</b>	<b>285.657</b>	<b>74.650</b>	<b>1.570.954</b>	<b>77.012</b>

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere e Istat





**torgraf**

Finito di stampare nel mese di Maggio 2011  
presso lo stabilimento tipolitografico della **torgraf**  
S.P. 362 km. 15.300 - Zona Industriale - 73013 **GALATINA** (Lecce)  
Telefono +39 0836.561417 - Fax +39 0836.569901  
e-mail: [stampa@torgraf.it](mailto:stampa@torgraf.it)





# RAPPORTO ECONOMICO

## 2011 L'ECONOMIA DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI OSSERVAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

ORIONE.biz



Camera di Commercio  
Industria, Artigianato  
e Agricoltura di Lecce

Servizio Statistica - Studi  
0832.684242

[www.le.camcom.gov.it](http://www.le.camcom.gov.it)